9 771592 169000 20120

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 17
DOMENICA 20 GENNAIO 2002
€ 0,88 - L. 1700

Un teorema che non funziona

Nordest, dove sbaglia Rutelli

di **Giorgio Lago**

Francesco Rutelli insiste, concede il bis. Dicono i veneti: «Pèso el tacòn del sbrego».

Come noto, in una recente intervista, aveva sintetizzato il Nordest nello stereotipo del «padroncino orgoglioso di sfruttare gli immigrati e di non pagare le tasse». Un convincimento a dire il vero tutt'altro che occasionale visto che, già cinque anni fa, Rutelli sosteneva la stessissima tesi fiscale, come gli ha ricordato Giuseppe Bortolussi, uno che da leader degli artigiani di Mestre ragiona soltanto sui numeri e sui dati, come sanno al ministero delle Finanze, da Fantozzi a Visco fino a Tremonti.

Senza distinzioni politiche e da più parti, compreso il nostro giornale, era stato fatto notare all'on. Rutelli che il suo giudizio sul Nordest era statisticamente falso, oltre che politicamente avventato. Lo dimostrano dati e fonti di ogni tipo, dall'Istat al Centro studi della Cgil, dal «Sole 24 Ore» al Rapporto di «Italia Oggi», dalla Fondazione Nordest del prof. Ilvo Diamanti alla Ragioneria generale dello Stato.

Beninteso, non che il Nordest sia la Valle dell'Eden, ma non sono quelli i primati di quest'area. Altrove, in Italia, si evade di più e si utilizza l'immigrato in nero molto, ma molto di più. Sostenere il contrario è scorretto, senza dover scomodare la destra né la sinistra.

Se il Papa si è scusato settanta volte a nome della Chiesa, Rutelli lo poteva fare almeno stavolta a nome della Margherita. Invece, come scrive in una lettera a «Repubblica», fiuta manovre di destra; in un'altra intervista, al «Gazzettino», aggiunge: «La polemica è stata avviata perché la destra è in crisi». Così.

Insomma, secondo il teorema-Rutelli le cose sarebbero andate come segue. Lui afferma un'insulsaggine socioeconomica, che al bar sotto casa chiameremmo puttanata; l'errore in fatto gli viene prontamente segnalato, ma proprio in ciò s'intravvede, a suo dire, la mano gaglioffa della destra che se la prende con «un mozzicone di frase» sul Nordest per coprire le promesse di marinaio di Berlusconi.

● *Segue a pagina 7*

A Trieste record di benzene ma nessuna intenzione di bloccare il traffico. Ancora numerosi incidenti a causa del ghiaccio

Mezza Italia «chiusa» per smog

Molte denunce per i prezzi di frutta e verdura. Si spera nella pioggia da martedì

Crociata antifumo, ma Trieste resta il paradiso delle «bionde»

● *A pagina 4*

MILANO La Penisola è sotto una cappa di smog e per mezza Italia si annuncia un'altra domenica senz'auto. L'inquinamento è ancora alle stelle in tutta la Lombardia e torna il blocco alle automobili a Milano e in altri 88 comuni della regione. Idem per Torino e così pure per Mestre dove domani non si circolerà tra le 10 e le 19. A Trieste, la città italiana con la più alta concentrazione di benzene nell'aria, per ora non si parla di bloccare la circolazione automobilistica. Il sindaco Dipiazza contesta le cifre allarmanti sullo smog. «Sono dati esagerati», ripete, ma le rilevazioni sono ferme al maggio 2001. Amministratori pubblici, automobilisti, e abitanti delle città che si vanno trasformando, giorno dopo giorno, in una camera a gas sperano ora nell'arrivo della pioggia, attesa da martedì in poi. E infuriano le polemiche anche sull'altra morsa che attanaglia gran parte dell'Italia, quella del gelo. Ancora incidenti e vittime dovute all'asfalto gelato. Crescono anche i danni economici: i prezzi di frutta e verdura sono schizzati alle stelle e le associazioni dei consumatori si chiedono se, oltre alle gelate, non siano in atto anche tentativi di speculazione sulla borsa della spesa.

● *A pagina 3*

Legambiente: quattro auto nuove per ogni neonato

ROMA Quattro auto nuove per ogni culla. Nel 2000 in Italia sono nati 543.099 bambini, e sono state immatricolate 2.359.674 nuove vetture. L'anno precedente era andata anche peggio: erano state immatricolate 2.425.300 auto, un vero record. A fornire questi dati che appaiono folli è stata Legambiente per invitare tutti a riflettere sul drammatico problema dell'inquinamento.

La maglia nera nel rapporto tra auto circolanti e abitanti tocca ad Aosta, con 88 auto ogni cento residenti, seguita «a ruota» da Udine (80), e Siena (79). A Trieste circolano invece 53 auto ogni 100 abitanti. E questo rapporto sale a Gorizia a 64 automobili ogni 100 residenti e raggiunge la quota di 70 automezzi in movimento a Pordenone ogni 100 residenti.

● *A pagina 3*

Almeno centomila manifestano a Roma contro le restrizioni. Confini: presto pattuglie italo-slovene anche a Trieste

Immigrati in piazza: no alla legge Fini-Bossi

Gorizia, l'odissea di due ragazzini turchi che volevano andare in Scozia

ROMA In piazza contro la nuova legge sull'immigrazione del governo. Hanno sfilato in quasi 100 mila (gli organizzatori parlano di 250 mila) a Roma sotto striscioni di associazioni della sinistra (dall'Arci a Legambiente, ai Cobas) e del «social forum». Alla manifestazione degli immigrati nella capitale hanno partecipato leader di molti partiti dell'opposizione. Nel mirino la nuova proposta di legge Bossi-Fini che limita il diritto d'ingresso e subordina il permesso di soggiorno alla disponibilità di casa e lavoro. Ma per il ministro Gasparri il governo è deciso ad andare avanti senza farsi condizionare «da demagogia e malafede».

La manifestazione degli immigrati a Roma.

Intanto da Gorizia arriva una nuova triste storia di immigrati clandestini. Due ragazzini turchi di 11 e 13 anni hanno lasciato il loro paesino e hanno passato cinque giorni chiusi in un camion. Volevano raggiungere i genitori in Scozia, hanno loro detto che erano arrivati in Francia ma erano invece in Italia: «Eravamo in 40, stretti l'uno all'altro tra le casse. Non potevamo muoverci e quando sentivamo il camion fermarsi dovevamo stare zitti zitti. Guai a chi fiatava». I due bambini hanno anche dovuto prendersi cura dello zio paterno, 48 anni, con la gamba destra spezzata saltando il confine. Ora sono ospiti del Centro della Caritas diocesana. E dopo l'esperimento a Gorizia, presto anche a Trieste i confini saranno vigilati da pattuglie miste italo-slovene.

● *A pagina 2*

DALL'ALBANIA

Passa per Trieste il racket dei bimbi usati per espianti

TRIESTE Dall'Albania e dal Kurdistan fino a Trieste. E da qui in Slovenia o anche in Italia. A fare gli accattoni o anche a finire in cliniche compiacenti pronte a espiantare reni, fegato, cornee. Età otto, nove anni. E' l'ipotesi più agghiacciante formulata dagli investigatori della procura. Non solo adulti «in buona salute» ma dunque anche bambini nella rete dei trafficanti di organi. Ora ci sono nuove conferme che fanno seguito alle sconvolgenti intercettazioni telefoniche mandate in onda ieri da Tg3 Mediterraneo. Gli investigatori del pool triestino antipasseur stanno passando al setaccio una serie di episodi (almeno una decina) che si sono verificati negli ultimi due anni prevalentemente in porto e che potrebbero portare a una pista che parte dall'Albania e giunge fino a Trieste.

L'ultimo episodio porta la data di qualche giorno fa: l'aria dimessa e in mano una valigia di cartone. Con lui tre tragazzi di 15, 16, 17 anni. Sbarcano dal traghetto «Grecia» proveniente da Durazzo. Un mistero la loro destinazione. Una certezza: i tre ragazzi non sono figli di quell'uomo, un ex poliziotto che non sa dare spiegazioni convincenti.

● *A pagina 15*

Corrado Barbacini

Il ministro non cede sui licenziamenti e accusa Cofferati di mistificazione

Maroni avverte i sindacati: «Mai più la concertazione»

MILANO «I sindacati sappiano che il governo è anche disponibile a riprendere il dialogo: ma sia chiaro che alla concertazione, vale a dire fare accordi dove per forza ci deve essere la firma di tutti, non si torna». Lo ha detto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, a margine del vertice di Burgos dei ministri del lavoro dell'Ue. Maroni ha anche ribadito le accuse al leader della Cgil Sergio Cofferati che — ha detto — sull'articolo 18 «continua a dire il falso». Maroni ha quindi precisato che «con la riforma dell'art.18 il governo non intende affatto introdurre la libertà di licenziamento, bensì vuole introdurre elementi di flessibilità del mercato del lavoro, adeguando l'Italia agli altri Paesi europei», ha puntualizzato Maroni. Intanto il segretario della Uil alza il tiro. «Se il Parlamento approverà la legge delega sul lavoro, il sindacato è pronto a chiedere un referendum abrogativo», minaccia Luigi Angeletti.

Roberto Maroni

E anche il segretario nazionale della Cgil, Giuseppe Casadio, conferma che le posizioni sono inconciliabili: «Non diremmo no al dialogo qualora ce ne fosse offerta la possibilità. Ma, in mancanza di questa intenzione, la linea del rigore non può subire tentennamenti».

● *A pagina 7*

In Friuli V. Giulia pronti allo sciopero contro la giunta

TRIESTE La contrapposizione tra sindacati e governo è forte anche nel Friuli Venezia Giulia. E il segretario regionale uscente della Uil, Luca Visentini, che sarà probabilmente rieletto al congresso di Villa Manin del 22-23 gennaio, spara a zero contro la giunta Tondo, dicendo che si comporta ancora peggio dell'esecutivo nazionale con i sindacati, sfuggendo a ogni serio confronto. E annuncia che la Uil — assieme a Cgil e Cisl — è pronta a uno sciopero generale regionale contro il governo locale.

● *A pagina 10*

Furio Baldassi

Settantenne di Prosecco scomparso da due settimane: la struttura realizzata con scenari «presi a prestito» dal Teatro Verdi

Costruisce un mausoleo e sparisce nel nulla

TRIESTE Misteriosa scomparsa di un settantenne, di cui non è rimasta alcuna traccia, nonostante gli accertamenti dei carabinieri. È «sparito» due settimane fa, dopo aver costruito una specie di grande «mausoleo della politica» a Prosecco, con strutture di scena del Teatro Verdi, tra cui statue, bandiere e gigantografie. Che fine ha fatto Ivan Versa? La moglie non si dice preoccupata: «Sarà andato a farsi qualche giorno di vacanza». Tuttavia ha denunciato la scomparsa, pur escludendo che possa aver avuto un malore o che sia stato rapito («L'idea mi fa ridere»). Fatto sta che Ivan Versa è montato sulla sua vecchia Mercedes e di lui non si sa più nulla. La famiglia Versa avrebbe un'azienda proprietaria a Prosecco dei terreni accanto alla Telit e un capannone dato in affitto al Teatro Verdi, che vi ha installato un magazzino. Proprio utilizzando arbitrariamente strutture di scena del teatro, oltre ad altro materiale, Versa ha costruito una stranissima esposizione, forse a simboleggiare l'oppressione delle dittature. Ora il «mausoleo» è sotto sequestro. Sembra che Versa volesse far svolgere tra breve una specie di inaugurazione, per cui la sua scomparsa pare ancora più inspiegabile.

Il «mausoleo della politica» a Prosecco (foto Sterle).

● *A pagina 15*

Silvio Maranzana

Lungo corteo per le vie di Roma per contestare il giro di vite sui permessi di soggiorno e sul diritto d'ingresso previsto nel progetto firmato da Fini e Bossi

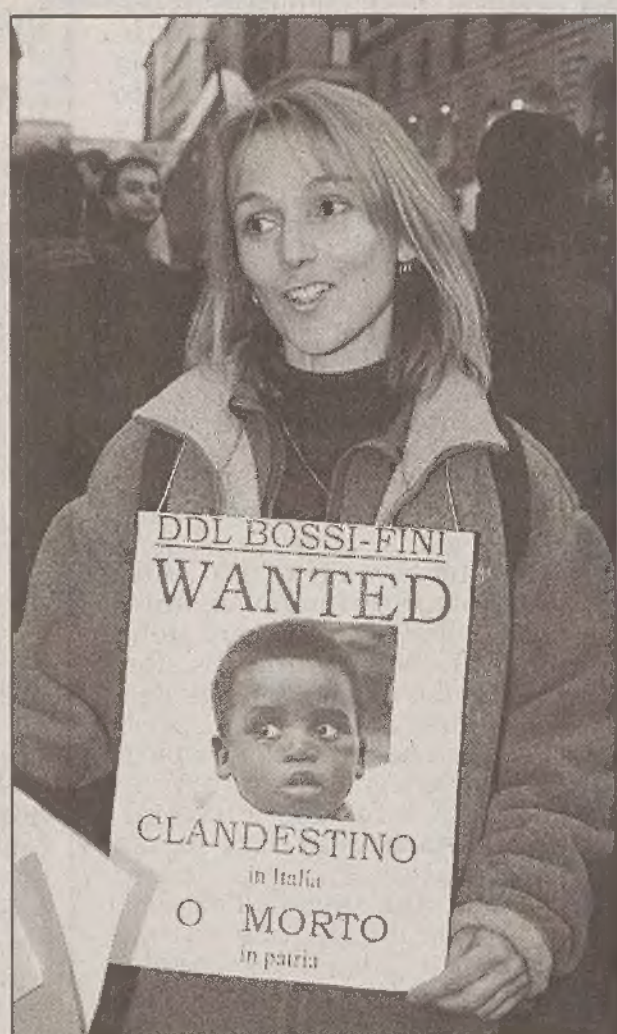
In 100 mila contro la legge sull'immigrazione

Tra i manifestanti anche Veltroni e Cofferati: «Così si condanna il lavoratore straniero alla precarietà»

ROMA Hanno sfilato in più di centomila, forse il doppio. Hanno raccolto in massa l'appello degli intellettuali a scendere in piazza per dire no alla legge Bossi-Fini sull'immigrazione. E ieri sono arrivati da ogni angolo d'Italia, in forma del tutto autorganizzata, per dare vita all'invasione pacifica del centro della capitale.

La manifestazione nata su iniziativa di Dario Fo, Antonio Tabucchi, Harry De Luca e altri intellettuali contro le discriminazioni e lo sfruttamento razziale è stata un «successo straordinario» per la rete No Global. A sei mesi dai drammatici giorni del G8 in decine di migliaia hanno partecipato al corteo dei migranti che per tutto il pomeriggio di ieri ha marciato, tra canti e slogan contro la schiavitù e lo sfruttamento, da piazza della Repubblica fino a Piazza Navona. Dai curdi ai Rom della Macedonia, dai bengalesi alle donne somale, dai ragazzi marocchini metalmeccanici a Brescia ai senegalesi ambulanti di strada, non è mancata la rappresentanza di nessuna etnia.

E massiccia è stata la risposta delle associazioni di volontariato, dei sindacati di base, dei centri sociali, dei social forum cittadini, dei collettivi politici e persino di qualche comitato di quartiere arrivato in piazza con moltissimi bambini per formare un mini corteo multietnico: «Sono i nostri figli - dice una madre - quelli che già dall'asilo hanno imparato a respirare l'aria dei cinque continenti. Non tarpiamogli le ali».

Le sigle, gli slogan, i dialetti si sovrappongono in una moltitudine di suoni e di colori. Sventolano le mani delle donne in nero con scritto sopra il nome di Safiya. Si alza lo striscione di una comunità islamica che dice: «Siamo immigrati non criminali» mentre poco più in là un ragazzo dalla pelle scura se ne va in giro col cartello: «Sono incazzato bianco». Ci sono gli attivisti di «No Border No Nation» assieme ai volontari di Pax Christi, Legambiente, i Verdi, i Cobas, l'Arci, la Cgil col suo segretario Sergio Cofferati. Tutti uniti per fermare il progetto del governo Berlusconi, per rivendicare il diritto all'asilo, al permesso di soggiorno, al lavoro, all'uguaglianza sociale, alla sanatoria. Per chiedere il ritiro di un ddl, sta scritto su tutti i cartelli, che è «indegno di un paese civile».

Una delle migliaia di manifestanti sfilati per protestare contro la legge Fini-Bossi.

Lo striscione che apre il corteo è dedicato invece alla memoria delle troppe vittime cadute nella fuga, verso l'Italia, dalla miseria o da un regime. Agli uomini, alle donne, ai bambini morti a Capo Pachino nel '96, a Otranto nel '97, e poi nel centro di prima detenzione di Trapani e ancora lungo l'autostrada di Foggia. Quando le mille anime del movimento riempiono Piazza Navona, la prima a prendere la parola, in rappresentanza di tutte le donne immigrate, è Pilar. «Questa è solo la prima dimostrazione di cosa sappiamo e possiamo fare», dice mentre la folla esplode in un fragoroso applauso.

In piazza ci sono anche i leader politici della sinistra. C'è Veltroni e c'è Cofferati, e accanto anche il capo di Rifondazione Fausto Bertinotti. C'è il diessino Pietro Folena e c'è il comunista Oliviero Diliberto. Non manca l'eco delle polemiche sollevate dalle dichiarazioni del ministro delle comunicazioni Gasparri che ha detto: «I veri razzisti sono quelli in piazza». Rabbia provocano anche le parole pronunciate dal vicepresidente del Senato, il leghista Calderoli, secondo il quale «il corteo era una buona occasione per fare una retata».

Ma l'attenzione della gente è concentrata sulla lettera pubblica che la madre di Carlo Giuliani, il giovane ucciso a Genova da un carabiniere, ha inviato al coordinamento dei migranti. Gli applausi sono tutti per Harry De Luca che prende il microfono per leggere la poesia di un scrittore curdo condannato a morte e dice alla piazza: «Grazie. In tempi di asfissia politica voi siete ossigeno puro».

Natalia Andreani

In 100 mila o forse di più sono sfilati ieri per le vie di Roma con un solo obiettivo: protestare contro la legge sull'immigrazione firmata da Fini e da Bossi. Un fiume di persone, non solo immigrati e no-global, ha espresso il proprio dissenso contro il governo urlando slogan ed esibendo cartelli.

Dopo un anno di sperimentazione lungo il confine goriziano arrivano altri agenti italo-sloveni. Martedì ultimi ritocchi in un incontro bilaterale

Pattuglie miste al debutto dal Carso a Muggia

GORIZIA Dopo un anno di sperimentazione e oltre 3 mila pattuglie miste lungo il confine goriziano, gli equipaggi di poliziotti italo-sloveni sono pronti a debuttare anche a Trieste. Gli ultimi, definitivi ritocchi saranno assunti nel corso di un incontro bilaterale in programma martedì, ma l'ossatura del provvedimento è già stata assunta. Tre pattuglie in Italia e altrettante in Slovenia vigileranno lungo la fascia confinaria triestina, con particolare riguardo ai punti caldi del Carso e di Muggia.

L'allargamento delle pattuglie miste segue l'invio, a rotazione, di 80 dei 100 poliziotti aggregati a Gorizia dai Reparti mobili di tutto il Nord Italia. Ma, soprattutto, viene così sancita la positività del provvedimento che proprio un anno fa, il 15 gennaio 2001, venne assunto dal Dipartimento di pubblica sicurezza per arginare l'emergenza clandestini. I dati, come raramente avviene, parlano da soli. In tutto il 2000, infatti, anno nel quale esplose il caso-Gorizia con il suo «confine colabrodo», nell'Isontino vennero rintracciati oltre 17 mila clandestini che scesero drasticamente a 7.400 l'anno seguente. Un esempio su tutti: dal primo al 19 gennaio di quest'anno sono stati bloccati 41 immigrati illegali (per 23 dei quali è stata chiesta la riammissione in Slovenia, accolta in tutti i casi) contro i 600 rintracci effettuati nello stesso periodo del 2001 (con 587 richieste di riammissioni delle quali solo 78 vennero accolte).

Ma l'efficacia delle pattuglie miste, unita a un insieme di provvedimenti preventivi e repressivi, emerge anche dal raffronto dei dati relativi prima e dopo la loro istituzione. Dal primo gennaio al 15 giugno 2001, infatti, su 4.700 richieste di riammissione ne vennero accolte il 13 per cento, mentre dal 16 giugno al 31 dicembre l'accoglimento delle istanze è svettato al 70 per cento, con picchi dell'86 per cento relativamente ai rintracci effettuati in prossimità del confine dalle pattuglie miste.

Ma non sono cambiati solo i numeri dell'emergenza. Se nel Duemila erano soprattutto iraniani, turchi, cittadini del Bangladesh, dell'Irak e dell'Afghanistan a premere lungo l'ultimo confine dell'area Schengen, lo scorso anno Gorizia ha visto l'arrivo di turchi, iracheni, jugoslavi e macedoni.

«Le pattuglie miste sono solo un tassello del complesso piano predisposto dal Viminale contro l'emergenza clandestini - spiega Giuseppe Padulano, dirigente del IV Settore della Polfrontiera - Essenziali si sono dimostrati gli accordi di collaborazione con la Slovenia e la Croazia, ma anche l'utilizzo di sofisticate tecnologie per il monitoraggio del confine, la modifica degli accordi di riammissione, la deterrenza attuata dai servizi dei Reparti mobili e il potenziamento dell'attività investigativa che, nel solo settore di Gorizia diretto da Luigino Amorosa, ha comportato l'arresto o il fermo di 224 persone».

r. m.

A sei mesi dal vertice del G8 saranno in 10-20 mila i giovani che marceranno per le strade con Agnoletto e Casarin

I no-global tornano in piazza a Genova

Iniziativa per ricordare Carlo Giuliani. Il papà: voglio la verità sulla sua morte

GENOVA «Chi non ha memoria non ha futuro». Con questo slogan oggi pomeriggio il popolo dei no global scenderà ancora una volta in piazza a Genova, a sei mesi esatti dalla morte di Carlo Giuliani. Per non dimenticare quanto è accaduto un pomeriggio di fine luglio, quando forze dell'ordine e manifestanti antiglobalizzazione si sono scontrati con un pesantissimo bilancio finale: un giovane di soli 23 anni riverso a terra senza vita. E oggi piazza Alimonda diventerà il punto di partenza per un lungo corteo che attraverserà il capoluogo ligure.

All'appuntamento sono attese alcune migliaia di persone: il comitato organizzatore parla di 10-20 mila partecipanti, mentre la Questura di Genova ipotizza una manifestazione con 5-6 mila persone provenienti da tutta Italia. Certa la presenza del portavoce del Genoa Social Forum Vittorio Agnoletto e del leader delle Tute Bianche Luca Casarini, protagonisti di quelle tragiche giornate di luglio. Alla testa del corteo, ma a titolo personale, il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti. Indubbia, poi, la presenza della famiglia e degli amici di Carlo Giuliani che hanno organizzato l'appuntamento.

I manifestanti si ritroveranno alle 15 vicino al punto in cui Carlo Giuliani è morto per partire dopo un' ora di «presidio di riflessione», in cui verranno lette poesie e cantate canzoni. Alle 16 il corteo si muoverà per attraversare le principali vie del centro cittadino, quelle che durante il vertice dei G8 erano «zona rossa». L'arrivo è previsto intorno alle 17,30 in piazza Matteotti, proprio davanti a quel Palazzo Ducale che sei mesi fa ospitò le riunioni degli otto grandi della terra. Qui sono previsti un sit-in con alcuni interventi e un concerto. Quasi certi i disagi al traffico nel centro città, che sarà bloccato di volta in volta all' altezza del corteo. Ma a far paura è soprattutto il ricordo di quelle scene di violenza che solo sei mesi fa hanno devastato il centro del capoluogo ligure e che sono sempre vive nella mente dei genovesi. I manifestanti hanno organizzato un proprio servizio d'ordine interno, formato da portuali della Culmv, Cobas e gruppi cattolici, e hanno rassicurato il questore: «Sarà una manifestazione pacifica e senza interferenze politiche».

Sei mesi fa la morte di Carlo Giuliani: nella foto, diventata tristemente famosa, Giuliani minaccia uno dei carabinieri che si trovano sulla camionetta. Poco dopo il ragazzo sarebbe finito a terra senza vita.

Ma da più parti si teme l'infiltrazione di gruppi violenti che potrebbero staccarsi dal corteo autorizzato: alla Questura di Genova è giunta infatti la notizia che un gruppo di anarco-insurrezionalisti avrebbero intenzione di tenere una contromanifestazione violenta, parallelamente al corteo pacifico organizzato dagli amici di Carlo Giuliani. Per questo motivo l'Amiu sta spostando dalle vie attraversate dalla manifestazione i cassonetti dei rifiuti, che durante il G8 sono state utilizzate dai violenti in vere e proprie barricate, e la Questura ha disposto un massiccio spiegamento di forze lungo le vie attraversate dal corteo: «Sia chiaro che non lasceremo spazi alla violenza» ha dichiarato il questore di Genova Oscar Fiorolli, annunciando l'arrivo da altre regioni di centinaia tra poliziotti e carabinieri, da impiegare nella difesa dei luoghi simbolo della contestazione anti-global. Da parte di tutti i genovesi, la speranza che si trasformi in realtà uno dei biglietti attaccati alla cancellata di piazza Alimonda in ricordo di Carlo Giuliani: «Perchè i ricordi diventino insegnamenti». E Genova non debba vivere altre giornate di guerra civile.

Sei mesi dopo pero, il padre di Carlo Giuliani non accetta la semplice verità della legittima difesa da parte di un ausiliario dei carabinieri che avrebbe causato la morte del figlio. Egli dà, invece, credito a una perizia, smentita da un'altra, secondo la quale avrebbero sparato due pistole e chiede verifiche sulle mille immagini degli scontri. Una battaglia nella quale lo sostiene l'avvocato Giuliano Pisapia, rammaricato solo dal fatto che la cremazione della salma decisa dalla famiglia impedisce di fatto nuovi accertamenti.

ANIMALISTI ALL'OPERA

NAPOLI Gli animalisti rubano la scena ai tanti vip richiamati dal San Carlo di Napoli per l'anteprima di gala della Turandot di Puccini - assente dal massimo partenopeo da 17 anni - in una discussa versione pop firmata dal grande artista inglese David Hockney. Cinque manifestanti travestiti da «cadaveri» di animali da pelliccia, si sono sdraiati a pochi passi dall'ingresso principale del massimo napoletano con lo striscione «Meglio morti che in pelliccia», tanti slogan e grida «assassini» rivolte alle signore che incoraggiate dal clima rigido e dagli ultimi dettami della moda, hanno sfoggiato visoni, qualche ermellino e molte cappe bordate di volpe. «Non è una protesta violenta - spiega Ciro Troiano della sezione Lav di Napoli - del tipo quella inscenata dagli amici animalisti di Roma al negozio di Fendi: non bisogna rispondere alla violenza con la violenza». A dare man forte alla piccola rappresentazione degli animalisti napoletani anche due cani bastardini, accucciati tra i giovani che mimavano i cadaveri, con al collo un cartello «La pelliccia è la mia». «Servono per ricordare a tutti lo scandalo delle pellice di canni e gatti». Hanno dicono i giovani militanti della Lav che hanno volantinato tutta la sera, indossando costumi di animali e con le fecce dipinte di bianco.

LA STORIA

Diretti in Scozia dove li aspettano i genitori sono stati bloccati nell'Isontino

Dalla Turchia al confine goriziano Odissea di due baby-clandestini

GORIZIA «Per cinque giorni abbiamo viaggiato rinchiusi in un camion. Eravamo in 40, stretti l'uno all'altro tra le casse. Potevamo parlare piano, ma non muoverci e quando sentivamo il camion fermarsi dovevamo stare zitti zitti. Guai a chi fiatava». Ufuk D. ha 11 anni. Ha lasciato l'infanzia a Bingol, un piccolo paese del nordest della Turchia, per ritrovarsi uomo nel nordest dell'Italia. Al suo fianco c'è il fratello Yusuf, 13 anni. Due piccoli uomini che si prendono cura dello zio paterno, Haci, un volto che racconta molto più dei suoi 48 anni e la gamba destra spezzata saltando il confine. Erano stati affidati a lui, ma la vita e le circostanze hanno invertito i ruoli.

Ora sono ospiti del Centro della Caritas diocesana di Gorizia diretto da don Ruggero Dipiazza. Il loro viaggio è finito contro la rete dei controlli lungo il confine italo-sloveno. Osservi questi volti delicati e quegli occhi che tradiscono un'intelligenza e una sensibilità vivissima e fai fatica a trovare anche uno straccio di giustificazione a quelle spinte razziste e xenofobe che serpeggiano insidiose nel ricco nordest.

«Ci hanno mentito - accusa, orgoglioso di farlo, Ufuk mentre il fratello annuisce - A Istanbul avevano promesso che ci avrebbero dato tanto cibo: carne, riso e fagioli. Invece potevamo mangiare solo di notte, quando il camion si fermava: marmellata, pane, biscotti, acqua e qualche pezzo di cioccolata, nulla di più. Avevamo una gran fame».

Sono ormai tante le storie di immigrazione clandestina che hanno visto Gorizia spettatrice involontaria. Ma questa ha il sapore amaro di una fiaba sbagliata. Come in un'elaborazione moderna e drammatica, questi due «Hansel e Gretel» curdi volevano ritornare dai genitori, da anni già emigrati in Scozia. Ma non ci sono stati folletti ad aiutarli, ma passeur senza scrupoli.

«Ogni cinque ore cambiava l'autista del camion: - continuano Ufuk e Yusuk - erano tutti cattivissimi. Se ci scappava la pipì dovevamo farla in una tanica, altrimenti dovevamo aspettare la sosta notturna. Avevamo paura, ma eravamo contenti di poter tornare da mamma e papà. Purtroppo ci hanno mentito. Quando siamo scesi dal camion, l'autista ci ha assicurato che eravamo arrivati in Francia. E, invece, eravamo solo in Italia».

Gorizia: i due bimbi turchi protagonisti della vicenda.

Piccoli uomini capaci anche di soppesare il loro «costo», come fosse naturale dare un prezzo al futuro e alla libertà. «Papà da quattro anni lavora, tanto e duramente, come marmista in Scozia: ogni guadagno era per noi. - continuano - Cinque mesi fa sono così potuti partire la mamma e il nostro terzo fratello, Murat, di 14 anni. Poi è stata la nostra volta. Per noi bambini ha pagato 3 mila marchi tedeschi, per lo zio altri 4 mila. La mamma invece ha pagato 6 mila marchi. In lire turche sono pari a 6 miliardi, in euro non lo so ...».

Dovevano raggiungere la Scozia, ora la legislazione italiana li vorrebbe ospiti di una struttura d'accoglienza cittadina fino al compimento dei 18 anni d'età. Sette e cinque anni d'attesa: davvero troppo tempo per due bambini che desiderano solo riabbracciare i genitori. Ma gli occhi di Yusuf e Ufuk tradiscono un cenno d'intesa. Forse, un giorno, quei due piccoli uomini decideranno di guidare lo zio verso la Scozia.

Roberta Missio

Mezza Italia a piedi oggi per ridurre l'inquinamento dell'aria: a Milano auto ferme e mascherine anti-veleno.

Stato d'allarme in Lombardia, attorno a Milano, con quattro milioni di persone bloccate. Stop del traffico in tutto il Nord, da Torino a Mestre

Smog: Italia a piedi, benzene record a Trieste

Il capoluogo giuliano capitale della sostanza cancerogena. Il sindaco Dipiazza: dati esagerati

MILANO Sarà una domenica senza auto in molte città del Nord. Da Milano a Torino, da Mestre a Vercelli, da Parma a Pavia, da Bergamo a Novara, i sindaci sono stati costretti a scelte drastiche per ripulire l'aria sempre più irrespirabile. Le condizioni meteo, siccità e assenza di vento, non sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

A Trieste, che secondo i dati del ministero dell'Ambiente è la capitale italiana del benzene (con 22,2 microgrammi nell'aria), le auto continueranno a circolare. Niente stop. Il sindaco Dipiazza insiste: «Dati esagerati». Ipse dixit. Poco importa che la velenosa sostanza cancerogena a Trieste supera di gran lunga il livello di legge pari a 10 microgrammi per metro cubo. le auto non si fermano, e neanche il benzene. Per chi usa l'auto anche per percorrere cento metri di strada il capoluogo giuliano resta un paradiso, una sorta di isola in un Italia costretta ad andare a piedi, per di più battendo i denti per il freddo polare.

Lo smog intanto dilaga anche in Veneto. Come per Milano e Torino, domani il Comune di Venezia ha deciso di chiudure completamente al traffico dei veicoli privati anche Mestre. «Una misura precauzionale - ha detto Paolo Cacciari, assessore all'Ambiente del Comune veneziano - non ci sono emergenze specifiche».

Intanto per il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, quella delle domeniche a piedi è un'esperienza da ripetere e ieri ha sottolineato che è giusto l'appello di Roberto Formigoni a lasciare le auto a casa«. Il presidente della Regione Lombardia, ha chiesto ai cittadini di non usare «volontariamente» l'automobile neanche oggi. E se lo smog non diminuirà nei prossimi giorni si prospetta che a Milano e nelle zone interessate ci sarà un blocco completo in una giornata feriale e si pensa anche alla circolazione a targhe alterne. Tra le ipotesi allo studio vi è quella di un blocco per due giorni consecutivi.

Smog e inquinamento attanagliano anche Torino dove, nonostante la circolazione a targhe alterne, l'aria risulta ancora irrespirabile. Quattro centraline su sei hanno registrato valori del biossido d'azoto superiori al livello di attenzione. Oggi ci sarà un blocco totale del traffico dalle 9 alle 18. E andranno tutti a piedi anche a Vercelli, Parma e Piacenza, dove le auto si fermeranno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Da lunedì, a Piacenza, si potrà circolare a targhe alterne mentre, oggi, a Pavia, Bergamo e Brescia le auto non accenderanno i motori.

Quattro auto nuove per ogni neonato

ROMA Quattro auto e una culla. Per ogni neonato, nel nostro Paese, vengono infatti immatricolate 4 nuove autovetture. Il dato è fornito da Legambiente, che ha annunciato per oggi un corteo anti-smog a Milano, e martedì si replicherà a Torino. Intanto, l'associazione sta distribuendo migliaia di lenzuola bianche contro la «mal aria urbana». «Quattro tubi di scappamento per ogni neonato. Basterebbe questo folle dato - ha sottolineato il presidente di Legambiente, Ermete Realacci - a far riflettere». Un «paradossale squilibrio» che, secondo Legambiente, caratterizza il nostro Paese: per ogni bimbo nato nel 2000 (543.099 nascite) sono state immatricolate dunque 4 auto, per un totale di 2.359.674. E la situazione non è diversa nel 2001, anno che ha segnato il record assoluto di immatricolazioni: 2.425.300. L'abuso dell'auto privata, ha osservato Realacci, e «l' assenza di politiche che ne disincentivino l'impiego in favore del trasporto pubblico, è la causa dell'allarme sanitario che assale le grandi città. È per questo che domani pomeriggio saremo in piazza a Milano - ha detto - e che in tutta Italia distribuiremo migliaia di lenzuola anti-smog: per chiedere con forza alle amministrazioni locali e al governo che si passi dalla stagione dell'emergenza a quella degli interventi per il trasporto pubblico, la mobilità sostenibile e la riduzione del traffico privato».

CLASSIFICA

Trieste virtuosa
Udine seconda dopo Aosta per vetture circolanti

TRIESTE Nella singolare classifica che calcola il rapporto tra automobili circolanti e numero di abitanti Trieste è la più virtuosa in Friuli Venezia Giulia con 53 auto in movimento ogni 100 abitanti. Udine, invece, è quasi la maglia nera: con 80 auto in circolazione ogni 100 abitanti è preceduta solo da Aosta che di auto in movimento ne ha 88. Tra i due estremi stanno le altre due province: Gorizia vanta, si fa per dire, 64 vetture in circolazione sempre ogni 100 abitanti, Pordenone 70. «Cifre senza dubbio indicative ma che non devono indurre in errore - commentano a Legambiente - Una città con vie piccole o tortuose può sembrare più trafficata di altre che hanno strade larghe e vialoni».

Che le auto stiano per prendere il sopravvento numerico rispetto ai cittadini comunque non è una novità. Almeno stavolta il primato va ad Aosta, prima in questa classifica, con 88 vetture in circolazione per 100 abitanti. L'aria migliore invece, in base alla classifica, si respira a Venezia e Crotone: in queste due città, infatti, le auto che si contano per 100 abitanti sono «soltanto», rispettivamente, 45 e 46. La chiusura del traffico a Mestre la dice lunga però sull'avanzata dello smog che potrebbe travolgere anche Venezia dove più che auto circolano barche e gondole.

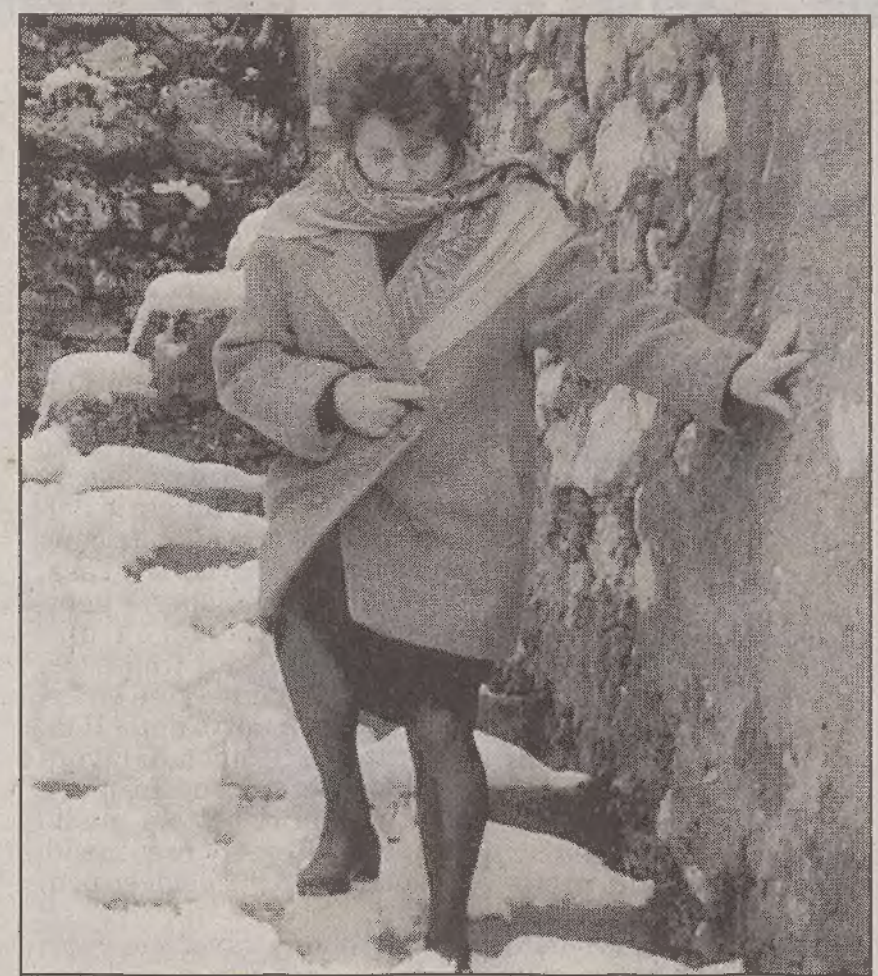
m. b.

Prime piogge attese a metà della settimana. Traffico intenso anche in questo weekend con code e rallentamenti nei rientri domenicali

Ghiaccio sulle strade e nebbia fitta all'origine di quattro incidenti mortali fra Veneto e Lombardia.

Friuli V. Giulia: 18 i Comuni in emergenza siccità

Si allarga l'elenco dei centri in crisi. Al Sud continua a nevicare

ROMA Ventidue gradi sotto lo zero sulla Sila calabrese, grandinate nelle Eolie, incidenti stradali per nebbia e ghiaccio al Nord. È un altro fine settimana all'insegna del freddo e del gelo in Italia. Continua l'emergenza anche sul fronte della siccità. Il tempo dovrebbe cominciare a cambiare domani sera, con l'arrivo di una perturbazione dall'Atlantico che farà salire la colonnina di mercurio, sostituendo le correnti secche e rigide con aria umida e temperata. Per martedì sono previsti i primi fiocchi sulle Alpi, dove l'unica neve arrivata per ora è quella artificiale. È tra mercoledì e giovedì potrebbe finire anche l'allarme siccità al nord, con le prime piogge (in Veneto non piove da 68 giorni).

Sono saliti a 18 i Comuni del Friuli-Venezia Giulia per i quali la Regione e la Protezione civile hanno deciso con decreto lo «stato di emergenza» a seguito di siccità e gelo. Oltre a Ravascletto, Comeglians, Forni Avoltri, Barcis, Paularo, Rigolato, Ovaro, Sauris, Treppo carnico, Dogna, Tarvisio, Andreis, Cercivento, Lauco, Villa Santina, Chiusaforte e Enemonzo, ieri la stessa richiesta è stata avanzata anche per Socchieve. Nel Friuli-Venezia Giulia l'assenza di precipitazioni si protrae ormai da metà novembre, è in pratica assente il manto nevoso (mancando così la naturale riserva idrica) e le temperature molto rigide hanno causato il prosciugamento di numerose falde che alimentano di acqua potabile alcune aree della Carnia e dell'Alto Pordenonese.

Intanto però la penisola resta stretta nella morsa del gran freddo e al Centro-sud della neve, che non dà tregua ormai da due mesi. La scorsa notte sulla Sila cosentina le temperature sono scese fino a 22 gradi sotto lo zero. Temperature polari anche nel Pescarese, (ad Avezzano il termometro ha segnato meno 17 gradi), a Belluno (-12 gradi), a Vicenza (-10), a Verona e Padova (-7), a Treviso (-6), a Venezia (-5), a Rovigo (-4). Neve in Puglia, grandine in Sicilia, dove grossi e fitti chicchi si sono abbattuti sulle isole Eolie.

Ma soprattutto il gelo sta creando grossi problemi sulle strade del Nord. La nebbia e il ghiaccio che ha ricoperto il manto stradale sono state la cause di almeno quattro incidenti mortali avvenuti tra Lombardia e Veneto. A Bergamo è morto un 17.enne mentre stava rientrando a casa dopo una serata passata con un paio di amici. Gli altri incidenti mortali sono avvenuti in Veneto (due nel Trevigiano e una nel Rodigino) dove la visibilità per la nebbia è scesa sotto i 30 metri.

Secondo le previsioni del Centro Informazioni Autostrade, le cattive condizioni del tempo non bastano a fermare gli italiani in viaggio: è infatti previsto traffico intenso nei rientri dal week-end sulle autostrade e intasamenti ai principali snodi.

Attenzione ai tratti gelati sul tratto appenninico Roma-Firenze e sulla A16 Napoli-Canosa. Banchi di nebbia rallenteranno invece la circolazione sull'A13 Bologna-Padova e sulla A14 nei pressi del capoluogo emiliano. Particolarmente insidiose le ore notturne e la prima mattinata.

AL TOP NELLA MAPPA DELLA SETE

ROMA Nella «mappa della sete» messa a punto dalla associazione dei coltivatori il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni più assetate. Anche perchè proprio il Friuli è una delle aree italiane con uno dei più alti tassi di piovosità (è la Carnia a detenere il record nazionale con 12 metri di pioggia caduta all'anno per metro quadrato). Continua a non piovere in pianura e a non nevicare in montagna. Risultato: sono gravemente compromesse dal gelo le coltivazioni orticole in campo aperto.

In Veneto sono iniziate le nevicate nel bellunese e nel trevigiano ma ciò nonostante le falde che garantiscono l'approvvigionamento idrico si sono abbassate drasticamente, e a breve si potrebbe parlare di emergenza. Il livello a Padova e Vicenza è già sotto il limite di guardia, tanto che si deve procedere all'estrazione forzata dell'acqua attraverso le pompe.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 19 gennaio 2002 è stata di 53.500 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il ministro Alemanno apre un tavolo di confronto. Marzano non vede riflessi sull'inflazione. I consumatori: «È una truffá»

Caro verdura, adesso il governo indaga

ROMA Il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, martedì aprirà al ministero un tavolo di confronto nel settore ortofrutticolo. Lo afferma una nota del ministro che spiega: «A causa del prolungarsi e dell'aggravarsi del fenomeno, esploso circa un mese fa, dell'aumento ingiustificato dei prezzi, ritengo opportuno avviare un confronto tra tutte le parti interessate». «Convocherò tutte le componenti della filiera - aggiunge - dai produttori, ai grossisti, ai dettaglianti, con l'obiettivo di accertare anomalie nei rincari e assicurare la piena trasparenza nel funzionamento dei mercati per tutelare i consumatori». Il ministro informa poi che al nucleo specializzato dei carabinieri delle Politiche forestali sono giunte 40 segnalazioni di aumenti ingiustificati. A questo proposito i carabinieri stanno valutando l'opportunità di svolgere indagini per verificare gli estremi di denunce per aggiotaggio ai sensi dell'articolo 501 del codice penale.

Intanto il ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, non intravede conseguenze di lunga durata per l'aumento dei prezzi di alcuni generi di prima necessità registrati in questi giorni. «Non ci saranno rischi per i consumatori. Si tratta - ha detto Marzano a Napoli - di un fatto dovuto in gran parte alle gelate. Non geleremo certo per tutta la vita». Comunque, il governo, ha sottolineato Marzano, ha avviato l'osservatorio che «monitorerà i prezzi, raccoglierà le segnalazioni e darà indicazioni ai consumatori».

Le eccezionali condizioni meteo di questi giorni pesano anche sulle tasche degli italiani. La Federconsumatori ha calcolato che se i rincari delle verdure proseguissero per tutto il resto dell'anno, una famiglia con tre figli si troverebbe a spendere per i prodotti della terra 898 euro in più all' anno (oltre 1.700mila lire), circa 75 euro in più al mese. E infuriano le polemiche.

Se la Coldiretti sottolinea che i prezzi dalla produzione al consumo si moltiplicano, la Federcasalinghe propone: «I cittadini si organizzino e acquistino direttamente dai produttori, evitando la catena distributiva». Mentre il Codacons avverte: le procure di 11 città hanno iniziato ad indagare sulle «verdure d'oro». Il Codacons denuncia che «non si ferma la folle corsa dei prezzi» di frutta e verdura e afferma che i responsabili di questi rincari possono essere accusati oltre che di aggiotaggio anche di truffa aggravata.

Guai in vista per i contadini: avranno un raccolto magro.

FUMO Rischia di fare molte «vittime» nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia la campagna promossa dal ministro della Salute Sirchia

Trieste capitale dei consumatori di «bionde»

Oltre 66 mila persone con il vizio. Trecento rivendite con un incasso medio di 360 euro al giorno

Prima euromulta in regione all'ospedale di Spilimbergo

TRIESTE Anche ieri si sono avuti blitz dei Nas, il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri ai quali sono stati demandati i controlli sulle nuove disposizioni antifumo) nei locali dove è vietato farsi trovare con la sigaretta accesa.

Nel Friuli-Venezia Giulia la prima euromulta a fumatori che hanno disatteso i divieti è stata comminata dai Nas di Udine a due dipendenti dell'ospedale di Spilimbergo. I carabinieri vestiti in borghese hanno effettuato un'ispezione fra le corsie e i reparti del nosocomio, il San Giovanni dei Battuti. Giunti nei locali dove si trovano le macchinette distributrici di bevande calde si sono trovati di fronte ai due fumatori e si sono subito qualificati chiedendo loro le generalità. Li hanno quindi contravvenzionati con ammende da 50 euro a ciascuno.

Il direttore sanitario dell'ospedale di Spilimbergo ha detto di condividere l'azione dei Nas. «L'ospedale è un luogo in cui si cura la gente e di certo il fumo non è una cosa salutare». Il nosocomio di San Giovanni ha da tempo avviato una campagna contro le sigarette al suo interno, con tanto di cartelli che invitano a spegnere le bionde per migliorare la qualità della vita. È in questo clima che deve essere scattata l'operazione antifumo dei Nas.

Sempre ieri, a Mantova, i Nas hanno effettuato un blitz trovando che all'interno dell'ospedale cittadino mancavano i cartelli di divieto di fumare nelle stanze dei degenti. Hanno così multato la direzione sanitaria dell' Azienda ospedaliera. I militari, che hanno effettuato l'ispezione in borghese all' interno dell' ospedale, hanno inflitto all' azienda una ammenda di 400 euro. Sono state multate per una somma di 50 euro anche alcune persone sorprese a fumare all'interno dei locali dell'ospedale.

TRIESTE Città di fumatori incalliti, di spensierati bevitori di birra, di arzilli consumatori di Viagra. Come reagirà Trieste, laica capitale dei tre vizi, alla massiccia campagna antifumo promossa dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia? Anche nella patria di Zeno, quella di queste ore potrebbe essere l'ultima sigaretta voluttuosamente aspirata non in clandestinità. I raid dei Nas, che in altre città hanno mietuto vittime in numero inferiore al previsto, a Trieste, stando alle fredde cifre, sono destinati a fare una strage, sempre che l'asburgico senso del dovere e del rispetto delle regole non prevalga ancora una volta sul piacere della cicca. Qui si fuma, si fuma tanto e lo fanno anche le donne e le ragazze, per atavica tradizione più disinibite che in altre regioni italiane.

Bastano alcuni numeri per capire quanto si fumi: a Trieste e in provincia i tabaccai sono oltre 300; ogni giorno una rivendita di media dimensione vende circa 150 pacchetti di sigarette con un incasso tra i 300 e 360 euro (600-700 mila lire) e un guadagno netto solo del 10 per cento. Ma c'è dell'altro. Una stima del marzo scorso quantificava la misura del vizio: 66 mila fumatori all'interno della popolazione adulta, il 30,5 per cento, un esercito di tabagisti così nutrito da proiettare il capoluogo del Friuli Venezia Giulia ai vertici della classifica nazionale.

Due i dati alla base del primato «nero», in queste ore diventato, se possibile, più impopolare che triste: il costo sanitario causato, all'anno, da ogni fumatore per le malattie correlate al vizio, e la percentuale di fumatori nell'età adulta. Ebbene: in Italia ogni tabagista obbliga le casse nazionali a un esborso di 806 mila lire, mentre a Trieste la cifra sale vertiginosamente a 970 mila lire. Ma c'è di più. In base ai dati resi noti un anno fa dall'Istat, incrociati con quelli dell'Istituto superiore della Sanità e parametrati, a livello locale, dai responsabili del Centro per la prevenzione e cura del tabagismo, risulta che in Italia il 36,4% della popolazione fuma. A Trieste, in base a una ricerca effettuata in otto scuole medie superiori, la percentuale, riferita al mondo studentesco schizza, al 39%. Dati preoccupanti e, oltretutto, «drogati», dalle incursioni oltreconfine, ignorate dalle statistiche ufficiali. Sebbene non più conveniente come una volta, l'acquisto di una stecca in Slovenia, per alcune marche, consente un risparmio che oscilla tra le 15 e le 20 mila lire.

«Non possiamo essere certi che a Trieste si fumi più che in ogni altra grande città italiana», ha spiegato all'epoca, presentando i dati, il dottor Claudio Poropat, responsabile del Centro antitabagismo. «Ma non ci sono dubbi sul fatto che qui si fuma molto, da sempre, e che l'età media d'inizio si sta abbassando».

Drammatici i dati relativi alle malattie correlate alla sigaretta. Nel 1998, ultimo anno sottoposto ad analisi, sono morte in totale, per le cause più disparate, 3.766 persone, di cui 910 sono decedute per tabagismo. Un'analisi che diventa ancora più inquietante se rapportata alle normali aspettative di vita. A Trieste, infatti, in base alle statistiche, gli uomini vivono fino a 74 anni e le donne fino a 81,8. Soglie che crollano se ristrette alla popolazione dei fumatori: 450 dei 910 morti per tabagismo hanno letteralmente mandato in fumo ventitrè anni di vita ciascuno. Semplificando: il fumatore maschio muore a 51 anni, la donna a 58.

Per la verità, negli ultimi due anni, grazie ai tanti corsi per smettere di fumare che stanno prendendo piede in città, il 25% dei tabagisti ha dato un addio definitivo al pacchetto. Una fetta sostanziosa di «pentiti» che ora, incalzata dai divieti negli spazi pubblici e presto anche nei privati, dovrebbe naturalmente ingrossarsi. Chissà che Trieste, che di questi ultimi tempi un po' ci è abituata, non scivoli all'indietro nella classifica nazionale. Una volta tanto, positivamente.

Nonostante la campagna Sirchia, i fumatori non mollano.

FUMO Il direttore generale della Fipe manifesta la disponibilità della categoria ma sgombra il campo da equivoci

«Nessun divieto nei bar e ristoranti»

RIMINI «La legge attuale non proibisce di fumare nei pubblici esercizi. Noi capiamo il problema e siamo disposti a riflettere su una normativa che abbia il carattere della flessibilità (delle soluzioni applicative) e della gradualità (della sua entrata in vigore). Questo significa per noi affrontare il problema in modo ragionevole. Stigmatizziamo però certe speculazioni di basso livello che non fanno altro che accrescere la confusione». È questo il parere del direttore generale della Fipe-Confcommercio (l'associazione che raggruppa gli esercenti dei pubblici esercizi) Edi Sommariva, che ha incontrato i giornalisti al Sigep, il salone della gelateria e pasticceria aperto ieri a Rimini.

«Ieri pomeriggio - ha esemplificato Sommariva - in un noto bar di Roma il presidente dell' associazione consumatori Codacons Carlo Rienzi ha chiesto l' intervento delle forze dell' ordine per stigmatizzare il fatto che due persone fumavano nel locale. Ricordo a Rienzi che sul sito del Ministero dell' Interno è pubblicato un elenco di ambienti dove vige il divieto di fumare; qui non sono elencati né bar e né ristoranti. Ecco perchè credo che quello che ha fatto il Codacons sia un qualcosa che non aiuta nessuno. Non aiuta i titolari degli esercizi pubblici, disorienta gli stessi controllori delle forze dell' ordine e non difende il cliente».

«Gli esercenti - ha detto ancora Edi Sommariva - sono i primi a avere come obiettivo l' interesse di consentire al cliente una fruizione dei locali in completa salubrità e serenità. Quello che va chiarito è che oggi non c' è nessuna norma che vieta il fumo negli esercizi pubblici».

Da anni, ha aggiunto poi il direttore generale della Fipe, «gli esercenti hanno sensibilità nei confronti del problema e si stanno attrezzando in modo diversificato per risolverlo. Si va dalla semplice presenza di cartelli, alla possibilità di realizzare, nei ristoranti più grandi, stanze separate, alla presenza di sistemi di depurazione dell' aria. Si tratta di iniziative e fatti che si stanno diffondendo sempre di più».

Sommariva, nel precisare questa «attenzione continua da parte della categoria» ha definito «poco fattibile l' introduzione di una sorta di "tolleranza zero" dalla sera alla mattina. Siamo disponibili a studiare una normativa che preveda risposte diversificate, flessibili e graduali per dare il tempo a che tutto il sistema si evolva».

Vincenzo Zagà, pneumologo bolognese, vice presidente della Sitab (Società italiana di tabaccologia) nel dare atto al ministro Sirchia di operare bene nella lotta al fumo, gli ricorda però che occorrono anche finanziamenti per sostenere una grande campagna antifumo.

Dramma della gelosia in un agglomerato popolare di Bruxelles. Protagonista un cittadino turco di origine albanese

Uccide i cinque figli, poi va a bere una birra

Assassinato anche il compagno della ex moglie che invece si è salvata

Il rampollo Aimone-Zegna trovato morto a New York

TORINO È stato trovato morto nel suo appartamento di New York Luca Aimone, 25 anni, la cui madre Laura Zegna fa parte della nota famiglia di industriali tessili biellesi.

Luca abitava a New York da circa un anno, dopo essersi laureato all'Università Bocconi di Milano. Nella metropoli americana il giovane lavorava in un grande magazzino, cliente del Gruppo Zegna.

Da due giorni Luca Aimone non dava notizie di sè, quindi si suppone che la morte, le cui cause sono in corso di accertamento, risalga ad almeno due giorni fa.

Il padre Roberto Aimone e la madre Laura sono già partiti per New York. La signora Zegna, tra le altre cose, è responsabile del parco montano Oasi Zegna di Trivero (Biella). A quanto si è potuto apprendere finora, il referto del commissariato di zona, in base alla prima ricognizione del medico legale sul corpo di Luca Aimone, parla genericamente di «suicidio». Sarà comunque l'autopsia ad accertare le cause della morte del giovane. Luca Aimone abitava in un quartiere residenziale di New York, nella zona del palazzo delle Nazioni Unite.

Secondo notizie che giungono frammentariamente a Biella, città d' origine della famiglia Zegna, Luca Aimone si sarebbe impiccato. Restano un mistero i motivi per cui il giovane, con una promettente carriera davanti a sè e con un contesto familiare agiato alle spalle, abbia potuto compiere tale gesto. La notizia della morte di Luca Aimone ha destato molto sconcerto e dolore a Biella, dove la famiglia Zegna è tra le più in vista.

BRUXELLES Cinque fratelli, tre bambini di quattro, sei e dieci anni e due adolescenti di 18 e 16 anni e mezzo, sono stati massacrati, chi a colpi di fucile chi strangolato, da loro padre, ex marito della loro madre, colpevole di essersi rifatta una vita con un altro uomo, anche lui ucciso. Il dramma passionale è scoppiato nella notte tra venerdì e sabato, in un agglomerato popolare di Bruxelles, a Ganshoren, quando nell'abitazione della donna, verso le quattro, ha fatto irruzione l'ex consorte, Ozan Selamet, 50 anni, un cittadino turco di origine albanese. La lite scoppiata all'arrio dell'uomo è degenerata in fretta. I primi a farne le spese sono stati il nuovo compagno della donna e la figlia di 16 anni e mezzo, contro i quali sono stati sparati colpi con un fucile a canne mozze. Al momento dell'irruzione, nell' appartamento si trovavano anche la madre dei cinque figli e una giovane amica della figlia: entrambe si sono salvate.

La furia omicida dell'uomo si è quindi rivolta contro gli altri figli. I corpi dei tre ragazzi di 18, 10 e 6 anni, sono stati trovati dalla polizia in un'auto parcheggiata a pochi metri dall'abitazione. Il più piccolo è stato strangolato, così come l'ultima nata, una bambina di quattro anni e mezzo, ancora agonizzante quando la polizia è arrivata sul posto. Era fuggita dall'auto ed è stata trovata nel prato. È morta poco dopo il ricovero in ospedale.

Dopo avere compiuto la strage, l'omicida si è recato in un bar vicino. «Ha ordinato una birra e poi è andato alla toilette», ha raccontato la barista, Genevieve Garcia, alla rete televisiva pubblica Rtbf. «Ha continuato a bere e ha mostrato la foto dei suoi figli. Ha detto che sua moglie aveva divorziato ed aveva un nuovo compagno, mentre lui era solo. Poi ha poggiato un'arma sul bancone e mi ha chiesto di chiamare la polizia. Perchè? gli ho domandato. "Ho ucciso qualcuno", mi ha risposto. Allora ho tolto i proiettili dall'arma ed ho chiamato le forze dell'ordine».

L'uomo è stato fermato ed interrogato per ore. Ha già ammesso le proprie responsabilità. È stato accusato dei sei omicidi e trasferito in prigione. I giudici hanno sentito anche l'ex moglie: in stato di choc, ha dovuto ricorrere più volte alle cure di un medico. «Gli elementi che abbiamo ci inducono a ritenere che si tratti di un litigio familiare degenerato», ha riferito un portavoce del Tribunale di Bruxelles, Bernard Michilsen.

Numerose testimonianze raccolte tra i vicini della famiglia massacrata, riportate dall'agenzia Belga, confermano che i rapporti della madre e dei figli con l'ex marito erano pessimi. «Avevano veramente paura di lui, loro non osavano neppure aprirgli la porta», hanno riferito alcuni cittadini albanesi del quartiere. Altri hanno raccontato che un anno fa, la figlia maggiore si era rifugiata in un negozio vicino urlando: «Mio padre è isterico, è diventato pazzo. Bisogna chiamare la polizia». Quel giorno, l'uomo era stato arrestato.

Marisa Ostolani

Indagine della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane

Donne: 65 ore alla settimana al lavoro tra casa e ufficio

Menopausa: cresce il ricorso a cure omeopatiche

ROMA Quattro anni fa erano 12-13 su cento, oggi in Italia sono oltre il doppio (25-28%) le donne in menopausa che decidono di rivolgersi a omeopatia e fitoterapia per contrastare le vampate e gli altri disturbi caratteristici della fine del periodo fertile. Il dato è emerso ieri a Roma nel convegno sulla menopausa organizzato all'Istituto di ricerca clinica in omeopatia.

Uno dei motivi per cui sempre più donne preferiscono affrontare la menopausa con l'aiuto delle medicine non convenzionali è probabilmente «un certo allarmismo relativo agli effetti collaterali della terapia ormonale sostitutiva basata sugli estrogeni..

ROMA Oltre nove ore al giorno di lavoro compresi il sabato e la domenica: nel 2000 le donne impiegate fuori casa sono state impegnate tra l'ufficio, i lavori domestici e la cura della famiglia quasi 65 ore a settimana. Il dato arriva dalla Banca d'Italia che con l'indagine «I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2000» ha fotografato la condizione della gran parte delle persone che si districano giorno per giorno tra casa, scuola, ufficio, spesa, genitori e figli. Ma non è l' unica curiosità. Sul fronte del lavoro, dall' indagine emerge anche un altro dato. Il lavoratore autonomo lavora almeno un giorno in più a settimana rispetto a quello dipendente: 46 ore medie contro le 38,6% degli stipendiati.

Le donne lavorano fuori casa ma mantengono il ruolo di «angelo del focolare». Il risultato è presto detto: fatti i conti e tirata la linea hanno un impegno settimanale complessivo di 64,8 ore contro le 55,6 ore degli uomini e le 59,1 ore della media nazionale (maschi e femmine). Questo perchè lavorano in casa molto più degli uomini (29,3 ore a settimana in media contro le 12,5 dei mariti) anche se stanno in ufficio meno a lungo (35,5 ore contro le 43,1 dei loro colleghi).

È questo l' orario che vale per le donne che lavorano. Per quelle che si dedicano alle sole attività casalinghe sono 37,3 le ore passate nella cura della casa, dei figli e dei parenti anziani; in pratica quasi lo stesso orario previsto da un contratto di lavoro «full time». L'età più dura e quella in cui i bambini sono più piccoli. Se infatti fino a 30 anni le ore di lavoro complessivo sono 51,7 (40,1 in ufficio e 11,6 in casa) da 31 a 40 anni le ore medie di impegno si impennano fino a quota 62 (40,5 in ufficio e 21,6 a casa). Le ore di lavoro complessivo scendono leggermente tra i 40 e i 50 anni (61,1) e tra i 51 e i 65 anni (59,9) mentre diminuiscono di molto dopo i 65 (47,5 per gli occupati e 26,9 in media per gli individui di quella età).

Proprio nei giorni in cui si discute sul futuro di Mediaset il magnate australiano vola in Costa Smeralda e tenta nuovamente di acquistare l'azienda

Televisioni, incontro a sorpresa Berlusconi-Murdoch

«E' stata solo una riunione fra vecchi amici», minimizza l'entourage del presidente del Consiglio

Il premier: «Sul caso Sme mi merito una medaglia»

MADRID Silvio Berlusconi difende a tutto campo il suo governo «senza precedenti» in una lunga intervista pubblicata in prima pagina dal quotidiano madrileno Abc, nella quale accusa l'opposizione di essere divisa e di fare «solo polemiche retoriche». «Nei primi sei mesi di governo - sottolinea - abbiamo varato 102 norme importanti, fra le quali 44 leggi».

Per illustrare ciò che ha definito la sua «rivoluzione copernicana nel modo di gestire la presidenza di un governo», il premier ha usato l'esempio della sanità pubblica: «Attualmente l'attesa media per una Tac negli ospedali è di sei mesi. Prima di giugno deve essere ridotta a 15 giorni: che si lavori il sabato, che si aggiungano ore di lavoro straordinario, non importa come, ma i cittadini non devono aspettare oltre 15 giorni».

Al quotidiano madrileno Abc il leader ha spiegato la sua rivoluzione copernicana

Convinto che l'opposizione stia perdendo consenso nell'opinione pubblica Berlusconi sostiene: «La giustizia si è scatenata contro di me dopo che ho vinto le elezioni nel 1994» perchè «il Partito comunista ha infiltrato i suoi uomini nella magistratura per eliminare un'intera classe politica». «I processi contro di me si riferiscono alla mia attività di padrone di una grande impresa che non poteva lasciarsi ricattare da nessuno», ha aggiunto il premier, secondo il quale le accuse «erano invenzioni che sono crollate miseramente», il che spiega perchè «sono sempre stato assolto».

«Resta in piedi - solamente il caso Sme, per il quale dovrei ricevere una medaglia, invece di essere processato», prosegue Berlusconi. «Si trattava di un affare che non mi interessava», dice Berlusconi, ma «il mio buon amico, il premier Bettino Craxi, e i miei due amici Barilla e Ferrero mi avevano chiesto di intervenire per evitare che un settore importante dell'industria alimentare statale fosse svenduto». «È impossibile che mi condannino perchè non si può scrivere nessuna motivazione alla sentenza: non è che non ci sono le prove, non ci sono nemmeno gli indizi. Per quello non mi preoccupo e continuo a lavorare».

ROMA Visita lampo di Rupert Murdoch in costa Smeralda per incontrare Silvio Berlusconi. A sorpresa, proprio nella settimana in cui la discussione sulla legge sul conflitto di interessi torna centrale, Murdoch decide di andare a trovare l'amico Silvio per una fugace colazione di lavoro a villa Certosa, 2500 metri quadri di verde in quel di Porto Rotondo, la villa preferita da Silvio Berlusconi. E le voci di un colpo di teatro, la probabile vendita delle rete del premier, si fanno di nuovo intense.

«Ricomincia il solito gioco dell'oca» è questo il commento dell'onorevole Renzo Lusetti della Margherita. «Siamo tornati alla casella del via - sottolinea Lusetti alludendo alla questione del conflitto di interessi del premier - tra un pò rispunteranno i tre saggi, poi si passerà alla proposta Frattini, quindi a Caianiello. Per poi ricominciare, Murdoch, saggi, Frattini, Caianiello».

Ma torniamo alla cronaca. I tre jet, uno a fianco all'altro nel piazzale dell'aviazione generale, in pieno inverno insospettiscono subito. Sulla coda di uno degli arei c'è del resto lo stemma del Biscione: l'arcano è presto svelato. Il presidente del Consiglio è tornato a Olbia per trascorrere un week end di relax. Berlusconi è atterrato venerdì sera, da solo. Alle 12 di sabato l'ha raggiunto la sua flotta, due Falcon. In uno c'era la moglie, Veronica Lario, non si sa se accompagnata dai figli. Nell'altro diversi dirigenti di Mediaset e forse Marina, la figlia manager, la donna che ha «salvato» in passato le reti televisive dalla sicura vendita. Si dice in pessimi rapporti con la first lady, seconda moglie del premier. Non c'era Fedele Confalonieri: il presidente è rimasto a Milano per assistere a una prima teatrale, assicurano da Mediaset. Mezz'ora più tardi, alle 12,30, sulla pista atterra un Boeing 737. Arriva dall'Inghilterra.

A bordo c'è Rupert Murdoch, il magnate australiano di New corp, e un gruppetto di manager americani. Forse uno dei figli di Murdoch. Il corteo delle auto si dirige a Villa Certosa. Sono le 16,30 quando a tutta velocità le auto lasciano la residenza berlusconiana. Alle 17 in punto Murdoch e il suo seguito decollano con il Boeing, destinazione America. «È stato solo un incontro tra vecchi amici», cercherà di minimizzare l'entourage del premier in serata, quando si diffonde la notizia.

È la terza volta che il magnate australiano Rupert Murdoch prova a comprare il colosso televisivo di Silvio Berlusconi, pedina fondamentale per la conquista di Eurolandia. L'ultima trattativa è fallita quando già sembrava cosa fatta poco prima delle elezioni che avrebbero riportato il leader del Polo a Palazzo Chigi. Sua emittenza, deciso a dedicare «l'ultima parte della mia avventura umana al servizio del Paese» (da Radio anch'io) era pronto a chiudere per sempre con la parentesi della televisione commerciale. Incassando, per il doloroso lutto, la cospicua sommetta - settemila miliardi di lire - più di tre miliardi e mezzo di euro.

Murdoch aveva provato a tirare sul prezzo, ritenuto troppo esoso. Pronto però a tirar fuori la cifra record pur di conquistare il mercato italiano, una tappa ritenuta fondamentale per piantare le bandiere del suo tycoon nel vecchio Continente. Tutta la vecchia guardia Mediaset, con in testa il presidente Fedele Confalonieri, l'amico e sodale di una vita, avevano provato con ogni mezzo a dissuadere il Cavaliere. Contro lo sbarco dello straniero Murdoch c'era stata anche la sollevazione della politica. Massimo D'Alema aveva ribadito che Mediaset era un patrimonio italiano e che era giusto che restasse tale. Il Cavaliere però restava convinto che vendere fosse l'idea giusta. Sarebbe restato alla guida dell'azienda. I giochi sembravano fatti ma... Silvio Berlusconi non aveva fatto i conti con la sua famiglia.

Marina e Piersilvio, primi discendenti di Berlusconi e da anni in azienda, lei bravissima a detta di tutti sul versante commerciale, lui sul prodotto prodotto, di vendere di non volevano nenache sentir parlare. Veronica Lario, seconda moglie di Berlusconi sarebbe stata inevece favorevole all'operazione. A far saltare l'affare è stata però Marina. «Si è battuta come un leone è andata avanti e dietro da Arcore per giorni, era tesa e decisa - racconta a trattativa finita Fedele Confalonieri a Panorama - alla fine è riuscita a far capire a suo padre come eravamo. Gli ha mostrato le potenzialità dell'azienda, i progetti, i numeri, il futuro. Berlusconi ha sentito dire per anni che sua figlia era brava: adesso lo sa. Credo che Silvio non abbia mai avuto un testa a testa così forte in una trattativa di negoziazione. E Berlusconi come negoziatore è imbattibile».

Maria Berlinguer
Guido Piga

Berlusconi e Murdoch durante un precedente incontro.

LA «NEWS CORPORATION»

ROMA Il gruppo presieduto dal magnate australiano Rupert Murdoch, la «News Corporation», è un vero e proprio impero dei media che abbraccia cinque continenti, un colosso che vale 43 miliardi di dollari; il fatturato annuo è di circa 14 miliardi di dollari. Le società del gruppo sono attive nel Regno Unito, negli Usa, in Canada, in vari Paesi europei continentali, in Australia, America Latina ed Asia. I campi di attività spaziano dalle produzioni cinematografiche e televisive alle trasmissioni via cavo ed etere, alla pubblicazione di quotidiani, riviste e libri. Tra le testate giornalistiche più famose controllate da Murdoch (in tutto, il carnet aziendale comprende 175 testate) figurano l'inglese Times e l'americano New York Post; nel settore televisivo al gruppo Murdoch fanno capo BskyB, Channel (V), Fox Television, Stream; in campo cinematografico il punto di forza del gruppo è la 20th Century Fox.

L'ultimo faccia a faccia a Roma nel 2001

ROMA Silvio Berlusconi e Rupert Murdoch si erano visti l'ultima volta il 4 maggio 2001 a Roma. Il magnate dell'editoria australiano era stato ospite a cena di Berlusconi nella residenza romana del leader di Forza Italia, in via del Plebiscito. Anche in occasione del loro ultimo colloquio entrambi avevano smentito che fosse in corso una trattativa. «È stato un incontro cordiale tra persone che si conoscono da tanto tempo e che si stimano da tanto tempo», aveva commentato Berlusconi il giorno successivo alla cena con Murdoch.

Sul conflitto di interessi le posizioni dei due schieramenti si stanno avvicinando

L'Ulivo promuove la proposta Caianiello Il Polo: avanti ma non si parli di vendita

ROMA «Non vogliamo certo impedire che si arrivi ad una legge. La soluzione, però, deve essere una soluzione vera, una soluzione seria». Piero Fassino non chiude la porta alla proposta suggerita da Vincenzo Caianiello per risolvere il conflitto di interessi ma fa sapere che non si accontenterà di mosse tattiche e frena sull'ottimismo della maggioranza che è disposta ad accelerare i tempi per concludere entro la metà di febbraio l'esame dei progetti di legge sui quali da martedì prossimo si comincerà a discutere in commissione Affari costituzionali della Camera. La precisazione arriva proprio mentre Silvio Berlusconi, come riferiamo a parte, riceve in una delle sue ville sarde il magnate australiano Rupert Murdoch probabilmente per discutere la cessione di Mediaset.

A spezzare una lancia in favore della proposta Caianiello, che non prevede la vendita ma un controllo «speciale e qualificato» sulle proprietà di chi ha incarichi di governo, è anche Luciano Violante per il quale l'ex presidente della Consulta ha proposto una soluzione «abbastanza seria» ed ha «stoppato completamente» il progetto del governo sul conflitto di interessi facendo le «stesse» critiche dell'Ulivo. Per il capogruppo dei deputati della Quercia, è possibile trovare un punto d'intesa a condizione che «non ci sia nessuna confusione fra interessi privati e funzioni pubbliche».

Luciano Violante dei Ds.

Mercoledì prossimo l'Ulivo presenterà la sua controproposta, che parte dal modello americano e prevede l'istituzione di un'Authority composta da cinque saggi (due votati dalla maggioranza, due dall'opposizione e uno da un'altra istituzione dello Stato) e dotata di poteri che vanno dall'affidamento dei beni ad un «fondo cieco» (il blind trust), alla gestione fiduciaria da parte di terzi estranei, fino all'obbligo di vendita del patrimonio. «La proposta dell'Ulivo» spiega il numero due della Margherita, Paolo Gentiloni «sarà dotata di poteri veri. Non ci può essere un organismo senza denti ed è dunque sui denti che si deve discutere».

Proprio mentre Rifondazione comunista è impegnata a limare la sua proposta, che prevede l'obbligo di vendita dei beni per chi rivesta incarichi di governo, la maggioranza accarezza l'idea di giungere ad un testo condiviso dall'opposizione e punta ad arrivare a un voto prima del 16 febbraio, giorno in cui scade il mandato del Cda Rai. A confermare che in questo momento non c'è aria di scontro con l'opposizione sono anche Franco Frattini e Donato Bruno. Il ministro per la Funzione pubblica, estensore del testo di legge che Berlusconi ha definito «non blindato» ma aperto al contributo anche dell'Ulivo, prevede tempi rapidi per l'approvazione della nuova legge ma boccia l'ipotesi Sartori e pone precisi paletti: «Da parte dell'Ulivo c'è la disponibilità, anche molto apprezzabile, ad un dialogo di merito. Non si dice più: o mettete l'obbligo di vendere o non si discute proprio. Se nella proposta ci fosse scritto di nuovo - avverte Frattini - questo ci renderebbe più complicato il confronto». Ma ad essere ottimista è anche il Donato Bruno, presidente della commissione Affari costituzionali di Montecitorio, che prevede tempi «rapidi».

Gabriele Rizzardi

Il segretario dei Ds durante il seminario della minoranza interna sottolinea che il Cavaliere non perde consensi

Fassino: «Più qualità nell'opposizione»

ROMA Piero Fassino ospite del seminario della minoranza della Quercia (il correntone di Giovanni Berlinguer che ha deciso di sostenere il segretario, pur mantenendo il ruolo di «coscienza critica») lancia l'allarme sulla tenuta del governo Berlusconi e scuote la platea sostenendo la necessità che il partito sia unito e elabori una strategia che contrasti quell'immagine che Berlusconi sembra aver diffuso nel Paese di «uomo del cambiamento». «Berlusconi - avverte Fassino - ha raccolto consensi che persistono. Anzi ci sono sondaggi da cui emerge che il suo consenso non solo non è intaccato, ma per alcuni aspetti è aumentato». Fassino ricorda come Berlusconi sia così «abile» nel dire che «lui non fa parte del teatrino della politica, lui non ha tempo da perdere, ma si occupa di riformare il Paese». Peraltro, sottolinea il segretario dei Ds, ottiene «un consenso non piccolo sulla tesi che con lui l'Italia tutela meglio i propri interessi».

«Per contrastare» l'efficacia comunicativa di Berlusconi «non basta che noi siamo convinti, ma dobbiamo saper convincere, dobbiamo saper bucare l'impermeabilità di percezione che l'opinione pubblica ha nei confronti del premier». «Occorre tradurre - osserva - una sacrosanta ripulsa verso questa maggioranza in un progetto politico più credibile» proprio sul terreno dell'innovazione e del cambiamento.

«Vorrei evitare che una riflessione di questa natura si possa tradurre nella banalità: "Allora è inutile fare opposizione", perchè non ho detto questo». ha precisato ieri sera il segretario nazionale dei Ds, riferendosi alla sua affermazione sul consenso di Berlusconi. «Ho detto esattamente il contrario - ha aggiunto - e cioè che in quanto c'è un governo che sta facendo guasti e danno al Paese, ma che al tempo stesso sta raccogliendo un consenso vasto, noi abbiamo bisogno di un salto di qualità nell'iniziativa di opposizione che consenta di essere più efficaci, più incalzanti e di rendere più evidente agli italiani i rischi che si corrono con questo governo». «La mia - ha concluso Fassino - è stata una riflessione finalizzata a sollecitare noi stessi e tutto il centrosinistra al rilancio forte dell'opposizione».

I carri armati e i bulldozer, con una copertura di elicotteri, hanno raso al suolo la sede di «Voce della Palestina»

Israele distrugge la radio di Arafat

Ma l'emittente è tornata a trasmettere. L'Anp chiede sanzioni internazionali

L'edificio che ospitava «Voice of Palestina» in fiamme.

RAMALLAH I suoi studi di registrazione e trasmissione non esistono più, le fiamme hanno avvolto e distrutto le stanze della redazione giornalistica, ma «Voce della Palestina», l'emittente dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) resiste ancora nell'etere. La scorsa notte i carri armati e i bulldozer israeliani, con una copertura di elicotteri, hanno circondato l'edificio a cinque piani che dal 1996 ospitava, a Ramallah (Cisgiordania), la radio e la televisione dell'Anp. I militari israeliani hanno intimato ai tecnici, programmisti e giornalisti presenti di allontanarsi senza indugi e hanno confiscato parte del materiale trovato. Poi hanno piazzato cariche di dinamite, al terzo e al quinto piano, e le hanno fatte saltare. L'edificio è crollato solo in parte ma il fuoco che i pompieri hanno invano tentato di spegnere in breve tempo, ha divorato tutto, distruggendo macchinari e strumenti tecnici del valore di milioni di dollari in gran parte donato dall'Unione europea, dagli Usa e dalle stazioni televisive di vari paesi.

L' Anp ha denunciato il nuovo «crimine» israeliano e ha chiesto «sanzioni internazionali» contro lo stato ebraico. «Le perdite sono immense, almeno cinque o sei milioni di dollari - ha detto Radwan Abu Ayyash, presidente dell'ente radiotelevisivo palestinese - ma (il primo ministro israeliano) Sharon non è riuscito a spegnere la nostra voce, ha soltanto distrutto un simbolo della nostra nazione». Abu Ayyash ha spiegato che «Voce della Palestina» trasmette ancora, anche se con un limitato raggio di azione, grazie alle disponibilità di una emittente privata di Ramallah, «Al-Amwaj», che ha offerto i suoi studi alla radio dell' Anp. I programmi televisivi invece non hanno subito conseguenze poichè vengono messi in onda da Gaza.

«Ci eravamo preparati ad un attacco israeliano e, pur utilizzando trasmettori di potenza più limitata, stiamo svolgendo il nostro lavoro. Israele ha fallito il suo obiettivo» ha spiegato di fronte allo scheletro annerito dell'edificio. Un mese fa l'esercito israeliano aveva occupato e fatto saltare l'edificio storico di «Radio Palestina» costruito dagli inglesi durante il periodo del Mandato britannico e che da qualche anno ospitava i ripetitori di «Voce della Palestina». Un portavoce militare ha spiegato che l'emittente dell'Anp è stata distrutta perchè da mesi «incitava la popolazione palestinese alla violenza e ad attaccare Israele». L'azione rappresenta comunque anche una continuazione della rappresaglia israeliana scattata dopo l'attentato palestinese di giovedì sera a Hedera in cui sei civili sono stati uccisi. «È una menzogna, - ha protestato Abu Ayyash - ci portino le registrazioni dell' incitamento di cui parlano». «Israele, piuttosto, - ha notato - dovrebbe seguire i programmi della radio dei coloni ebrei («Arutz Sheva», che trasmette dalla Cisgiordania, *ndr*) che da anni incita contro il processo di pace e ha persino preso di mira (il primo ministro assassinato) Yitzhak Rabin». Darwish Abu Rish, regista della televisione palestinese, la conversazione, ha ascoltato in silenzio le parole del suo presidente. «Certo Sharon non ha spento la nostra voce - ha commentato - ma chi ci ridarà otto anni di produzioni radiotelevisive? Nell'archivio distrutto dalle fiamme c'era tutta la mia vita».

Roberto Ferri

I luoghi simbolo palestinesi bersaglio delle rappresaglie

GERUSALEMME Aveva cominciato nel 1994 a Gerico le sue trasmissioni «Voce della Palestina», l'emittente radio dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) distrutta la scorsa notte dall'esercito israeliano. Nell'aprile del 1996, dopo aver ottenuto la frequenza di 675 kHz in onde medie, l'emittente si trasferì nella sua sede ufficiale di Ramallah e aggiunse nuovi programmi al suo palinsesto limitato fino ad allora a 14 ore al giorno. Da cinque anni, 24 ore su 24, con 80 programmi di informazione, intrattenimento, cultura e sport, prodotti e curati da una settantina di giornalisti, stringer, dj e tecnici, «Voce della Palestina» ha rappresentanto il principale mezzo di coumincazione dell'Anp. La rappresaglia israeliana, che ha colpito la sede della radio in risposta all' attentato di Hadera, già altre volte dall'inizio della nuova Intifada ha avuto come obiettivi luoghi-simbolo del potere palestinese. Eccone un breve riepilogo.

- **12 OTT 2000:** in risposta al linciaggio di due soldati israeliani a Ramallah, elicotteri israeliani colpiscono il quartier generale del presidente dell'Anp Yasser Arafat, a Ramallah, e poco dopo a Gaza, elicotteri israeliani bombardano il comando di Forza 17, unità scelta palestinese addetta alla protezione di Arafat, e il comando della marina dell'Anp.
- **10 AGO 2001:** dopo l'attentato suicida del giorno prima al fast-food «Sbarro» di Gerusalemme con 16 morti, la polizia israeliana chiude a Gerusalemme est l'Orient House che ospita il quartier generale ufficioso dell'Olp e dell'Anp.
- **3 DIC:** in risposta agli attentati del primo dicembre a Gerusalemme (12 morti) e del 2 dicembre a Haifa (16 morti), razzi aria-terra sparati da elicotteri israeliani colpiscono a Gaza l'eliporto, di fronte all'ufficio di Arafat, distruggendo e danneggiando i tre elicotteri usati dal presidente palestinese per gli spostamenti.
- **4 DIC:** bulldozer israeliani, appoggiati da blindati e jeep, penetrano nell'aeroporto di Gaza e cominciano a demolirne la pista. In un raid israeliano colpito il «Moqata», il quartier generale di Arafat a Ramallah. Colpita l'antenna dell'emittente statale di Voce della Palestina.
- **18 GEN:** il «Moqata», dove Arafat è bloccato dal 3 dicembre, è circondato da mezzi blindati israeliani nell' ambito delle misure di ritorsione prese dal governo di Ariel Sharon dopo la strage di Hadera.

La Cia smentisce le dichiarazioni del presidente Musharraf e ritiene che lo sceicco arabo abbia trovato rifugio proprio in Pakistan con alcuni fedelissimi

Bin Laden non è morto e gli Usa lo stanno braccando

Osama Bin Laden

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno prove, o almeno indizi, per credere che il capo terrorista Osama Bin Laden sia ancora vivo. E i militari americani continuano la caccia al principale sospettato degli attacchi dell'11 settembre. Fonti della Cia demoliscono la campagna stampa del presidente pachistano Parvez Musharraf, che considera Bin Laden morto d'insufficienza renale, sotto i bombardamenti americani. È una tesi che Musharraf ripropone in una lunga intervista a «Newsweek». «Non sto cercando di convincere la gente che non è in Pakistan», dice, avvertendo la diffidenza suscitata dalle sue affermazioni. Ma, alla Cia, c'è chi pensa che sia proprio così. Anonime, ma citate in modo concorde da varie fonti di stampa americane, fonti dell'intelligence insistono: «Elementi raccolti in Afghanistan ci inducono a credere che Bin Laden sia ancora vivo e che si trovi o in Afghanistan o in Pakistan». Le fonti ricordano che molti complici del capo terrorista sono scampati ai bombardamenti e alla caccia sul terreno delle forze speciali degli Stati Uniti. «Bin Laden è in grado di fare fronte alle sue esigenze personali anche senza scendere al negozio all'angolo», dice un analista della Cia citato dalla Reuters.

Dichiarazioni generiche, perchè gli americani non vogliono dare informazioni specifiche. Musharraf, nelle sue interviste, è più stringente: insiste sulle condizioni di salute di Bin Laden, sull'esigenza di sottoporsi a dialisi. «Non so come possa farsi la dialisi nelle caverne o dovunque egli sia e presumo che sia morto ... Non è un uomo che può nascondersi facilmente». Ma gli americani sfumano la gravità delle condizioni di salute dell'integralista saudita: «Non ci risulta che stesse tanto male». C'è anche il discorso della taglia (25 milioni di dollari, quasi 28 milioni di euro) che, in aree relativamente popolate, come sono quelle lungo i confini tra Afghanistan e Pakistan, potrebbe invogliare alla delazione quanti sanno qualcosa. C'è un uomo d'affari afgano, un finanziatore dei talebani, che s'è spontaneamente presentato ai marines a Kandahar: lo stanno interrogando da giorni, per capire se sappia qualcosa o se voglia solo intascare dei soldi. La prova più convincente che gli americani credono che Bin Laden sia ancora vivo è che continuano a cercarlo, come continuano a colpire dal cielo - ha confermato il Pentagono - «i bersagli che si presentano». Una tattica che comporta una presenza continua di aerei nei cieli afgani.

Intanto è morto in seguito ad una crisi cardiaca lo sceicco Hmud ben Okla al-Shuaibi, l'alto dignitario religioso saudita che pronunciò una fatwa per giustificare gli attentati dell'11 settembre negli Usa e che era stato indicato come il padrino e l'ispiratore di Bin Laden. Il religioso, padre di 23 figli, è morto a 76 anni a Buraida, la sua città natale 500 chilometri a Nord di Riad, stando a quanto dichiarato da un membro della sua famiglia.

Il velivolo era stato ristrutturato da un pool di aziende americane che avevano provveduto a collocare le «cimici» collegate a un satellite

Il Boeing di Jiang Zemin infestato di microspie

Arrestati una ventina di ufficiali e funzionari. Imbarazzo sul vertice con Bush di febbraio

ROMA L'aereo presidenziale di Jiang Zemin resta a terra. Parcheggiato in un hangar di una base militare situata a nord di Pechino. È questo l'epilogo di un'operazione di spionaggio ai massimi livelli, rivelata da Washington Post e Financial Times, che rischia di mettere in crisi i rapporti sino-americani.

Il caso scoppia nel settembre scorso. Allertati dalla scoperta di diverse scosse di elettricità statistica, le autorità di Pechino decidono di bonificare il Boeing 767-300ER appena consegnato da un pool di industrie statunitensi che ne hanno curato la completa ristrutturazione degli interni. Esperti in comunicazioni e ufficiali del Terzo Dipartimento dell'Esercito Popolare Cinese, che si occupa di spionaggio elettronico, setacciano palmo a palmo il Jumbo prima del volo inaugurale previsto in occasione del vertice Apec di Shanghai dell'ottobre 2001. Le attrezzature, le rifiniture (fra cui un centinaio di poltrone in pelle destinate al seguito presidenziale) e i servizi vengono smontati e passati al controllo di scanner ed apparecchiature molto sofisticate. Il risultato è clamoroso. Tanto da far infuriare il presidente cinese.

Vengono scoperte 27 microspie collegate ad un sistema di comunicazione satellitare in grado di ritrasmettere tutte le voci ed i rumori intercettati a bordo. Alcuni dispositivi di ascolto sono stati piazzati nella stanza da bagno e nella spalliera del letto di Jang Zemin.

L'inchiesta avviata per scoprire i responsabili di questa operazione di spionaggio ha già fatto vittime eccellenti. Venti ufficiali dell'aviazione militare e due funzionari della China Air Supply, la società incaricata dell'acquisizione del Boeing, sono stati arrestati con l'accusa di negligenza e corruzione (in Cina sarebbero state distribuite bustarelle per 30 milioni di dollari).

Mentre un generale dell' aviazione è agli arresti domiciliari in attesa che venga chiarito il suo ruolo nell' affaire. Intanto due società statunitensi, Dee Aircraft Maintenance e Gore Design Completions, hanno declinato ogni responsabilità.

Il contratto di restyling - realizzato nell'aeroporto internazionale di San Antonio per un valore di 10 milioni di dollari - venne sottoscritto con un pool di industrie americane e di Singapore in un periodo particolarmente teso delle relazioni bilaterali. Si era in piena crisi diplomatica dopo l'atterraggio forzato di un aereo spia americano Ep-3 nell'isola cinese di Hainan avvenuto il 1 aprile scorso.

L'incidente al Boeing 767-300ER avrà effetti negativi sul vertice fra Jiang Zemin ed il presidente George Bush in programma il 21 febbraio prossimo. Sono aumentati i timori, già molto diffusi nell'establishment cinese, sulla scarsa affidabilità degli Stati Uniti. «Siamo partner ma ci spiano come se fossimo ancora nemici» accusa Pechino.

Roberto Lotti

Eruzione del vulcano Nyiragongo: catastrofe in Congo

GINEVRA La situazione a Goma, capoluogo della regione congolese del Kivu settentrionale, investito dall'eruzione del vulcano Nyiragongo, è «estremamente grave». L'allarme è stato lanciato a Ginevra da numerose organizzazioni umanitarie tra cui la Croce rossa, il Programma alimentare mondiale (Pam) e l'Ufficio di coordinamento degli affari umanitari dell'Onu (Ocha). Juan Martinez, portavoce della Croce rossa, ha reso noto che le autorità del Ruanda prevedono di aprire ventisei campi profughi per accogliere gli sfollati in fuga dalla vicina Goma. I campi potranno accogliere 25.000 profughi ciascuno e potranno così ospitare un totale di 650.000 persone. «Supereremo allora il mezzo milione di rifugiati che abbiamo previsto ieri» ha poi proseguito Martinez, sottolinendo la necessità che gli aiuti verso la martoriata regione siano massicci, vista l'entità dell'esodo.

La stima del numero dei rifugiati di Goma ha oscillato nelle ultime 24 ore tra le 200.000 e le 400.000 persone. Le Nazioni Unite considerano che la cifra più attendibile sia al momento attorno alle 300.000 unità. Ma secondo il portavoce della Croce rossa l'intervento di aiuto interesserà alla fine la totalità della popolazione di Goma, stimata in circa 500.000 persone, nonchè gli abitanti della città ruandese di Gisenyi, primo approdo di quanti fuggivano giovedì la furia del vulcano. Nel frattempo, proprio a Gisenyi hanno avuto inizio le operazioni umanitarie con la distribuzione di acqua e biscotti vitaminizzati agli sfollati. «Ci troviamo dinnanzi ad una crisi umanitaria ma potremo rispondervi solo nella misura in cui potremo avere accesso alle popolazioni sinistrate giunte in Ruanda» ha affermato David Stevenson, rappresentante del Pam in Ruanda. Ieri a Gisenyi volontari della Croce rossa ruandese hanno tentato di convincere i rifugiati di Goma e gli abitanti della città a spostarsi in campi allestiti a 20 e a 27 km fuori città per il rischio che si producano esplosioni al di sotto del lago Kivu.

IL CASO

Il presidente Lay mentì fino all'ultimo

Enron: le azioni del «crack» finiscono all'asta su Internet e i collezionisti si scatenano

WASHINGTON Le azioni della Enron, gigante dell'energia in bancarotta, valgono uno cinquantina di centesimi di dollaro, mezzo euro, nelle contrattazioni informali in Borsa, ma vanno a ruba tra i collezionisti: incorniciato in plexiglas, un titolo della società di Houston, protagonista del più colossale crack nella storia del capitalismo americano, si vende sul web della casa d'asta online eBay a 100 dollari. L'ultima volta che il titolo Enron si avvicinò davvero ai 100 dollari fu nell'agosto scorso. A settembre, il valore delle azioni era in caduta libera. Eppure, ancora in questa fase, il presidente dell'azienda Kenneth Lay, «Kenny Boy» per l'amico e compagno di baseball George W. Bush, tentava di rassicurare i dipendenti preoccupati con un discorso totalmente fuorviante. «A questo prezzo, i titoli sono un buon affare», diceva Lay, in una conversazione online con i dipendenti il 26 settembre, rivelata ieri dalla stampa americana. Lay affermava che il rapporto trimestrale di prossima pubblicazione sarebbe stato ottimo. Quattro giorni più tardi si chiudeva il terzo trimestre, con i risultati più disastrosi della storia della Enron.

Sul sito dell'e-Bay vanno a ruba i titoli commemorativi, distribuiti ai dipendenti in tempi migliori, Ma non è quello l'unico souvenir collezionabile dell'«implosione» del colosso dell'energia texano: palle da golf, cuscinetti per mouse, borse, penne, coltelli, decorazioni di Natale - tutti con il marchio d'azienda «E» - sono popolari. Tra gli oggetti più richiesti vi è un tazzone di caffè con un'iscrizione amaramente ironica, che promuove il fondo pensionistico della Enron: »Chi decide dove vanno investiti i vostri soldi? Solo voi«.

Nella conferenza online di settembre, Lay - che ha finanziato le campagne elettorali di Bush e di molti altri politici e fino a settembre influenzava la politica dell'energia grazie ai suoi contatti con il vicepresidente Dick Cheney - incoraggiava i dipendenti in tutto il mondo a «fare pubblicità ai titoli e a parlare bene della Enron con amici e familiari». «La società è fondamentalmente sana, ai prezzi attuali, le azioni sono un ottimo affare», diceva Lay, inducendo i dipendenti a non fare quello che ancora potevano fare allora: vendere le azioni dei pacchetti pensioni. Questa possibilità èvenuta meno il 26 ottobre, quando la Enron ha bloccato le cessioni. I titoli della Enron, già in flessione rispetto all'apice di agosto, quando avevano raggiunto un valore di 90 dollari, sono precipitate gradualmente poco dopo la conversazione via e-mail di Lay. Il 26 settembre valevano 25,15 dollari; un mese più tardi, 15,40 dollari; e, due mesi più tardi, 4,01 dollari. Adesso, l'azione non si tratta più in Borsa: contrattazioni informali la danno a un livello di 51,5 centesimi.

Dick Cheney

I predoni, dopo un primo tentativo fallito, sono saliti a bordo della «Princess Sarah» e adesso chiedono un riscatto di 200 mila dollari per liberare il cargo

Pirati sequestrano una nave libanese al largo della Somalia

BEIRUT Una nave cargo battente bandiera libanese, la «Princess Sarah» è stata sequestrata, con tutto l'equipaggio a bordo, al largo delle coste della Somalia da un gruppo di pirati, che ora chiedono un forte riscatto.

Lo ha riferito ieri la stampa di Beirut, secondo cui la nave è stata attaccata una prima volta lunedì scorso, ma i pirati sono riusciti ad impadronisene solo due giorni più tardi e l' equipaggio è riuscito a lanciare l'allarme solo giovedì sera.

Secondo una fonte del ministero degli Esteri libanese, i pirati chiedono ora 200.000 dollari per il rilascio della nave e dell'equipaggio, che è formato da 18 uomini (quattro libanesi, otto ucraini, cinque egiziani e un siriano).

Dopo aver scaricato dei fertilizzanti a Mombasa (Kenya), il cargo era in rotta per il porto yemenita di Aden, quando è stato attaccato da una decina di pirati a bordo di due imbarcazioni veloci bianche.

La navigazione al largo della Somalia, Paese sospettato di aver accolto terroristi internazionali in fuga dall'Afghanistan, è considerata da tempo particolarmente pericolosa proprio per il ripetersi di atti di pirateria.

Una «autorevole fonte» citata dal quotidiano «Daily Star» avanza tuttavia dubbi sulle necessità che la nave potesse avere di navigare nei pressi della costa somala. «Forse - ha affermato la fonte - stava tentando di sbarcare qualcosa e una delle fazioni (somale) non ha gradito. Forse armi, o altro».

La «Lloyd's List», una autorevole pubblicazione nel campo del trasporto marittimo, ha peraltro collegato ad interessi libanesi la «Karine A», la nave carica di armi sequestrata di recente dagli israeliani nel Mar Rosso. Collegamenti che il Libano ha però seccamente smentito.

Resta il mistero della nave sequestrata, anche perché in quelle stesse acque da alcune settimane incrociano navi da guerra della coalizione americana di «Enduring Freedom» che stanno operando per evitare che militanti di Al Qaeda trovino rifugio in Somalia.

Giallo in Spagna: due fratellini strangolati in casa La polizia è ancora alla ricerca dell'assassino

MADRID Due fratelli di 4 e 6 anni sono stati trovati morti strangolati ieri nel proprio domicilio, a Santomera, in provincia di Murcia (Spagna sud-orientale), in un misterioso duplice omicidio che sarebbe stato commesso mentre la madre e un fratello di 14 anni si trovavano in casa. La polizia è stata allertata verso le 7 del mattino da Francisca Gonzalez, che ha raccontato di avere trovato i corpi dei suoi due figli - Francisco Miguel Ruiz Gonzalez, 6 anni, e suo fratello Adrian, di 4 anni - sul suo letto. Successivamente ha anche detto di essere stata paralizzata da uno spray che le sarebbe stato spruzzato in faccia da sconosciuti introdottisi in casa. La polizia ha specificato che il marito, un camionista, attualmente si trova in Francia per lavoro. I cadaveri dei bimbi mostravano segni di violenza.

Si riacutizza lo scontro fra governo e sindacati sui licenziamenti. Scende in campo anche la Confindustria: «È un freno alle assunzioni stabili»

Maroni va all'attacco: «Concertazione addio»

«Non accetteremo altri veti». Cgil, Cisl e Uil pronti a lanciare un referendum. Verso lo sciopero generale

Risparmio

Gli italiani pazzi per il mattone. Mutui in un anno: + 15 per cento

ROMA I listini azionari non hanno dato soddisfazione. E gli italiani, popolo di risparmiatori, sono tornati ad investire nel «mattone», preferendo il bene rifugio per eccellenza anche nei mesi immediatamente precedenti agli attentati terroristici negli Usa dell' 11 settembre. A dare il polso del settore sono i dati dello stock dei mutui immobiliari rilevati dalla vigilanza della Banca d'Italia. Nel giro di un anno, tra il settembre 2000 e il settembre 2001 la consistenza dei mutui immobiliari ha sfondato quota 200.000 miliardi di lire: ha raggiunto il tetto di 225.672,2 miliardi di lire (116,5 miliardi di euro), con una crescita percentuale del 14,25%. Il confronto con l' anno precedente, quando lo stock dei mutui immobiliari era pari a 197.511 miliardi di lire (102 miliardi di euro), indica che in dodici mesi gli italiani hanno stipulato mutui per almeno 28.161 miliardi di lire in più (14,5 miliardi di euro).

MILANO «Non c'è alcun motivo perchè il governo debba cedere a un diktat», dice Roberto Maroni, ministro del Welfare. «Siamo pronti a un referendum contro le norme che modifichino le attuali regole sui licenziamenti», spiega Luigi Angeletti, segretario della Uil. Insomma, le parti sono lontanissime. In mezzo ci sono le modifiche all'articolo 18 (quello sui licenziamenti senza giusta causa). Maroni dice che «la disponibilità del governo a riprendere il dialogo resta, ma di fronte a una rigida posizione dei sindacati mi pare inutile discutere». Il ministro parla da Burgos, in Spagna, dove è in corso un vertice dei ministri del lavoro dell'Unione Europea. «Sia chiaro - aggiunge - che non si torna alla concertazione, vale a dire agli accordi che per forza dovevano avere la firma di tutti».

Come dire che il governo è pronto ad andare avanti da solo, spalleggiato soltanto dalla Confindustria? Questo il ministro non lo vuole dire, anche se non perde occasione per attaccare Cofferati. «Il leader della Cgil sull'articolo 18 continua a dire il falso. Le sue posizioni ci porterebbero inevitabilmente fuori dall'Europa». Per Maroni, quindi, «se il sindacato è disposto a fare una riforma sulla base del sistema europeo, bene. Ma anche se non lo vuole fare, molto presto sarà l'Europa che ci costringerà a farlo. Il rischio è di essere messi fuori mercato. E il governo ha il dovere di evitare questo rischio».

Il ministro Maroni: «Basta concertazione».

Sergio Cofferati: linea dura del sindacato.

Angeletti risponde per le rime. «Se il Parlamento dovesse approvare questa legge sull'articolo 18 - spiega - noi proporremo un referendum abrogativo. Il sindacato intende esercitare qualunque forma di protesta e non arretrerà mai, qualunque cosa il governo intenda fare». Cerca di fare da mediatore il sottosegretario al Welfare, Alberto Brambilla. «Speriamo di non andare allo sciopero generale. Abbiamo parecchio tempo e credo che sia necessario discuterne ancora. Sono convinto che, parlandone, troveremo la soluzione giusta».

Savino Pezzotta, segretario della Cisl, lancia un appello per un ritorno concreto alla trattativa tra esecutivo e parti sociali: «Per noi - ha affermato Pezzotta - rimane essenziale avere un tavolo di confronto in cui ognuno metta in campo concretamente le sue proposte». Secondo il segretario della Cisl se si intende proseguire eliminando la pratica della concertazione »le tensioni sociali continueranno ad aumentare. Dobbiamo riflettere - ha detto - se in Italia si potrà continuare l'esperienza avuta negli ultimi dieci anni dove tutti hanno accettato la linea del confronto e della moderazione anche sul piano salariale. Anni - ha spiegato - che sono stati importanti per il nostro Paese».

A favore del governo e contro le posizioni dei sindacati ecco il direttore generale della Confindustria, Stefano Parisi, secondo il quale «lo stralcio delle norme per la modifica dell'articolo 18 sarebbe un errore grave». «Il sindacato - dice Parisi - cerca di fermare queste timide riforme, ma sta facendo del male al Paese, ai lavoratori e soprattutto ai disoccupati. Abbiamo molto lavoro nero e molte imprese con meno di 15 dipendenti che non assumono per sottrarsi al vincolo dell'obbligo del reintegro, imposto alle imprese più grandi. Abbiamo il 30% di disoccupazione giovanile e il più basso tasso d'occupazione d'Europa. L'articolo 18 rappresenta un freno alle assunzioni stabili». Nei prossimi giorni, intanto, riprenderanno gli scioperi regionali programmati. La giornata clou è il 29 quando si fermeranno i lavoratori di 7 regioni.

Gigi Furini

I nodi del confronto

La proposta del Governo

Sospensione per quattro anni dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori (reintegro in caso di licenziamento senza giusta causa) per alcune categorie di lavoratori

Taglio del 3-5% dei contributi sui neo-assunti a tempo indeterminato

Si lascia scegliere ai lavoratori su quale fondo (chiuso o aperto) trasferire il Tfr "maturando"

Le modifiche all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori

Statuto dei lavoratori

La delega sulla previdenza

Decontribuzione

LEX

Fondi pensione

Il no dei sindacati

L'articolo 18 non si tocca. Per Cgil, Cisl e Uil si tratta di una grave violazione dei diritti

CGIL CISL

Il taglio dei contributi metterebbe **a rischio l'equilibrio dei conti previdenziali** e l'erogazione delle pensioni

I sindacati avevano chiesto che venissero **privilegiati i fondi contrattuali**

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Nordest, dove sbaglia Rutelli

La verità è che i politici prendono tutti lezione dall'on. Berlusconi, secondo il quale la critica cela sempre un complottino. Rutelli non fa eccezione, perdendo di vista i fatti.

Trentino-Alto Adige/SudTirol e Veneto sono le sole regioni con i conti previdenziali in attivo. Nell'intero Nordest risultano al minimo le evasioni dell'Ici, del bollo auto o del canone tv. La Finanza ha le cifre precise. Anche il sommerso non vede il Nordest tra i primi, come provano i dati incrociati dagli Artigiani di Mestre. Il ragionamento è semplice: se a Nordest l'occupazione è sopra la media nazionale, se le aziende a corto di manodopera si contendono gli operai l'una con l'altra, se il sindacato denuncia che ci sono fin troppi straordinari in busta paga, se l'accoglienza legale di immigrati è la più alta tanto che altissima è la percentuale dei ricongiungimenti familiari, cioè il massimo dell'integrazione, se tutto ciò è vero, come potrebbe mai il Nordest caratterizzarsi anche per lo sfruttamento e l'evasione? Nemmeno Mandrake ci riuscirebbe, per la contraddizione che non lo consente.

Ripeto. C'è l'evasione; ci sono i furbi, le carogne e i bidonieri, come ovunque, ma l'identikit del Nordest, che ha circa 60 mila volontari nella sola provincia di Treviso e che a Bolzano segnala il record della qualità della vita in Italia, è radicalmente altro. Non per nulla gli imprenditori, da Udine a Vicenza, invocano dalla mattina alla sera riforme, regole europee e legalità, contro le tante clandestinità di questo Paese.

Su «Le Monde» di martedì ho letto lo slogan di 700 mila imprenditori francesi: «En avant l'entreprise, en avant la France»; avanti l'impresa, avanti la Francia.

A mio parere, è questa la stessissima cultura del Nordest. Ci creda, on. Rutelli.

Giorgio Lago

MERCATI

Piazza Affari -0,79% in sette giorni

Il nuovo allarme di Greenspan e i conti in rosso dei big Usa pesano sulle Borse mondiali

MILANO Procede senza idee e a ritmo ridotto la marcia di Piazza Affari in questo primo scorcio del 2002, condizionata dall'allarme di Greenspan sulla ripresa ancora lontana, e dai conti in rosso di alcuni big del listino Usa. Dopo il passo indietro della scorsa settimana, anche questa ottava si chiude così con un bilancio negativo che vede l'indice Mibtel cedere lo 0,79%, a 22.591 punti, mentre il Mib30 perde lo 0,88%, a 31.758 punti. Scarsi anche gli scambi, attestati a una media giornaliera di 2,1 miliardi di euro di controvalore.

Vengono dunque sempre da oltreoceano le notizie capaci di dare la scossa o, più spesso, di gelare i mercati. Questa volta l'attività ha risentito delle parole del governatore della Fed, Alan Greenspan, che venerdì scorso aveva detto di non scorgere la ripresa dietro l'angolo. Pochi giorni fa poi è stata la volta di alcuni bilanci di società come Gm, Jp Morgan, American Airlines, tutte con pesanti perdite nell'ultimo trimestre del 2001, mentre Intel prevede un 2002 grigio per i microprocessori. Il tutto senza dimenticare gli strascichi dei casi Enron e Argentina. A spaventare di più però, più che i risultati poco brillanti di un anno già alle spalle, sono le incerte prospettive dell'esercizio appena iniziato. È proprio questa fase interlocutoria che le Borse paventano, tirando di riflesso i remi in barca per la diffusa incertezza. In Europa poi le cose vanno ancora peggio, visto il calo del Pil in Germania nell'ultimo trimestre 2001, un segnale di chiara recessione.

In Piazza Affari pochi valori riescono a difendersi dalle vendite. Sale l'Eni (+4,53%) anche dopo la presentazione del piano strategico, si muove l'Enel (+2,57%) spinta dall'annuncio del piano governativo di investimenti nelle infrastrutture energetiche. Gli incontri con gli analisti sono alla base dei rialzi di Aem Torino (+4,80%) e Monte Paschi (+2,69%), che però non svela ancora le sue carte sui progetti di alleanza. Su Intesa (+2,48%) e Hdp (+3,55%) che sembra vicina a vendere Fila, bene Ras (+1,56%) e Telecom (+0,94%).

In calo per contro le Fiat (-3,05%) che hanno avviato l'aumento di capitale, Finmeccanica (-5,31%) che soffre di riflesso a St (-7,69%). Male Mediolanum (-5,70%) e Tim (-4,86%) coinvolta nelle incertezze comuni al settore della telefonia mobile.

Sul resto del listino, sale Fondiaria (+5,48%) sempre più oggetto del desiderio, scatto di Snam (+4,57%), si stringono i tempi per la fusione tra Verona (+3,64%) e Novara (+4,56%).

Venerdì la prima visita di un Capo dello Stato nello stabilimento monfalconese mentre in piazza i sindacati protesteranno contro la modifica dell'articolo 18

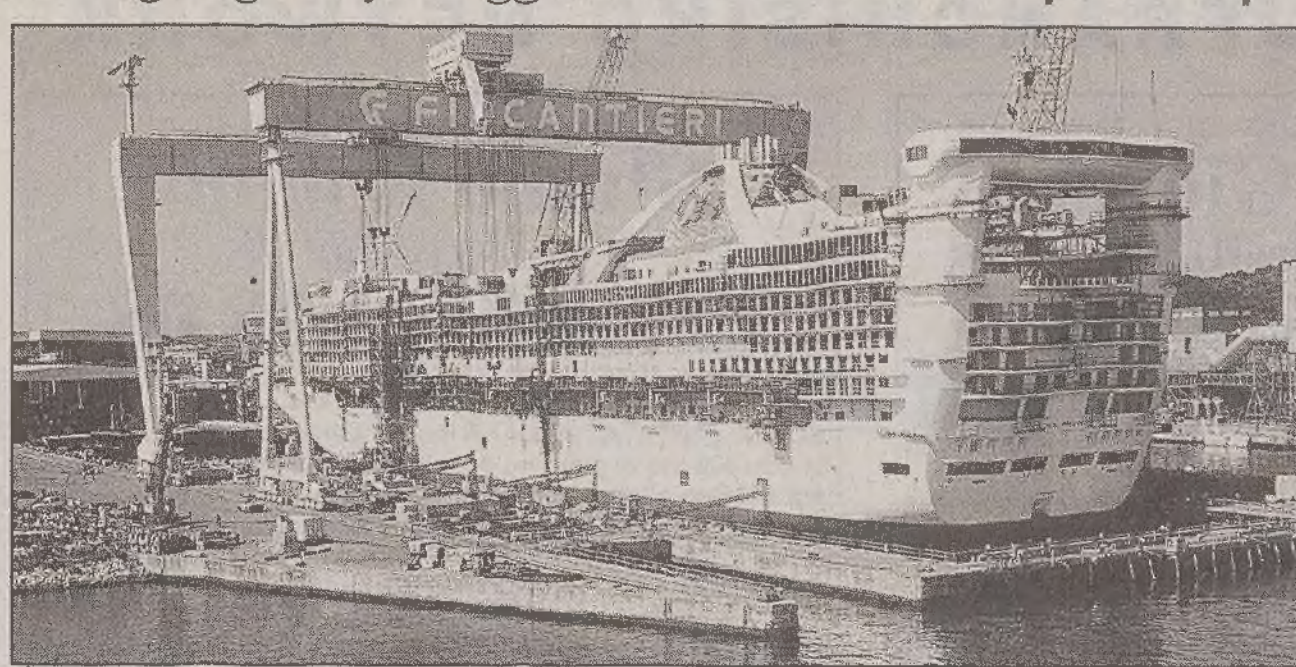
E Ciampi alla Fincantieri non troverà le tute blu

Il ruolo «garante» del Quirinale. Guarguaglini festeggia il risanamento: pronto per Finmeccanica?

TRIESTE Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nel pieno di una battaglia che sta lacerando il mondo del lavoro, parteciperà venerdì alla consegna di una nave ai cantieri di Monfalcone. Una visita che inevitabilmente potrebbe caricarsi di molti significati. Ciampi ha assunto in queste ore un ruolo di garante fra sindacati e istituzioni. Per evitare la deriva dello scontro sociale. Il clima, dopo il nuovo affondo del ministro Maroni, resta teso.

Alla Fincantieri Ciampi non troverà tute blu a accoglierlo. Perchè in quello stesso momento, in piazza, i metalmeccanici parteciperanno a una manifestazione contro le proposte di modifica dell'articolo 18. Ma i sindacati hanno già fatto sapere di sostenere gli sforzi del Quirinale per ripristinare il dialogo.

Quella di venerdì sarà la prima visita, anche se in forma privata, di un Capo dello Stato in uno dei più imponenti cantieri italiani. Un successo per l'amministratore delegato della Fincantieri, Pierfrancesco Guarguaglini, livornese, 64 anni, con un passato in industrie pesanti sul piano strategico come Efim, Stet e Finmeccanica dove fino al 1999 è stato capo di Alenia Difesa. Guarguaglini è stato chiamato dall'Iri al capezzale di una Fincantieri sommersa dai debiti, e nel giro di un paio d'anni è riuscito a risanare il gruppo che nel 2001 ha registrato un utile industriale di un centinaio di miliardi.

Pierfrancesco Guarguaglini

La visita di Ciampi avviene in una fase cruciale nel destino di un gruppo sulla strada della privatizzazione. Guarguaglini, convinto che Fincantieri abbia bisogno di «un partner finanziariamente forte», attende il via libera dell'azionista e del governo. E non fa mistero di vedere bene una possibile integrazione con Finmeccanica, bocciando ipotesi di spezzatino come la cessione parziale della divisione militare del gruppo triestino alla società guidata da Lima. E dietro le quinte ci sono poi le possibili collaborazioni con il cantiere tedesco Hdw.

Ma nel mondo Iri, sulla via della liquidazione, le alleanze strategiche coincidono spesso con i giri di poltrone. E nel mondo dell'impresa ex pubblica Guarguaglini potrebbe trovarsi in pole position nel ricoprire nuovi ruoli chiave. Dopo il risanamento di Fincantieri potrebbe assumere, secondo osservatori del settore, la guida di un futuribile polo strategico della difesa che ruoterebbe su Finmeccanica.

Intanto Fincantieri, tirata a lucido, si prepara a ospitare per un giorno il Capo dello Stato che potrà ammirare dal vivo la terza delle «cattedrali del mare» costruita dal gruppo triestino per l'americana P&0. Un albergo galleggiante. La Star Princess, una stazza da 109 mila tonnellate, «sorella» della Crown e della Golden Princess, è l'ultimo gioiello uscito dai cantieri di Panzano. In un mercato delle grandi navi da crociera sotto pressione dopo i gravi fatti dell'11 settembre, la Fincantieri (leader mondiale con una quota del 35,2 per cento del fatturato) è riuscita a tenersi a galla con lavoro assicurato fino al 2004. E intanto perfeziona le sue strategie anche nel settore militare, che dovrebbe poter assorbire una prevedibile contrazione degli affari sul mercato delle grandi navi.

Lo scenario è in grande movimento. Nel settore dei grandi armatori è iniziata una guerra senza esclusione di colpi. La stessa P&0 è al centro di una guerra a colpi di Opa fra la Carnival, numero uno mondiale delle crociere, e la Royal Caribbean. Insomma, i giochi sono appena cominciati.

Piercarlo Fiumanò

Le grandi manovre a Piazzetta Cuccia: dopo Montedison un altro caso difficile per l'amministratore delegato Maranghi

Mediobanca: resta aperto il rebus Fondiaria

E sui mercati circola il nome di Mario Draghi come possibile successore

MILANO E se Maranghi, dopo aver perso Montedison, si lasciasse scappare anche Fondiaria? Questo interrogativo pesa come un macigno sulle spalle dell'amministratore delegato di Mediobanca dopo che il gruppo di Piazzetta Cuccia ha fatto il suo ingresso nella lotta per l'acquisizione della società assicurativa fiorentina. La contesa che si sta combattendo in queste ultime settimane per il sesto gruppo assicurativo italiano non è più una semplice operazione finanziaria, ma sembra essere diventata una partitá dentro la quale vengono messi in gioco importanti equilibri. Quegli equilibri di potere costruiti in tanti anni e con pazienza infinita da Enrico Cuccia e che ora rischiano di sfuggire di mano al suo successore alla guida di Mediobanca.

Per conoscere il primo capitolo della vicenda che chiama in causa Fondiaria, Sai e Toro, bisogna tornare indietro al primo luglio quando Mediobanca, per controbattere all'Opa di Italenergia su Montedison, organizza la cessione del 29% di Fondiaria, controllata dalla Montedison, alla Sai al prezzo di 9,5 euro ad azione. La Sai di Salvatore Ligresti paga una parte della somma subito e versa un acconto di circa 250 milioni di euro ma riceve un duro colpo dalla Consob che la obbliga a lanciare un'opa su Fondiaria. L'impegno finanziario diventa allora stratosferico per il gruppo, tanto che l'Isvap il 31 dicembre pone il veto alla transazione a causa della debolezza finanziaria della Sai. Il 3 gennaio entra in gioco anche la Toro, controllata al 100% da Fiat, che presenta a Montedison una proposta da 6,73 euro ad azione per i titoli Fondiaria. La controllata di Fiat accetta la proposta ma concede 30 giorni a Ligresti per trovare un partner che permetta il pagamento dei 9,5 euro ad azione previsti dal contratto. E a questo punto inizia a sentirsi la mano di Vincenzo Maranghi che non vuole che la Fondiaria finisca nelle mani della Fiat ma che non avrà vita facile per trovare chi possa comprare, a quasi 10 euro, azioni che sul mercato ne valgono poco più della metà.

Vincenzo Maranghi

Gli scenari che si possono aprire sono tuttora molteplici: una fusione a due Sai-Fondiaria o Toro-Fondiaria, oppure un'intesa a tre Sai-Toro-Fondiaria che garantirebbe la nascita del secondo gruppo assicurativo italiano in termini di raccolta premi, in grado di giocarsi le proprie carte anche in ambito europeo. Fiat vede di buon occhio la nascita di un gruppo Toro-Fondiaria in cui godrebbe di un' ampia maggioranza relativa, ma che deve superare l'opposizione di Mediobanca. L'istituto guidato da Maranghi preme invece per un accordo Sai-Fondiaria. Maranghi è stretto fra due fuochi. Intanto cominciano a farsi largo i nomi di un suo possibile successore, non ultimo quello di Mario Draghi, ex direttore generale del Tesoro.

m. bac.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. ALVEARE 040/638585, piazza Venezia, ristrutturato, autometano, salone con caminetto, cucina, sette stanze, tripli servizi, poggiolo 500.000.000 = € 258.299,00 trattabili. (A00)
A. SETTEFONTANE PIANO ALTO moderno, luminoso, rinnovato, soggiorno, stanza, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, ampio poggiolo. L. 150.000.000 € 77.468,53. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
DOMUS Altipiano, villa prestigiosa accostata, bipiano più mansarda, terrazzoni, giardino, taverna, doppio garage, lavanderia. Riscaldamento autonomo a gas con circuiti indipendenti per ogni piano, finiture ottima qualità. Informazioni esclusivamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Barcola superiore, casetta con splendida vista mare, circa 160 mq con cortile, da ristrutturare. Panoramica. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS centralissimo appartamento di ampia metratura, luminoso e in buone condizioni: soggiorno, quattro stanze, cucina abitabile, biservizi, ripostiglio, poggiolo. Termoautonomo. Possibilità box auto. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Gretta, residenza Queen, appartamenti varie tipologie, attici vista mare, garage, posti auto, cantine. Termoautonomo. Nessuna spesa di mediazione. Visione progetti in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS piazzale Rosmini, ultimo piano con ascensore, ampia metratura: salone doppio, tre stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggioli. Bellissima vista mare e città. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Scorcola, prestigiosa villa su tre livelli, ampia metratura, taverna e garage per due auto, giardino di 500 mq. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Scorcola, prestigioso appartamento in palazzina signorile con vista. 240 mq circa, box doppio, cantina, termoautonomo. Prezzo importante. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Servola, in buone condizioni, terzo piano: soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina terrazzo. Termoautonomo. Posto auto. Vista aperta. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Sistiana, in zona tranquilla e immersa nel verde: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, giardino di proprietà, posti auto. Buone condizioni € 129.100. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Università nuova, piano alto con ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucinino con tinello, bagno, ripostiglio, due poggioli. Vista aperta. Luminoso. Tel. 040/366811. (A00)
DUINO Villaggio Pescatore soggiorno con cucina camera tre camerette doppi servizi terrazze cantina. Euro 185.925. Vip 040/634112. (A670)
FABIO Severo appartamento 70 mq ristrutturato recentemente termoautonomo giardino condominiale tranquillo privato vende lire 90.000.000. 040569630.
GABETTI Op. Imm. 040/763325 Rozzol porzione di bifamiliare in costruzione consegna maggio 2002. Ottime finiture giardino ampio porticato e terrazzone. (C00)
GABETTI Op. Imm. 040/763325 San Giacomo primi ingressi. Soggiorno con angolo cottura due stanze ripostiglio bagno e balcone. A partire da € 83.655,00. Posto auto € 10.300,00. (C00)
GABETTI Op. Imm. 040/763325 San Vito splendida villa inizi 1900 con ampio giardino alberato in parte edificabile. Trattative riservate presso i nostri uffici. (C00)
GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Valdirivo vista panoramica e scorcio mare appartamento all'ottavo piano composto da ingresso salone cucina tre stanze bagno wc e due poggioli. € 201.500,00. (C00)
GIARDINO Pubblico soggiorno cucina due stanze stanzino servizi poggioli cantina autometano euro 111.039. Vip Immobiliare 040/634112.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Largo Barriera ufficio in palazzo signorile circa 170 metri quadrati con terrazzo. € 154.937,00.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Università ottime condizioni interne: due matrimoniali, cucina, servizi separati - riscaldamento autonomo. Attualmente locato a € 347,00 mensili. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Felluga panoramico posizione tranquilla: salone, due stanze, cucinetta con grande tinello, doppi servizi, poggioli, box e posto auto. € 196.254.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre alloggio elegantemente ristrutturato: doppio salone, tre stanze, grande cucina, tre bagni, riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo in palazzo signorile alloggio di grande metratura anche adatto a ufficio-ascensore. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grignano in complesso residenziale ultimo piano con mansarda vista mare: salone con caminetto, due matrimoniali, grande studio, cucina, due bagni, terrazzi, triplo box. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo primingresso circa 95 metri quadrati: salone, due matrimoniali, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. € 98.126,00. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Grossi (San Giusto) particolare alloggio mansardato completamente ristrutturato con caminetto: cucina con angolo salotto, camera parzialmente soppalcabile, servizi separati. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Molino a Vento ultima disponibilità in palazzo ristrutturato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)
LITHOS Campanelle casetta indipendente da completare bistanze soggiorno servizi grande terrazza. Tel. 333/4659951. (A587)
LONGERA, deliziosa casetta indipendente con cortile. Soggiorno, cucina, bagno, due camere, guardaroba, ampia soffitta. Geppa 040/660050. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481.798807. Affarone! Staranzano, tricamere piano rialzato, riscaldamento autonomo disponibile subito, solo 158.000.000. (C00)
MONFALCONE Alfa 0481.798807. Centro, appartamento mansardato in costruzione, ultimo piano, piccola palazzina, bicamere, poggiolo, cantina, garage.
MONFALCONE: appartamento primingresso mq 100, giardino, garage. Tel. 335/5373873. (C00)
MONFALCONE: bifamiliare zona centrale, prossima costruzione, per visione progetti tel. 335/5373873. (C00)
MONFALCONE: miniallog-gio centrale uso ufficio o studio. Tel. 335/5373873. (C00)
PRIVATO vende o affitta appartamento ampia metratura con garage e cantina Monfalcone. Feriali 3338574762.
SAN MARCO adiacenze moderno ottime condizioni salone cucina quattro camere tripli servizi poggioli euro 165.267. Vip Immobiliare 040/634112. (A670)
SISTIANA: bifamiliare primingresso vista mare, prezzo interessante! Tel. 335/5373873.
Z. CASABELLA ROIANO: consegna 2002 soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale, cameretta, poggiolo, doppi servizi, box. 040/309166. (A712)
Z. CASABELLA ROIANO: in costruzione ultimo attico su due piani, scala interna, salone con terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, stanza ragazzi, ampio studio con veranda, secondo servizio, box auto. 040.309166. (A712)
Z. CASABELLA Strada per Longera: recente costruzione, immersa nel verde: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, balcone, poggiolo, cantina, due posti macchina. 040/309166. (A712)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo L. 250.000.000 € 129.114,22. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

Continua in 32.a pagina

Deludente nonostante gli sforzi del governo croato la prima raccolta di offerte nell'ambito del settore alberghiero

Turismo, la privatizzazione non decolla

Sul mercato ci sono anche blasonate imprese dell'industria vacanziera

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	0,0045	Euro*
Tallero	1,00	=	8,72	Lire *
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	0,1351	Euro
Kuna	1,00	=	261,46	Lire

Benzina super

CROAZIA				
Kune/litro	6,68	=	0,90	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/litro	168,20	=	0,76	€/litro**
CROAZIA				
Kune/litro	6,06	=	0,82	€/litro

Diesel

SLOVENIA				
Talleri/litro	145,00	=	0,65	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Anche sull'isola di Lesina ci sono alberghi da privatizzare.

Il risultato era però praticamente scontato, in attesa di un nuovo lancio con prezzi al ribasso. Una sola offerta e tre «dichiarazioni d'intenti»

FIUME Del tutto deludente (com'era del resto prevedibile) la prima raccolta di offerte nell'ambito della nuova ondata di privatizzazioni nel settore turistico-alberghiero. Per le 14 fra imprese e singoli alberghi messi a disposizione del miglior offerente, il «mossiere» ufficiale del governo, ossia il Fondo statale alle privatizzazioni (Hfp), ha raccolto solo la miseria di una sola offerta vera e propria e tre «dichiarazioni d'intenti», peraltro estremamente caute. E anche l'unica offerta pervenuta, quella per gli alberghi sulla riviera dalmata di Makarska, non ha sfiorato neppure il 20 per cento dei 3 milioni di euro del prezzo-base indicato dall'Hfp.

Niente di allarmante, per carità. Era infatti praticamente scontato che in questo primo «round» del nuovo ciclo di privatizzazioni alberghiere, avviato sulla base di stime meramente teoriche del valore dei vari impianti, gli interessati si limitassero a stare a guardare. E attendere il lancio di una seconda offerta pubblica di vendita. Che avverrà in tempi brevissimi e a prezzi «riveduti e corretti»: una sorta di scaglionato gioco al ribasso, in cui l'ultimo «giro» – come in qualche caso è già avvenuto – potrebbe portare anche ad aggiudicazioni per il proverbiale boccone di pane. Il gioco è comunque aperto e tutto sta nel saper cogliere l'attimo propizio e non lasciarci anticipare da qualche più avveduto o meglio informato concorrente.

In questa seconda «tranche» di privatizzazione turistico-alberghiera sono state messe sul mercato azionario anche imprese che godono di un solido blasone nell'industria delle vacanze. Tra queste l'impresa che controlla quasi l'intera offerta turistica dell'isola di Lesina (Hvar), poi la «Imperial» dell'isola di Arbe (Rab), i complessi ricettivi «Maestral» e «Neptun» di Ragusa (Dubrovnik), la serie di piccoli alberghi di Castelmuschio (Omisalj), sull'isola di Veglia, il blocco di appartamenti (Medena) di Traù (Trogir), e via elencando. Secondo lo HFP, il valore nominale dell'intera «collana» sarebbe di circa 163 milioni di euro. Una cifra assolutamente «empirica» dato lo stato di abbandono, se non proprio di effettiva fatiscenza, di molti impianti e lo stato di indebitamento delle imprese, molte delle quali anche assillate da pesanti gravami ipotecari. Come del resto sanno benissimo i potenziali interessati, soprattutto stranieri, che sbirciano da dietro l'angolo l'evolversi della vicenda.

r.f.

Una veduta di Arbe, una delle mete turistiche più ambite.

PIRANO Un intervento atteso da tempo e sempre rinviato

Inizia in primavera il restauro della cattedrale di San Giorgio

PIRANO Dopo anni di continui rinvii, dovuti essenzialmente alla carenza di mezzi finanziari, in questi giorni le autorità ecclesiastiche piranesi hanno annunciato che nei mesi primaverili finalmente verrà realizzata la prima fase dei lavori di restauro della cattedrale di San Giorgio. Si tratta di uno dei più prestigiosi monumenti dell'intero comprensorio costiero, che conserva numerosi cimeli artistici di notevole valore storico, tra cui vari dipinti, statue e candelabri. Tenendo conto dell'enorme patrimonio artistico custodito, la celebre cattedrale piranese è stata inserita nell'elenco dei beni culturali tutelati dallo Stato e perciò, proprio recentemente, l'esecutivo di Lubiana ha deciso di erogare una prima tranche di mezzi finanziari destinati al rinnovo della monumentale chiesa.

«Finora il ministero per la Cultura ci ha assicurato una ventina di milioni di talleri (circa 200 milioni di lire), ai quali vanno aggiunti altri 4 milioni di talleri (circa una quarantina di milioni di lire) erogati dalla locale municipalità – spiega il parroco don Zorko Bajc –, dunque si tratta circa di 24 milioni di talleri (250 milioni di lire), con i quali contiamo di poter restaurare alcune infrastrutture portanti del Duomo di San Giorgio, ormai al limite dell'usura. Si tratta della riparazione del tetto e del rinnovo di alcuni pilastri, capitelli e antiche finestre».

«Nei prossimi due anni, poi, contiamo di poter incamerare altri 120 milioni di talleri (circa 1 miliardo e 300 milioni di lire) – conclude don Zorko Bajc – per poter completare i lavori di restauro. Poi auspichiamo che anche la municipalità di Pirano ci assicuri altri 33 milioni di talleri (circa 340 milioni di lire)».

r.s.

Una veduta del centro storico di Pirano.

Il completamento della rete autostradale continuerà a ritmo serrato per tutto il corso del 2002

Cambiano volto le strade della Slovenia

Entro la fine dell'anno pronti i giganteschi piloni nella Valle del Rio Ospo

CAPODISTRIA Il completamento della rete autostradale slovena continuerà a ritmo serrato anche nel 2002. Lo assicura la Società per le autostrade (Dars), che in questi giorni sta stilando i programmi di lavoro per i prossimi mesi. La lunghezza dei tratti costruiti dipenderà, ovviamente, dai mezzi finanziari a disposizione. Complessivamente le moderne arterie a quattro corsie, dovrebbero allungarsi di una quindicina di chilometri. Il nastro d'asfalto proseguirà la sua lenta marcia d'avvicinamento verso il mare. Già il mese prossimo inizieranno gli scavi per la galleria nei pressi di Klanec, non lontano da Crni Kal, a una ventina di chilometri da Capodistria. I macchinari, sostengono gli esperti, guadagneranno tre metri ogni giorno. La lunghezza complessiva da coprire è di poco superiore ai due chilometri e trecento metri. Quasi contemporaneamente saranno aperti i cantieri nella valle del Rio Ospo, dove sorgerà l'imponente viadotto di oltre un chilometro, che farà scendere l'autostrada dall'altipiano carsico al livello del mare. I piloni di oltre novanta metri d'altezza, saranno ben visibili già entro la fine del 2002. La spesa prevista ammonta a quasi quattro miliardi e mezzo di talleri. Entro trenta giorni scatterà la gara d'appalto per la galleria di Villa Decani, un'altra delle complesse e costose opere (circa 20 miliardi di talleri) previste nell'area costiera. L'autostrada dovrebbe sboccare sulla piana di Sermino, alle porte di Capodistria, nel 2005, scavalcando l'attuale bivio di Ancarano con un mini-viadotto. Per renderla operativa saranno necessari numerosi accordi, che porteranno anche al valico di Rabuiese. La raccolta delle autorizzazioni necessarie dovrebbe essere completata quest'anno, mentre l'inizio dei lavori su questi tronconi non è in programma nemmeno per il 2003.

Due alpinisti sono precipitati in altrettanti incidenti sui monti tra Bohinj e Caporetto

Altre vittime sulle cime maledette

PLEZZO Inizio d'anno tragico sulle montagne dell'alta valle del fiume Isonzo. Solo nelle prime due settimane tre alpinisti si sono sfracellati nei precipizi del tristemente famoso triangolo della morte, il comprensorio montano delimitato dalle località di Plezzo (Bovec), Bohinj e Caporetto.

Martedì scorso, nell'arco di poche ore, l'ennesimo incidente mortale. Poco dopo le 8, Martin Boncina, 34 anni, operatore informatico di Villa del Nevoso, ha deciso di scalare una delle vette più ardue del Monte Nero (Crni Vrh), a una quindicina di chilometri dalla storica località di Caporetto.

Nonostante fosse stato sconsigliato da alcune guide alpine della zona per le proibitive condizioni atmosferiche, il giovane alpinista non ha voluto rinunciare all'impresa.

Verso mezzogiorno, dopo quasi quattro ore di salita, ha messo un piede in fallo ed è caduto, rimbalzando dapprima su una parete gelata e poi precipitando in un burrone profondo un centinaio di metri. Il giovane è morto all'istante.

Un giovane è caduto sul Monte Nero, mentre una donna è stata investita da una bufera di neve sulle Civette

Poco più tardi un'altra disgrazia. Verso le 14 Jana Hrovat, 28 anni, insegnante di cultura fisica di Aidussina, partendo da Bohinj, ha deciso di raggiungere la cima delle Civette a 1700 metri di quota.

Verso le 10 del mattino la Hrovat, attrezzata di tutto punto, ha iniziato la scalata.

Poco dopo le 14 è stata investita da una bufera di neve, precipitando in una scarpata profonda una cinquantina di metri.

Soccorsa in gravissime condizioni da un gruppo di soccorritori di Tolmino, con uno speciale elicottero è stata trasferita alla clinica di Jesenice, dove però è giunta morta.

r.s.

A due giorni dal congresso, previsto da martedì a Villa Manin, il segretario della Uil del Friuli Venezia Giulia annuncia un'azione di protesta concertata a livello confederale

Visentin: «Pronti allo sciopero contro la giunta»

«L'amministrazione regionale a volte è peggiore del governo centrale. Aspettiamo Tondo al varco»

TRIESTE Punta a un sindacato «dei cittadini», attivo su più fronti e ben radicato nel sociale. E l'idea piace, se è vero che Luca Visentini, segretario regionale uscente della Uil si presenta al congresso di Villa Manin del 22 e 23 gennaio con in tasca la virtuale rielezione. Candidato unico di un movimento che, quasi paradossalmente, ha tratto nuova linfa da una conflittualità a 360 gradi, rivolta in prima battuta verso il governo Berlusconi, ma subito dopo pronta a essere dirottata verso l'amministrazione regionale, a giudizio del sindacato non meno responsabile della congiuntura attraversata dal mondo del lavoro, e non solo.

Segretario, le divergenze con il governo di centrodestra sembrerebbero aver sortito finora il miracolo della ricompattazione delle tre sigle sindacali principali...

È assolutamente vero. L'attacco pesantissimo portato dal governo nei nostri confronti si è tradotto in un consenso che nelle Rsu ha toccato l'85 per cento.

Ma le continue chiusure nei vostri confronti a cosa portano?

Personalmente le considero strumentalizzazioni. Ci temono, e dunque ci provocano dicendo che fiancheggiamo l'opposizione, mentre in realtà non facciamo altro che difendere gli interessi del sociale. Il problema è che col governo Berlusconi non si dialoga...

Non è che, tornando sul piano regionale, con la giunta Tondo siate tanto più teneri.

È vero ma, incredibile a dirsi, talvolta sanno essere anche peggio dell'esecutivo nazionale perchè rifiutano il confronto, lo dribblano. Vuole qualche esempio?

Sentiamo.

Abbiamo avuto un incontro, lo scorso 12 dicembre, col presidente Tondo e l'assessore Santarossa sui temi della sanità, dell'assistenza, dell'emergenza infermieristica, del contratto unico. Tematiche il cui costo, da noi stimato, è sui 120 miliardi. I due ci hanno detto pure di scordarcelo, che forse si sarebbe arrivati alla metà, e poi ci hanno salutato, preannunciandoci una risposta scritta entro pochi giorni...

Luca Visentini (Uil)

E com'è andata a finire?

Mai più sentiti! E dei miliardi in discussione, senza consultare nessuno, ne sono saltati fuori appena 15. In casi come questo vien da dubitare anche della loro educazione, e poi...

Poi?

È assurdo che non si sia mai potuto incontrare l'assessore ai Trasporti, che il contratto unico sia ancora fermo, in Regione, a *tre* anni dalla firma dei contratti nazionali, che, soppressa l'Agenzia regionale del lavoro, si pensi addirittura a privatizzare il collocamento, che nell'assistenza i soldi della legge Turco vengano automaticamente assorbiti dalla legge sugli anziani. E poi viene la sanità...

Che è il punto più dolente, a quanto è dato di sapere.

Decisamente. Oltre al ben noto «buco», ci attendono i processi di privatizzazione, e dunque ticket, appalti ai privati, persino il possibile pagamento delle prestazioni della sanità di base... Vediamo cosa ci dirà Tondo. Ha anticipato la sicura presenza al nostro congresso, ma se dirà le stesse cose già dette alla Cgil, dove ha negato tutto, vuol dire che ci faremo quattro risate...

Parlerete anche di legge elettorale?

Ah, beh, quella è un tale papocchio... Manca la regola essenziale: il cittadino deve scegliere il suo governo e se quello cade, si torna alle urne. E comunque, se si voleva una legge forte, bisognava attribuire al consiglio poteri altrettanto forti, di controllo... No, questa amministrazione non va. Tanto che, con Cgil e Cisl, dopo l'astensione dal lavoro del 25 gennaio per protestare contro le proposte del governo nazionale, stiamo pensando anche a uno sciopero generale regionale, proprio contro la giunta del Friuli Venezia Giulia guidata da Renzo Tondo.

Che Uil uscirà dal congresso di Villa Manin?

Un sindacato intensionato a rilanciare la contrattazione di secondo livello, assente da troppo tempo nelle aziende del Friuli Venezia Giulia. Pienamente deciso, anche, a differenziare la propria attività, comprendendo istanze come la tutela del consumatore, l'assistenza nei casi di «mobbbing» e agli immigrati, le nuove forme d'impiego. Non più, insomma, ancorato solo alla difesa di quel lavoro dipendente che è sempre più minoritario.

Furio Baldassi

Luciano Bressan resta alla guida della Uil Fpl

TRIESTE Sarà Luciano Bressan a guidare ancora la Uil Federazione poteri locali del Friuli Venezia Giulia per i prossimi quattro anni. La riconferma è arrivata nel corso del recente congresso di Tricesimo.

Bressan ha assicurato l'impegno a una gestione unitaria: «Abbiamo trovato un equilibrio che sarà fondamentale conservare. Ci attende è un lavoro impegnativo, sia per la crisi in cui versa la Sanità regionale, sia per l'irrisolta trattativa sul Comparto unico regionale, con la conseguenza che ci sono più di 11 mila lavoratori che aspettano un contratto da quattro anni». È stato nominato a segretario responsabile regionale per gli enti locali Alfredo Gon e a segretari responsabili per la Sanità Cristina Perosa e Diana Cucchiaro.

Anche il leader della Cgil locale attacca l'esecutivo guidato dal presidente carnico, ma lascia aperto uno spiraglio

Pupulin: «Promettono, poi fanno tutt'altro»

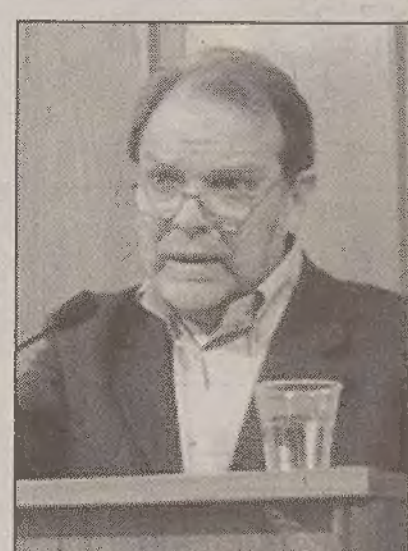
«Andrebbe meglio se venissero stabilite le priorità su cui intervenire da qui al 2003. I temi? Sostegno alle imprese, riforma degli enti locali e della sanità»

TRIESTE Se la Uil non è tenera con la Regione, anche la Cgil non scherza e rilancia immediatamente le critiche la giunta. «Il presidente Tondo - sostiene in una nota il segretario regionale Paolo Pupulin - intende avviare più efficaci metodi di confronto con le parti sociali. Ce l'ha detto di persona, lunedì scorso, nella giornata di apertura del congresso regionale della Cgil. Di fronte a una dichiarazione così chiara e diretta, non abbiamo motivo di dubitare sulla serietà dell'impegno assunto. Il che - precisa il sindacalista - non cancella però le nostre perplessità, legate ai veti e ai comportamenti effettivi che finora hanno guidato il comportamento dell'esecutivo. È stato proprio questo in passato il principale ostacolo a un vero sistema di relazioni sociali: ciò che veniva concordato e assunto negli incontri tra giunta e sindacato non corrispondeva successivamente, o corrispondeva solo in parte, alle scelte concrete dell'esecutivo».

Per Pupulin «l'impressione è stata quella di un confronto di facciata, incapace di incidere nel merito dei provvedimenti all'ordine del giorno». Eppure la Cgil sembra credere a una possibilità di riallacciare il dialogo con l'amministrazione regionale: «L'impegno preso lunedì da Tondo, in ogni caso, è un nuovo punto di partenza. Ma innanzitutto andrebbe definita una base programmatica, per stabilire le priorità da risolvere prima della scadenza elettorale del 2003. Che a nostro avviso sono essenzialmente tre: nuove forme di sostegno alla competitività delle imprese, la riforma degli enti locali, la riorganizzazione della sanità e delle politiche sociali».

Per il capitolo del sostegno allo sviluppo, la Cgil afferma: «L'agenda è dettata da quella che è la grande contraddizione del sistema economico regionale: se i ritmi produttivi restano sostenuti, e corrispondono a uno stato vicino alla piena occupazione sul mercato del lavoro, il tasso di competitività delle nostre imprese risulta in calo. Sembra un paradosso, ma spiegarlo non è difficile: una parte consistente della nostra produzione si concentra in fasce a basso valore aggiunto, caratterizzate da un basso livello di innovazione e ricerca. Ed è proprio la vocazione all'innovazione di prodotto e alla ricerca - dice Pupulin - il fattore su cui dovrebbero puntare gli incentivi diretti alle imprese. I contributi a pioggia, come la restituzione dell'Irap, non portano da nessuna parte».

«Sulla ridotta competitività delle nostre imprese influisce anche - e siamo al secondo punto - una struttura burocratica ancorata a criteri rigidamente centralistici. La giunta Tondo - spiega il sindacalista - deve dimostrarsi in grado di vincere resistenze interne ed esterne, superare le logiche di piccolo cabotaggio e portare a compimento un processo di decentramento che può fare della nostra Regione un esempio di efficienza e un laboratorio avanzato di federalismo».

Le maggiori preoccupazioni della Cgil, però, riguardano la Sanità: «E ad attenuarle non hanno contribuito le rassicurazioni di Tondo, che al nostro congresso ha smentito l'esistenza di progetti di privatizzazione. Verificheremo alla prova dei fatti la veridicità di queste affermazioni, dal momento che in altre occasioni il presidente ha affrmato l'esatto contrario. Ma al di là delle sue reali intenzioni, le nostre riserve nascono dal mancato intervento sulle cause strutturali del deficit sanitario: duplicazioni, sovrapposizioni tra ospedali e strutture universitarie, scarsi investimenti sullo sviluppo dei servizi territoriali alternativi al ricovero. Se la giunta continuerà a fermarsi davanti alle resistenze dei "poteri forti" - ammonisce Pupulin -, la spirale del deficit continuerà a salire».

Paolo Pupulin (Cgil)

Prime schermaglie in vista del piano dell'Emergenza. Denuncia il sindacato di categoria: «Chi gestisce la Sanità nostrana ci snobba»

E i cardiologi se la prendono con l'Agenzia

TRIESTE L'Agenzia regionale per la sanità trascura l'emergenza cardiologica proprio mentre sta elaborando il piano delle Emergenze. La denuncia è dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (Anmco), la cui delegazione regionale ha organizzato di recente a Fagagna la prima Conferenza regionale sull'Emergenza. Erano presenti oltre cento cardiologi della regione, «consci del fatto - afferma una nota - che la nostra regione riconosce, in accordo con il "trend" nazionale, la maggior causa di morte e invalidità proprio alle malattie cardiovascolari».

L'Anmco afferma di aver «già da tempo fornito all'Agenzia regionale una propria proposta per le emergenze cardiache, motivando la necessità di una maggiore presenza del cardiologo».

Alla conferenza, prosegue il testo, «purtroppo i grandi assenti sono stati proprio i programmatori dell'Agenzia sanitaria regionale, pur ripetutamente invitati, ossia i tecnici che dovrebbero ascoltare e confrontarsi con le associazioni scientifiche e finalizzare le proposte operative».

In questa regione, ricordano i medici dell'Anmco, c'è una mortalità per infarto miocardico acuto più elevata rispetto alle medie europee, probabilmente a causa dell'elevata incidenza dei principali fattori di rischio e della età media superiore a quella di altre regioni. La riunione dei cardiologi aveva proprio lo scopo di «elaborare un piano condiviso da tutte le figure sanitarie che si occupano dell'emergenza», e vi hanno partecipato anche i responsabili del Pronto soccorso e della Rianimazione di Udine, Pordenone e Trieste. Udine e Pordenone hanno presentato le proprie esperienze sul trattamento dell'arresto cardiaco extraospedaliero, Trieste ha parlato del recente progetto di defibrillazione precoce, da poco avviato a Muggia: «Il Friuli Venezia Giulia si colloca fra le prime regioni in Italia ad affrontare e trattare il problema dell'arresto cardiaco al di fuori dell'ospedale». Poi si è parlato di infarto miocardico e di angina instabile, e sono emerse interessanti proposte operative per il trattamento precoce di questi eventi.

La scuola regionale secondo Alessandra Guerra: «Sarà internazionale, plurilingue e tecnologica»

UDINE Una scuola europea, plurilingue, aperta alle nuove tecnologie da attuare attraverso una sperimentazione che coinvolga tutto il sistema formativo del Friuli Venezia Giulia: è la proposta fatta ieri a Udine, in un convegno sull'accesso all'istruzione, dalla vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Istruzione, Alessandra Guerra. «Un progetto - ha spiegato Guerra - attuabile grazie a quanto, ed è molto, concedono lo Statuto di autonomia, leggi nazionali e norme regionali che la Regione ha da tempo approvato. Un vero salto di qualità - ha aggiunto - sullo sfondo di un diverso quadro politico e di un dibattito già approfondito dal quale partire. In questo senso - ha proseguito l'assessore - a breve sarà siglato un protocollo d'intesa tra Regione e scuola pubblica che offrirà un binario preferenziale per affrontare il tema dell'istruzione anche nei rapporti tra il Friuli Venezia Giulia e lo Stato. Un documento che - ha continuato la vicepresidente - si può predisporre anche con le scuole private».

Continuano le grandi manovre attorno alla legge elettorale: dall'opposizione una proposta sulla rappresentatività della minoranza

«Seggio agevolato per gli sloveni»

Margherita e Us solleticano il Centrodestra: «Potremmo trovare un accordo»

Brussa, Degano e Terpin: «Basterebbe abbassare ad hoc lo sbarramento, come avviene per il Parlamento europeo». Note polemiche nei confronti di Rc e Pdci

TRIESTE Presente per sei legislature nel Consiglio regionale e poi, dopo l'accantonamento del proporzionale puro, rimasta fuori dal 1993 a causa dello sbarramento percentuale, l'Unione slovena è intenzionata a ritornarci. Il quorum del 5% su base regionale è una chimera e il «seggio garantito» agli sloveni è considerato incostituzionale? Nessuno però vieta, anzi le leggi sulla tutela delle minoranze lo favorisce, una sorta di «seggio agevolato» prendendo a prestito il sistema elettorale che vige per il Parlamento europeo. La proposta, presentata sotto forma di emendamenti alla legge elettorale che sarà adottata dal Friuli Venezia Giulia, proviene dal gruppo Ppi-Margherita e intende favorire la rappresentanza della minoranza slovena attraverso il collegamento con altre liste.

Partiti autenticamente sloveni, per scongiurare possibili «liste civetta», che beneficerebbero di una riduzione delle firme necessarie alla presentazione dei propri simboli, un drastico abbassamento del quorum (dal 5 allo 0,5% su base regionale) necessario per entrare in Consiglio e soprattutto il collegamento a un'altra lista che, nel caso superasse lo sbarramento del 5, lascerebbe l'ultimo seggio utile proprio al movimento della minoranza che abbia incassato più dello 0,5. «Un seggio garantito anche nel caso limite - ha spiegato Franco Brussa, vicecapogruppo della Margherita - che il partito raccolga solo un posto. È una garanzia non per legge, ma per scelta politica e potrà essere fatta anche da altri». La necessaria modifica costituzionale, «imputabile all'accordo sottobanco tra Collino (An) e Di Bisceglie (Ds)», non sarebbe così necessaria.

Se il collegamento tra Margherita-Us appare scontato, questa soluzione apre di fatto un problema non da poco a sinistra. «Avevamo accolto favorevolmente la bozza Zoppolato - ha sostenuto Damijan Terpin, segretario regionale dell'Us - e, dopo l'incostituzionalità del "seggio garantito", questi emendamenti danno un'opportunità alla maggioranza di risolvere il problema. Considero aberrante le proposte di Rc e Pdci, che mi dicono anche i Ds potrebbero avallare, intenzionati a creare delle circoscrizioni dove gli sloveni sono maggiormente presenti. La sinistra sbaglia nel perseguire una perimetrazione inaccettabile poiché limitativa nei confronti, ad esempio, degli sloveni presenti nel Comune di Trieste. Spero che dietro a questo non ci sia la volontà di tenere fuori l'Us».

Chiaro l'intento di trovare in aula i voti tra gli esponenti della Cdl e di chiarire le cose all'interno dell'Ulivo: i Ds potrebbero starci a tale soluzione, meno chi non ha la certezza di superare il quorum del 5%. Inutile apparentarsi, meglio inserire nelle proprie liste qualche candidato sloveno sperando di abbattere quel muro. Se il giudizio nel centrosinistra, interessato ad attingere voti dal serbatoio sloveno, non sarà univoco sugli emendamenti, proprio dal centrodestra potrebbe arrivare una mano. «La maggioranza, dopo i problemi sull'incostituzionalità, ha preferito accantonare la questione - ha spiegato Cristiano Degano (Ppi-Margherita) - mentre ora siamo noi a fornire una soluzione».

Pietro Comelli

Belviso su Fi: «Preoccupa la rinascita di Agrusti»

Marco Belviso

UDINE «La nomina di Michelangelo Agrusti a coordinatore provinciale degli azzurri pordenonesi, con la collaborazione di De Carli, Bomben e Francescutto, successivamente a quella di Ferruccio Saro a segretario provinciale, coordinato da tutto l'entourage biasuttiano e da Colautti e Bravo, è un dato estremamente allarmante», afferma Marco Belviso, della direzione regionale della Margherita.

«Non si può non prendere atto, difatti, - prosegue Belviso - che il partito di maggioranza relativa della regione è completamente in mano a quella classe dirigente della prima repubblica in buona parte travolta dalla Tangentopoli friulana; molti esponenti della cosiddetta prima Repubblica, demcristiani e socialisti, furono responsabili di illeciti amministrativi e penali e per questo indagati e condannati».

«Nessuno vuole un giustizialismo estremo alla Di Pietro - continua Belviso - ma consegnare una maggioranza a una classe politica in buona parte in discussione deve far riflettere. Purtroppo molte persone si sono accorte di quanto sta accadendo ma una vera e propria omertà, sia da parte degli stessi iscritti di Forza Italia, che da una consistente parte dell'Ulivo, mette in penombra questo incredibile riciclaggio di uomini».

Il leader nazionale del Ccd, ieri a Udine, boccia sonoramente l'attuale progetto di riforma del voto

Follini: «Quella bozza è un'assurdità»

UDINE Anche da un leader nazionale della Casa delle libertà arrivano bordate contro il testo della legge elettorale che sta prendendo forma in questi giorni, dopo mesi di confronto in maggioranza, nel contesto della quinta commissione del Consiglio regionale. Per Marco Follini, presidente del Ccd, ieri a Udine per un comizio, il progetto di riforma elettorale per il Friuli Venezia Giulia varato dal centrodestra regionale è semplicemente «assurdo».

Secondo il massimo esponente del Ccd, infatti, «non si capisce perché mai in Italia si debba votare con le stesse regole da Palermo a Venezia e con regole diverse da Venezia a Trieste e Udine».

Nel ribadire l'assoluta lealtà del Ccd alla Casa delle libertà («Non esistono ipotesi di adesione in Friuli Venezia Giulia a progetti autonomistici», cosa che potrebbe sembrare in contraddizione con le recenti prese di posizione del Ccd triestino Bruno Marini, ndr), Follini ha precisato che «una diversa legge elettorale regionale sarebbe concepibile in un quadro di salvaguardia di qualche identità particolare, altrimenti - ha proseguito - è solo un modo diverso di contare i voti. E questo è francamente inaccettabile. Ne uscirebbero penalizzate le formazioni minori».

«Il Ccd - ha aggiunto Follini - è un piccolo partito. Ma c'è. È vivo e in alcune realtà, come a Udine, ha dimostrato anche un certo dinamismo. Alle elezioni regionali del 2003 manca poco meno di un anno e mezzo. E in questo periodo l'elettorato non sta fermo. Lavoreremo sodo, sì a livello locale sia a Roma - ha concluso - per migliorare la legge proporzionale abbozzata».

A Udine poi Follini ha parlato anche delle polemiche tra governo e sindacati: «Sono iscritto al partito del dialogo - ha spiegato - e quindi mi auguro che cessino di rullare i tamburi di guerra. Sull'articolo 18 spero anzi che si trovi una ragionevole mediazione. Mediazione però - ha proseguito il leader del Ccd - non significa stralcio e neppure cancellare il problema. Significa cercare di risolvere la questione mettendo d' accordo le parti sociali. Mi sembra di capire che il ministro Maroni si stia muovendo con queste intenzioni».

La Lega Nord celebra i successi e rivendica: «Siamo noi la "mente pensante" della Cdl»

UDINE La Lega Nord autocelebra i risultati raggiunti in questi mesi al governo nazionale, regionale e locale; rivendica il ruolo di «mente pensante» della Cdl, ribadisce i punti guida della politica del movimento e invita il popolo del Carroccio a «diffidare delle imitazioni», innanzi tutto confermando la fiducia al partito a suon di rinnovi delle tessere in tutte le sezioni. Questo il leitmotiv, venerdì sera a Udine, dell'incontro organizzato dalla Lega Nord per illustrare i risultati raggiunti dal movimento; ma anche per chiamare a raccolta lo zoccolo duro del partito, pizzicato negli ultimi tempi da una serie di emorragie d'eccezione (l'ex parlamentare Roberto Visentin e, da ultimo, il candidato alla segreteria nell'ultimo congresso di Latisana, Michele Fabris).

«Sicurezza, famiglia, politiche per la casa, sostegno alle imprese sono stati i cavalli di battaglia della Lega non solo a Roma, ma anche in Consiglio regionale», ha ricordato il consigliere regionale Maurizio Franz, tirando le somme di una Finanziaria regionale «un po' sacrificata dalla Sanità, ma capace di non perdere di vista le politiche per il cittadino e le imprese».

A livello nazionale, invece, su temi forti come la giustizia,l'immigrazione,il lavoro, la Lega sta esercitando un ruolo da protagonista, e nella Cdl non si sente certo in subaffitto. «Gran parte delle questioni calde – ha detto il deputato Edouard Ballaman - sono partite dalla Lega e sono gestite dalla Lega: si pensi a temi come devolution, giustizia, emigrazione, lavoro, famiglia. Abbiamo un ruolo trainante nella coalizione, a volte anche scomodo, ma non siamo certo ostaggi di Forza Italia».

Ballaman, poi, ha guardato anche all'interno del Carroccio facendo riferimento ad alcune defezioni eccellenti: «Con la campagna di tesseramento appena avviata - ha detto - dimostreremo che la Lega è un partito vivo e che non teme i deliri di onnipotenza di ex militanti. Anzi - ha continuato Ballaman, riferendosi ad alcune dichiarazioni dell'ex parlamentare "padano" Visentin - qualcuno dice che se non potrà vincere da solo, potrà almeno far perdere gli altri: questo, però, a me sembra più che un delirio di onnipotenza, un delirio di impotenza».

Quanto Udine, il messaggio lanciato è chiaro: il Carroccio rivendica il diritto della Lega di guidare la lista che si proporrà di conquistare il governo della città.

Antonio Simeoli

L'INTERVENTO

Carpenedo (Ppi) e le regionali 2003

«Illy candidato ideale anche se non ci fosse l'elezione diretta»

Fra poco più di un anno in Friuli Venezia Giulia si tornerà a votare per scegliere la guida della Regione. All'Ulivo si presenterà l'occasione di una rivincita nei confronti della Casa delle libertà dopo il risultato maturato nelle elezioni politiche del 2001. E' vero; gli elettori della nostra regione sino a oggi hanno mostrato la loro preferenza per il Centrodestra. Ma il fenomeno è in attenuazione. E' facile constatarlo. Basta leggere in successione i dati delle due ultime elezioni politiche: circa duecentocinquantamila i voti di vantaggio per Polo e Lega nel 1996, circa cinquantamila nel 2001.

Inoltre, e questo è un secondo argomento, al momento delle elezioni regionali Berlusconi avrà maturato due anni di esperienza come capo del governo e, presumo, avrà scontentato una parte degli elettori che lo hanno sostenuto nella recente campagna elettorale.

Diego Carpenedo

Chi governa in Italia è comunque destinato a deludere le aspettative degli elettori. Le idee della politica, quando si incarnano, mostrano aspetti sconosciuti ai più e poco attraenti. A tutto ciò Berlusconi aggiunge del suo, a causa della passione che nutre per i sondaggi. Per essi si sbilancia, trascura o si dimentica che le belle favole non sono l'alternativa a un politica economica severa e che le bugie, anche magnificamente raccontate, hanno le gambe corte.

Dunque le nostre elezioni regionali del 2003 costituiranno la prima occasione importante di verifica della tenuta della coalizione di governo e, verosimilmente, una buona occasione di rivincita per l'Ulivo. Naturalmente, per cogliere l'occasione, l'Ulivo deve dotarsi di un progetto. Deve organizzare i suoi sostenitori, deve preparare un programma, deve scegliere una squadra e indicare il proprio candidato alla presidenza. Io penso che il problema dell'Ulivo stia soprattutto nella scelta del leader. Uno, potenziale, c'è: è l'onorevole Riccardo Illy. Ma dalle sue dichiarazioni mi par di capire che ponga, per scendere in campo, una questione pregiudiziale, l'elezione diretta del presidente della Regione. Detta nella forma più semplice possibile, l'obiezione è che l'Ulivo non è la Casa delle libertà e non ha nessun bisogno di un Berlusconi di Centrosinistra.

Le linee di faglia del sistema politico italiano sono situate lungo l'asse autorità-libertà piuttosto che lungo il tradizionale asse economico socialismo-capitalismo e l'Ulivo non può rinunciare a rappresentare l'alternativa democratica al berlusconismo. Provo a immaginarmi i pensieri che spingono Riccardo Illy a porre la condizione dell'elezione diretta del presidente: il timore della ingovernabilità, al limite del ribaltone della congiura di palazzo. Penserà: se non ci sono le condizioni, piuttosto torneo a fare l'industriale.

Sono convinto che il rischio del ribaltone sia molto, ma molto piccolo, intendendo il rischio come il prodotto della magnitudo del danno temuto (che sarebbe molto grande) per la probabilità che lo stesso si verifichi (che è quasi nulla). Questo timore non può quindi condizionare la strategia.

L'onorevole Illy, invece, deve tener conto del modo di pensare dell'elettorato che simpatizza per l'Ulivo, della sua storia, della sua psicologia poco incline all'autoritarismo politico. L'on. Illy può essere un grande presidente della Regione anche senza mettersi la cravatta della elezione diretta, ma deve tener conto dei sentimenti dei suoi elettori.

Diego Carpenedo
ex parlamentare e consigliere regionale Dc ora iscritto al Ppi

L'Università di Udine premia gli storici protagonisti del decollo dell'economia friulana

Dottorato a tre capitani d'industria

Pittini, Fantoni e Snaidero insigniti della laurea honoris causa

I tre capitani d'industria neodottori «ad honorem» posano assieme al rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell. (Foto Anteprima)

UDINE L'Università di Udine ha laureato ieri, honoris causa, tre protagonisti dell'industrializzazione friulana del secondo dopoguerra: Andrea Pittini, Marco Fantoni e Rino Snaidero, fondatori degli omonimi gruppi industriali oggi leader, nei rispettivi settori, a livello mondiale.

Fantoni e Snaidero sono stati insigniti della laurea ad honorem in Ingegneria gestionale; Pittini in Ingegneria meccanica.

Alla cerimonia, nel salone del Parlamento del castello di Udine, presieduta dal rettore Furio Honsell, hanno partecipato personalità accademiche, politici, amministratori e molti colleghi dei tre capitani d'industria friulani. Dopo le laudatio di Giuliano Dolcetti (Snaidero), Elso Kuljanic (Pittini) e Stefano del Giudice (Fantoni), è toccato ai tre imprenditori, tutt'ora in attività, illustrare nelle «lectio» le tappe dei loro successi. Pittini - attivo nel settore siderurgico - ha ricordato con commozione la prima colata del 24 aprile 1975 a Rivoli di Osoppo dopo i tentativi a Monfalcone soffermandosi poi sugli aspetti tecnici dell'innovazione nel settore siderurgico e lodando le prestazioni dei suoi collaboratori. «Per crescer bisogna sognare - ha concluso Pittini - perché una industria che si ferma non può avere un domani».

Fantoni - leader nella produzione di pannelli in fibra di legno - ha sottolineato il ruolo della famiglia nello sviluppo dell'azienda. Dopo gli esordi di Gemona, Fantoni ha ricordato l'avventura della zona industriale di Rivoli di Osoppo dove il gruppo ha mosso i primi passi. «Oggi l'azienda è presente con propri stabilimenti ad Avellino, in Slovenia e in Argentina - ha ricordato - con tecnologia sempre innovativa al cui sviluppo collaborano architetti di fama mondiale».

Snaidero - che con le sue cucine componibili ha fatto conoscere il Friuli nel mondo - ha concentrato la sua lezione sul design spiegando come, per essere competitivi, sia obbligatorio innovare sempre a 360 gradi. «È necessario guardare avanti - ha detto - ma nuovi progetti, nuove forme e nuovi stili e nuovi materiali continueranno a essere incessantemente ricercati per ribadire il marchio Snaidero quale emblema di cucine per la vita».

Rivoli di Osoppo crede e investe nella Slovenia

UDINE La Slovenia è strategica per il gruppo Fantoni di Rivoli di Osoppo, leader europeo nella produzione di pannelli in fibra di legno (Mdf). Lo ha ribadito l'amministratore delegato del gruppo, Giovanni Fantoni, a margine della cerimonia accademica svoltasi nel Castello di Udine.

Fantoni - 1.200 dipendenti, un milione di metri cubi di pannelli prodotti, unità produttive in regione, in Campania e Argentina - ha acquisito in Slovenia l'84% della Lesonit, a pochi chilometri dal confine. «E in poco più di un anno - ha detto Fantoni - abbiamo fatto già 20 miliardi di lire di investimenti. In particolare abbiamo concentrato l'attenzione sulla centrale termica dell'azienda e sul rinnovamento delle linee produttive». Già nel 2002 la Lesonit produrrà 100 mila mc di pannelli Mdf contro i 50 mila di due anni fa. Fantoni ha ribadito la volontà del gruppo di proseguire negli investimenti nella vicina Repubblica.

Incerti i tempi per la scelta del nuovo direttore

Circoscrizione aeroportuale: l'Enac affiderà Ronchi a Venezia «soltanto in via sperimentale»

RONCHI DEI LEGIONARI L'annunciato affidamento «ad interim» del vertice della Direzione di circoscrizione aeroportuale di Ronchi dei Legionari al veneziano ingegner Valerio Bonato? L'Enac, ente nazionale per l'aviazione civile, non ha ancora deciso. Nemmeno l'ultima seduta del consiglio di amministrazione dell'organismo, svoltosi l'altra sera, ha ufficializzato il provvedimento. Ma il progetto di «regionalizzazione» delle realtà periferiche dell'ente sembra dover comunque coinvolgere anche il Friuli Venezia Giulia.

Come ha sottolineato di recente l'ufficio stampa dell' Enac, si tratta di un piano che punta al riassetto del proprio organigramma: una sorta di esperimento anche per quel che riguarda Venezia e Ronchi dei Legionari. Ma potrebbe anche darsi, ed è questo il timore che serpeggia negli ambienti aeronautici regionali, che se esso dovesse dare i risultati sperati, specie sotto il profilo economico, il percorso di «razionalizzazione» prescelto sarebbe quello di una via senza ritorno.

Sono ormai sette anni che la direzione di Ronchi dei Legionari è solo «retta» da Enrico Martucci, ma la legge vuole che questa condizione non possa durare più di un anno. Bisogna dunque correre ai ripari. Nei giorni scorsi, inoltre, sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al già bandito concorso pubblico per l'assegnazione del posto di direttore circoscrizionale; Ronchi dei Legionari, esaurite tutte le fasi legate allo stesso, potrebbe dunque vedere presto la nomina del successore di Martucci. «Potrebbe», e il condizionale è d'obbligo, in quanto il progetto di regionalizzazione guarda proprio all' accorpamento di alcuni scali, come quelli di Bari e di Brindisi in Puglia e quelli di Venezia e Ronchi dei Legionari.

Quali, dunque, le finalità di questa fase di sperimentazione attuata dall'Enac? E se anche lo stesso ente, in un comunicato, si è affrettato a precisare che, al momento, non è previsto alcun ridimensionamento dell'attività svolta attualmemente in Friuli Venezia Giulia e quindi alcun svantaggio o limitazione per l'utenza del settore, la decisione di far svolgere al direttore del «Marco Polo» le funzioni oggi detenute da Martucci rappresenta in ogni caso una sorta di spada di Damocle sull'autonomia gestionale ronchese.

Una risposta definitiva giungerà solo al termine del sperimentazione, periodo al momento indefinito sia per quanto riguarda il suo inizio sia, per la sua durata complessiva.

Luca Perrino

Un aereo in sosta sulla piazzola dell'aeroporto di Ronchi.

A Tarvisio giovane sciatore esce di pista: lesioni gravi

TARVISIO Un ragazzo friulano di 17 anni - di cui non sono state rese note le generalità - è rimasto gravemente ferito nel tardo pomeriggio di ieri mentre praticava lo snow board sulla pista «Duca d'Aosta» di Tarvisio.

Il giovane, stando alle prime frammentarie notizie dovrebbe trattarsi di un udinese, stava scendendo piuttosto velocemente lungo il pendio della pista con la sua tavola da neve quando, per cause ancora al vaglio dei soccorritori, è uscito di pista, compiendo un volo di una decina di metri. L'impatto con il suolo, tra l'altro, sarebbe stato particolarmente violento anche a cause dell'assenza di neve ai margini della pista. Il ragazzo è stato subito soccorso da alcuni sciatori che lo seguivano e che hanno fatto intervenire il servizio di emergenza sanitaria del 118 e gli uomini del soccorso alpino.

Il giovane, che ha riportato una lesione alla spina dorsale sembrerebbe piuttosto seria, è stato stabilizzato sul posto e trasferito poi con un elicottero nell'Unità spinale dell'ospedale di Udine.

Dibattito a Cordenons con il sottosegretario all'Economia, Contento, e l'assessore regionale all'Industria, Dressi

Immigrazione, il «nodo» è la casa

La Caritas: «L'occupazione non manca, precaria la situazione degli alloggi»

Chiesta la regolarizzazione mirata delle cosiddette «badanti». Sonego (Ds): «In Friuli Venezia Giulia la Lega sta attuando una politica di discriminazione»

PORDENONE Una regolarizzazione mirata alle «badanti» ovvero a quelle immigrate, spesso clandestine, che garantiscono l'assistenza agli anziani non autosufficienti. È la proposta avanzata dalla Caritas al governo e che è stato uno dei temi di discussione nel corso del convegno su «Immigrazione e lavoro: risorsa o rischio» organizzato dal circolo Eureka a Cordenons. Una proposta su cui «occorre riflettere - ha risposto il sottosegretario all'Economia, **Manlio Contento** (An) -. Mi rendo conto che è un problema sentito, e che un confronto su questo tema sia necessario, ma è vero che esistono contraddizioni che devono ottenere risposte» e contenute, ad esempio, nei dati sulla disoccupazione degli extracomunitari. È compito dello Stato vigilare per garantire la sicurezza dei cittadini «perché senza sicurezza non c'è pace sociale, integrazione, sviluppo» ha aggiunto il sottosegretario ricordando che l'immigrazione «è una risorsa se avviene nel rispetto delle leggi».

Una visione puramente economicistica del fenomeno, è quindi immigrazione funzionale esclusivamente al fabbisogno delle imprese, viene contestata anche dal presidente dell'Unione degli industriali pordenonesi, **Piero Della Valentina**, perché non tiene conto del contesto sociale, dei bisogni espressi da chi entra in questo Paese nè delle possibilità di accoglienza che il territorio è in grado di esprimere. «È necessario cambiare l'approccio - ha invitato - se davvero vogliamo ottenere le risposte». Eppure proprio gli imprenditori «hanno responsabilità» è stata l'opinione di **Giuseppe Bortolussi** della Cgia di Mestre, sia per le indicazioni che hanno fornito nel passato, sovrastimando una domanda di formazione universitaria che poi non è stata soddisfatta, e allo stesso tempo togliendo valore al lavoro manuale divenuto «poco onorevole». Il risultato? 120 mila medici disoccupati e carenza assoluta di infermieri.

«La legislazione dello stato - secondo **Lodovico Sonego**, consigliere regionale Ds - seppure insufficiente, ha assunto un atteggiamento positivo si questioni come immigrazione e accoglienza». Non altrettanto è accaduto in regione dove «la Lega - ha aggiunto - fa una politica di discriminazione scientifica nei confronti del "foresto"» sia egli un extracomunitario oppure un residente in Veneto.

Dichiarazioni contestate da **Sergio Dressi**, assessore regionale all'Industria, che ha relazionato sui progetti di formazione avviati dal Friuli Venezia Giulia in Romania, all'accordo che sarà siglato a giorni con il governo tunisino, a un progetto, sempre di formazione nel settore turistico, che riguarderà la Mongolia.

Ma le difficoltà oggettive che gli immigrati incontrano in regione riguardano più che il lavoro la casa, l'alloggio. «Gli immigrati - è la testimonianza del direttore della Caritas locale, don **Livio Corazza** - vengono da noi a chiedere un alloggio. Il 30% degli immigrati nel Friuli occidentale vive in appartamenti sovraffollati. Sono operai e pagano affitti da dirigenti. Vale lo stesso per le fasce deboli, per gli anziani, gli invalidi».

Elena Del Giudice

Assunzioni di stranieri senza conoscere le quote: da domani la bagarre si sposta in provincia di Udine

UDINE Da domani i datori di lavoro interessati ad assunzioni di lavoratori stranieri, ancora residente all'estero, potranno presentare le domande di autorizzazione al lavoro agli uffici dell'agenzia regionale per l'impego della provincia di Udine e ngli altri uffici Ari della regione. Poiché è previsto un notevole afflusso di domande, nonostante il governo non abbia ancora provveduto a emanare il decreto con il quale viene definito il numero dei lavoratori stranieri che potranno entrare in Italia nell'anno 2002 per lavoro subordinato, l'Agenzia regionale per l'impiego si è attivata affinché la presentazione delle domande di autorizzazione al lavoro avvenga con il minore disagio possibile per l'utenza. Sarà quindi possibile presentare le domande a partire dalle 9.30 di domani. Per regolare l'affluenza del pubblico per la consegna delle domande ed evitare che si formino inutili code, sarà possibile ritirare biglietti numerati «salva code» dalle 8 per l'ufficio di Udine, e dalle 9.30 per gli altri uffici della provincia.

Biglietti numerati «salva code» riservati ai datori di lavoro che si presenteranno in Agenzia per l'impiego

Fino a ora si calcola che le domande pervenute nelle altre tre province della regione, che hanno iniziato a raccogliere le domande già dal 2 gennaio, siano circa 1500. Un numero decisamente alto in considerazione del fatto che le quote che erano state assegnate complessivamente nel 2001 erano state 3834. È da tenere presente che dalle domande finora accolte, molte si riferiscono a richieste che sono state nuovamente consegnate da datori di lavoro che non hanno potuto ottenere l'autorizzazione nel 2001 per mancanza di quote e che, in applicazione di una circolare del Ministero del lavoro, hanno dovuto; pertanto, ripresentare le domande quest'anno. Il numero complessivo delle richieste che non è stato possibile evadere nel 2001 è di circa 2700, la maggioranza riferite a lavoratori da assumere a tempo indeterminato, di nazionalità diversa da quella di albanesi, tunisini, marocchini e somali per i quali erano state stabilite dal governo delle quote riservate.

Operai extracomunitari in fabbrica.

---

†

Ha concluso la sua vita

Zeno Zebei

marito e padre amorevole.
GEMMA e NORA lo ricorderanno sempre con tanto affetto.
I funerali seguiranno lunedì 21 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Monrupino.

Rupingrande,
20 gennaio 2002

Ciao

Zeno

- NETTY e CLAUDIA

Trieste, 20 gennaio 2002

Si associa ESTER RONCHI.

Trieste, 20 gennaio 2002

Lo ricorderanno sempre con affetto NEREIDE e famiglia.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al lutto i nipoti: MARTA, MARIO, GARRY e ADRIANA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al lutto i nipoti PINO, PAOLO e famiglie.

Trieste, 20 gennaio 2002

Zeno

Un amico che non dimenticheremo.
- Famiglie COSENZI, LOCCI, MOROSI, QUERINUZZI

Trieste, 20 gennaio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Fabian

Ne danno il triste annuncio la famiglia VIDACH e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 22 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per Opicina.

Opicina, 20 gennaio 2002

II ANNIVERSARIO

I familiari di

Emilio Pribetti

lo ricordano con tanto affetto

Trieste, 20 gennaio 2002

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato in terra».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sarpi Folchini

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIULIANO con BRUNA, SONIA con LIVIO, i nipoti ALESSIA, TIZIANO con DORIANA, MAURO e CHIARA, le sorelle CARMEN e ICILLA, la cognata ETTA con GASTONE e parenti tutti.
Si ringraziano il dottor PIERPAOLO MARSI e la casa di riposo BARILLÀ per le amorevoli cure prestate.
I funerali si svolgeranno martedì 22 gennaio alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

Sarpi

- Famiglie AMBROSI, CUMIN

Trieste, 20 gennaio 2002

Si associa al lutto famiglia BERTOCCHI.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Plinio Pellizzoni
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, i figli MARIAPIA e MARCO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno nella Chiesa «San Giuseppe Artigiano» in Largo Isonzo in Monfalcone, lunedì 21 gennaio alle ore 11, partendo dalla Cappella del locale cimitero.

Monfalcone, 20 gennaio 2002

I familiari di

Adriana Gallas in Rocco

ringraziano commossi le innumerevoli persone che hanno partecipato affettuosamente al loro grande dolore.

Monfalcone, 20 gennaio 2002

II ANNIVERSARIO

Albina Babich ved. Fatutta

La ricorda sempre con grande affetto, assieme a parenti ed amici

il figlio PAOLO

Trieste, 20 gennaio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Armida Divari ved. Samez

Ne danno il triste annuncio la figlia DORINA con FERRUCCIO, il nipote MAURIZIO con GIULIA, la sorella MARIUCCI e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore i nipoti MARIUCCIA, EDDA, ALDO TESSAROLO e famiglie.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Dora Kraicer ved. Busolo

La ricorderanno sempre il figlio RENATO, la nuora TATIANA e i nipoti FURIO, MANUEL, OLIMPIA, LILIANA e FULVIO e la sorella MARIA unitamente al marito GINO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 24 gennaio alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ada Ramani ved. Vattovani

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Davide Furlan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2002

I familiari di

Sergio Cergol

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Carriglio

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, il figlio RINO con SERENELLA, i nipoti MARCO e ANDREA, la suocera LUCIA unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di Riposo IL NIDO.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

Profondamente addolorati per la perdita di

zio Michele

siamo affettuosamente vicini a zia PINA, RINO e famiglia: SERGIO, LEILA, CLAUDIO, ALBA, FRANCO, DINA.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

Ci ha lasciati

Mario Metlika

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, la nuora, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano il dott. PESCE e il personale del reparto Larice dell'ITIS.
I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

DOTTOR

Paolo Pauluzzi

I genitori ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata venerdì 25 gennaio alle 17.30 in S. Antonio Vecchio.

Trieste, 20 gennaio 2002

V ANNIVERSARIO
DOTTOR

Armando Lombardo

Vivi sempre nei nostri cuori.

OLGA, FABIO, ROSSELLA

Trieste, 20 gennaio 2002

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Ranieri

Ricordandoti con amore.

I tuoi cari

Trieste, 20 gennaio 2002

†

È mancata ai suoi cari

Margherita Carlovati ved. Devescovi

Ne danno il triste annuncio il genero FORTUNATO, la nipote MANUELA con il marito ALBERTO CORVIGNO, il nipote RICCARDO, la pronipote LUISA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Casa di Riposo Anni d'Oro di via Coroneo 3.
I funerali seguiranno martedì 22 gennaio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

Si è spento serenamente

Armando Filoni

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA con MARIA, TULLIO, ANDREA e BARBARA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22 gennaio alle ore 11.05 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

Affettuosamente vicine, famiglie VAGAIA.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ruggero Bragaggia

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, il figlio SILVANO, la nuora IVANA, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 22 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

I familiari di

Nives Malalan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 20 gennaio 2002

I familiari di

Bruno Maier

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

Si è spenta serenamente

Marcella Gasparet ved. Culot

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, la nuora ANNA MARIA, la nipote SABRINA con il marito DAVIDE e le piccole DILETTA e ARIANNA, parenti tutti.
Un grazie vada al dottor PATRIZIO VITTORI.
I funerali seguiranno domani 21 corr., alle ore 11.05, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al lutto i nipoti FULVIA e PATRIZIO.

Trieste, 20 gennaio 2002

Sono vicini i nipoti MARISA e STEFANO.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

È mancata improvvisamente la nostra cara

Antonia Gherlani

Addolorati danno il triste annuncio la figlia LUCIANA con ALDO, nipote GIORGIO con NATASCIA e CHRISTIAN, il fratello e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 21 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Contovello.

Trieste, 20 gennaio 2002

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Guerrina Mervar ved. Olivati

ringraziano sentitamente quanti sono stati loro vicini nel dolore.

Trieste, 20 gennaio 2002

I familiari di

Marino Rusconi

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2002

I familiari di

Ermanno Prester

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

Si è ricongiunto alla sua adorata RENATA

Renato Calligaris
Presidente onorario
Cooperativa triestina portabagagli
Maestro del lavoro
Cavaliere nazionale
Ufficiale nazionale

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con ROSSANA, la sorella ELDA, la cognata LILIANA e parenti tutti.
Il funerale si svolgerà martedì 22 alle ore 14.30 nella Chiesa di S. Anna.

Non fiori
ma opere di bene
pro Unicef

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

nonno

- GIULIA e MATTEO

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

zio

- GIGLIOLA, LAURA, CRISTINA, ROBERTA, MILAN, STEFANO

Trieste, 20 gennaio 2002

Si associano al dolore le famiglie CORETTI e CREVATIN.

Trieste, 20 gennaio 2002

La FEDERAZIONE COOPERATIVE, l'ENTE GIULIANO e i dipendenti partecipano al lutto dei familiari.

Trieste, 20 gennaio 2002

Si associa la famiglia de GORACUCHI.

Trieste, 20 gennaio 2002

La Cooperativa Triestina Portabagagli partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del suo presidente onorario signor

Renato Calligaris

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore famiglie PAULON e MICELI.

Monfalcone, 20 gennaio 2002

†

Si è spento serenamente il caro

GEOM.

Sergio Tommayer

Lo ricordano con affetto la moglie LILIANA, VIVIANA e FULVIO, nipoti VALENTINA, FEDERICA, GIANLUCA.
I funerali martedì 22 gennaio, ore 12.20 via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

Si associano al dolore i cognati ENZO ed EDDA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore i consuoceri LILIANA e FRANCESCO e zia LIDIA.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

È mancata ai suoi cari

Aurora Millo ved. Mercandel

Ne danno l'annuncio la figlia FLAVIA con NINO, i nipoti STEFANO, ANTONELLA con FABIO, MATTEO e MICHELA, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 20 gennaio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fioretta Saxida ved. Maiocchi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

A tumulazione avvenuta la zia SUSANNA, la moglie ALDA assieme a PAOLA e i parenti tutti salutano

Luigi Cantile

A suffragio verrà celebrata una S. messa nella chiesa di S. Rita di via Locchi 22 il giorno 24 gennaio 2002 alle ore 12.
Alla dott.ssa SERGI, al dott. CHIARANDINI e al personale tutto della I Medica di Cattinara, un sentito grazie.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore per la perdita di

Gigi

ENRICO, GIULIANA e DAVIDE.

Trieste, 20 gennaio 2002

Papà

Uniti nel dolore.
- MONICA e MASSIMO

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore: IGOR, ANTO, ANDREA, ADRI, RAFFI.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipa al dolore MARIAGRAZIA ZIGLIO.

Trieste, 20 gennaio 2002

I colleghi della Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici partecipano addolorati al lutto per la scomparsa di

Gigi

Ci mancherà la tua amicizia, la tua allegria e la tua profonda lealtà.

Trieste, 20 gennaio 2002

Gigi

avrai sempre un posto nei nostri cuori.
- ANDREA, EZIO, ANTONELLA, SIMONE

Trieste, 20 gennaio 2002

†

Il giorno 13 gennaio si è spenta serenamente

Caterina Concion ved. Visintini

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la sua famiglia.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore della famiglia il personale medico e paramedico della Chirurgia plastica e della Dermatologia.

Trieste, 20 gennaio 2002

†

È mancato

Antonio Viler (Nino)

Lo annunciano la figlia LUCIA, il genero GIANMARIA, parenti e familiari tutti.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa MARIA PASQUA.
I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 9.25 da via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore per la scomparsa di

Nicolina Parovel ved. Perini

Famiglia PERINI

Trieste, 20 gennaio 2002

✝

Piangono affranti e inconsolabili l'improvvisa immatura scomparsa della loro cara e amatissima

Giuliana Degrassi in Toneatti

Moglie e mamma indimenticabile

il marito FABIO, i figli adorati MICHELA e LUCA, la mamma CARMEN, le sorelle MARIALUISA e ROSSELLA con SERGIO e DANILA, la suocera NIVES.

Giuliana

sarà sempre nei nostri cuori e di quanti vorranno ricordarla.

I funerali seguiranno lunedì 21 gennaio alle ore 11.55 dalla Cappella di via Costalunga.

Una Santa Messa sarà celebrata il 23 gennaio alle ore 17 nella Chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù.

Si prega non fiori

Trieste, 20 gennaio 2002

Si associa al dolore ELENA BRUSAFERRO.

Trieste, 20 gennaio 2002

Sono vicine le famiglie ANGELI.

Trieste, 20 gennaio 2002

La Goliardia Triestina è vicina a LUCA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Le zie GABRIELLA e NOEMI con le cugine SONIA, NADIA, DANIELA e rispettive famiglie partecipano al dolore di FABIO e familiari.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore di FABIO i colleghi: ARBORE, CANCI, CRISMANCICH, GORDINI, MAGRO, POLACCO, SPACAL, TABOURET, UKMAR.

Trieste, 20 gennaio 2002

GIUSEPPE MAGRO partecipa al dolore del collega e amico dottor FABIO TONEATTI.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ricordando affettuosamente

Giuliana

la caposala e tutto il personale della Pneumologia della Pineta del Carso partecipano al dolore del loro responsabile dottor TONEATTI.

Trieste, 20 gennaio 2002

Sono vicine con grande affetto ADRIANA MARISA e famiglie.

Trieste, 20 gennaio 2002

In questo momento di mestizia siamo vicini a LUCA
- I Fratelli del P.O.M.O.

Trieste, 20 gennaio 2002

Con affetto: GIULIA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Uniti ai cari cugini nel profondo dolore, piangono la scomparsa di

Giuliana

MAURO, ILEANA, RICCARDO, GIULIA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Colleghi e il personale tutto della Casa di Cura Pineta del Carso di Aurisina partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor FABIO TONEATTI per la perdita della moglie

Giuliana Degrassi in Toneatti

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore della famiglia: GIANNA e MARIO CARACCIOLO, LUCIO e RENATA ERCOLESSI, MARINA TIMEUS, RENATA CALDI, MARINA VISINTIN, EDILBERTO, PATRIZIA e STEFANO MORATTO, PAOLA ANGELOTTI, MIRELLA GRUBIZZA, FRANCA VISINTIN, GIAMPAOLO CANCIANI, ELISABETTA RENZI, MARTA PRASSELLI, ALESSANDRA GUARENTE, SABRINA SEPPI, MADDALEÑA FONZARI, PATRIZIA OIO, VALTER PICIGA, MARCO MAZZOLI, OTTONE e DANIELA SIMONICH, ROSSELLA IARZ, GLAUCO GARBIN, EDOARDO HROVATIN, FULVIA BUSETTI, DARIA SULLI, NEVIA PESCATORI, NERIO MASÈ.

Trieste, 20 gennaio 2002

Un carissimo ricordo.
- CLAUDIA LUPO

Trieste, 20 gennaio 2002

Profondamente addolorati partecipano al lutto: RITA, GIACOMO, GIULIO VERH; RINO, LICIA CATTARUZZA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Addolorati partecipano GIANNI e SERENA LOISI.

Trieste, 20 gennaio 2002

Strettamente uniti alla famiglia nel dolore, serberemo sempre vivo nel cuore il ricordo della cara

Giuliana

- ITALIA, FIDES, ROBERTO

Trieste, 20 gennaio 2002

Sono vicini a LUCA nel dolore: MARCO, NORMAN, MIRI, FRIZZO e tutti i compagni e amici di squadra.

Trieste, 20 gennaio 2002

Sono vicini ai familiari i condomini e amministratore di via Conti 28, memori dell'opera svolta dalla cara

Giuliana

in loro favore.

Trieste, 20 gennaio 2002

Sono vicini a FABIO e famiglia: ROBERTO, SERENA e FRANCESCA PRESEL.

Trieste, 20 gennaio 2002

✝

È salita al Cielo

Rosa Cerna ved. Del Todesco

La ricorderanno per sempre le sorelle ANTONIETTA, VITTORIA, IDA, CARMELA ed ENRICHETTA, il cognato VITTORIO, i nipoti e i parenti tutti.

L'ultimo saluto verrà dato lunedì 21 gennaio, ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

✝

Il Signore ha chiamato a sé

Maria Lorenzut ved. Faloppa

Ne danno l'annuncio le figlie, il genero, la sorella, i nipoti e pronipote.

I funerali seguiranno martedì 22 gennaio, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

✝

Lina Gregorutti ved. Massarotti

In punta di piedi sei andata da papà ma non ci lascerete mai perché le persone che amiamo vivono per sempre nei nostri cuori.

Un grazie di cuore a quanti l'hanno assistita con professionalità e affetto durante la sua malattia.

Ciao

mamma

- ISABELLA con EURO, MARIO con ANTONELLA, ROBERTO con KARMEN

Una Santa Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli mercoledì 23 gennaio alle ore 9.30.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

nonna

- MATTEO e MARCO

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al lutto addolorati i cugini GIORGIO e CLAUDIA MARCHI con PAOLO, ULLI e MICCIA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore di ROBERTO e famiglia: DIEGO, BARBARA, MASSIMILIANO, SARA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita della cara

Lina

PUPI, GIORDANO, BARBARA, LUIGI, FRANCESCO e LUDOVICA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Addolorato partecipa MARIO BIASUTTI.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore della famiglia GIGI, OTELLO ORO e figli.

Trieste, 20 gennaio 2002

Sono vicini con grande affetto GINA, DANIELA e FERNANDO.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore per la perdita della cara amica

Lina

gli amici CINA e ANGELO.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

Lina

non ti dimenticheremo mai, resterai sempre nei nostri cuori.
- ELDA e LINO

Trieste, 20 gennaio 2002

Carissima amica nostra, un addio con tanta tristezza: ANNAMARIA, TITO e figli.

Trieste, 20 gennaio 2002

Lo Studio ZANCO-SABADINI e collaboratrici partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

Lina

amica mia non ti dimenticherò mai: CIORI e famiglia.

Trieste, 20 gennaio 2002

ISABELLA e MAURO con RICCARDO sono vicini agli amici MARIO, ROBERTO e ISABELLA per la perdita della signora MASSAROTTI.

Trieste, 20 gennaio 2002

Si associano le famiglie SCHIRALDI, IANEZIC, CROZZOLI.

Trieste, 20 gennaio 2002

MARIALUISA, SERGIO, VANNA, PIERO partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 20 gennaio 2002

Siamo vicini a MARIO e famiglia: CLAUDIO e MAURIZIO.

Trieste, 20 gennaio 2002

Si associa al lutto SERGIO SVARA e il MC TRIESTE.

Trieste, 20 gennaio 2002

✝

Si è spento

Luciano Marassi

Ne danno il triste annuncio la moglie RESI, il figlio GUIDO con LIDIA ed EMANUELA, il figlio GIANNI con CRISTINA, i fratelli DARIO e GIORDANO insieme alle mogli, figli e loro famiglie.

I funerali avranno luogo lunedì 21 alle ore 9.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

nonno Ciano

- Un bacio MANU

Trieste, 20 gennaio 2002

Si uniscono al dolore ONDINA, BRUNO, LUCIA e famiglie.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore le famiglie MICOLAUCICH, PIAZZOLLA, CHERIN, PITACCO.

Trieste, 20 gennaio 2002

ETTA e GUIDO CARIGNANI prendono commossi, affettuosa parte al grande dolore della famiglia MARASSI per la scomparsa del loro collaboratore di una vita

Luciano Marassi

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

Luciano

- SERGIO e MARIUCCIA VOLPATO

Trieste, 20 gennaio 2002

✝

È mancata ai suoi cari

Aurelia Cercego in Fumo

Ne danno l'annuncio il marito ADELCHI, la cognata, i nipoti con le famiglie, parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 20 gennaio 2002

✝

Ezio

nella Tua vita hai saputo donare ai Tuoi cari tante gioie e un immenso amore.
Sei e sarai sempre con noi, vivo, nel nostro cuore.
VALERIA e DAVIDE annunciano commossi la scomparsa del loro caro

Ezio Callini

marito e padre esemplare.
Ciao Papi.
Addolorati piangono l'adorato fratello VITTORIO e SERGIO, le cognate LIDIA e LAURA, le nipoti LILIANA ed ANNAMARIA unitamente alle famiglie PRIMOSICH, PRIMOSSI, GIANI, RENER, NACCARI, POLETTI e BARUZZA.
Il funerale avrà luogo martedì 22 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

zio

la Tua allegria rimarrà per sempre nei nostri cuori:
- ROBERTO, CHIARA, FRANCESCA, VALENTINA
- MAURO, PAOLA
- LUCA, DANIELA
- ANDREA, MATTEO, SIMONE
- CRISTINA, STEFANO e CATERINA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Vicino con affetto: TULLIO SIMON.

Trieste, 20 gennaio 2002

Un ultimo saluto al cugino

Ezio

- Famiglie POLETTI e RENAR

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore della famiglia CALLINI: GRAZIELLA e famiglia.

Trieste, 20 gennaio 2002

Vicini a DAVIDE i compagni della Millenium Basket.

Trieste, 20 gennaio 2002

Sono vicini a DAVIDE e VALERIA gli amici CORRADO, GIANLUCA, STOKJ, MONTI, LUCA, MARCO, maestro PUISSA, ANNARITA, ROBERTA, NADIA e ANNETTA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Costernate sono vicine a VALERIA e DAVIDE: famiglie NINO e GIORGIO RUZZIER.

Trieste, 20 gennaio 2002

Si associano famiglie SPECK, BRUNI, LUSSINI, GIGIA, URSICH, MAZZER, PLAZZOTTA, DONAGGIO, VALNEA e VINICIO, ITALIA POLACCO, famiglie REI.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore di VALERIA e DAVIDE gli amici del condominio vicolo Scaglioni 21/3.

Trieste, 20 gennaio 2002

Addolorata partecipa famiglia SVARA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipiamo commossi: ITALO e LAURA GALAVERNA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

Ezio

- GIANNI, MARIA, BARBARA

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

Ezio

- GIULIANO, MARISA, MANUELA, ALESSANDRO e famiglie

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipa al dolore famiglia TURUS.

Trieste, 20 gennaio 2002

Si associano al dolore ANITA e CARLO MORSELLI.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipiamo commossi: famiglia de ZUCCOLI.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipiamo con profondo dolore alla scomparsa del caro amico

Ezio

- SILVIO GIAGODI e famiglia

Trieste, 20 gennaio 2002

✝

Ci ha lasciati

Silvano Cecchi

Sarai sempre nei nostri cuori.
La figlia SABRINA con TIZIANO e MANUEL, PATRIZIA, FIORENZA.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

Silvano

- Tuo fratello GIORGIO e famiglia

Trieste, 20 gennaio 2002

Con affetto i fratelli SANTO, NINO, DOROTEA, LIDIA, NORMA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ricordandoti: CLAUDIO, TIZIANA, ELISA.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ci mancherà la tua presenza: KOKI, EDY, GIOIA, famiglia SPERANZA, POBEGA, WLADI, ROMANO, PAOLO, MARCO, MAJCEN, FABIANO, BOBO, STECO, CRISTIAN, IAIO, DEAN, PAULIN, STEFANO, CHICO, ZAN, FABIO, PAPO, FUFO, WILLI.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore ANITA e CLAUDIO.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipa al dolore famiglia CURCURUTO.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

Silvano

- RUDI, ERNESTO, MICHELE

Trieste, 20 gennaio 2002

✝

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Carlo Chert

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie VALERIA, la figlia VALNEA e la nipote SUSANNA con GILBERTO e ANNAMARIA.
Un sentito ringraziamento ad ALBA per il suo costante aiuto.

Trieste, 20 gennaio 2002

III ANNIVERSARIO

Giovanni Genzo

Sei e sarai sempre nel mio cuore.

Tua moglie ROSALIA

Trieste, 20 gennaio 2002

✝

Il mio papà

Annibale Drobnig

mi ha lasciata.

Con profondo dolore lo annuncia la figlia SONIA con FABIO.

Ciao papà mi mancherai per tutta la vita.

Trieste, 20 gennaio 2002

Il 13 gennaio, serenamente si è addormentato per sempre tra le mie braccia

Annibale Drobnig

Ne dà il doloroso annuncio a quanti lo amarono e stimarono la moglie ROSI.

Ciao Tesoro, avrei voluto continuare a farti felice per tanto, tanto tempo ancora.
- Tua ROSI

Un sentito ringraziamento a tutti i medici che in questi due anni lo hanno seguito e curato.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa NEVA MILUTINOVIC che negli ultimi tre mesi si è prodigata con grande umanità.

Ringraziamo anche tutto il personale infermieristico per l'assistenza e la disponibilità.
- La moglie e la figlia

I funerali si svolgeranno lunedì 21 gennaio nella chiesa del Cimitero alle ore 13 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori, ma offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro

Trieste, 20 gennaio 2002

La ricorderò sempre con affetto.
- ANTHEL

Trieste, 20 gennaio 2002

Al caro amico

Anni

ultimo DOBER POGLED.
- MITJA

Aurisina, 20 gennaio 2002

La direzione e i colleghi del WSI sono affettuosamente vicini a SONIA in questo triste momento.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao, caro amico: SILVIO FACCHIN e famiglia.

Trieste, 20 gennaio 2002

La FEDERCACCIA DI TRIESTE partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Annibale Drobnig

Presidente dei Probiviri, Presidente Commissione di disciplina, membro del Comitato Provinciale Caccia, esperto C.I.C. Commissione «Mostre e trofei», maestro di trofeistica d'Italia, membro Unione Cacciatori Zona Alpi, Maestro di Caccia e Maestro di Vita.
Il Presidente unitamente al Consiglio Direttivo e i cacciatori tutti lo ricorderanno perennemente.
Ciao

Anni

Trieste, 20 gennaio 2002

LUIGI e STEFANO RIVOIRA con le famiglie, e tutti gli amici che hanno conosciuto la competenza e l'umanità dell'amico

Annibale

sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipa al lutto famiglia FRANCO.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao amico

Anni

- GALLIANO e GEMMA

Trieste, 20 gennaio 2002

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Zingale

Ne danno l'annuncio con immenso dolore la moglie TERESA, i figli LIA con GLAUCO ed ENZO, la mamma, la suocera, i fratelli, i cognati e parenti tutti.
Un sentito grazie al medico di famiglia dott. PAGAN, alla dottoressa CECCHERINI del Centro Oncologico ed a tutta l'équipe medica.
I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 9 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 20 gennaio 2002

Si unisce al dolore la famiglia HEIDEBRUNN.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

Biagio

amico fraterno.
- SALVATORE e famiglia

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

Biagio

dalle fam. PINTO e MARINO GIURGEVICH.

Trieste, 20 gennaio 2002

Ti ricorderemo sempre.
- PIERO, GINA
- ANTONIO, TINA

Trieste, 20 gennaio 2002

Ciao

santolo

- ANDREA

Trieste, 20 gennaio 2002

Partecipano al dolore famiglie: PALJUH, VESNAVER, BRADACH.

Trieste, 20 gennaio 2002

Grazie per l'affetto dimostratomi.
- RAFFAELLA

Trieste, 20 gennaio 2002

Vi siamo vicini:
- ADRIANA, PAOLA, MARIO
- LORENZA e ALESSANDRA

Trieste, 20 gennaio 2002

✝

Si è spenta per incurabile malattia

Ginevra Bearzi ved. Konobelj

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il figlio GIORDANO.

Trieste, 20 gennaio 2002

PSICOLOGIA

Un volume che presenta venti esperienze riuscite, da cui imparare

Per aiutare un alunno disabile a star bene anche a scuola

Il tema dell'integrazione scolastica degli alunni disabili è sempre un'importante scommessa. L'integrazione è qualcosa che si crea giorno per giorno, anno dopo anno, sperimentando faticosamente strategie, competenza e creatività. È un compito faticoso che presenta successi e sconfitte, dà soddisfazione e talvolta scoraggia. È un'attività che richiede particolari responsabilità di fronte alle quali gli operatori del settore non smettono di aggiornarsi e di confrontarsi.

«Spesso le esperienze vissute dagli insegnanti non sono documentate in modo replicabile e sopravvivono da una scuola all'altra – possiamo leggere nell'ultimo libro curato da Andrea Canevaro e Dario Ianes, "Buone prassi di integrazione scolastica, 20 realizzazioni efficaci" (Erickson) –. Le memorie di questi insegnanti fanno fatica a diventare un corpus sedimentato e consultabile di esperienze consolidate, di "prassi" che hanno funzionato. Spesso si deve ricominciare tutto da capo, ignorando magari che a pochi chilometri di distanza altri insegnanti si sono confrontati con successo, con difficoltà simili alle proprie».

La crescita di una maggiore attenzione da parte delle scuole sembra consistere nell'impegno verso la valorizzazione e la divulgazione delle esperienze, che hanno la qualità di «buone prassi». Ma cosa significa «buona prassi»? «Non si tratta certamente di un modello ideale, perfetto, assolutamente corretto e da applicare direttamente nel proprio contesto – precisano gli autori –, ma piuttosto qualcosa che altri hanno fatto e che, nel loro contesto, ha funzionato, probabilmente perché aveva delle buone caratteristiche».

Nel testo vengono presentati venti modelli di integrazione, peraltro premiati dalla rivista Erickson «Difficoltà di apprendimento» perché rispondono il più possibile a un ideale di integrazione che coinvolge tutti i compagni di classe, tutti gli insegnanti, i servizi socio-sanitari e le famiglie, per costruire, nei diversi ordini di scuola, una programmazione educativa individualizzata, realmente integrata nelle attività di tutti gli alunni. All'interno di questo libro possiamo trovare numerosi spunti operativi e metodi replicabili. Il volume, la cui lettura può essere di utilità anche per i genitori, rivolto a ogni insegnante che sia alla ricerca di idee creative ed efficaci per realizzare un'integrazione autentica.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La situazione va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore.

Toro 21/4 20/5
Mettete da parte problemi e preoccupazioni, pensate a divertirvi e rilassarvi: sono le cose di cui avete bisogno. Accettate un invito per la sera.

Gemelli 21/5 20/6
Nuovi contatti e amicizie vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze. In amore è il momento di mettere da parte l'incertezza.

Cancro 21/6 22/7
L'insofferenza ai legami impegnativi vi farà rinunciare a una relazione amorosa. La creatività troverà nuovi sbocchi per esprimersi al meglio.

Leone 23/7 22/8
Disturbi fisici e persistenti saranno la conseguenza della stanchezza accumulata nella settimana. In serata pensate solo a divertirvi con gli amici.

Vergine 23/8 22/9
Organizzare un viaggio, anche breve, vi caricherebbe di quell'entusiasmo e quella gioia di vivere che in questo momento vi mancano.

Bilancia 23/9 22/10
Influssi ancora misti, ma le scocciature vi verranno dalle piccole questioni quotidiane. Tranquilla e serena la vita privata. Disponibilità all'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di confidare i vostri problemi alle persone di famiglia. Sono le uniche in grado di capirvi. Un po' di svago in serata vi farà bene.

Sagittario 22/11 21/12
Con gli ottimi influssi planetari cercate di disporre il tempo in modo da valorizzarli. Sia il lavoro sia gli affetti potranno subire cambiamenti.

Capricorno 22/12 19/1
In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe sonare falsa.

Aquario 20/1 18/2
Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca. Relax in serata.

Pesci 19/2 20/3
Non esponetevi alle correnti d'aria, potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

LOTTO

BARI	15	11	44	36	41
CAGLIARI	74	9	56	82	24
FIRENZE	71	59	12	10	45
GENOVA	19	4	36	12	86
MILANO	46	37	48	36	68
NAPOLI	47	4	73	33	60
PALERMO	30	47	62	3	1
ROMA	19	84	34	48	68
TORINO	81	54	39	24	27
VENEZIA	72	52	6	12	20

SuperEnalotto (Concorso n. 6 del 19/1/02)

15 19 30 46 47 71 JOLLY **72**

Montepremi euro	7.449.444,56
Nessun vincitore con 6 punti - **Jackpot euro**	5.525.684,13
Nessun vincitore con 5+1 punti - **Jackpot euro**	1.489.888,01
Ai 23 vincitori con 5 punti euro	64.777,78
Ai 3706 vincitori con 4 punti euro	402,02
Ai 137.739 vincitori con 3 punti euro	10,81

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Isola della Sonda - **5** Un sigaro pregiato - **9** Una squadra madrilena - **10** Indugio, incertezza - **12** Fiume della Savoia - **13** Ampia stanza - **14** La poetessa Negri - **15** A te - **16** Gerarchi fascisti - **18** Anfibio giallo-nero - **20** Gravosi, molesti - **22** Poche volte - **23** Sigla di Livorno - **24** Un gas dell'aria - **25** Tessuti in genere - **27** Provincia della Sicilia - **28** Grande lago asiatico - **30** Ripidi - **31** Serpente velenoso - **33** Sistema Monetario Europeo - **34** Fiume dell'Inghilterra - **35** Iniziali della Duse - **36** Gare ad eliminazione - **37** Dea greca dell'aurora.

VERTICALI: 1 Macchina agricola - **2** Un giorno fa - **3** Precede cognomi scozzesi - **4** Crollo in centro - **5** Un tono di rosso - **6** Sono di nuovo le ultime - **7** Antichi messaggeri - **8** È opposto allo zenit - **10** Canta nell'*Aida* - **11** Una scuola dell'obbligo - **13** Nomi di sultani ottomani - **16** Riposavano nelle piramidi - **17** Un precedente segreto - **18** Atleta che scatta nel finale - **19** Ai lati della carlinga - **21** La città nella «Conca d'Oro» - **23** Sincero - **26** Come tra - **29** Città sull'Adda - **30** Oriente - **31** Sigla sulle autoambulanze - **32** Uno per la miss - **34** La bevanda delle cinque.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5,5 = 1,7)
Il prontuario farmaceutico
È proverbiale per la sanità
e leggervi si può ché spesso è chiaro.
Naturalmente viene anche prestato,
ché il suo indice è ben considerato

Ciampolino

INDOVINELLO
Un esattore scortese
Per incassare, incassa, ma è assodato
che il cliente riman mortificato

Ser Berto

SOLUZIONI DI IERI

Metatesi:
ladro, lardo.

Indovinello:
la cintura dei pantaloni.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.39**
	tramonta alle	**16.54**
La Luna:	si leva alle	**11.06**
	cala alle	**23.49**

3.a settimana dell'anno, 20 giorni trascorsi, ne rimangono 345.

IL SANTO

San Sebastiano

IL PROVERBIO

All'orizzonte delle terre basse un poggio sotterra un monte.

TEMPO

Temperatura:	**4,2** minima
	6,6 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1023,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**8,6** km/h da N-O
Mare:	**7,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.39	**+31**	cm
	ore	12.27	**+4**	cm
Bassa:	ore	8.09	**-6**	cm
	ore	18.47	**-26**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.26	**+30**	cm
Bassa:	ore	9.06	**-10**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo la diffusione dei contenuti delle intercettazioni telefoniche di un passeur, trova credito un'ipotesi inquietante

Traffico d'organi, bambini come cavie

La procura sta riesaminando alcuni episodi di immigrazione clandestina in porto

Dall'Albania e dal Kurdistan fino a Trieste. A fare gli accattoni o anche a finire in cliniche-lager, in Italia ma forse anche in Slovenia. Senza nome prima e senza nome dopo. Età otto, nove anni. E un futuro di morte.

E' l'ipotesi più agghiacciante formulata dagli investigatori della procura sul traffico di organi di cui la città sarebbe crocevia. Non solo adulti «in buona salute», dunque, ma anche bambini. Ora ci sono nuove conferme che fanno seguito alle sconvolgenti intercettazioni telefoniche mandate in onda ieri da Tg3 Mediterraneo.

Potrebbero essere insomma passati da Trieste bambini usati come cavie per l'espianto di reni, fegati o cornee. Venduti in paesi poveri da genitori che speravano di dar loro un futuro migliore. E invece quelle creature diventano vuoti a perdere usati per dare la vita a coetanei più sfortunati nella salute, ma più ricchi.

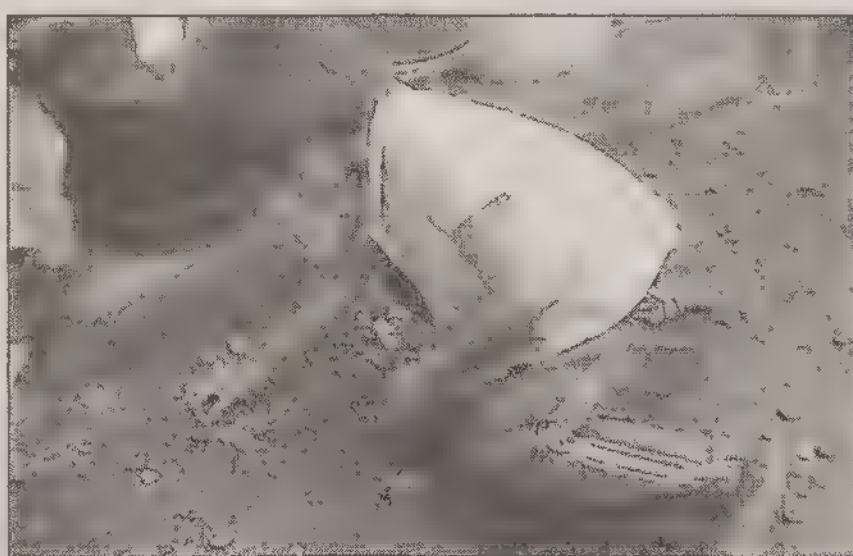
Gli investigatori del *pool antipasseur* stanno passando al setaccio una serie di episodi (almeno una decina) che si sono verificati negli ultimi due anni prevalentemente in porto e che potrebbero portare a una pista definita. È questa è forse qualcosa di più di una semplice ipotesi.

L'ultimo episodio porta la data di qualche giorno fa: l'aria dimessa e in mano una valigia di cartone. Con lui tre ragazzi di 15, 16, 17 anni. Erano sbarcati dal traghetto Grecia proveniente da Durazzo. Al controllo l'uomo aveva esibito all'agente della Pol-

A Palazzo di Giustizia attesi dalla Germania nuovi elementi sull'operazione che ha portato all'arresto di un romeno «venditore» di esseri umani

mare un passaporto schipetaro dalle pagine sdrucite. C'erano i timbri con i visti: quelli relativi ai tre ragazzi. «Sono miei figli» aveva detto. Ma quei timbri avevano qualcosa di strano. «Vi assicuro — aveva insistito l'albanese — sono miei figli». L'agente aveva voluto controllare con più accuratezza. Aveva scoperto che quei timbri erano falsi. E che quell'uomo era un ex poliziotto. Uno che aveva per mestiere dimestichezza con visti e permessi e che si era messo a trafficare con i minori. Lavoro nero? Adozioni illegali? Prostituzione minorile?

Quella dell'espianto di organi potrebbe essere dunque la nuova via scelta dalle organizzazioni criminali albanesi che da tempo «importano» bambini in Italia. Per le gang sono solo una merce. Sono serviti finora per l'accattonaggio e il lavoro nero. Ora potrebbero essere anche usati, secondo le ipotesi investigative avanzate dal procuratore capo Nicola Maria Pace, per i loro organi. L'unico bene che possiedono.

Il traffico dei minori nasce a Durazzo dove un paio di anni fa era stato smascherato un impiegato del consolato ellenico che vendeva i visti necessari ad entrare nell'Europa comunitaria anche a chi non ne aveva diritto. E che questa sia l'ultima spietata frontiera dell'immigrazione

I trafficanti destinano i bambini anche all'accattonaggio.

clandestina lo aveva sostenuto già due anni fa nella sua relazione approvata all'unanimità dalla Commissione parlamentare antimafia la senatrice dei Ds, Tana de Zulueta, e lo ha aveva ribadito il procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna precisando che però «non ci sono ancora prove significative».

«Finora abbiamo capito poco di questi traffici di minori. E' difficile individuare le destinazioni finali dei loro viaggi. Certo è che passano per Trieste e poi svaniscono nel nulla. Quelli che sono stati bloccati poco o nulla ci hanno detto. O non sapevano cosa li aspettava. O avevano paura, perché l'organizzazione li aveva intimiditi....». Le parole sono quelle di un investigatore della Polmare, da anni in prima linea nel contrasto all'immigrazione clandestina.

Ora è venuto alla ribalta il caso di Monaco di Baviera, con l'arresto di un trafficante romeno. «Aspettiamo che la magistratura tedesca ci invii i dettagli dell'indagine: al momento mi risulta che sia stato arrestato un romeno accusato di aver offerto alcuni "pezzi di ricambio" prelevati da persone in fin di vita. Ma di più non sappiamo», ha affermato in proposito il procuratore Pace riferendosi all'inchiesta del magistrato bavarese Joachin Eckert.

Chi è quel trafficante? E' già passato per Trieste? E chi accompagnava? Tempo fa un *passeur* sloveno aveva dichiarato al pm Federico Frezza: «Ho saputo dai clandestini che alcuni di loro sono destinati a subire nella zona di Roma un espianto di rene e forse di altri organi. Le famiglie sono pagate in anticipo, ma ho il sospetto che l'accordo non sia rispettato e vengano prelevati tutti gli organi possibili». E ieri, ecco nuove conferme. Qualche minuto di registrazione di intercettazioni telefoniche trasmesso da Tg3 Mediterraneo. Trattative per comprare esseri umani come bestie pronte per il macello. Con spietata freddezza. Peggio. Quasi indifferenza.

Corrado Barbacini

La reazione degli industriali all'annuncio di Dipiazza

Anna Illy lancia l'allarme «Ferriera da chiudere? Nessuno verrà più qui»

La possibile dismissione della Ferriera suscita dubbi e preoccupazioni. «Si vuole far chiudere l'impianto? Non so cosa dire. Mi sorprende la velocità con cui stanno avvenendo certe cose. Ma mi chiedo: quale imprenditore penserà in futuro di venire a Trieste se il suo investimento può essere messo a rischio da interventi esterni?». E' un'**Anna Illy** perplessa quella che apprende dell'annunciato arrivo in città, il 25 gennaio prossimo, del sottosegretario all'Industria Mario Valducci. Tema dell'incontro con i massimi esponenti del Comune, il progressivo smantellamento dell'impianto siderurgico di Servola, considerato «dal governo non strategico per l'Italia». Ma all'associazione degli Industriali, di cui la Illy è presidente, temono che tale piano si possa riflettere sulle prospettive dell'intero comparto. «La Ferriera è un fastidio, non c'è dubbio, ma lo era anche 40 anni fa. Lo conferma anche la gente che abita lì attorno. Evidentemente, il mondo è cambiato e ora pensano di poterla chiudere». Ma per il *leader* degli industriali triestini il rischio è che «si danneggino gli interessi della Lucchini, che ha investito centinaia di miliardi, nonché dell'intera classe imprenditoriale locale». «Si è anche parlato di inquinamento acustico della Ferriera - rileva la Illy - e ci sono esempi a decine in città. Si vuol forse fare chiudere tutte le industrie? Temo che in molti tireranno i remi in barca...».

Anna Illy

Ma il sindaco ripete: «Industrie come la Pasta Giulia sono il nostro futuro». Critico Visentini (Uil)

Ribadisce e, anzi, rafforza i concetti espressi l'altro giorno il sindaco **Roberto Dipiazza**, che interviene anche in merito al recupero ambientale delle Noghere. «Stiamo operando a 360 gradi con una bonifica della Ferriera che comprenderà tutto quel bacino, compresa l'area delle Noghere dove sta sorgendo un'industria da cento dipendenti che abbiamo portato qui io e Dressi». «Industrie come la Pasta Giulia - rimarca Dipiazza - sono cose positive, che poi saranno il futuro della città. Ovvero stabilimenti che si vanno a consolidare sul territorio. Non come la Ferriera, che oggi c'è ma che non potrà andare avanti per molto tempo».

E annuncia: «Il 25 di gennaio, quando arriva il sottosegretario Valducci, parleremo di cose concrete sulla Ferriera. Sarà un colloquio importantissimo. Subito dopo ci saranno degli incontri con la proprietà, i sindacati, l'associazione industriali e la popolazione per decidere il percorso».

Preoccupazione per le affermazioni del sindaco, viene invece espressa da **Luca Visentini**, segretario della Uil, che punta l'indice in particolare sulla volontà espressa da Dipiazza di proporre la chiusura di un altoforno e la vendita della centrale di cogenerazione all'Acegas. «Questo significa - osserva Visentini - che l'Acegas, ovvero il Comune, si porta a casa il vero business, quello dell'energia. L'azienda (la Lucchini, ndr) ci ricava un po' di soldi per il disturbo. I posti di lavoro si dimezzano (centinaia di esuberi), e le polveri sui davanzali dei servolani rimangono (quelle non vengono dagli altoforni ma dalla cockeria...)». Secondo la Uil quindi la soluzione resta quella di mettere «sul serio in regola l'impianto. Altrimenti è meglio dire con chiarezza che si chiude, ma spiegando anche quanto tempo e quanti soldi ci vogliono per smantellare l'impianto e bonificare il terreno. Il rischio, tutti lo sanno, è di ritrovarsi un'Aquila 2 davanti alle case, non certo un villaggio turistico...».

Alessio Radossi

Un uomo di 70 anni ha utilizzato oggetti di scena del Teatro Verdi prendendoli dal magazzino che aveva dato in affitto all'ente lirico

Costruisce un «mausoleo» a Prosecco e scompare

Ivan Versa era a bordo della propria Mercedes, a vuoto le ricerche dei carabinieri

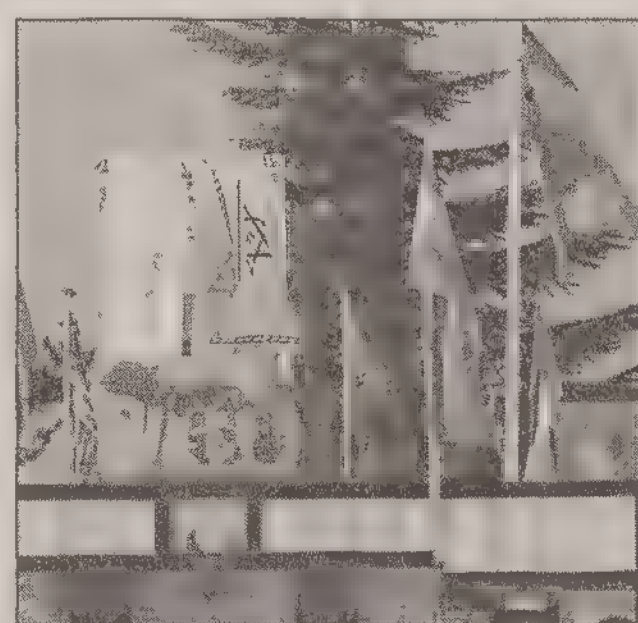
La moglie: «Forse si è preso una vacanza. Ha prelevato denaro con il bancomat. Non credo a un rapimento». Ma sono trascorse già due settimane

Con strutture di scena del Teatro Verdi, tra cui gigantesche statue, bandiere e gigantografie, ha costruito a Prosecco una specie di grande mausoleo della politica a cielo aperto. Poi è sparito.

Da due settimane Ivan Versa, 70 anni, abitante in via di Prosecco 22, risulta scomparso. Attorno al suo caso sta crescendo un mistero che di giorno in giorno si fa più fitto. «Non sono preoccupata - dice la moglie da casa - nessuno l'ha cacciato via, sarà andato a farsi qualche giorno di vacanza. Può succedere, no? Non c'è niente di giornalistico in questo caso. Con me non si è mai fatto vivo, ma credo che abbia parlato più volte telefonicamente con mia figlia. E poi mi pare che abbia anche preso soldi col Bancomat.»

La donna comunque ha subito presentato la denuncia di scomparsa ai carabinieri di Prosecco e gli accertamenti e le ricerche protrattisi per più giorni non hanno ancora portato ad alcun riscontro.

«Mio marito ha 70 anni - racconta ancora la donna - ma ha anche una salute di ferro. Escludo che abbia potuto sentirsi male o che abbia fatto qualche gesto estremo. L'ipotesi di un rapimento fa ridere. E' povero, anche la Mercedes è vecchia di sei anni.»

La famiglia Versa avrebbe in realtà un'azienda proprietaria a Prosecco dei terreni accanto alla Telit e del grande capannone che da alcuni anni ha dato in affitto al Teatro Verdi che vi ha installato un ampio magazzino. Proprio utilizzando arbitrariamente strutture di scena del teatro oltre a materiale reperito in altro modo, Versa ha costruito una stranissima esposizione che vorrebbe forse star a significare l'oppressione delle dittature e della forza militare sull'uomo. Avrebbe usato in particolare materiali della scenografia del «Wozzeck», produzione dell'ente lirico triestino andata in scena quattro anni fa. L'opera trae spunto da un fatto del primo Ottocento allorchè il barbiere Woyzeck dopo aver ucciso la sua amante infedele viene impiccato sulla piazza del mercato di Lipsia.

Per l'estemporaneo allestimento a Prosecco Versa ha utilizzato anche pannelli usati per la stagione sinfonica. Ora il grande mausoleo si trova ancora lì intatto perchè è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria e le strutture del teatro oltretutto rischiano di rovinarsi. Sembra che Versa volesse addirittura far svolgere tra breve una specie di inaugurazione, per cui la sua scomparsa pare ancora più inspiegabile.

Silvio Maranzana

Uno scorcio del singolare mausoleo allestito sul Carso da Ivan Versa. L'uomo è scomparso da un paio di settimane. (Foto Sterle)

Il sindaco Dipiazza traccia il bilancio della prima fase del suo mandato amministrativo e descrive i prossimi interventi

«Sei mesi per pianificare il rilancio»

«Passi importanti: la nuova sede del Lloyd Triestino e il recupero del fronte mare»

Sei mesi di lavoro per l'amministrazione della Casa delle libertà, che fa il punto sulle prime realizzazioni e sui progetti messi in cantiere in questo intervento del sindaco Roberto Dipiazza.

Sono stati anche sei mesi caratterizzati da aspre polemiche tra maggioranza e opposizione. Il sindaco ha detto spesso di non aver trovato quella città ormai «decollata» che avevano garantito gli oppositori, il Centrosinistra lo accusa di improntare la sua politica esclusivamente alla cancellazione dell'esperienza Illy.

Nel suo bilancio semestrale Dipiazza invita tutti a «camminare insieme».

Il sindaco Dipiazza

Trascorsi i primi 6 mesi del mio mandato di sindaco, sinteticamente e serenamente desidero fare il punto della situazione su questo articolato avvio e sulle diverse problematiche e prospettive che caratterizzano la vita amministrativa, politica e sociale della nostra Trieste.

Inizialmente c'è stato sicuramente un primo momento di studio e di verifica, un graduale approfondimento delle diverse tematiche legate all'attività e alla funzionalità dell'amministrazione, ma anche un articolato esame delle priorità da seguire e dei più urgenti e quotidiani problemi a cui dare pronta e concreta risposta.

La logica è stata molto semplice: a) abbiamo cercato di avviare una strategia di sviluppo pianificata, attenta ai grandi temi e alle grandi prospettive di decollo e crescita della città e del suo territorio; b) abbiamo posto una particolare e specifica attenzione ai problemi di ogni giorno, cercando di venire incontro e far fronte alle esigenze e alle aspettative di tutti i cittadini. Duplice e mirata attenzione quindi ai grandi temi politico-strategici economici da una parte, ma anche grande sensibilità al quotidiano, ai bisogni della città e dei cittadini, alle piccole o grandi cose che possono e devono aiutarci a vivere meglio.

Le prospettive economiche. *Operando con assidua continuità su queste direttrici, i primi 6 mesi ci hanno portato a compiere passi molto importanti: penso ad esempio all'affidamento all'arch. Mario Botta del progetto per la nuova sede del Lloyd Triestino e del recupero del Porto Vecchio, tassello essenziale per un rilancio economico e occupazionale della città. Sullo stesso piano colloco poi il riordino e la riqualificazione del fronte mare triestino, con un progetto, al quale concorrono architetti di fama mondiale, che prevede un intervento da 200-300 miliardi di lire, in grado d'interessare e valorizzare tutte le rive da piazza Libertà alla piscina terapeutica e nel cui contesto si pone lo spostamento del mercato ittico all'ingrosso in una prima fase nell'area ex Gaslini (dopo essere riusciti a risolvere i problemi dei pescatori) e il pieno recupero a livello culturale della Pescheria centrale.*

A questi determinanti interventi possiamo aggiungere inoltre i positivi sviluppi legati all'accelerazione del progetto Corridoio 5, con le assicurazioni forniteci in questo senso dallo stesso ministro per le Infrastrutture e Trasporti Pietro Lunardi, e ancora, finalmente, il prossimo avvio dei lavori dell'ultimo tratto Cattinara-Padriciano della Grande Viabilità Triestina, un'opera il cui valore si aggirerà intorno ai 340 miliardi di lire e che consentirà, una volta ultimata, di collegare adeguatamente ed efficacemente il porto di Trieste alla rete autostradale nazionale ed europea.

I fondi. *A ciò aggiungiamo che, malgrado tante «cassandre», abbiamo portato a casa i benefici del gasolio agevolato, del Fondo Trieste e, anche nei confronti della Giunta regionale, in fase di approvazione della Finanziaria 2002, abbiamo fatto valere le ragioni della città, ottenendo significativi stanziamenti in particolare in ambito socio-assistenziale. Proseguendo su questa linea dobbiamo ricordare l'approvazione del bilancio comunale di previsione 2002, un documento contabile che, pur tenendo conto delle difficoltà del momento e degli aspetti connessi al cambio di mandato, non penalizza ma anzi incrementa i servizi essenziali a favore dei cittadini e soprattutto per le categorie più deboli.*

Gli scenari internazionali. *Trieste in questi mesi ha vissuto il prestigioso palcoscenico del vertice Ince. È stata un'ulteriore importante occasione per far conoscere e per promuovere la città sulla scena internazionale, con evidenti prospettive in termini economici e d'immagine. Ciò che ci auguriamo possa ripetersi prossimamente, con altri appuntamenti, forum e manifestazioni che contribuiranno al rilancio della nostra città.*

Le opere. *Tra le cose messe in cantiere non va dimenticata poi la riqualificazione del Colle e del Castello di San Giusto, con il recupero e la riqualificazione a livello storico-artistico di spazi e aree lasciate all'abbandono. Saranno avviati il piano del traffico e il piano parcheggi, stiamo lavorando per risolvere le difficoltà legate alla realizzazione del polo natatorio di Sant'Andrea, siamo attenti alle problematiche relative all'impiantistica sportiva (è stato varato il progetto di valorizzazione del Grezar per l'atletica leggera) e presto il centro commerciale «Torri d'Europa» diverrà un prezioso strumento nel tessuto commerciale della città.*

Il metodo. *Ricordando l'impegno a favore dei rioni e delle periferie, la costante capillare presenza sul territorio, la volontà di continuare ad avere un costruttivo rapporto diretto con i sindacati, con le diverse anime dell'associazionismo e del volontariato, ma anche con tutte quelle persone che incontro nei mercoledì del cittadino o più spontaneamente lungo le strade e le piazze di Trieste, credo che sia necessario usare la ragionevolezza e il buon senso, credo che il tempo della campagna elettorale sia finito e che di conseguenza debbano, se davvero vogliamo bene a questa città, terminare le polemiche strumentali e artificiose, le posizioni preconcette ed estremistiche.*

Penso e spero che per i prossimi 4 anni e mezzo, tanto manca al termine del mio mandato, sia opportuno e sia possibile camminare insieme, nel rispetto dei ruoli, ma con profondo senso delle istituzioni e con la massima attenzione verso ogni cittadino, verso tutta una comunità che deve e può continuare a crescere, valorizzando le sue peculiarità ma restando sempre e comunque fedele e sensibile ai valori essenziali della vita.

Roberto Dipiazza

Decisiva la prossima settimana

Giuliani d'Argentina Corsa contro il tempo per una chance

File davanti al consolato italiano di Buenos Aires.

La crisi argentina sta entrando in una fase drammatica. Ormai la povertà cresce giorno dopo giorno, i negozi non accettano altro valuta pregiata in dollari e i dollari sono sempre più difficili da trovare. E' una crisi che colpisce soprattutto il ceto medio, ed è a questo che appartiene la gran parte degli emigrati italiani, compresi i giuliani. E mentre si allunga l'elenco di chiede con insistenza di poter rimpatriare, la prossima settimana l'Associazione giuliani nel mondo comincerà a tirare le fila di un lavoro cominciato già all'indomani dello scoppio della crisi.

Imprenditori e artigiani si apprestano a garantire l'offerta di posti di lavoro per chi vuol tornare

«Anzitutto - spiega il presidente dell'associazione, Dario Rinaldi - presenteremo ufficialmente la sottoscrizione pubblica a sostegno dei giuliani d'Argentina, coinvolgendo la Cassa di Risparmio e tutti i rappresentanti delle amministrazioni pubbliche». «Poi - continua Rinaldi - alla fine della settimana avremo il secondo incontro operativo per stabilire le modalità dei rientri ai fini di lavoro». L'incontro è stato convocato dalla presidenza a seguito dell'iniziativa del 28 dicembre scorso con Dressi e Venier Romano. La federazione regionale degli imprenditori ha già completato il monitoraggio delle offerte, la Confartigianato dovrebbe concludere entro la settimana e non è escluso che indicazioni arrivino anche dai commercianti. Il mondo del lavoro si sta insomma mobilitando per offrire posti e qualifiche ai giuliani che intendono tornare. E' una specie di mercato della salvezza: si cerca di dare un posto di lavoro a chi dall'altra parte dell'oceano ha una professione, un mestiere, una qualifica e chiede di tornare. Saranno avviati anche corsi di qualificazione professionale, in tempi e modi anche questi da stabilire. Ma la disponibilità di un lavoro non basta: «Assieme alla regione occorre trovare una soluzione - dice Rinaldi - anche per quanto riguarda l'abitazione e una prima diaria di avviamento».

«Mercoledì - continua Rinaldi - si riunirà il direttivo dei Giuliani nel mondo per fare il punto della situazione; il problema maggiore riguarda i giuliani d'Argentina pensionati, persone che ormai non hanno più nulla se non la propria casa, che naturalmente non possono vendere perché il mercato immobiliare è bloccato».

p.s.

Il nuovo direttivo con al vertice Pecol Cominotto presenta il programma

Illyani in campo, obiettivo la Regione

«Elezione diretta del presidente o referendum abrogativo»

«La Casa delle Libertà ha ridimensionato la città. Va rilanciato il piano strategico che avevamo preparato ascoltando anche le esigenze delle categorie»

La Lista Illy riparte dal piano strategico, il documento sul futuro di Trieste messo a punto, oltre un anno fa, dalla passata amministrazione con il concorso di tutte le categorie economiche, e lasciato in eredità al Centrodestra come esempio di unità di intenti e base di lavoro comune. Il piano strategico si fondava su tre obiettivi-cardine: unire la città, aprirla all'Europa, farla crescere, anche nel numero di residenti, per aumentare la massa critica verso l'esterno. Oggi, a sette mesi dall'insediamento della Casa delle Libertà, il primo bilancio che tracciano gli illyani è sconfortante: la città sta «implodendo», si riaffacciano antiche divisioni e ricompare un atteggiamento di chiusura. Il piano strategico, poi, è il primo grande «desaparecido» nei meandri della nuova amministrazione e, con lui, il «progetto di città» internazionale.

Gli illyani, dunque, intendono rilanciare questo progetto, in contemporanea con l'insediamento del nuovo direttivo, presieduto dall'ex assessore Gianni Pecol Cominotto e composto da Roberto Decarli, attuale capogruppo in Comune, da Renato Chicco, da Eliana Frontali, capogruppo in Provincia, dall'ex assessore Mauro Tommasini e dai responsabili dei gruppi nelle circoscrizioni di San Vito e San Giacomo, rispettivamente Aldo Flego e Franco Lesa. Il piano strategico sarà la base del lavoro: «Capitolo per capitolo - ha detto Pecol - ne riproporremo i contenuti, obbligheremo gli amministratori a pronunciarsi chiaramente in consiglio, a dire questo si fa e questo no. Basta chiacchiere, è ora di passare alle scelte». E Chicco: «La nostra associazione si farà carico di coinvolgere un'altra volta le categorie che concorsero ad elaborare il piano. Insieme a loro, intendiamo riconfermarlo in tutti i contenuti».

Gianni Pecol Cominotto

Il campo d'azione, però, non è limitato al Comune. Gli illyani lavoreranno, con un obiettivo sia di metodo che di merito, anche nei confronti della Regione e del suo futuro assetto. Obiettivo di metodo: una legge che dia agli elettori il potere e la sovranità di decidere chi sarà il loro presidente e chi li governerà per la legislatura. «Su qualunque altra ipotesi - ha annunciato Pecol - promuoveremo il referendum abrogativo. Non ci interessa una soluzione proporzionale piuttosto che un'altra. Vogliamo l'elezione diretta del presidente e della maggioranza». Obiettivo di merito: «unire la regione nelle autonomie», promuovendo l'affidamento di tutti i poteri amministrativi (proprio tutti, sanità compresa) a livello locale e lasciando alla Regione compiti di indirizzo generale, di controllo di di ripartizione - secondo regole eque - delle risorse sul territorio.

Questo «pacchetto» politico gli illyani lo mettono a disposizione delle forze politiche e della coalizione che saranno disponibili a raccoglierlo. «Non saremo necessariamente presenti alle elezioni del 2003 - ha proseguito Pecol - se qualcuno vorrà farsi carico, integralmente, delle nostre proposte. Altrimenti, saremo lì...». Un primo abbozzo, dunque, ma preciso nei contenuti, per l'eventuale candidatura alla presidenza della Regione di Riccardo Illy: la lista civica punta all'elezione diretta del presidente, ma, con queste premesse, l'ex sindaco potrebbe arrivare all'appuntamento delle urne anche con il volano del referendum abrogativo di una legge «pasticciata», oggi tutt'altro che improbabile.

Tratteggiato il programma di lavoro - su cui la Lista Illy promuoverà entro marzo un'assemblea generale - spazio a profonde critiche all'amministrazione oggi guidata dal sindaco Dipiazza. Nel '97 - è stato ricordato - gli illyani si affiancarono a una coalizione di forze del Centrosinistra dove i partiti fecero quello che la semplificazione giornalistica definì «il passo indietro», lasciando la gestione amministrativa a figure scelte in base alla «competenza». Oggi, al contrario, - hanno rilevato i membri del direttivo - si assiste al trionfo del principio dell'«appartenenza e della spartizione politica». Una scelta che, dal lato pratico, si traduce nell'assenza di progettualità e nell'unico scopo di cancellare i segni del passato amministrativo. Un esempio? La Ferriera.

«L'Ulivo - ha insistito Pecol - viene presentato come il difensore di un mostro inquinante, di un cancro, mentre, dall'altro lato, ci si atteggia a difensori della salubrità dell'ambiente e delle bellezze del passaggio. Ma lo smog deriva all'80% dal traffico urbano. E allora perchè non si va a misurare il benzene e non si decide di chiudere? Noi, a suo tempo, lo facemmo, con provvedimenti impopolari, ma cercando di bilanciare gli interessi in campo. La Ferriera è un simbolo, ecco perchè ci si accanisce tanto. E' il simbolo dell'unica impresa, dagli anni '50 ad oggi, che è stata riportata in produttività. La proprietà va incalzata ad investire per abbattere ulteriormente i fattori inquinanti, non la si può scoraggiare costantemente con la minaccia di chiusura. Andrà a finire che gli abitanti della zona saranno "cornuti e mazziati", sia sotto il profilo ambientale, che sotto quello economico...».

Arianna Boria

Si è chiusa la due-giorni al Savoia Excelsior

Il primo Forum mediterraneo ha candidato Trieste a sede di un'agenzia immigrazioni

Con un documento propositivo rivolto alla Ue e con la candidatura di Trieste quale sede di un osservatorio permanente e di un'agenzia di supporto per una rete di organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione allo sviluppo e in materia di immigrazioni e di asilo si è chiusa ieri al Savoia Excelsior la due-giorni del primo Forum Euromediterraneo.

Il Forum, organizzato dal Consiglio italiano per i rifugiati (Cir) e dall'Istituto Euromed di Trieste, ha visto la presenza di circa cento rappresentanti di istituzioni e organizzazioni non governative provenienti da 28 Paesi, i 15 Paesi dell'Unione europea e 13 Paesi del Mediterraneo (Libia compresa), che hanno discusso il tema «Migrazioni, rifugiati, diritti umani», affrontando le questioni connesse alla cooperazione euromediterranea sulla base dell'accordo di Barcellona del 1995, che prevede un'area di libero scambio, a partire dal 2010, con nuove prospettive di interscambio e di sviluppo. «Ciò richiederà - ha detto il direttore del Cir, Christopher Hein - la realizzazione di condizioni di convivenza e di stabilizzazione e quindi anche di una politica comune in tema di protezione umanitaria».

Annuncio dell'assessore alla Vigilanza Enrico Sbriglia: la gara d'appalto definita già entro la prossima settimana

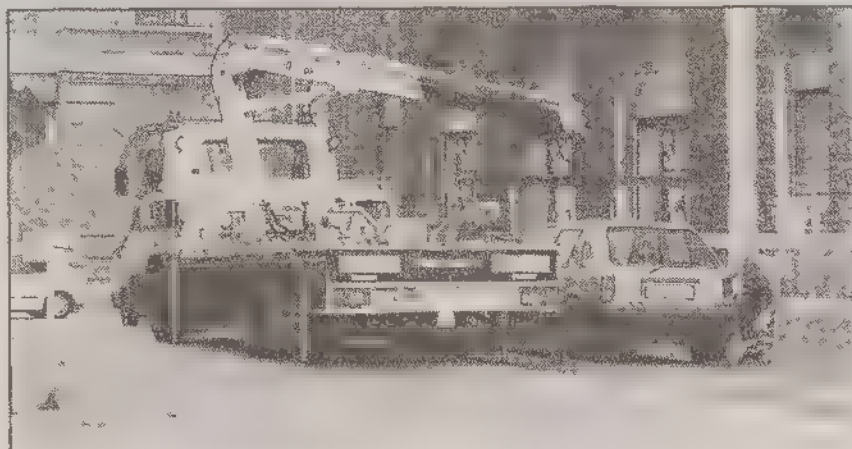
Giro di vite sulle rimozioni auto

Carri attrezzi privati per liberare le strade dalle macchine in divieto

Una circolare chiede l'inasprimento dei controlli della polizia municipale. Il costo medio per l'automobilista multato si aggira sui cento euro

Torna ai privati il servizio rimozioni delle autovetture. Dopo che per alcuni anni, e non senza polemiche, le automobili venivano rimosse direttamente dalla polizia municipale, ora si torna al passato, ovvero all'«esternalizzazione» del servizio. Lo annuncia l'assessore alla Vigilanza Enrico Sbriglia che pronostica la definizione della gara d'appalto già entro una settimana. «Tra un mese, un mese e mezzo al massimo - precisa - dovrebbe essere tutto pronto per l'assegnazione alla ditta, o alle ditte private, che si occuperanno della rimozione delle auto in divieto di sosta. E l'azione di contrasto sarà ancora più forte che in passato. Anche se una quota degli interventi, quelli più urgenti, rimarrà alla polizia municipale».

Ma a che cosa è dovuta questa decisione, fra l'altro parecchio contestata nel recente passato dai sindacati? «E' ormai necessario velocizzare il servizio - rileva Sbriglia - per liberare le vie principali dalle auto. Dobbiamo poter permettere la libera circolazione dei mezzi di soccorso, delle forze dell'ordine e degli stessi mezzi pubblici». Anzi, secondo l'assessore, l'aumento delle rimozioni e la conseguente fluidificazione del traffico, dovrebbero incentivare proprio l'utilizzo degli autobus, spin-

gendo quindi i triestini a lasciare le vetture nei garage. «Lo so che questa decisione potrà essere dolorosa per alcuni dal punto di vista economico - ammette Sbriglia - ma non possiamo non rispettare le strade, che sono un bene pubblico».

A questo proposito vale la pena ricordare che attualmente la rimozione di un'autovettura, condotta da tre unità della polizia municipale, costa in media una cinquantina di euro, cui va aggiunta la sanzione, che varia a seconda dell'infrazione commessa. In totale, un centinaio di euro, anche se si può spendere meno in base al peso dell'autovettura e alla distanza che il carro attrezzi deve compiere per raggiungere la depositeria comunale. Il «tariffario» è suddiviso in due categorie: vetture fino a 1500 chili, e oltre questo peso. Per la prima, si pagano 12,39 euro per le spese di chiamata, più 18,59 euro di rimozione vera e propria, nonché 2,66 euro a chilometro percorso fino al deposito. Per i veicoli che superano i 1500 chili di peso, le voci di spesa salgono rispettivamente a 15 euro per la chiamata, 30,99 euro per la rimozione, più i 3,10 euro a chilometro per il trasporto. A questi importi vanno sommate eventuali maggiorazioni del 30 per cento se il servizio viene svolto di notte o nei giorni festivi.

L'assessore Sbriglia, conscio dell'impopolarità dell'argomento, fa comunque presente che la probabile intensificazione delle rimozioni nei prossimi mesi, è anche dovuta a quella che è la situazione dei parcheggi a Trieste, carente sotto tutti i punti di vista. «E' quanto abbiamo ereditato dal passato - sottolinea - quando non è stata programmata la costruzione di parcheggi». L'esponente della giunta comunale tira poi in ballo le ricadute positive sull'ambiente. «Un minore utilizzo delle auto - ricorda - significa soprattutto una riduzione dell'inquinamento atmosferico». E di questi tempi di scarse precipitazioni, e con i valori del benzene alle stelle, non è certo un fattore da sottovalutare.

L'assegnazione ai privati delle rimozioni, che senz'altro intensificherà il loro numero, si va ad aggiungere alla fine della tregua sulle multe decretata nelle scorse settimane. Dopo che nei primi mesi della giunta Dipiazza le contravvenzioni erano sensibilmente diminuite (non solo per la mano meno pesante dei vigili ma anche per fattori contingenti come il presidio da parte degli agenti di molti cantieri), ora una circolare di Sbriglia raccomanda la massima imparzialità e inflessibilità con gli automobilisti più reticenti.

Alessio Radossi

Da martedì il nuovo regime di circolazione voluto dalla giunta comunale

Scatta la rivoluzione del traffico
Senso unico in via Campo Marzio

Dalla prossima settimana, per coloro che provengono dalle Rive, sarà vietato svoltare a sinistra verso Campo Marzio. La «rivoluzione» del traffico scatterà martedì, e riguarderà l'intero isolato.

Cambia volto il traffico a Campo Marzio. A preannunciare la «rivoluzione» sono stati degli avvisi comunali (dal contenuto per la verità un po' criptico) comparsi sui parabrezza delle auto parcheggiate ai bordi della strada. I foglietti parlano di «zona soggetta a nuovi provvedimenti in linea di viabilità dal 22/01/2002».

In altre parole, sarà un cambiamento rapido e, soprattutto, evidente. Iniziano infatti lunedì i lavori di adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale nell'area di Campo Marzio. Già il giorno successivo l'operazione dovrebbe essere «a regime». L'obiettivo, come annunciato un paio di settimane fa, è quello di rivoluzionare la viabilità della zona, con l'istituzione del senso unico in via di Campo Marzio in direzione delle Rive e il conseguente obbligo di svoltare a destra per chi giunge da Passeggio Sant'Andrea.

Ma a dover cambiare abitudini saranno anche gli automobilisti che dalle Rive vorranno dirigersi verso Campo Marzio. Oltrepassato il distributore di carburanti in prossimità della Sacchetta, non sarà più possibile girare a sinistra, ma si dovrà proseguire verso la Lanterna, per poi svoltare a sinistra solo all'altezza del mercato ortofrutticolo. Da qui, sarà poi consentito girare ancora una volta a sinistra e imboccare la via di Campo Marzio. Oppure mantenere la direzione e proseguire verso la Grande viabilità. In pratica, sottolinea l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bradaschia, l'isolato diventerà un'enorme rotatoria.

Lo scopo è chiaramente quello di rendere più fluido il traffico veicolare, nonché di eliminare un incrocio pericoloso come quello che attualmente vede il verificarsi di frequenti incidenti mortali tra via di Campo Marzio, passeggio Sant'Andrea e via Murat.

L'intervento sulla viabilità di Campo Marzio fa parte di un riordino più generale che riguarderà tutte le vie del centro cittadino. Il nuovo piano del traffico e dei parcheggi dovrebbe essere pronto fra breve, e intresserà arterie «problematiche» come via San Michele, anch'essa destinata a diventare a senso unico.

Il nuovo piano del traffico prevede inoltre novità per il trasporto pubblico con l'allontanamento dal centro cittadino degli autobus snodati da 18 metri, e la sperimentazione di mini-bus elettrici. L'avvio della fase sperimentale dovrebbe essere imminente, preceduta comunque dalla presentazione di un apposito studio predisposto dalla Trieste Trasporti.

a. r.

Il Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano denuncia i gravi danni che continua a subire il selciato teresiano

«Devastata la pavimentazione storica della città»

Picchetti di metallo piantati nelle lastre di arenaria. Scavi compiuti senza alcun rispetto per la pavimentazione originaria. Asfaltature selvagge eseguite per risparmiare sui costi. E' una vera e propria «devastazione» di vestigia storiche quella denunciata in una lettera aperta da Bruno Cavicchioli, presidente del Cosapu, Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste.

«La nostra associazione - inizia la lettera inviata oltre che al sindaco Dipiazza all'assessore Menia e al sottosegretario Sgarbi - sorta per tutelare il patrimonio urbano della città particolarmente per quanto attiene alla conservazione delle vestigia storiche, aveva segnalato ripetutamente alla giunta precedente, tra l'altro, le devastazioni del selciato teresiano per i vari lavori di scavo ripetuti nel tempo e condotti in modo selvaggio e non manutentivo».

Il 24 settembre scorso, continua la lettera, il vicesindaco Codarin rassicurò in prima persona il Cosapu che lo scempio non si sarebbe ripetuto. «La devastazione però continua», scrive Cavicchioli. Nel periodo di Natale infatti «tutti gli stand nella zona di piazza S. Antonio e Ponterosso venivano, come negli anni precedenti, assicurati al terreno tramite picchetti infilati nelle lastre di arenaria, con buona pace per la loro integrità; stesso sistema viene usato da tempo per le manifestazioni sulle rive». Insomma un disastro. Come quello perpetrato durante uno scavo Acegas in via Ponchielli. A richiesta di spiegazioni sul modo di procedere «senza alcuna preoccupazione manutentiva» i responsabili dello scavo risposero che «per non causare danni si sarebbe dovuto allargare a tre metri lo scavo superficiale, con una maggiorazione dei costi che la ditta non intendeva sopportare».

«Non bisogna dimenticare - prosegue Cavicchioli nella lettera - che oltre a un valore affettivo e storico, le pietre di arenaria ne costituiscono anche uno economico; basti pensare al costo delle piastrelle di pietra, tanto meno consistenti, adoperate in Piazza Unità e nelle altre vie; la loro distruzione rappresenta, quindi, un bello spreco di denaro pubblico». Senza contare, nota ancora Cavicchioli, «che le attuali disposizioni di legge prevedono la tutela di edifici ed opere che abbiano superato i cinquant'anni dalla costruzione; il selciato dovrebbe avere almeno due secoli e non comprendiamo la leggerezza con cui lo si è distrutto nelle vie San Nicolò, via Genova, via Dante e in tutte quelle dove è stata inserita una pavimentazione di stile moderno». Perciò, conclude Cavicchioli, «se ci interessa salvare quel poco che resta è necessario procedere a una rapida mappatura di strade, piazze, cordoli e di quanto corre pericolo di devastazione».

Lavori in via San Nicolò.

Il pm Fadda aggrava la valutazione fatta dai poliziotti dopo un'aggressione in un bar di via Kandler

Rissa, accusa di tentato omicidio

Un uomo avrebbe colpito sulla testa un altro cliente con un'asta metallica

Tentato omicidio. Di questa accusa dovrà rispondere al giudice Gianrico Ridolfo, 39 anni, l'uomo che l'altra mattina ha aggredito un avventore del bar Nino in via Kandler. Lo ha picchiato battendogli violentemente un'asta di metallo sulla testa. Ma prima gli aveva lanciato contro tre sedie. A formulare l'accusa di tentato omicidio è stato il pm Luca Fadda che di fatto ha aggravato le ipotesi di reato formulate dai poliziotti della squadra volante che, in un primo momento, avevano ricondotto l'episodio a una zuffa. Il gip Nunzio Sarpietro ieri mattina ha convalidato l'arresto di Ridolfo disponendo la custodia cautelare in carcere dell'accusato.

Intanto le condizioni di Roberto Visintin, 45 anni, l'uomo picchiato, permangono stazionarie. I medici dell'ospedale di Cattinara lo hanno sottoposto a numerosi accertamenti diagnostici per verificare la presenza di lesioni al capo. Ad inchiodare Ridolfo sono state le testimonianze di alcuni avventori presenti nel locale. «Non so come sia potuto succedere. Mi ero arrabbiato perché mi aveva imbrogliato. Poi non ci ho visto più», ha ammesso lo stesso accusato davanti al giudice. L'episodio ha una premessa. L'altra mattina Ridolfo prima di andare al lavoro come operatore ecologico si era recato al bar di via Kandler dove aveva incontrato Roberto Visintin.

In un primo momento i due avevano chiacchierato amichevolmente bevendo qualche birra e poi avevano iniziato a giocare a morra. Ma, a quanto pare, ad avere la meglio, partita dopo partita era sempre Visintin. Tant'è che a un certo punto Ridolfo è esploso: «Mi hai imbrogliato», ha detto. C'è stata una breve discussione al termine della quale l'uomo ha piazzato due violenti pugni contro l'altro. Quindi, come una furia Ridolfo ha afferrato una sedia e l'ha lanciata verso Visintin. E poi ancora davanti agli occhi stupiti e preoccupati del gestore e degli altri avventori, ha completato l'opera con il lancio di altre tre sedie. Visintin è finito a terra. Ed è stato a questo punto che Gianrico Ridolfo ha afferrato un'asta che serve per abbassare le saracinesche e ha colpito violentemente l'altro al capo tramortendolo

Dopo pochi minuti sono arrivati gli agenti della squadra volante. E la scena che si è presentata ai loro occhi è stata quella di un'area sulla quale si fosse abbattuto un vero e proprio tornado. L'uomo è stato subito arrestato, mentre il ferito è stato trasportato all'ospedale.

E ieri il pm Fadda ha formulato l'accusa: tentato omicidio.

c.b.

Il bar dove è avvenuta l'aggressione. (Foto Lasorte)

Cinese balla in piazza Venezia roteando una spada: bloccata

La spada verso il cielo che rotea. Una danza dai movimenti lenti e affascinanti.

In Cina non è difficile vedere donne, anziani e bambini che praticano nelle piazze, durante le pause di riposo, l'antica arte del Tai Ji Quang servendosi di spade a doppia lama e spesso con l'impugnatura impreziosita da pietre.

Ma a Trieste nessuno ci aveva mai provato. Fino a ieri. Perché alle 8 in piazza Venezia D.C., 55 anni, cinese, ha preso la spada lunga più di un metro e mezzo e ha cominciato la danza. Qualcuno l'ha guardata incuriosito, qualcun altro si è spaventato. Così è stata chiamata una pattuglia della squadra volante. Davanti agli occhi degli agenti si è materializzata una scena che avevano visto in qualche documentario. La donna impugnava la spada saldamente e la roteava lentamente prima verso l'alto, poi in basso, quindi a destra e a sinistra. I suoi movimenti erano ritmici e di rara eleganza.

Ma i poliziotti non hanno potuto che bloccare lo spettacolo. D.C. è stata denunciata per detenzione di arma bianca. A nulla sono valse le sue giustificazioni. «Sono state molto attenta che non vi fosse nelle vicinanze alcun passante, per essere sicura di non provocare ferite», ha detto. Non c'è stato nulla da fare. La spada è stata sequestrata. Dalle sue mani è finita in quelle di un agente che l'ha riposta nel bagagliaio della volante che poi si è diretta in questura.

Folla e commozione a San Luigi per l'addio al prete morto nel rogo in via Vasari

Ultimo saluto a don Emilio, il sacerdote «degli ultimi»

«Amico vero dei poveri e degli ultimi». Così il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, ha voluto definire don Emilio Coslovi (il sacerdote tragicamente scomparso una settimana fa nel rogo della sua abitazione in via Vasari), ieri, nel corso della messa che è stata celebrata nella chiesa di San Luigi.

E a guardare la folla, formata da centinaia di persone di ogni ceto, le parole del capo della Chiesa triestina hanno trovato la migliore conferma: sono saliti veramente in tanti ieri mattina sul colle di San Luigi, ad aspettare il feretro di don Coslovi proveniente dal cimitero di San Sabba.

Una folla silenziosa, nella quale hanno trovato posto anche rappresentanti istituzionali, come il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci e uno degli storici della Cgil triestina, Ugo Pierri.

Sulla porta della chiesa, edificio costruito in originali forme architettoniche nei primi anni Cinquanta, con uno stile che ancor oggi si rivela molto sobrio, gremita già parecchi minuti prima dell'ora prevista per l'inizio della funzione religiosa, c'era don Pier Emilio Salvadè, amministratore della parrocchia di San Luigi.

Quando è arrivato il feretro, anche coloro che aspettavano all'esterno sono entrati; nei primi banchi nel frattempo avevano trovato posto numerosi sacerdoti della Diocesi triestina (la tradizione vuole infatti che alle funzioni di questo tipo possono partecipare, in qualità di concelebranti, tutti i sacerdoti che lo desiderano), fra i quali c'era anche il parroco di Momiano, la cittadina dell'Istria dove don Emilio Coslovi era nato sessantatrè anni fa.

«In questa chiesa don Emilio fino all'ultimo visse il suo ministero sacerdotale nell'accoglienza a chi cercava consolazione e perdono nel sacramento della riconciliazione – ha ricordato il Vescovo Ravignani – rivelandosi uomo, credente e sacerdote, appassionato difensore della giustizia. La sua – ha aggiunto il presule – è stata una vita integra, segnata dall'inquietudine interiore e dalla sofferenza delle incomprensioni, cui non mancarono però mai personale coerenza e generosità nel donarsi per amore».

«Fu questa coerenza – ha poi proseguito monsignor Ravignani, concludendo il suo intervento in ricordo di don Emilio Coslovi – sostenuta da una profonda rettitudine, a fargli compiere da sacerdote la scelta di vivere la precarietà della vita operaia, divenendo egli stesso operaio. Sentiva che quella era la concreta incarnazione del suo essere prete. E volle condividere incertezze e difficoltà, problemi e attese, sostenendo la dura fatica del lavoro del giorno e dei turni della notte».

Don Emilio Coslovi, il «prete-operaio» come molti probabilmente continueranno a ricordarlo, è stato sepolto al cimitero di San Sabba.

u. sa.

Il vescovo Ravignani, i sacerdoti e tanta gente danno l'addio a don Emilio Coslovi.

IN BREVE

Convegno promosso dall'Ordine triestino

Architetti da tutta Europa si confrontano sul riuso delle periferie urbane

Sono giunti a Trieste da diversi Paesi europei per partecipare al convegno dal titolo «Architetti in Europa: progetti e professioni» che si è svolto ieri all'Università. Un'occasione per affrontare, attraverso l'analisi di opere realizzate, i problemi della conversione e del riuso di strutture urbane ed edifici esistenti, nonchè della riabilitazione delle periferie suburbane. Il convegno, promosso dall'Ordine degli architetti di Trieste in collaborazione con il Consiglio nazionale, ha preso avvio con l'introduzione di Luciano Lazzari, cui è seguito l'intervento di Andreas Gottlieb Hempel, professore all'International Academy of Architecture di Sofia, e uno dei massimi esperti di progettazione di strutture residenziali, blocchi ufficio ed edifici culturali. Poi è stata la volta degli architetti Frist Van Dongen di Amsterdam, Bostjan Vuga di Lubiana, Martin Krammer di Graz e Richard Murphi di Edimburgo. Di particolare interesse sono stati gli interventi di Dongen, che ha parlato dei nuovi contesti urbani e conversioni permanente di città e società, e di Vuga che si è soffermato sulle innovazioni in architettura.

Chiuso domani fino alle 11 il Call center dell'Acegas per un'assemblea dei lavoratori indetta dai sindacati

Il Call Center dell'Acegas domattina rimarrà chiuso sino alle 11 e potrebbero verificarsi disagi anche nei servizi agli sportelli. Lo comunica la stessa azienda, facendo riferimento all'assemblea dei lavoratori che è stata indetta per domani mattina dalle organizzazioni sindacali confederali Fnle Cgil, Femca Cisl, Flaei Cisl e Uilcem Uil.

Il Call Center, di conseguenza, resterà chiuso per quanto riguarda le operazioni che richiedono l'intervento di un operatore mentre saranno regolarmente disponibili i servizi automatici. Per quanto concerne invece gli sportelli, l'Acegas Spa informa in una nota che «non è possibile garantire la regolarità del servizio pertanto, nello scusarci per gli eventuali disagi che potranno essere riscontrati, viene consigliato agli utenti di presentarsi agli sportelli dopo le 11».

Multi e inter-culturalità a Trieste: al Revoltella il convegno promosso da «Dialoghi Europei»

«Dimensione e problemi dell'inter/multiculturalità a Trieste» è il tema del convegno promosso da Dialoghi Europei e in programma domani, alle 16.30, all'auditorium del museo Revoltella.

Dopo l'introduzione di Giorgio Rossetti, presidente del centro studi, interverranno l'assessore comunale ai Servizi sociali e assistenza, Claudia D'Ambrosio, la sociologa Melita Richter Malabotta, le mediatrici culturali della cooperativa Interethnos, Ada Lilo e Siok Hoe Koh, il giornalista Pierluigi Sabatti, il segretario regionale della Uil, Luca Visentini, il preside del liceo Oberdan, Franco Codega e Michele Berti, operatore delle Acli e della Caritas.

Nuovo Psi, Gianni De Michelis domani in città Prevista una riunione con la segreteria regionale

L'onorevole Gianni De Michelis, segretario nazionale del Nuovo Psi, sarà domani a Trieste per partecipare al convegno promosso dal Centro della cultura e delle arti «I problemi dei collegamenti dell'Italia con l'Europa centrale e orientale». Con inizio alle 15, ai Duchi d'Aosta, si svolgerà una riunione della segreteria regionale del partito coordinata da Alessandro Gilleri. All'ordine del giorno l'esame del progetto della legge elettorale regionale e l'esame dei punti programmatici dei socialisti per la valorizzazione e il rilancio del ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia, con particolare riguardo al centro Europa.

Anche Barriera Vecchia e Melara nella kermesse dei rioni nella prima metà di febbraio

Palio di Carnevale con due debutti

Roiano ha vinto le due ultime edizioni della gara del corso mascherato

Mercoledì alle 20.30

Willy Pasini alla «Tripcovich» per un dibattito sulla menopausa

Willy Pasini, il noto sessuologo, direttore della divisione di Ginecologia all'Università di Ginevra, sarà a Trieste mercoledì 23 per un incontro-dibattito organizzato alle 20.30 alla Sala Tripcovich dalla Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università sul tema «Menopausa e qualità della vita». A moderare la conversazione a più voci un volto assai noto al pubblico televisivo: Enrica Bonaccorti.

«L'evoluzione delle conoscenze mediche consente oggi alla donna di affrontare la menopausa, evento fisiologico e non malattia, con serenità e ottimismo» scrive nella presentazione Secondo Guaschino, direttore della Clinica universitaria che ha sede al «Burlo Garofolo» e organizzatore della manifestazione, cui spetterà di dare avvio ai lavori.

Dopo Guaschino e Pasini parleranno Giorgio Mustacchi, direttore del Centro oncologico dell'Azienda sanitaria e docente di Oncologia medica, Luigi Cattin, professore associato di Malattie metaboliche all'Università di Trieste, Eva Grimaldi del Centro per la menopausa dell'Università, al «Burlo».

E' la seconda volta che a Trieste - sempre con sponsorizzazioni farmaceutiche - si organizza un dibattito serale in una platea di teatro su temi di medicina e salute. Anche stavolta il pubblico potrà intervenire e fare domande agli esperti. «Scopo di questo incontro - scrive Guaschino - è fornire in modo facilmente comprensibile una moderna visione della menopausa, dei suoi problemi e delle possibili soluzioni».

Quattordici sedi

Le scuole e gli asili dove funzioneranno i centri estivi Iscrizioni a marzo

Sono in tutto quattordici, tra asili nido, scuole materne e scuole elementari, le sedi in cui si svolgeranno i centri estivi quest'anno.

Per i bambini in età di scuola materna saranno attivi «Sorelle Agazzi» (due turni con capienza di 75 bambini), «Kamillo Kromo» (quattro turni di 100 bambini), «Casetta incantata» (quattro turni di 75), «Politzer» (quattro turni di 100 bimbi, di cui quindici di madrelingua slovena).

Per i bambini del nido il centro estivo funzionerà al «Bosco magico» (capienza di 40 posti per due turni, dal 1.o al 12 e dal 15 al 26 luglio), «Piccoli passi» (50 posti), «Tuttibimbi» (56 posti) e via Archi (30 posti di cui 15 di madrelingua slovena): questi ultimi tre avranno quattro turni, complessivamente dal 1.o luglio al 30 agosto.

Per i bambini in età di scuola materna il centro funzionerà all'«Arcobaleno» (75 posti), a «Tor Cucherna» (67 posti) e a «Giochi delle stelle» (75 posti), tutti e tre con quattro turni, anch'essi complessivamente previsti dal 1.o luglio al 30 agosto.

Per tutti i centri l'apertura delle iscrizioni è fissata per il mese di marzo. Il Comune - che come si sa ha già annunciato che la contribuzione da parte delle famiglie non subirà aumenti - darà successiva comunicazione circa date, orari e luoghi per la presentazione delle domande.

Uno scorcio del corso mascherato realizzato l'anno scorso: quest'anno la competizione vedrà il debutto anche di Barriera Vecchia e Melara.

Barriera vecchia e Melara al loro debutto assoluto nel «Palio dei rioni», il ritorno del veglione all'aperto in piazza dell'Unità d'Italia per i più piccoli. Sono queste le novità salienti (ma altre potrebbero essere presto annunciate dal Comitato organizzatore) del Carnevale 2002, in programma nella prima metà di febbraio.

Nella competizione del corso mascherato, giunta oramai all'undicesima edizione e vinta nelle ultime due annate da Roiano, ci sarà dunque spazio per Barriera Vecchia e Melara (quest'ultimo non è un rione sotto il profilo amministrativo, ma rappresenta pur sempre un'importante realtà sociale) che si affiancheranno ai già rodati Chiarbola, San Luigi, Borgo San Sergio, Valmaura, Servola, San Giovanni, San Vito-Cittavecchia e Opicina, oltre al già menzionato e pluridecorato Roiano.

Fondamentale, nell'economia delle varie manifestazioni che si succederanno nelle giornate di vigilia del martedì grasso, in calendario il 12 febbraio, la rinnovata disponibilità della piazza dell'Unità, l'anno scorso ancora inagibile, a causa dei lavori di ripavimentazione. Ma anche il Palasport di Chiarbola sarà allestito come una discoteca, destinata nei pomeriggi ai bambini e nelle serate agli adulti e alle famiglie.

Il programma sarà definito domani, nel corso di una riunione che si svolgerà, alla presenza dei cittadini e degli organismi interessati, nella sede dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò, con inizio alle 18. In quella sede, il presidente del Comitato organizzatore, Roberto De Gioia, da anni alla guida della manifestazione illustrerà le linee direttrici. «Ma siamo pronti ad accogliere tutti i suggerimenti che ci verranno fatti – ha detto – perché il Carnevale è una manifestazione popolare, organizzata per la gente». Lo scorso anno ci fu la visita dei carri mascherati di Verona e della vicina Slovenia, oltre a una stretta collaborazione fra il Carnevale di Trieste e quello di Muggia.

u. sa.

Un video-maker triestino punta al Guinness dei primati

Piano sequenza da record Sullo sfondo tutta la città

Da ieri il grande regista Martin Scorsese potrebbe essere detronizzato da un singolare capitolo del cinema proprio grazie a un giovane video-maker triestino, Ronnie Roselli. Se gli annali attribuiscono a Scorsese il piano sequenza più lungo del cinema, di quasi dieci minuti legato al film «Quei bravi ragazzi», Ronnie Roselli, 24 anni, professionista del settore, ha pensato di puntare a un vero record girando una scena in stedicam di oltre un'ora su complessivi 100 minuti di durata del suo primo film.

L'opera intitolata «Lsd», girata in digitale, si è articolata per le vie del centro cittadino dopo il ciack scattato in via Torrebianca.

La lunga ripresa è quindi proseguita in via Battisti, viale XX Settembre, piazza Goldoni, piazza della Borsa, San Giusto, per poi tornare in pieno centro e quindi terminare in Porto Vecchio.

Un film che ha animato il compassato pomeriggio triestino con un insolito fermento regalato dalla troupe costituita da tre elementi regista compreso.

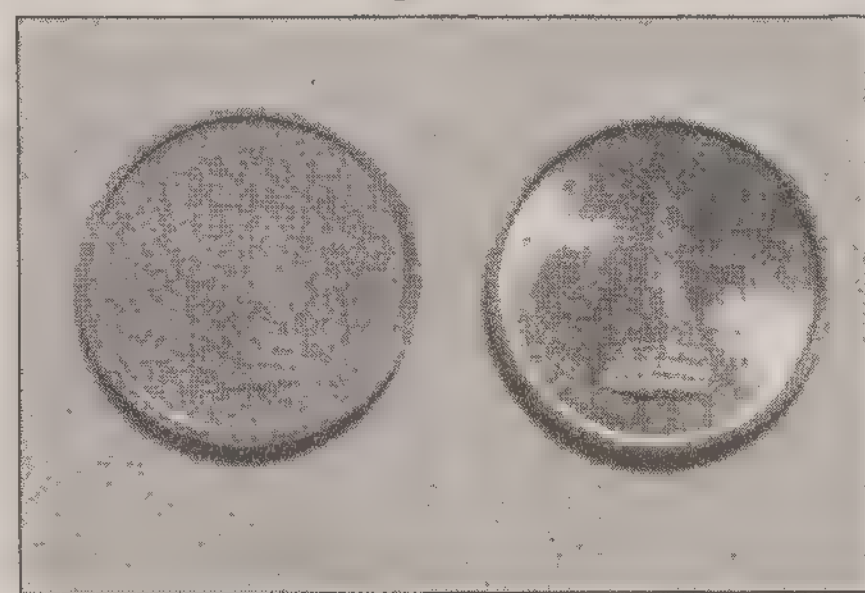
Un'idea che ha visto l'intera città a fare da sfondo, comparse, protagonista regalando suoni e sensazioni ma che ha visto anche coinvolti nel progetto giovani attori della scena amatoriale locale tra i quali Andrea Orel, Matteo Medani, Liana Zonta e Diego Fantoma che hanno contribuito con interventi, per lo più improvvisati, anzi troppo, al film.

La trama di «Lsd»? A spiegarla è il regista: «Si tratta proprio dell'acido, e il film parla in soggettiva di un ragazzo che ingerisce la droga e viaggia quindi per la città incontrando varie persone e vari fatti. Il film è quindi un vero monito – ha aggiunto Roselli – ma era anche una sfida che volevo fare per poter superare la sequenza di Scorsese e puntare magari al guinness dei primati. La sede di Londra dei guinness è già stata informata del tantativo ed ora bisognerà solo comprovare la riuscita».

Alle 16.05 di ieri Ronnie Roselli, in piena piazza Unità ha interrotto la sequenza, non tanto per la grande stanchezza accumulata quanto per la necessità di cambiare il nastro alla strumentazione. Qualità a parte, l'ora abbondante della sequenza è intanto bastata per dar respiro al suo originale sogno artistico e per iniziare un altro, quello cioè di proseguire un'avventura in campo cinematografico con altre sperimentazioni. Lo stile di «Lsd» ricorda in verità la proposta tecnica di «Blair Witch Proyect», un'astuta ideazione cinematografica a cui il regista sembra ispirarsi confidando magari in analoghe fortune. Da guinness.

Francesco Cardella

Continuano a piovere segnalazioni su monete mal coniate. Ma in molti casi si tratta di «malformazioni» senza alcun valore numismatico

Caccia egli euro difettosi, ecco i cent dal retro «fantasma»

Le monete «anomale» con il retro difettoso.

Caccia aperta ai centesimi di euro difettosi. dall'entrata in vigore della nuova moneta si susseguono le segnalazioni di monete «strane», mal coniate o coniate con errori clamorosi. I collezionisti sono già in caccia, ma anche la gente comune comincia a guardare con più attenzione le nuove monetine nella speranza di fare il «colpo». E così ieri Lino Stranich, impiegato in un negozio di alimentari, ha trovato in un sacchetto «da 25» due monete da due centesimi con il retro «fantasma»: a malapena di vede la Mole Antonelliana e quasi per niente le stelle e la data. Un evidente caso di malformazione numismatica, uno dei tanti in queste prime settimane di circolazione dell'euro. Niente di troppo strano però, secondo Daria Dossi del Circolo numismatico triestino.

«Non basta un difetto di conio per fare crescere il valore della moneta - spiega Daria Dossi -: monete con piccoli difetti non hanno alcun valore numismatico e tutt'al più possono diventare una curiosità». «Sono monete difettose e basta - continua l'esperta numismatica, e anzi nella caccia agli euro particolari bisogna stare attenti: nel 1999 la Spagna coniò per una mostra un certo numero di centesimi di prova, diversi da quelli attualmente in circolazione, che vennero rubati; non hanno alcun valore, e chi ne avesse uno rischia piuttosto una denuncia per ricettazione». «In Italia l'ultimo caso di conio difettoso divenuto rarità - continua Dossi - sono le famose cinquecento lire coniate nel 1957 con le caravelle dalle vele controvento; ne entrarono in distribuzione 1400 esemplari prima che fossero ritirate, e oggi ognuna di quelle monete è valutata 8 milioni di lire».

Eppure si ricorda il recente caso di centesimi di euro anomali trovati nel bergamasco: monete da un centesimo con incisa sul retro la Mole Antonelliana, propria delle monete da 2 cent. Bene, questi centesimi «sbagliati» sono stati valutati dalla Bolaffi poco meno di quattro milioni e 900 mila lire, cioè 2.500 euro.

p.s.

Chi sono e che cosa fanno le famiglie che vogliono traslocare a Muggia alla ex scuola San Rocco

Stessi ideali, stesso condominio

Una «comune» o una setta? No, solo collaborazione e bimbi in affido

Famiglie che, mosse dai medesimi ideali, condividono lo stesso condominio pur mantenendo la loro autonomia e «sovranità», si aiutano in un clima di fiducia reciproca, si aprono all'esterno, offrendo luoghi di ritrovo, con un occhio di riguardo all'accoglienza di minori.

Sono alcuni dei principi che stanno alla base dell'Associazione comunità e famiglie solidali. Una Onlus, di volontariato senza scopo di lucro, costituitasi a Trieste nel 2000, che conta 36 iscritti, tutti legati al mondo del volontariato o dell'affido familiare. L'idea deriva da un' associazione analoga nata in Lombardia alla fine degli anni Ottanta (che ha anche un sito Internet: www.acieffe.com), con una quindicina di comunità anche in Piemonte, Liguria e Toscana, in collaborazioni con enti pubblici e istituzioni private.

Per tutti vale la volontà di recuperare la famiglia come risorsa da sfruttare al meglio. In fondo, dare un senso alla propria vita.

Come? Andando a vivere nello stesso condominio, secondo un pattuito stile di vita, che si riassume in cinque punti: auto e mutuo aiuto, piena fiducia reciproca, sobrietà e condivisione nell'uso di beni e risorse, sovranità e autosufficienza delle famiglie, apertura verso l'esterno per iniziative di stampo sociale.

Per realizzare questo ideale, l'associazione si mette alla ricerca di edifici, anche fatiscenti. Stipula un contratto di affitto o gestione, a lungo termine, con l'ente proprietario e richiede i contributi alle istituzioni preposte. In certi casi ci possono essere autofinanziamenti, e, per i lavori, anche collaborazioni volontarie da parte dei soci, o loro amici. Le famiglie disposte a trasferirsi (a Trieste finora sei) formano un gruppo di lavoro e ottengono l'edificio dall'associazione stessa. Ultimamente, a Muggia, si sono interessati all'ex scuola di San Rocco per istituirvi il loro primo condominio solidale. Ma la loro attenzione si è rivolta anche ad altri enti locali (a Duino, Trieste, alla Provincia, a strutture private), senza ottenere riscontri.

Un missionariato, una «comune»? Nulla di tutto questo.

«Per noi si tratta di dare un senso alla nostra vita. Rischiare la nostra felicità, come recita un motto dell'analoga associazione lombarda», spiega Paolo Emilio Biagini dell'Associazione comunità e famiglie solidali. «Una famiglia, spesso, non ce la fa da sola davanti alle difficoltà della vita - aggiunge -. Nel "condominio solidale" ci si aiuta a vicenda e inevitabilmente ci si apre all'esterno. Il condominio solidale non ha senso se non si inserisce nel territorio. Dalle esperienze maturate finora si è visto che tutto ciò dà dei frutti».

L'apertura all'esterno, per queste famiglie, si concretizza con l'offerta di sedi di aggregazione, doposcuola, o occasioni di incontro, ma anche con l'affido familiare. Il condominio solidale offre vantaggi sia agli affidatari che agli affidati: «Spesso il Comune che dà in affido un minore, a parte erogare il contributo economico, lascia la nuova famiglia a se stessa. Vivendo insieme ci si può aiutare anche in questo. Per i minori in affido, invece, è molto meglio vivere in un ambiente dove ci sono altri bambini», così Biagini. Un vantaggio anche per gli enti, visto che una famiglia affidataria costa meno dell'istituto (a Trieste 700 mila di contributo al mese, contro anche i 3 milioni e mezzo di retta degli istituti).

Famiglie come tante altre, assicurano, anche con figli naturali, adottati o in affido, che però vogliono qualcosa di più nella loro vita e vogliono dare di più alla società: «Stiamo bene a casa nostra adesso - ancora Biagini -, ma sappiamo che nel condominio staremo meglio, dando vita ad un rapporto di vicinato migliore di quello a cui siamo abituati, pur mantenendo, ogni famiglia, la sua autonomia e sovranità. Non è un ghetto, una setta, un istituto di accoglienza. Siamo famiglie che vivono la loro vita, in quella che chiamiamo "comunità accogliente"».

L'offerta fatta al Comune di Muggia, intanto, ha visto la risposta entusiasta dell'assessore all'Assistenza, Adriana Carbonera. «Ci siamo incontrati anche col sindaco presentandogli il progetto per l'ex scuola San Rocco. Vedremo. Dopo i silenzi di altre amministrazioni, a Muggia è già promettente che ci abbiano risposto», dice Biagini, che aggiunge: «Ci sono diverse famiglie che credono in questa esperienza e pensano di fare come noi. Se andrà bene a Muggia, per noi sarà solo l'inizio». *(Foto d'archivio)*

Sergio Rebelli

Consiglio alle 18

Porto, Maresca va a Muggia per illustrare le sue strategie

Un consiglio comunale succinto sulla carta, ma importante, domani a Muggia. Il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, sarà ospite dell'aula consiliare per illustrare «strategie e linee» dell'ente.

La riunione, convocata per le 18, si risolverà praticamente tutta in questo appuntamento, essendo poi all'ordine del giorno solo una mozione e il rinnovo della convenzione con la Provincia di Trieste per la gestione delle funzioni assistenziali.

E sempre domani il consiglio comunale si riunisce anche a Duino Aurisina, alle 16. L'argomento principale sarà il trasferimento di «beni immobili» (si tratte delle caserme) dello Stato, su cui relazionerà il sindaco Vocci.

In calendario poi la nomina del presidente della commissione sulla trasparenza, la modifica dei canoni per l'occupazione degli spazi pubblici, la concessione per 30 anni dei locali dell'ex macello di Aurisina Cave alla società bandistica «Nabrezina», l'approvazione della convenzione per lo Sportello unico per le attività produttive.

L'ordine del giorno contiene anche l'elenco di numerose interrogazioni e mozioni, alcune in attesa da un anno.

IL PERSONAGGIO

Bambini stregati dal basket se parla Boniciolli

Matteo Boniciolli *(nella foto Lasorte)*, l'allenatore della Skipper Fortitudo Bologna - squadra di A1 di pallacanestro al vertice della classifica - è stato accolto l'altro giorno dal sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, e dalle maestre della scuola elementare «Giosuè Carducci» di Aurisina, Patrizia Giurgevic e Susanna Montecalvo.

Boniciolli ha parlato dello sport, e dei valori che poi accompagnano uno sportivo per tutta la vita, agli alunni della scuola. Tutti i bambini, da quelli della prima classe ai «grandi» di quinta, hanno ascoltato con curiosità la particolare «lezione» della giornata.

Poi sono partite a raffica le domande. Tutte sul basket, ovviamente: dal cibo preferito dei giocatori alle curiosità più strane della vita dei campioni che i bambini vedono in tv. L'incontro in classe è durato circa un'ora.

LA PROPOSTA

Provincia e Comune vogliono rilanciare il percorso turistico di Duino Aurisina, da tanti anni trascurato

Strada del terrano: più prodotti, e regole

Ridare nuova immagine, veste e valore alla Strada del vino terrano, l'iniziativa di promozione del tipico vino triestino nata nel 1986 grazie all'organizzazione della Provincia, promossa con un elegante opuscolo, le cui scorte sono per buona parte in esaurimento.

L'idea nasce da un incontro dei giorni scorsi in Comune a Duino Aurisina, tra il sindaco Vocci, gli assessori provinciali Giorgio Ret e Piero Tononi e alcuni tra i viticoltori e ristoratori del Carso. Secondo il primo cittadino, i tempi sono maturi per attivare una nuova immagine, e promozione, della Strada del terrano, che potrebbe divenire centrale nella promozione turistica del territorio, in un'ottica di generale rivalutazione del settore dell'agriturismo e del turismo rurale.

Così Vocci, Ret e Tononi, in uno di quei giorni in cui sul Carso imperversava vento e neve, hanno seguito tutti e 18 i chilometri delle indicazioni, da Duino a San Dorligo della Valle, per prendere conoscenza della situazione attuale e pensare alle nuove misure di promozione. «È necessario - ha dichiarato in particolare Ret - pensare a una nuova cartellonistica, a nuovi opuscoli e nuove forme di promozione, in sinergia con quanto attuato dalla Comunità montana», che nel corso degli ultimi anni ha realizzato un pieghevole sugli agriturismi della provincia e sui produttori di vini decisamente apprezzato».

Secondo Vocci non è solo la promozione che deve cambiare: «La Strada del terrano deve avere anche le sue regole - dichiara il sindaco -, quando fu realizzata, oltre 15 anni fa, i produttori locali di vino erano solo due, oggi sono quasi 40: è evidente che ogni esercizio pubblico che vuole far parte dell'iniziativa deve assicurare la mescita di almeno cinque tipi di vino doc del Carso, e proporre prodotti locali di qualità, menù tipici, a prezzi adeguati. Dobbiamo infatti puntare sul servizio e sulla qualità per fare della Strada del terrano un'occasione di promozione».

Ma le mire del sindaco sono più ampie: è in fase di organizzazione, infatti, una ben più lunga strada legata ai vini tipici; si tratta della Strada dell'imperatrice, e vuole essere il modo di promuovere le produzioni tipiche locali del Friuli Venezia Giulia e dell'Istria, creando itinerari enogastronomici e culturali. In quest'ottica, Vocci sta lavorando per far entrare nell'Associazione delle città del vino anche alcuni comuni sloveni e della costa croata.

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA Tutti contro tutti, ormai, dopo l'azione di Ferrarese

«Chi vuol comprare Castelreggio non dà garanzie ai cittadini»

Non mancano reazioni, a Duino Aurisina, le reazioni a seguito della scelta di Domenico Ferrarese, concessionario dell'area di Castelreggio, di inviare domanda al Comune per l'acquisto della spiaggia sulla base dell'articolo 71 della Finanziaria, approvato per errore lo scorso 22 dicembre.

L'atto di Ferrarese diventa, nel clima arroventato che contraddistingue al momento la politica duinese, oggetto di polemica: scende in campo la proprietà della Baia, per voce di Cesare Bulfon: «L'iniziativa di Ferrarese si commenta da sola - dichiara il portavoce della St-Sistiana - e trovo decisamente interessante la posizione degli Amici della Terra, che oggi criticano Ferrarese, dopo avere, fino a ieri l'altro, sostenuto la sua causa contro di noi e contro il Comune».

Bulfon ha sottolineato che la proprietà della Baia non intende - per quanto concerne le aree in concessione demaniale alle società che fanno capo a Carlo Dodi - giungere a un acquisto: «Non intendiamo comprarci le spiagge di cui siamo concessionari» ha dichiarato infatti Bulfon, sottolineando come sia volontà della proprietà assicurare il libero accesso alle spiagge stesse.

L'azione di Ferrarese, ma soprattutto la replica degli Amici della Terra, ha visto critiche anche da parte degli esponenti della Margherita, come appare in una nota del coordinatore provinciale Paolo Salucci. «Non dimentichiamo - scrive Salucci - di quando, solo qualche mese fa, gli Amici della Terra avevano fatto dei legittimi interessi privati di Ferrarese una bandiera, a favore di una feroce battaglia contro il comune di Duino Aurisina. Ora, complice il governo, che per »per errore« concepisce e approva un articolo della Finanziaria assolutamente sciagurato, i cittadini di Duino rischiano di perdere l'usufrutto della spiaggia. Non si può negare il ruolo di questa associazione, che nei fatti non risulta amica dei cittadini di Duino Aurisina».

fr. c.

L'infortunio alla «Colombin»

Riceviamo dall'avvocato Ugo Terpin una rettifica delle Rsu della Colombin Spa.

In merito all'articolo apparso sul quotidiano Il Piccolo, inerente all'infortunio accorso al dipendente Barnobi, nel quale è stata riportata la seguente frase: «Già da tempo, dice un operaio che vuole mantenere l'anonimato, abbiamo fatto presente i rischi che si corrono nella nostra fabbrica, e solo dopo l'incidente di ieri sono comparsi dei cartelli che invitano alla prudenza».

Le Rsu si dissociano da questa affermazione in quanto non corrisponde alla realtà. Da anni l'azienda persegue l'obiettivo di ridurre il rischio infortuni con continui miglioramenti ai macchinari ed agli ambienti di lavoro concordati con le Rsu nel rispetto della normativa vigente anche a livello di dotazioni antinfortunistiche individuali e cartellonistica.

Le Rsu della «Colombin Spa»

LA POLEMICA

Lo scontro in atto da tempo sull'amministrazione della giustizia nel nostro Paese

«Gli avvocati devono stare con i magistrati»

Ho letto e riletto «il mesto lamento» del collega Borgna, ma non ne ho capito granché. Se la mestizia deriva dalla constatazione di un minor potere della nostra categoria nelle vicende generali, diagnosi che accolgo in pieno, la lamentela non ha ragion d'essere.

Infatti gli avvocati sono per definizione dei comprimari, chiamati come esperti accanto ai protagonisti in diretta delle vicende giudiziarie (ad vocati). Non capisco poi il (credo) voluto gioco dicotomico nelle attuali vicende del mondo della giustizia tra un possibile mondo giudiziario giacobino e comunista ed una cricca di potere che raschia il peggio della reazione italiana.

Su questo dobbiamo essere chiari. È del tutto evidente che c'è un clan al potere che governa le istituzioni pubbliche e che si ritiene «legibus solutus» e non vuole «processi giusti», ma proprio «niente processi».

Il caso Sme è scolastico.

Anche se i magistrati qualche torto ce l'hanno, per l'eccessivo protagonismo di alcuni, finiti come Di Pietro, per soffiare involontariamente nelle vele altrui, mi sembra fuori di luogo ogni tipo di equidistanza.

Noi avvocati dobbiamo stare con la legge e quindi coi magistrati. Ho detto che il nostro ruolo è subalterno, ma non che non sia importante. Certamente noi siamo uno dei motori della giustizia e non dei meno decisivi. È altrettanto sicuro che è ridicolo e penoso il vedere in azione le mosche «cocchiere» (da Taormina a Ghedini che in Tribunale parla «da avvocato e da parlamentare»).

Quello che noi dobbiamo ricuperare, lo sostengo da quarant'anni, è un ruolo diverso nei confronti della magistratura, alla cui vita e alle cui vicende dobbiamo essere chiamati a partecipare più da vicino. Chi conosce i giudici meglio di noi? Chi sa meglio di noi pregi e difetti, meriti e demeriti, dei magistrati? A dire il vero vale anche il contrario.

Ritengo a tale proposito che una nostra partecipazione a decisioni su necessità loco-ambientali, organizzative, ecc., dovrebbe essere istituzionalizzata. E se si introdurranno nuovamente giudizi meritocratici per le carriere dei magistrati, in luogo del triste e scialbo metodo dell'invecchiamento, chi potrebbe farlo con più elementi di giudizio di noi?

Dunque coi giudici, fianco a fianco in questo scontro di libertà, e forse di civiltà, ma senza rinunciare a contare di più nell'amministrazione della giustizia, senza ambizioni di potere e senza lamenti per la sua mancanza.

Avv. Giovanni Zigante

Non vedenti e taxi

Leggo che le forze dell'attuale opposizione, pur al governo della nostra città per quasi otto anni consecutivi, sollecitano animatamente, oggi, l'applicazione di uno «sconto» alle tariffe dei taxi nei confronti di eventuali passeggeri «non vedenti». A parte il fatto che le associazioni cui fanno riferimento tale categoria svantaggiata di cittadini da anni ne sollecitavano l'applicazione; a parte che, forse, non dovrebbe essere l'unica categoria a usufruirne, resta il fatto centrale della questione e cioè: la «differenza» non deve essere integrata dal Comune al tassista, facendo così pesare questo aiuto sul contribuente. Dal momento che le compagnie di auto di piazza corrispondono una percentuale (fissa per ogni corsa e proporzionale per l'ammontare di ognuna di esse) all'erario municipale, sarebbe molto più semplice, pulito e pratico, che tale contributo non venisse applicato per niente, per le corse effettuate per questo particolare tipo di clienti. Basterebbe depennare da una convenzione mensile (che esiste già) pagata con bolletta o carta di credito, la percentuale destinata alle casse comunali. Poco importa se tale percentuale sarà più o meno del 50% inutilmente reclamato; è il gesto che conta. Quanto ci perderebbe il comune? Inezie, se rapportato all'enorme (per una minoranza evidentemente) vantaggio sociale e umano teso al recupero di queste persone che, per fortuna nostra e loro, non sono certamente una folla.

Bruno Benevol

Muri da ripulire

Durante la notte del 19 dicembre qualcuno ha imbrattato il muro dello stabile di via Capodistria 53 con una scritta vistosa in colore rosso di tenore volgare e sgradevole nei confronti di un signore citato col suo nome, contrassegnandola in calce con la sigla del Tlt. Ignoro il motivo dell'insulto diretto a quella persona, che non conosco, però l'aver danneggiato il muro di uno stabile che seppure adiacente non è quello in cui abita la persona in questione, mi sembra un'azione non degna di una formazione politica.

Credo che se esistono divergenze d'origine ideologica tra le parti in causa sia giusto risolverle diversamente, senza coinvolgere e danneggiare coloro che chiedono solamente di vivere in pace con se stessi e possibilmente con gli altri.

Ci sarebbe sicuramente un modo dissuasivo per eliminare il verificarsi di questi atti incivili e vandalici, cioè quello di disporre una norma che consenta di costringere i responsabili, colti in flagrante, a ripulire i muri di tutta la città.

Tommaso Micalizzi

Vigili urbani, disservizi

Raccolgo l'invito della signora Adriana Posca che sulle Segnalazioni del 7 gennaio ha invitato i cittadini a segnalare disservizi dovuti all'utilizzo insufficiente dei nostri vigili urbani.

Le mie segnalazioni sono queste. Urgono interventi regolari e incisivi in via Ginnastica nei seguenti tratti per posteggi «selvaggi» o irregolari: nei pressi della Ginnastica Triestina dove c'è la fermata delle linee 25 e 26; lungo il tratto a doppio senso di marcia tra la via Gatteri e la via Rossetti e nel tratto tra la via del Toro e largo Sartorio.

Inoltre, vorrei chiedere al comando dei vigili urbani se è vero che gli stessi, dalla sede di viale Miramare devono recarsi a piedi agli incroci loro assegnati.

Sergio Baldassi

Le medaglie della «Caprin»

Anche quest'anno la scuola media G. Caprin ha ottenuto il primo posto assoluto nei «Giochi sportivi studenteschi», con la conquista di due medaglie d'oro ed il conseguimento di numerosi altri riconoscimenti di valore nel campo sportivo giovanile.

Il riconoscimento più ampio va ai giovani atleti ed esprimo un ringraziamento per le notevoli competenze umane e professionali profuse da parte dei docenti che seguono da anni con dedizione ed impegno i loro alunni: i professori Ernesto Mari, Massimiliano Stabile, Isabella Detela e Claudia Canzi.

Rita Manzara Sacellini
dirigente scolastico
Istituto comprensivo di Valmaura

Nonno Nino

Nonno Nino compie 80 anni. Auguri da Cecilia, Costanza, Zeffiro e da tutta la famiglia.

Mezzo secolo sempre insieme

Nozze d'oro oggi per Anita e Nino. Nell'importante data la sempre giovane coppia riceve gli auguri più sentiti dai figli Claudio e Mauro, oltre che dai parenti e dai tanti amici.

Michele, 70

Nonno Michele è a quota 70 anni. Auguri da Ruben, Miky, Francesco, Toni, Sava, i tuoi «nipotastri».

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

«Ma il Politeama Rossetti non è una sala da concerto»

L'edizione dell'11 gennaio del vostro giornale riporta i commenti di Uto Ughi sulle prestazioni acustiche del Politeama Rossetti dopo il recente restauro della sala, curato da Ecomaster Srl per quanto riguarda la progettazione acustica.

Il lavoro svolto da Ecomaster è stato diretto dal sottoscritto, che ritiene di dover replicare alle dichiarazioni del celebre violinista per tutelare la propria professionalità e quella dei tecnici che hanno collaborato al progetto.

In genere, i violinisti criticano le sale caratterizzate da un basso riverbero più di altri musicisti, perché il violino non consente all'artista di prolungare le note, come ad esempio può fare il pianista con il provvidenziale pedale del suo strumento. La prestazione del violinista dipende moltissimo dal «carattere acustico» dell'ambiente in cui suona, e quindi una sala non ideale rende meno pregevole un'esecuzione che sarebbe eccellente in un ambiente diverso.

Dopo il restauro, il Rossetti ha perso gran parte delle riflessioni sonore (echi) che nella prosa rendevano incomprensibile la voce degli attori per gli spettatori seduti in certe famigerate poltrone. Ciò è stato ottenuto nell'unico modo consentito dalle leggi della fisica, cioè tagliando il riverbero causato dalle superfici riflettenti. La minore vivacità della sala che l'intervento ha prodotto è ora agevolmente compensata durante le manifestazioni teatrali intervenendo sull'amplificazione elettronica, che già prima del restauro era comunque indispensabile per far arrivare la voce agli spettatori più distanti.

Un nuovo impianto elettronico di simulazione acustica consentirebbe di rendere la sala più gradita ai violinisti, e ritengo che in futuro questo metodo si diffonderà per la realizzazione di sale polivalenti, nelle quali si potranno artificialmente introdurre degli effetti sonori tali da simulare la risposta acustica dell'ambiente, adattandolo così di volta in volta alle contrastanti esigenze delle varie rappresentazioni (teatro, opera, concerto, ecc.).

Nel restauro della sala del Politeama Rossetti abbiamo volutamente ridotto il suo tempo di riverbero per correggere gli storici problemi di intelleggibilità della parola lamentati dagli spettatori delle manifestazioni teatrali. Si ricordi che il Rossetti è gestito dal Teatro Stabile e che i programmi di prosa hanno la priorità, e tale priorità è stata recepita nel nostro progetto acustico.

Purtroppo, con la geometria del Rossetti, le leggi della fisica non consentono di ottenere una sala ideale sia per la prosa che per la musica, in particolare per quella da violino. Alcune sale moderne sono dotate di sistemi a geometria variabile, che consentono un ampio adattamento delle caratteristiche acustiche ambientali, ma per il Rossetti tale soluzione è stata subito scartata visto il vincolo delle Belle Arti sulla costruzione.

Non sorprende quindi l'insoddisfazione del celebre violinista riguardo al Politeama Rossetti, che non è una sala da concerto ma, come dice il suo stesso nome, è stato previsto a suo tempo per accogliere le più svariate esibizioni, compreso il circo.

Ing. Luigi Castelli
Ecomaster Srl

ORE DELLA CITTÀ

Incontro con Pancotto

Domani alle 17, presso Finisterre, comunità terapeutica per tossicodipendenti, in via Pindemonte 13 (rotonda del Boschetto) interverrà Cesare Pancotto, allenatore della Coop. L'incontro sarà condotto dallo scrittore Pino Roveredo e aperto a tutta la cittadinanza.

Gruppo 85: assemblea

Martedì alla Casa del popolo di Opicina (piazza Bardina), alle 19 in prima convocazione e alle 19.30 in seconda convocazione, si svolgerà l'assemblea generale dei soci del Gruppo 85, con all'ordine del giorno: relazione del presidente sull'attività svolta, relazione del tesoriere sul bilancio 2001, presentazione delle attività e del bilancio 2002, rinnovo delle cariche sociali.

Museo postale

Oggi a Trieste il Museo postale telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane spa e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva. A seguito della convenzione recentemente stipulata con il Comune di Trieste, il museo infatti uniforma i suoi orari a quelli dei Civici musei di storia e arte, museo multiplo nel quale è incardinato. Il museo sarà quindi aperto dal lunedì alla domenica dalle 9 alle 13.

Unione istriani

Domani nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo «Ladah, piccolo Tibet». Ingresso libero.

Alpinismo e scialpinismo

La Scuola di alpinismo e scialpinismo delle guide alpine del Friuli Venezia Giulia informa che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: corso base di arrampicata su cascate di ghiaccio, inizio il 22 gennaio; corso base di scialpinismo, inizio il 24 febbraio. Per informazioni e iscrizioni tel. 335 8133033.

Notre Dame de Sion

Le ex alunne si ritroveranno domani alle ore 10 nella chiesa di Notre Dame de Sion per la messa e successivo incontro con le suore. Alle ore 17 brindisi al Caffé degli Specchi.

Attività Pro Senectute

Il Club Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso nelle giornate di lunedì 21, martedì 22 e mercoledì 23 gennaio per lavori di manutenzione. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 il gruppo teatrale dei Soci della Pro Senectute in «No sempre quel che par xe vero» di Nuto Polisi. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Chiesa dei Salesiani

Per essere in comunione con il Papa e con lo spirito di Assisi nella chiesa dei Salesiani, il giorno giovedì 24 dalle ore 8.30 alle ore 19, ci sarà l'adorazione del Santissimo. Preghiamo per la pace.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione Micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani il tema della serata sarà «Nuovi funghi del parco di Miramare», presenta il signor Rodolfo Bottaro. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Amici dei musei

Domani, alle ore 17, presso la sede sociale di via Mazzini 14, il dottor Renato Curci terrà una conferenza sull'attività dei cartellonisti triestini Dudovich e Metlicovich. Seguirà una visita alla mostra (in svolgimento presso la sede della Ras di piazza della Repubblica) guidata dallo stesso dottor Curci.

Concerto bandistico

Il complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentilli e Toti si esibirà al teatro S. Pellico in un concerto beneaugurale domani alle ore 20.30, con ingresso libero e parcheggio a disposizione. Verranno eseguite, sotto la direzione del maestro Roberto Tramontini, musiche di Charpentier, Haendel, Schaeffer, Verdi, Kunze Lavay, Reverberi, Roussos, Del Roma e inoltre una nota canzone di Freddie Mercury arrangiata per chitarra elettrica, tastiera, batteria e banda; parteciperà anche il gruppo giovanile del complesso.

Museo Sveviano

Oggi il museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Vita di mio marito» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis, 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: Irene Battino - biblioteca civica - tel. 040/303293 interno 621.

Cercasi attori

Cercasi attori bambini/e dai 6 ai 12 anni per vari ruoli nel film «La forza del passato» regia di Piergiorgio Gay che si girerà a Trieste per sette settimane da metà marzo in poi. La produzione è l'Albachiara di Milano, società che recentemente ha prodotto i film: «Luce dei miei occhi» di Giuseppe Piccioni e «Brucio nel vento» di Silvio Soldini (regista di «Pane e tulipani»). Il casting, al quale sarà presente il regista si terrà a Trieste nei giorni 23 e 24 gennaio presso la sala Video del Teatro Miela di piazza degli Abruzzi, 3 dalle ore 15 alle ore 19. Per ulteriori informazioni 335/6622018.

Ginnastica presciatoria

I corsi di ginnastica presciatoria continueranno fino a maggio alla palestra Foschiatti di via Benussi 15, con orario martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30. Per informazioni e iscrizioni: sede Sci Cai Trieste, via Donota 2, tel. 040 634351, tutti i giorni dalle 18.30 alle 20.30, escluso il sabato.

Assemblea dell'Enpa

L'Enpa informa che in data 3 febbraio 2002 si terrà a Roma l'Assemblea Nazionale dei soci dell'Enpa per la modifica dello Statuto. I soci, in regola con il versamento della quota associativa per il 2002, possono partecipare direttamente o per delega. Le deleghe si raccolgono nella sede di via Marchesetti n. 10/4 entro il 30 gennaio 2002. Per il 10 febbraio 2002, alle ore 9, è convocata l'Assemblea dei soci della sezione di Trieste per relazionare sui lavori dell'Assemblea Nazionale e per procedere alla elezione della carica di vicepresidente vacante. Ulteriori informazioni potranno essere fornite presso la sede, in v. Marchesetti n. 10/4, con orario 17-20 da lunedì a venerdì e 17-19.30 al sabato.

Consorzio albergatori

Si è svolta la cena annuale del Cat (Consorzio albergatori Trieste) che da due anni opera sul territorio locale con lo scopo di aiutare i turisti a trascorrere un piacevole soggiorno a Trieste e provincia. Il Consorzio, presieduto dal dott. Edoardo Daneu, ha sede nella stazione centrale ferroviaria ed è diretto da Stefano Stern. Alla cena ha partecipato un gran numero di consorziati tra i 30 alberghi, 24 ristoranti e 30 negozi iscritti.

Circolo della stampa Sala rinnovata

La rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa è aperta a istituzioni, circoli, sindacati, organizzazioni culturali e commerciali e all'intera cittadinanza. Tutti coloro che sono interessati possono rivolgersi agli uffici di corso Italia 13 (2° piano, tel. 040/370371-370571).

Scrittura creativa

Appuntamento col seminario di scrittura creativa tenuta da Angela Giassi e Andrea Orel: oggi dalle 17 alle 21 presso la sede dell'Actis di via Corti 3/a. Per informazioni: 339/5963549.

Energia e sessualità

Kamaway. Presentazione di un antico metodo per stimolare l'energia vitale e la sessualità a cura di Massimo Bucher, istruttore Espande presso l'Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, domani ore 20.30. Informazioni: 040 575648.

PICCOLO ALBO

Smarrita spilla a forma di spada venerdì 18 zona via San Francesco, via Marconi, via Battisti. Senza valore commerciale ma carissimo ricordo. Mancia onesto rinvenitore. Telefonare 3397059810.

— — — —

Smarriti il 15 gennaio 2002 due pastori tedeschi femmine, Perla e Virgola. Sono mansuete. Zona Rupinpiccolo. Pregasi di telefonare 040229356 o 040214280.

— — — —

Il 18 gennaio è stato recuperato sulle scale dello stabile di via Svevo 36, dove si era rifugiato tra il IV ed il V piano da tre giorni, un gatto domestico di grossa taglia con il manto color rosso e bianco. Attualmente si trova ricoverato presso la sede dell'Enpa di via Marchesetti n. 10/4 dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, al sabato dalle 17 alle 19.30.

— — — —

Giovedì smarrito orologio, cinturino oro, tratto via Coroneo, Viale, Largo Santorio, telefonare 04051421.

— — — —

Smarrito venerdì, ore 11.30, davanti alla Ras, sacchetto bianco contenente taglio tessuto nero. Si prega gentilmente di telefonare allo 040391614.

— — — —

Smarrito cellulare Motorola vicinanze piazza Foraggi. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Telefonare 040947871.

Teatro Stabile

Giamburrasca, alla ricerca di attori giovanissimi

Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia organizza le audizioni per i bambini e i ragazzi che desiderano partecipare alla nuova edizione del Teatro Stabile dei Ragazzi. Quest'anno, diretti da Maurizio Soldà i giovani attori interpreteranno «Il giornalino di Giamburrasca».

Sono aperte presso il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia le selezioni rivolte ai ragazzi e ai bambini delle scuole elementari e medie inferiori che desiderano partecipare al progetto «Teatro Stabile dei Ragazzi».

Dopo il successo degli allestimenti del goldoniano «Il bugiardo», del «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, del collodiano «Pinocchio» e di «Alice nel paese delle meraviglie» e – la passata stagione – de «La storia di Bertoldo», per l'edizione 2001-2002 (la sesta dell'iniziativa) è stato scelto un testo particolarmente vivace e divertente: «Il giornalino di Giamburrasca» di Bertelli-Vamba.

I bambini che desiderano partecipare alle selezioni e a questa piacevole esperienza teatrale, sono invitati a telefonare al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, allo 040/3480422 (dottoressa Ada D'Accolti) da martedì a giovedì dalle ore 15 alle 18. Saranno fornite loro tutte le informazioni sui provini e sullo svolgimento dello stage.

Dalle 8 alle 18 in piazza Piccola a cura dell'Associazione hobbistica

Oggi il Mercatino dell'ingegno

Anche nel 2002 è tempo di Mercatino dell'arte e dell'ingegno. Oggi ritorna infatti il Mercatino dell'arte e dell'ingegno a cura dell'Associazione hobbistica Trieste Onlus, che si tiene ogni terza domenica del mese dalle 8 alle 18 in Piazza Piccola a Trieste.

Quello con il mercatino domenicale è ormai un appuntamento tradizionale, a cura dell'Associazione hobbistica Trieste Onlus, associazione che conta una forte presenza di giovani in cerca di sbocchi lavorativi nel campo dell'artigianato artistico.

Hobbisti e artigiani locali (molti soci provengono dal resto della regione anche se la maggioranza è triestina) esibiranno ancora una volta le loro splendide e affascinanti creazioni in legno, pelle, veltro e ceramica rigorosamente lavorati a mano. In esposizione, piatti di ceramica decorati con coloratissimi animali, articoli di pelletteria (dal portafogli alla borsa alle figure di animali), decorative ed elegantissime foto (d'epoca) sul legno, oggettistica in vetro finemente lavorata e molte altre sorprese, pronte a schiudersi agli occhi dei visitatori e che vale davvero la pena di ammirare.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pregarc Oskar con Berce Cristina, Gasperic Mauro con Gherzil Tiziana, Canciani Christian con Sauli Adriana, Garbin Roberto con Babille Manuela, Di Benedetto Andrea con Zumin-Domio Eleonora, Russignan Alex con Pipan Rossanna, Fabian Fulvio con Turka Ivanka, Buccino Mario con Iannetti Piera, Mazzarino Marco con Tsakiridis Erica, Formentin Charlie George con Cossutti Manuela, Morrone Luca con Alfarano Pamela, Cucak Sinisa con Brkaric Viviana, Gattolin Federico con Di Matteo Martina, Finazzer Roberto con Valentini Francesca Ines.

Il panorama settimanale degli incontri e dei corsi organizzati dall'università «Danilo Dobrina»

Le lezioni all'ateneo della Terza età

Oggi. Aula A, 9-10.50, L. Leonzini: inglese III corso; 11-11.50, L. Earle: inglese II corso. Aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese - conversazione. Aula C, 9-10.50, M.G. Ressel: pittura su stoffa - impariamo a confezionare le bambole. Aula D, 9-11.30, R. Zurzolo: Tiffany. Aula Magna via Vasari 22: 16-18, Leonzini: inglese I corso. Aula A, 15.30-16.20, A. Raimondi: la valutazione dello stato di nutrizione; 16.35-17.25, S. Del Ponte: il Medio Evo in Normandia; 17.40, L. Verzier: attività corale SOSPESA. Aula B,. 15.30-16.20, C. Serra: la scienza nei media: tecnologie da mangiare - gli organismi geneticamente modificati e la salute; 16.35-17.25, I. Visintini: letteratura al femminile - Susanna Tamaro e Alma Morpurgo; 17.40-19, C. Vasta: viaggi in poltrona: attraverso il Pakistan - III parte. Aula C,. 15.45-17.30, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani. Aula A, 9.15-10.05, de Gironcoli: inglese I corso; 10.15-11.05, de Gironcoli: inglese II corso; 11.15-12.05, de Gironcoli: inglese III corso. Aula B, 10-10.50, H. Artl: tedesco II corso; 11-11.50, H. Artl: tedesco III corso. Aula C,. 9-12, S. Renco: disegno. Aula D,. 9-10.50, A. Filippi: fiori di nylon; 11-12.30, G. Del Bianco: tombolo. Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: teatro Verdi - Il Trovatore; 16.35-17.25, B. Magello: terapie fisiche per i benessere e la cura di sé; 17.40-18.30, D. Bazec: storia della lingua ebraica. Aula B, 15.30-16.20, T. Cuccaro: bevendo, bevendo; 16.35-17.25, E. Sisto: francese II corso; 17.40-18.30, E. Sisto: francese III corso. Aula C, 15.30-16.20, E. Sisto: francese I corso.

Mercoledì. Per i prenotati ritrovo ore 10 davanti alla chiesa di San Silvestro dott. G. Carrari. Aula A, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo II corso. Aula B, 9-10.50, U. Amodeo: recitazione e regia. Aula C, 11-12.30, J. Kovacic: lezione di fotografia. Aula D, 9-11, M. Alzetta: bigiotteria. Aula Magna via Vasari 22, 16-16.50, corso di medicina, M. Frezza: le epatiti virali; 17-19, Leonzini: inglese II corso. Aula A, 15.30-16.20, G. Carbi: vite artistiche del 900; 16.35-17.25, M. Fiorin: le comunità religiose a Trieste - la presenza degli ortodossi; 17.40-18.30, G. Caccamo: gli slavi del Sud dalle origini ai giorni nostri. Aula B, 16.35-17.25, F. Mizrahi: il secolo del Re Sole; 17.40-18.30, B. Mannino: l'Italia nela nuova Europa SOSPESO; 15.30-16.20, G. Cararri: presenza delle comunità evangeliche a Trieste dall'800 al '900. Aula C, 15.45-17.30, S. Colini: recitazione dialettale.

Giovedì. Per i prenotati ritrovo ore 10 al castello di Miramare. Aula A, 9-10.50, C. Fettig: tedesco; 11-11.50, L. Earle: inglese II corso. Aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese conversazione. Aula C, 9-10.55, A. Sanchez: spagnolo conversazione. Aula D, 9-12, S. Renco: disegno. Aula A, 15.30-16.20, A. Amoroso: alcuni aspetti della genetica; 16.35-17.25, A. Pettener: viaggio nella letteratura del Medio Evo inglese - il teatro laico medioevale; 17.40-18.30, B. Rupini: l'omeopatia; 18.40, L. Verzier: attività corale. Aula B, 15.30-16.20, L. Callegari: conversazioni sull'astrologia - esserne pro o contro; 16.35-17.25, V. Cogno: diritto condominiale - ultima lezione; 17.40-18.30, A. Fonda: diritto di famiglia - ultima lezione.

Venerdì. Aula A, 9.15-10.05, de Gironcoli: inglese I corso; 10.15-11.05, de Gironcoli: inglese II corso; 11.15-12.05, de Gironcoli: inglese III corso. Aula B, 10-10.50, H. Artl: tedesco II corso; 11-11.50, H. Artl: tedesco III corso. Aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura. Aula D, 9-12, G. Bianco: sbalzo su rame. Aula A, 15.30-16.20, L. Accerboni: Puskin e Ciaijkowskij - letteratura e musica; 16.35-17.25, M. Ladislao: diritto internazionale - influsso degli elementi perturbatori dell'ordine, terrorismo, pulsioni sociali, ecc.; 17.40-18.30, B. Zecchini: passeggiando per Trieste con Umberto Saba. Aula B, 15.30-16.20, M. Tikulin: beni e diritti reali - la proprietà: caratteristiche, modi di acquisto e contenuto, possesso, condominio e possesso dell'immobile SOSPESA; 16.35-17.25, E. Sisto: francese II corso; 17.40-18.30, E. Sisto: francese III corso. Aula C, 15.30-17.25, E. Serra: la figura di Ulisse nella letteratura dell'800 e del 900. Aula D, 15.30-16.20, E. Sisto: francese I corso.

Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetra, v. Imbriani 7, 1° p. e presso la libreria Tergeste in galleria Tergesteo.

Comunicati - Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano nella sede dell'Università della Terza Età, via Corti n. 1/1 con orario dalle 9 alle 11.30, dal lunedì al venerdì. Educazione motoria, via Economo n. 5: martedì e venerdì, 8.15, 9.15, 10.15. Presso la direzione corsi sono aperte le iscrizioni per: prenotazione pranzo di Carnevale per domenica 10 febbraio; portateci le vostre poesie o i vostri racconti, ne faremo una pubblicazione (informazioni presso la direzione corsi); prenotazioni per le foto per coloro che hanno seguito il corso della prof.ssa Princivalli; prenotazioni presso Angelo per la visita a un'azienda agro-alimentare che si terrà presumibilmente il 23/1.

ELARGIZIONI

– In memoria di Augusta Destradi da Ginevra Torlo 50.000 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Francesca Krzisnik nel IV anniv. dalla figlia Anna 25 € pro chiesa S. Giacomo apostolo (pane per i poveri).
– In memoria di Lidia Giusti Boch da Anita Giusti Zamborlini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Brunetta Allegretto per il compleanno (20/1) dalla santola Maria 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Angela Cian dalla nuora Rachele 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria del marito Giovanni Genzo nel III anniv. (20/1) dalla moglie Rosalia 50.000 pro chiesa Madonna del mare (frati francescani).
– In memoria di Angela Kasai da Uccia (Carla) 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Vittorio Jerman dalle fam. Cudin, Perossa, Glavina, Marsetich, Valentich 50 € pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Pia Marcolin dagli amici del Montebello-Don Bosco 170.000 pro Agmen.
– In memoria di mamma Paola Male nel 100º compleanno (20/1) dalla figlia Nerina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Cri (sez. femminile).
– In memoria di Giovanni Nangano dai colleghi del figlio Pino 197 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei genitori di Renato e Emilia da Elsa Perini Corsi 100.000 pro Unitalsi.
– In memoria di Fulvia Rener dalla fam. Montini Mazzeni 25,82 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25,82 € pro Centro tumori Lovenati, 25,82 € pro Ass. de Banfield, 25,82 € pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Francesco Sinopoli per il compleanno (20/1) dalla moglie Chiara e dai figli Cinzia, Alessandro 100.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di papà e nonno Pino Valente per l'80º compleanno (20/1) da Maurizio, M. Alessandra, Giulia, Francesca, Simone 50 € pro Agmen.
– In memoria di Luciano Venturini dall'asilo nido «Piccoli passi» 82 € pro Fondaz. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Felice Peruzzo dagli amici di vicolo delll'Edera 8/3 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppina Pettaros da Marcello Pettaros 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ermanno Benci 100.000 pro Medici senza frontiera.
– In memoria di Luigi Piccolo dalla fam. Faorlin 25,82 € pro Aism.
– In memoria di Laura Rea da Lucia e Riccardo 50.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria della prof. Laura Rudan dalla cugina Alma Cescutti Franci 100.000 pro Amare il rene; da Eva Ratto 50.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Pisana Sandri da Marino e Livia Busatto 25,82 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fabio Santarelli dalle cugine Lucia e Maria 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Schiavon ved. Dallicardillo da Luciana e Giorgio Sfreddo 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Claudio Scocchi (Sergio) dalla zia Maria e famiglie Gall e Mussoni 150.000 pro Anffas; dalle famiglie Krisonowski-Spincich 31,00 € pro Fondazione Luchetta-Ota (dott. Andolina).
– In memoria di Maria Simionato ved. Goloica dalle fam. Colli, Crisiani, Peditto, Fatta 80.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Angelo Skerl da Ida Mullon e Angelo Skerjan 100.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Elda Slaus da Edoarda Sanchini 50,00 € pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Egidio Susmel da Egidio Marson 25,00 € pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Mario Svetina da Macorin e Micol 50.000 pro Amare il rene.
– In memoria di Mariano Vascotto dai condomini di via Bergamino 22, 60.000 pro Airc, 60.000 pro Agmen.
– In memoria dei soci defunti da Carla Clementi 100.000, da Giorgio Fattovich 30.000 pro Sweet Heart.
– In memoria dei cari defunti dalla famiglia Cucchi 10,00 € pro Domus Lucis Sanguinetti, 10,00 € pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 30,99 € pro Unione italiana ciechi.
– Da Tobia Faiman e Zoe 25.000 pro Unicef.
– Da Wilma Pecenko 50,00 € pro Avo, 50,00 € pro Ass. de Banfield, 50,00 € pro Pineta del Carso, 50,00 € pro chiesa San Vincenzo (pane per i poveri).

TRIESTE TRASPORTI

Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 - L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 - L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 - L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 - L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 - L. 39.887*

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/1	7.00	Bh PETRALIA	Sunghai Pakn.	Adriat.
20/1	8.00	Sv KLIS	Fiume	Rada 21
20/1	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
20/1	15.00	It TRAKYA	Ambarli	42
20/1	15.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
20/1	18.00	Rs KHIRURG VISHNEVSKIY	Tuapse	S. Sabba
20/1	18.50	Ma MINERVA EMMA	La Skhirra	rada/Siot
20/1	20.00	Eg NUWAYBA	Alexandria	rada/36
MOVIMENTI				
20/1	16.00	BALTIC SEA	rada	Siot
TRIESTE - PARTENZE				
20/1	8.00	It VALVERDE	ordini	Silone
20/1	21.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31

FARMACIE

Domenica 20 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 390898.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA

AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; str. del Friuli 7; Aquilinia (Muggia); Aurisina 129, Duino Aurisina.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
ESSO: p.le Valmaura 4; v.le Miramare 267/1, p.zza Foraggi 7.
I.P.: via Giulia 58.

Impianti aperti 24 ore su 24

AGIP Duino Nord aut. Ts/Ve; Duino Sud, aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università); v.le Miramare 49, S.S. 202 km 36 Valmaura Sud.

Impianti Self-service

ESSO: p.le Valmaura; Sgonico S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Domani per il Cca

Il generale Jean e De Michelis sui «corridoi» dell'Europa

I problemi e le potenzialità politico-economiche delle linee di collegamento dell'Italia con l'Europa centrale e orientale sono il tema di un dibattito organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste per domani. L'incontro prende spunto dalla recente pubblicazione presso Laterza del libro di Tito Favaretto e Sergio Gobet «L'Italia, l'Europa centro-orientale e i Balcani. Corridoi pan-europei di trasporto e prospettive di cooperazione».

Relatori saranno il generale Carlo Jean, docente di Studi strategici alla Luiss di Roma, l'on. Gianni De Michelis, già ministro degli Esteri, il prof. Livij Jakomin, docente alle università di Portorose e Lubiana, il dott. Miklos Mereny, direttore del settimanale economico «Figyelo», di Budapest, e l'assessore regionale alla Viabilità e trasporti, Franco Franzutti; introdurrà il presidente del Cca, Giorgio Tombesi. L'incontro-dibattito si terrà domani, presso il Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 2 (VII piano), alle ore 16.30. L'ingresso è libero.

Il processo di unificazione europea e di adesione all'Ue di Paesi dell'Europa centro-orientale e dei Balcani ripropongono il problema della qualità delle linee di collegamento con queste aree. E l'Italia si trova in una posizione delicata rispetto agli altri partner comunitari, sia per le disfunzioni nel suo sistema di trasporti interni, sia per alcune storiche difficoltà nei collegamenti a Est e a Sud-Est, aggravate dalla lentezza con cui l'Italia ha iniziato ad affrontare tali problemi.

A causa dei forti ritardi nella realizzazione del Corridoio multimodale n. 5 (Venezia-Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev), l'Italia risulta sfavorita nei confronti dei suoi partner europei posti a Nord delle Alpi, per la mancanza di moderne vie di comunicazione e di accesso diretto all'Europa centro-orientale. Ciò si traduce in un deficit di competitività rispetto ai concorrenti, che rischia di essere ulteriormente aggravato dall'accelerazione del processo di integrazione economica e politica tra l'Ue e tale area.

L'istituto di piazza Hortis apre i battenti al pubblico

I segreti del «Nautico»

Programma di orientamento per i ragazzi

Anno di nascita: 1753. In pratica l'Istituto Nautico più vecchio al mondo dopo quello di Amburgo. E tuttavia per lo più sconosciuto ai triestini. Proprio per colmare tale lacuna, il «Tomaso Di Savoia Duca di Genova» (questo il nome della scuola superiore di piazza Hortis) ha aperto i suoi battenti al pubblico.

«Nautico Aperto» è un'iniziativa partita già in novembre e che ha visto nella visita di venerdì pomeriggio il suo culmine con la partecipazione di diverse persone. Non solo ragazzi in procinto di scegliere la scuola da frequentare in futuro ma anche tanti adulti incuriositi dai laboratori e dagli strani aggeggi che si possono trovare all'interno della vecchia scuola che tanti marinai ha regalato agli oceani di tutto il mondo. «Le visite sono partite già da tempo al mercoledì pomeriggio – spiega il professor Andrea Marchesi, responsabile dell'orientamento del Nautico oltre che insegnante di esercitazioni nautiche – e sono proseguite nelle mattinate delle festività natalizie. Un programma di orientamento diretto soprattutto ai ragazzi delle medie ed ai loro genitori, ma che intende anche mostrare alla città cos'è il Nautico».

Il «Borino», la nave scuola usata dall'istituto Nautico.

E per vedere i sei laboratori con i loro macchinari servono circa un'ora e mezzo di tour. Giretto che, dopo l'ultima visita di venerdì, proseguirà nelle giornate di mercoledì. E la visita guidata vale la pena per rendersi conto di cos'è un laboratorio radar (di altri simili in Italia se ne possono trovare solo a Napoli e Genova), quello macchine, dove si può trovare un simulatore che ti catapulta nella sala comando di una nave, o quello meteorologico, da dove nascono previsioni del tempo che si possono trovare anche nel sito Internet dell'Istituto.

Nautico che non si conclude nel classico palazzo di piazza Hortis. Dove, tra l'altro, oltre ai classici indirizzi di capitano, macchinista e costruttore navale sono stati lanciati anche quelli del trasporto aereo e di operatore del mare (in futuro partirà anche il trasporto terrestre).

L'Istituto superiore triestino si estende anche nella Stazione a Mare ubicata vicino alla Lanterna, dove gli studenti si possono esercitare sulle barche, e nel mitico «Borino», nave scuola ormeggiata sul Molo Pescheria.

Alessandro Ravalico

Lo studioso è direttore del laboratorio di medicina molecolare all'Area di ricerca

Al giovane scienziato triestino Giacca assegnato il premio «Barcola 2001»

Assegnato nella sala «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, il premio «Barcola 2001». Un riconoscimento toccato quest'anno a uno dei più promettenti scienziati triestini, il 42.enne Mario Giacca.

Giacca, medico e professore associato di biologia molecolare alla scuola Normale superiore di Pisa e da sei anni direttore del laboratorio di medicina molecolare al Centro di ingegneria genetica e biotecnologia dell'Area di ricerca è stato scelto per la sua opera di elevato impegno e livello, svolta in pieno sviluppo e con suggestive prospettive di evoluzione.

Un premio che la giuria, presieduta da Franco Giorgini e composta dal presidente regionale dell'Ussi, Augusto Re David, dal giornalista del Piccolo, Piero Trebiciani, dalla presidentessa dell'Associazione Azzurri d'Italia, Marcella Skabar Bartoli e dal notaio Luciano Pastor, ha voluto assegnare a un giovane e non più a personalità (come in passato Primo Rovis, Margherita Hack o Teddy Reno) arrivate già all'apice della loro carriera.

Falaschi (a sinistra) e Giorgini (a destra) consegnano il premio al giovane scienziato Mario Giacca. (Lasorte)

«Con questa scelta – ha spiegato Franco Giorgini – abbiamo voluto dare un segnale di cambiamento. un riconoscimento assegnato in qualità di premio morale con il solo scopo di gratificare chi lavora e opera per il bene della nostra città. La scelta di Mauro Giacca, poi, ha anche la volontà di dare risalto a un mondo, quello scientifico, troppo spesso trascurato».

A capo di uno staff di 25 studiosi, il professor Giacca sta dirigendo ricerche in due campi che, se daranno risultati concreti, porranno Trieste al centro mondiale della scienza e lo lanceranno verso premi più ambiti. Giacca sta sviluppando un progetto teso a identificare i meccanismi molecolari per consentire a nuovi farmaci di combattere e debellare l'Aids.

Inoltre, con il trasferimento di geni nelle cellule staminali e nel cuore, si produrrebbero nuove arterie per curare le malattie coronariche senza necessariamente ricorrere agli interventi chirurgici.

«Non posso che ringraziare – ha commentato Mauro Giacca – chi ha voluto dedicarmi questo premio che, al di là della mia persona, gratifica un tipo di attività che mi sta molto a cuore.

«Trieste è una città particolare, nella quale si sono sviluppate realtà scientifiche di alto livello che, però, non sono riuscite ad avere il giusto impatto sulla vita culturale, economica e sociale».

Il premio consegnato a Giacca è un'opera dello scultore Pino Callea.

Lorenzo Gatto

A lezione di italiano con Francesco Bruni al Circolo della cultura

Il burocratese inquina la lingua

Si inaugura il nuovo anno con una «lezione» di italiano scritto al Circolo della cultura e delle arti. Come scrivono gli italiani? Questo il tema affrontato alla Sala Baroncini da Francesco Bruni, docente di Storia della lingua italiana all'università di Venezia e ideatore del Sis (Servizio di italiano scritto).

La serata, introdotta da Elvio Guagnini, ha registrato il tutto esaurito, lasciando intendere una certa «apprensione» sulle sorti della nostra lingua. Lingua leggera e creativa, l'ha definita Bruni, inventata (ancora prima di Manzoni) da Dante Alighieri in quel «De Vulgari Eloquentia» che già indica, nella segnalazione di 14 dialetti, uno spazio linguistico italiano. Ai geni della letteratura va dunque il merito dell'ideazione: «Ma sarà l'unificazione d'Italia, la scuola, la Repubblica a fornire gli apparati necessari per il riferimento a un'identità».

Al burocratese, comunque, non va sicuramente il premio per aver fornito un vocabolario chiaro, da cui una domanda lecita: perché abbiamo una grande tradizione letteraria e non sappiamo usare la scrittura pubblica?

«Forse perché – risponde Bruni – già dal tempo dei Comuni la lingua burocratica era molto incline alle regole e poco comunicativa, mezzo ideale per esercitare un potere amministrativo a stretto contatto con i cittadini a differenza, per esempio, delle monarchie francesi e inglesi».

Tornando ai nostri giorni, rimane aperta la questione della «manutenzione» della nostra lingua scritta. Un neo è sicuramente una sorta di sudditanza anglofana, anche là dove il rischio è quello di inquinare l'identità culturale e linguistica. Non essendo una lingua che si è potuta appoggiare a forti apparati statali. L'italiano ha bisogno della nostra consapevolezza e del nostro amore – suggerisce Bruni – perché quella italiana non è una cultura etnica. Se abbiamo esportato tanta arte e letteratura, si deve proprio all'assenza di una base etnica».

Una letteratura quindi (e una lingua) che contengono un messaggio universale, se pensiamo a opere come l'«Orlando Furioso» e non solo: «Non contempliamo parole che derivino dall'odio etnico o religioso».

Un esempio?: «La parola "ciao" deriva da "schiavo" – ha concluso Bruni –. Eppure è diventato il più confidenziale dei saluti».

Evitare anglicismi subalterni, rimane l'ultimo consiglio: «Cercando invece di aprirsi agli "europeismi", a quello spazio dove si svolge il dialogo tra Paesi europei».

Mary B. Tolusso

Sabato al teatro «Pellico»

Bamboschek, fotografie

Sabato 26 gennaio alle 18.30 al teatro Silvio Pellico (via Ananian 5) s'inaugura la mostra «La maschera, il volto» - Immagini fotografiche di Liliana Bamboschek - che si potrà visitare fino al 4 marzo nell'orario delle rappresentazioni dell'Armonia, con ingresso libero.

Questi volti mascherati e inquietanti, colti in mezzo alla folla durante il famoso Carnevale di Venezia, approdano nuovamente a Trieste dopo aver incantato l'anno scorso il pubblico di Melbourne (al Veneto Social Club) e Sydney (nella sala S. Francesco della Casa d'Italia).

La Bamboschek non finisce mai di stupire positivamente: le sue immagini sono la sintesi della tensione interiore e della realtà del mondo che ci circonda.

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

www.cuzzot.com

APPARTAMENTI

BELLOSGUARDO vista mare, luminosissimo piano alto con ascensore. Ottimo: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, rip., due poggioli. Serramenti in alluminio. L. 135.538.900. € 70.000,00

LARGO MIONI adiacenze, epoca, stabile ristrutturato, luminoso piano alto, vista aperta: atrio, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. L. 77.450.800. € 40.000,00

L.GO BARRIERA adiacenze, 50ennale: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina, L. 102.500.000. - € 52.936,83

V.LE XX SETTEMBRE adiacenze, stupenda vista aperta città e collina, in palazzo d'epoca lussuoso con ascensore, ultimo piano d'ampia metratura: atrio, salone, cucina ab., due camere, bagno, servizio, cantina. Serramenti interni ed esterni nuovi in mogano, termoautonomo. L. 260.000.000. - € 134.278,79

MONTE CENGIO, recente, lussuoso, luminosissimo appartamento con una stupenda vista aperta. Atrio, salone, cucina ab., disimpegno, matrimoniale, cameretta, due bagni, ripostiglio, due terrazze, cantina. Più box auto al quale si arriva con l'ascensore dal piano dell'appartamento. Serramenti in alluminio, termoautonomo, finiture stupende. L. 360.000.000 - € 185.924,48

ANDRONA D'ESTE (rozzol), scorcio mare, in palazzina del 77 recentemente rinnovata splendido appartamento rifinitissimo: atrio, saloncino, cucina ab., due camere, bagno, due ripostigli, terrazzo lato saloncino e giardino pensile lato opposto, ampio box auto, due posti auto scoperti. Serramenti alluminio, porta blindata, termoautonomo. L. 378.000.000 - € 195.220,71

PIAZZA OSPEDALE, 35ennale, stabile lussuoso con quattro ascensori, ufficio adatto ad ambulatorio medico, studio legale, studio tecnico ecc... piano alto luminosissimo: atrio, salone con reception, tre stanze, guardaroba, ex cucina, bagno, poggiolo, soffitta. Serramenti in alluminio di ottima fattura e recenti. L. 180.000.000.- € 92.962,24

VIA ROMAGNA, lussuosissimo appartamento sito in piccolo complesso residenziale di tre palazzine poste su un parco di circa 6.000 mq. Posizione e rifiniture incantevoli. L'appartamento è stato rifinito e disegnato da un noto architetto. Costruzione del 1975: due ingressi, grande atrio, salone da 70 mq, cucina abitabilissima, disimpegni, due matrimoniali, una con spogliatoio, altre due stanze, due bagni, ripostiglio, un terrazzo, due poggioli, due posti auto nel garage con ascensore diretto, altro posto auto scoperto. Visite previo appuntamento ns. uffici. L. 880.000.000. € 454.482,07

VIA MURAT, vista aperta, palazzo lussuoso d'epoca con tetto e facciate rifatti. Appartamento rifinito lussuosamente: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro, poggiolo. L. 240.000.000. - € 123.949,66

UNIVERSITÀ, adiacenze - via Sottoripa, in signorile palazzo 40ennale con ascensore ottimo e luminoso, bell'appartamento: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, servizio, due ampi terrazzini, cantina. L. 185.000.000. - € 95.544,53

UNIVERSITÀ, epoca, signorile, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. L. 165.000.000. - € 85.215,39

CARPISON, epoca, signorile, ottimo, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno nuovo, servizio. Serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 184.000.000. - € 95.028,07

CANOVA, stabile anni 50, buone condizioni, ampia metratura: atrio, soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, servizio, rip., cantina. Termoautonomo. L. 148.000.000. - € 76.435,62

COMMERCIALE adiacenze, splendida vista mare, in palazzina anni 70 tipo signorile. Ottimo. Rifinitissimo atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, spogliatoio, rip., due bagni, due terrazzi, cantina, posto auto nel garage. Caldaia e strada privata nuove. L. 500.000.000. - € 258.228,45

TRIBUNALE adiacenze, signorile d'epoca, buone condizioni, circa 200 mq: atrio, salone, stanza da pranzo, cucina abitabilissima, tre camere, cameretta, grande bagno, lisciaia, due poggioli. Ascensore. L. 420.000.000. - € 216.911,90

TONELLO, 35ennale, stabile rifatto a nuovo, vista mare, ultimo piano con ascensore: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, ripostiglio con finestra, tre poggioli, cantina. Termoautonomo. L. 272.000.000. - € 140.476,28

INIZIO GAMBINI, 40ennale, tetto e facciate nuove, ascensore, vista aperta, luminoso, ottimo rinnovato fin dagli impianti: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. terrazzo. L. 140.000.000. - € 72.303,97

VIALE MIRAMARE, piano alto esposto a sud. Vista mare. Stabile rinnovato. Appartamento rifatto a nuovo con materiali di prima scelta. Camere esposte sul verde. Atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni uno con vasca idromassaggio, rip., due cantine. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 220.000.000. - € 113.620,52

SAN FRANCESCO-GALLERIA, in 40ennale stabile signorile pregiatissimo piano alto luminosissimo e totalmente al riparo del traffico: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, rip. L. 213.000.000. - € 110.005,32

COMMERCIALE ALTA, incantevole vista mare e golfo in 25ennale complesso già rinnovato, stupendo alloggio lievemente mansardato che prende tutto l'ultimo piano: atrio, salone, cucina abitabilissima, disimpegni, tre camere, doppi servizi, ripostigli sottotetto, terrazzo, due terrazzini, grande box auto e posto auto scoperto. L. 470.000.000. - € 242.734,74

GATTERI ALTA, epoca, palazzo ben tenuto, impianto gas nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. L. 106.000.000. - € 54.744,43

SERVOLA, stupenda vista mare in particolare palazzina d'epoca ristrutturata a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. Appartamento rinnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 155.000.000. - € 80.050,82

VIA BATTISTI, epoca, appartamento di circa 185 mq da rinnovare: atrio, due saloni, cucina abitabilissima, due grandi camere, camera, bagno. Termoautonomo. L. 220.000.000. - € 113.620,52

VILLE CASE E TERRENI

DAMIANO CHIESA - SAN GIOVANNI ALTA, stupenda casa rifatta totalmente a nuovo. Ottime rifiniture, luminosissima, vista aperta P.T.: atrio, ampio salone, cucina abitabilissima, bagno con idromassaggio, ripostiglio. P. 1°: due matrimoniali, studio. La casa è circondata da un'ampio giardino curatissimo. L. 528.601.710. - € 273.000,00

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole, stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica. Due ampi terrazzi, balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di spiaggia privata, piscina. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. L. 1.250.000.000. - € 645.571,12 Informazioni previo appuntamento ns. ufficio.

FERNETTI, terreno circa 20.000 mq ad indirizzo commerciale-artigianale. Indice di fabbricabilità 1 MC/1MQ. Già urbanizzato e pianeggiante. L. 1.500.000.000. - € 774.685,35 Informazioni previo appuntamento ns. Ufficio.

AFFITTI

BESENGHI, signorile: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. Termoautonomo. Giardino condominiale. L'appartamento è arredato. Affittasi L. 1.000.000.- € 516,46. Mensili. A persone referenziate. Contratto uso transitorio.

CATULLO-UNIVERSITÀ, arredato camera con due letti, camerino un letto, cucina ab. arredata e con elettrodomestici, bagno, poggiolo. Affittasi L. 700.000. - € 361,52 mensili. Uso transitorio.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale con due vetrine. L. 400.000. - € 206,58 mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi. L. 500.000. - € 258,23 mensili.

VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. - € 309,87 mensili.

BOX

FABIO SEVERO - altezza FORO ULPIANO ampio box auto al chiuso adatto ad ampia autovettura. L. 50.000.000. - € 25.822,84

LARGO BARRIERA, magazzino 100 mq con passo carrabile, vano unico fornito di acqua e luce. Altezza circa 5 m soppalcabile. L. 160.000.000. - € 82.633,10

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALISSIMA ed avviatissima attività no alimentare in posizione strategica. L. 500.000.000. - € 258.228,45 Contratto affitto nuovo. Informazioni previo appuntamento ns. uffici.

ZONA ROSSETTI, vendita e noleggio audiovisivi e vendita articoli da regalo in locale di circa 45 mq più soppalco di vendita cedesi compreso il distributore automatico di cassette. L. 50.000.000. - € 25.822,84

LOCALI D'AFFARI

D'AZEGLIO, locali d'affari di circa 100 mq con sette vetrine e bussola d'entrata. Ottime condizioni. Rinnovatissimo, termoautonomo adatissimo a qualsiasi attività. L. 270.000.000 € 139.443,36.

VIA VERGERIO, magazzino con accesso auto e possibilità carico scarico merci di 260 mq alto 4.30 m. L. 480.000.000. - € 247.899,31

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - Viale MIRAMARE soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona S. LUIGI o SAN GIOVANNI. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SÌ ALLA TECNOLOGIA MA DA NOI TROVI SEMPRE IL RISPETTO PER I VALORI UMANI

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Ferruccio Mestrovich, fuggito da Zara, ha donato la sua collezione alla Ca' Rezzonico di Venezia*

Regalo i miei quadri, memoria dell'esilio

Tra i sedici dipinti antichi, opere di Francesco Guardi, Jacopo Tintoretto

Lo splendido «Cristo deposto» di Jacopo Tintoretto.

VENEZIA «Dono a Venezia, in segno di affetto e di riconoscenza e a ricordo della mia famiglia, la mia piccola raccolta di dipinti antichi...». Con queste parole, intrise d'affetto per la città lagunare e di modestia, Ferruccio Mestrovich, 80 anni, profondo conoscitore della pittura veneta, raffinato collezionista di opere d'arte, ricercatore e restauratore per passione, ha donato di recente una preziosa e significativa raccolta di sedici dipinti antichi, appartenenti al periodo che va dal Quattrocento al Settecento, al Museo veneziano di Ca' Rezzonico, Che li ha accolti negli spazi del mezzanino Browning, recuperati durante il recente restauro proprio per tale occasione. E, particolare non insignificante quanto inconsueto, le attribuzioni dei dipinti della collezione sono il frutto delle ricerche e degli studi dello stesso Mestrovich, la cui compartecipazione e documentazione filologica sono state essenziali per la realizzazione del catalogo (edito da Marsilio) e dello spazio espositivo.

Uomo schivo, mite e raro, come lo descrive Giandomenico Romanelli, direttore dei Musei civici veneziani, il donatore è stato ispirato da un senso di profonda gratitudine per l'ospitalità ricevuta da Venezia, «rifugio ideale» per lui e i suoi cari, dopo l'esilio dalla natia Zara. Appartenente a un'antica e nota famiglia dalmata, il collezionista ha deciso di donare l'importante raccolta al Museo, per ricordare «la tragedia e il martirio delle genti giuliane e dalmate, le migliaia di morti trucidati nelle foibe carsiche, i martiri di Zara, di Pola e di Fiume e di tanti altri luoghi...».

Così scrive il collezionista nella pubblicazione che accompagna l'esposizione dei dipinti, in cui compare una ricca sequenza di immagini di importanti tele, che denotano il gusto colto di Mestrovich, il quale, di un arco importante di fioritura dell'arte lagunare, ha saputo cogliere alcuni momenti fondamentali. A partire dalla testimonianza del veneziano Jacopo Tintoretto, presenza originale e fondamentale nell'ambito della cultura figurativa della serenissima nel Cinquecento, di cui la raccolta Mestrovich propone due opere.

La prima rappresenta una pala raffigurante il Cristo deposto, destinata certamente a una cappella privata, e caratterizzata dal pathos intenso evocato dal caldo cromatismo, dalla sapiente tessitura luministica e dalla vocazione scenografica del maestro. La seconda riporta l'effige del nobile lendiranese Francesco Gherardini, che costituisce una delle mete più elevate della ritrattistica tintorettesca. Eseguito dal maestro nel 1568, cioè nella sua piena maturità, quando ormai era divenuto il protagonista indiscusso della pittura veneziana, il ritratto esprime grande finezza ed equilibrio cromatico e compositivo. Nonché quella capacità d'introspezione e di partecipazione umana alla psicologia del personaggio, che rappresentò no dei pregi dell'arte del Tintoretto.

La «Madonna vestita» dipinta da Francesco Guardi.

Interessanti e raffinati sono anche i due ritratti, «La debuttante» e la «La dama», realizzati dal veneziano Jacopo Amigoni probabilmente tra il 1739 e il 1747, in occasione del suo ultimo soggiorno nella città natale prima del trasferimento definitivo a Madrid. Una perfetta affinità stilistica, che trova un'adeguata corrispondenza anche nell'eleganza dell'abbigliamento e nella grande qualità degli impasti cromatici, caratterizza le due opere, in cui un accurato virtuosismo tecnico supporta l'acuta definizione psicologica del soggetto.

Dama di Jacopo Amigoni.

Il breve e raffinato viaggio lungo le predilezioni estetiche e stilistiche e le peculiarità dei costumi del Settecento veneziano, continua con il ritratto di Giuseppe Chiribiri (o Cherubini), realizzato con la consueta maestria dal pittore lagunare Alessandro Longhi, figlio del più celebre Pietro, cantore indiscusso del gusto e delle abitudini quotidiane dei protagonisti del canto del cigno della Serenissima: quando ormai al limite del crollo, la città viveva ed esibiva il massimo della raffinatezza e del lusso. Ritrattista aulico, in grado di cogliere con brio e naturalezza le caratteristiche fisiche e psicologiche del soggetto, Alessandro offre attraverso quest'opera della collezione Mestrovich,.eseguita nel 1779, una delle prove del suo periodo migliore.

Un'altra importante tela presente nella raccolta, è la rarissima immagine pittorica di quella che la tradizione veneziana indicava come la «Madonna vestita»: fu dipinta da Francesco Guardi intorno al sesto decennio del XVIII secolo, quando il rinnovato afflusso turistico in laguna, orientò il maestro verso la produzione delle sue celebri vedute. La tela si distingue per la qualità pittorica di buon livello, che si esprime nell'elegante scelta cromatica, luministica e decorativa dell'abito e per la grande eleganza compositiva dell'opera, in perfetta sintonia con le caratteristiche del secolo in cui fu realizzata. Accanto a queste «perle», la collezione offre un piccolo, prezioso dipinto di Cima da Conegliano, raffigurante il Cristo e opere di Benedetto Diana, Benedetto Carpaccio, Bonifacio de' Pitati, Francesco Beccaruzzi, Lelio Orsi, Ubaldo Gandolfi e Paolo Scorzia. Momenti minori, anche se di ottima qualità, della grande tradizione pittorica veneta.

Marianna Accerboni

STORIA *Mario Maurel ha scritto per l'editore Fachin «Il paese del faro»*

Controcorrente nell'ex Jugoslavia

Un uomo qualunque in rotta di collisione con il regime di Tito

A Salvore, *Mario Maurel* è nato e vive tuttora. Dal 1942 lavora in una trattoria, che, nel tempo, si è trasformata in ristorante e di cui lui stesso è diventato proprietario nel 1950. Adesso, a oltre settant'anni, ha pensato di scrivere un libro. Che l'editore triestino *Bruno Fachin* ha pubblicato con il titolo *«Il paese del faro. Memorie di un italiano di Salvore d'Istria. Vita vissuta sotto il regime comunista dell'ex Jugoslavia» (pagg. 173, euro 15,49).*

Queste «Memorie» sono state raccolte da un altro personaggio di spicco della cultura italiano dell'ex Jugoslavia: lo scrittore Giacomo Scotti. Che, in una nota introduttiva, scrive: «Condivido pienamente le denunce contro le ingiustizie e le persecuzioni compiute per puro e cieco nazionalismo contro gli italiani d'Istria e delle altre terre passate alla ex Jugoslavia».

Il porticciolo di Salvore in una foto inserita nel libro di Mario Maurel.

di **Diego de Castro**

Nella mia lunga vita ho scritto moltissime recensioni destinate a essere lette da persone specificamente competenti nel problema trattato dal libro recensito. Per me il vero titolo di questo lavoro è uno dei due sottotitoli e cioè quello che parla di «Vita vissuta sotto il regime comunista della ex Jugoslavia». A mio modesto giudizio è molto importante che la storia sia scritta da coloro che l'hanno vissuta e non dalle persone che raccontano gli avvenimenti del passato per averne sentito parlare da uomini più anziani o per aver letto libri altrui. Inoltre da questo libro risulta dimostrata la grande differenza esistente tra i partiti di oggi e gli omonimi partiti di ieri. Penso ad esempio che sia molto saggio il nome che si è data Rifondazione comunista per non essere più confusa con il partito comunista di ieri che sarebbe stato catastroficamente nocivo senza la grandissima capacità politica di Togliatti.

La massa di fotografie che sono state aggiunte allo scritto di Mario Maurel fanno apparire «Il paese del faro» un po' come guida turistica del passato e non come un libro di vera storia. Negli Stati successori della ex Jugoslavia la vita odierna è tornata a essere quella che fu quando Trieste e l'Istria appartenevano all'Italia e, ancor prima, all'Impero austro-ungarico. Il libro ha un altro vantaggio: quello di essere scritto da una persona che può essere definita come un «uomo qualunque molto intelligente». I veri storici o quasi storici come molti sono hanno una Weltanschauung necessariamente differente dal modo in cui la gente comune vede i fenomeni ai quali partecipa o è costretta a partecipare. L'autore di questo libro, Mario Maurel, ci tiene a sbandierare il fatto che la sua cultura accademica arriva a una licenza di quinta elementare ottenuta in una scuola situata in aperta campagna. Questa situazione può essere considerata molto favorevole per l'interpretazione di fatti storici importanti visti da chi non ha un bagaglio di cultura che lo può far deviare dalla vera realtà. L'autore parla dei fatti che descrive con una semplicità piena di candore e di verità che potrei definire quasi ingenui per cui trasmette al lettore le sue convinzioni e quest'ultimo è portato a farle proprie.

Dalla descrizione che ne fa il libro, il comunismo titoista jugoslavo fu immensamente più duro e più staliniano di quello che fu a noi contemporaneo. Come dicevo ciò dipese dall'abilità politica di Togliatti che riuscì a dominare una situazione in cui, da un lato, si trovava sotto la pressione di Mosca che imponeva di sostenere la cessione di Trieste alla Jugoslavia mentre la base del partito era convinta che la città giuliana dovesse rimanere all'Italia. Togliatti comprese che il comunismo italiano non poteva incorrere in eccessi troppo spinti perché qualunque punta eccessiva sarebbe stata subito smussata dagli americani che avevano già allora basi militari tali da schiacciare qualsiasi tentativo rivoluzionario, dopo il quale il nostro Paese sarebbe divenuto una pura colonia degli Stati Uniti. Maurel malgrado persecuzioni di ogni tipo rimase sempre nella sua posizione di persona onesta ed indipendente. Ricordo che in quel brutto periodo di stalinismo esasperato gli dissi una volta che forse andava troppo controcorrente. Mi rispose con una frase che potrei scherzosamente chiamare storica: «Non è che io vada controcorrente è la corrente che viene sempre più contro di me che sto soltanto fermo al mio posto».

MOSTRA *Cinquanta dipinti dell'artista americano esposti da ieri a Roma*

Basquiat, al di là del sulfureo talento

Musica, letteratura beat, videoclip si fondono nelle sue opere

ROMA Uno degli spazi espositivi più belli di Roma, il Chiostro rinascimentale del Bramante, dietro piazza Navona, ospita da ieri, fino al 7 aprile, una mostra di 50 dipinti, perlopiù di grande formato, dell'artista americano Jean-Michel Basquiat. Le opere provengono da collezioni italiane, francesi, spagnole, svizzere e americane, e molte sono esposte per la prima volta in Italia.

La parabola esistenziale e artistica di Basquiat, morto di droga a soli 28 anni nel 1988, è circoscritta agli anni 80, e di quegli anni l'artista è stato uno dei più significativi rappresentanti. E se oggi c'è nell'aria una voglia di revival per il decennio dell'ottimismo reaganiano, a partire dalla televisione dove i programmi più trendy del momento sono Boncompagni-Chiambretti e l'Amanda Lear di «Cocktail d'amore», l'interesse e l'importanza di Basquiat non sono, però, solo un fatto di moda. La mostra romana, che arriva a distanza di tanti anni dai tempi della New York - Big Apple, della Factory di Andy Warhol, dello studio 54, vale a dire dell'ambiente metropolitano caro a Basquiat, colloca l'artista nella giusta prospettiva critica. L'aspetto sulfureo, trasgressivo, estremo della vita e dell'opera dell'artista, appare sepolto dalla compassionevole polvere dell'oblio, per far posto e lasciar vivere unicamente, la vitalità e la genialità dell'arte.

Il linguaggio della pittura di Basquiat consiste in un'originale miscela di espressionismo astratto, arte concettuale e graffitismo, il movimento che esplose sul finire degli anni '70 nella cultura underground. E gli inizi di Basquiat furono proprio di graffitista sui treni e sui muri delle stazioni della metropolitana, dove assieme all'amico Al Diaz, si firmava usando lo pseudonimo di Samo. Intenzione del giovane ribelle era, però, entrare a pieno titolo nel circuito ufficiale e, allo scopo di farsi notare piazzava i suoi graffiti nelle zone più calde della Manhattan artistica e non esitava a proporsi ai principali critici e galleristi, come Henry Geldzhaler, responsabile del Dipartimento d'arte contemporanea del Metropolitan Museum di New York.

L'incontro decisivo per il giovane sanguemisto, Basquiat era figlio di una portoricana e di un haitiano, fu quello con Andy Warhol, il guru indiscusso della New York che contava. E se è vero che per il ragazzo fu la consacrazione definitiva e la ricchezza, negli anni '80 gli artisti diventano star e il mercato muove un'enorme quantità di denaro, è altrettanto vero che fu Basquiat a ridare vitalità a un Warhol che usciva da un periodo di crisi creativa. Basquiat è figlio di Warhol e della port-art, ma è anche il più svelto della sua generazione a portare nell'arte colori, immagini, segni e simboli della nuova cultura metropolitana. La seduzione che i suoi dipinti esercitano affonda le sue radici nell'universo emotivo di Basquiat, nutrito di musica rap e jazz, di letteratura beat, di videoclip, ma anche di immagini che derivano dalla Bibbia e dai testi di medicina; sicuramente ricordi d'infanzia, quando per un incidente all'età di otto anni fu costretto per settimane a letto e la madre gli regalò un manuale di anatomia che il piccolo si divertì a copiare.

Per Basquiat il foglio e la tela sono un blocco d'appunti su cui tracciare i propri paesaggi mentali, come la mappa di Firenze, una grande tela rossa con le scritte di alcune vie e la silhouette di maschere tribali.

Il pittore Jean Michel Basquiat e, sopra, la sua «Mona Lisa» del 1983.

Da segnalare tra i pezzi più rari una «Madonna col Bambino» su scatola di legno del 1985, e i tre disegni del 1977-78, gli unici in mostra, che rimandano ai cartoon e che, nel tratto e nello stile, curiosamente richiamano alla memoria un grande artista italiano, Andrea Pazienza, detto Paz, che con Basquiat ha avuto in comune un destino di arte e di una vita breve stroncata da overdose.

Fulvio Toffoli

MUSICA *Ieri sera a Milano inaugurazione, con Riccardo Muti, del Teatro che ospita la Scala*

Traviata battezza l'Arcimboldi

Niente sfarzo, soliti vip, giudizi contrastanti sulla struttura

MILANO «Libiam nei lieti calici...». Col celebre verso con cui Verdi dà inizio alla sua Traviata, la Scala ha innalzato il brindisi per inaugurare il nuovo teatro che la ospiterà per almeno tre anni. L'Arcimboldi ha finalmente aperto la sua sala al pubblico milanese, e quel sipario, unico dono del Piermarini, smontato dallo storico edificio e qui rimontato, quasi come scaramantico legame fra il passato e il futuro.

Una prima significativa, dunque, ma che non si è sovrapposta all'appuntamento tradizionale del giorno di Sant'Ambrogio. La curiosità dell'evento, il collaudo del teatro, con tutti i suoi misteriosi effetti acustici, l'emozione di una serata che segna il trasferimento, hanno reso l'occasione più mondana che mai.

Niente sfarzo ma molti vip. Krizia e Armani per l'alta moda in prima fila, il sindaco Albertini, l'ex ministro Veronesi e poca politica: il ministro ai beni culturali Urbani e il sottosegretario Sgarbi. «Il teatro lo sto vedendo solo ora - spiega Sgarbi - fuori mi è sembrato orripilante». Anche se poi, al primo intervallo, ha modificato in positivo il suo giudizio.

Una scena della «Traviata», in scena ieri.

«La Traviata», melodramma in tre atti, certamente fra i più noti di Verdi, ha ancora una volta raccontato la vicenda di Violetta con quel patos che solo la musica può trasferire alle parole. Nel ruolo della protagonista la giovane interprete Inva Mula. I panni della signora delle camelie sono tra i più struggenti che una cantante possa indossare. Violetta, donna dai facili amori, incontra la passione della sua vita, Alfredo, per noi il tenore Marcelo Alvarez, e si abbandona al sogno di poter cambiare la propria esistenza, di potersi concedere una vita serena accanto all'uomo che ama.

I due trascorrono momenti di profonda felicità, in una villa nei dintorni di Parigi, lontani dalla chiacchierata vita di città. Ma il dramma è in agguato. Nonostante Violetta provveda con i propri beni a sopperire alle necessità del soggiorno in campagna, raggiunta qui dal padre di Alfredo, Giorgio Germont, interpretato da Roberto Frontali, viene accusata di farsi mantenere.

Ultimo atto: Violetta è nella sua camera, malata, ormai senza speranza. Nell' ora estrema vengono a chiederle perdono Germont padre e figlio. Alfredo si slancia tra le sue braccia, sogna ancora con lei un nuovo avvenire, ma Violetta si sente male, è tardi per tutto. L'ultima vampa di vita illumina il suo volto mentre fa dono di un suo ritratto all' amato; poi, la fine tra il solito immancabile tripudio di applausi e il successo personale del maestro Muti.

Martedì al «Verdi», con la bacchetta di Nicola Luisotti

Trieste: arriva il «Trovatore» manifesto del melodramma

TRIESTE Sarà Nicola Luisotti a concertare – martedì alle 20.30 – il «Trovatore» al Teatro Verdi in luogo di Donato Renzetti, che per ragioni di salute non potrà dirigere l'opera. Manifesto del melodramma romantico-popolare italiano, e come tale esaltato dagli intellettuali e dagli uomini di cultura non meno che dalle folle, opera-simbolo della passione e della poetica verdiane, «Il Trovatore» manca dall'81 al «Verdi». Lo spettacolo proviene dall'Opera di Montecarlo ed è ideato dallo scenografo triestino Pier Paolo Bisleri con i costumi di Giovanna Buzzi. Lo firma Federico Tiezzi.

Nicola Luisotti dirigerà il «Trovatore».

TRIESTE Aveva appena deposto la bacchetta sullo spartito de «I Puritani» e Nicola Luisotti è stato richiamato in tutta urgenza sullo stesso podio al Teatro Verdi per dirigere la prima opera del 2002, «Il Trovatore».

«Ho accettato con entusiasmo, e del resto avevo avvertito un feeling particolare con questo glorioso teatro fin dal primo contatto».

Che è avvenuto quando?

«Tre anni fa, nel febbraio del '99. Assistevo Daniel Oren e fu lui a mandarmi in avanscoperta per una lettura della "Lucia di Lammermoor". Anche senza un riscontro effettivo, fu un lavoro proficuo grazie alla collaborazione dell'eccellente orchestra. L'anno successivo, ero già assorbito da un'attività in autonomia, la direzione del teatro pensò a me per l'ultima recita udinese di "Traviata"».

La storia si ripete: prontezza e disponibilità sono le virtù primarie richieste ai direttori d'orchestra, giovani e agli inizi...

«Ma è anche giusto che sia così, bisogna misurarsi sul campo. In questo senso credo d'avere le carte in regola; non che ce l'abbia con quelli calati dall'alto di un primo premio in un concorso. Ma io mi sento corazzato per i lunghi anni di gavetta, per avere sperimentato il teatro da tutte le angolazioni possibili. Ho cominciato cantando in coro poi sono diventato maestro di coro, maestro collaboratore, direttore musicale di palconoscenico. Figure tutte determinanti».

Non vorrà sostenere che salire sul podio e dirigere sia solo una questione di visibilità...

«Certo che no! Ma dietro le quinte le responsabilità non sono minori. Al direttore spetta di tirare le fila e quando tutto intorno funziona a puntino, il suo compito è facilitato. Poi, il salto resta un gran salto ma a certe condizioni rientra nell'ordine naturale delle cose. E proprio qui mi venne affidato di dirigere "Stiffelio" in occasione dell'anniversario e dei centocinquant'anni dalla prima assoluta triestina dell'opera».

Ne è stato ricavato anche un disco.

«Una buona eco per lo spettacolo ripreso dalla Rai. Il compact è stato segnalato come uno dei migliori "live" dell'anno».

Il secolo nuovo ha segnato una svolta anche per lei.

«Un giro di boa in tutti i sensi per la mia carriera, manco da casa ormai da mesi, sempre in giro. In Germania un'orchestra mi vuole per il repertorio italiano e proprio durante le recite dei "Puritani" sono stato costretto al pendolare fra Trieste e Stoccarda. Dirigerò "Trovatore" all'Arena, in Germania e a Parigi. Ora mi è arrivato questo "Trovatore", nuovamente a Trieste e ne sono entusiasta. Solo un sincero rammarico per il problema di salute che ha qui fermato alle prime sedute il collega e amico Donato Renzetti. Gli auguro di ristabilirsi quanto prima».

Verdi è il suo grande amore?

«Verdi e Puccini. A quest'ultimo mi sento legato perché sono nato e abito a Viareggio. Una mia nonna conobbe Puccini e da bambina ne ricevette una carezza. L'adoravo anche per questo».

Claudio Gherbitz

Un calo di pressione per la cantante durante un recital

Milva, lieve malore a Berlino

BERLINO Milva è stata ricoverata l'altra sera per un malore durante la pausa di un concerto a Berlino. Secondo quanto riferisce la Bild, durante il recital «Milva ieri e oggi, il meglio di Milva» allo Schauspiehaus, la cantante ha cominciato a non sentirsi bene e nella pausa ha chiesto di essere visitata da un medico, che ha deciso «il ricovero immediato» all'ospedale Charitè. La cantante (62 anni) pare abbia avuto un mancamento per insufficienza circolatoria. «Ho avuto un calo di pressione - ha poi spiegato

La cantante Milva.

Milva, raggiunta al telefono nel suo hotel di Berlino - una piccola defaiance cardiocircolatoria e in ospedale, prima di rimandarmi in albergo, mi hanno fatto un po' di esami, ma non c'è nulla di grave».

La cantante, che ha in programma in Germania ancora un concerto a Monaco e uno a Francoforte, si dice comunque «un poco preoccupata, perchè a farmi sentire male è stato certo il gran caldo della sala, ma anche la mia stanchezza. Ma pare non ci si possa fermare. Da una parte, per i produttori, sembra noi non si sia esseri umani, dall'altra è vero che con me ci sono 50 orchestrali che non possono essere mandati a casa su due piedi».

Udine, arrivano tre film della fondazione sulla Shoah

UDINE Con l'approvazione di Steven Spielberg, arrivano in Italia tre dei cinque film prodotti dalla «Survivors of the Shoah Visual History Fondation» di Los Angeles. A distribuirli sul territorio nazionale è il Centro espressioni cinematografiche di Udine. I tre video della serie «Broken Silence» – mai visti prima in Italia – nati per le televisioni di diversi paesi, ora si potranno vedere anche nelle nostre sale, tradotti e sottotitolati in italiano, fino al marzo 2003. Prodotti da James Moll (il regista del documentario «Gli ultimi giorni»), nascono dall'enorme mole di materiale video registrato negli ultimi anni. L'istituzione americana ha raccolto più di 50.000 interviste a testimoni dello sterminio. Per ciascun dei film, uno staff di ricercatori ha scelto, tra centinaia di documenti, soltanto gli interventi più significativi dando vita a «I film della serie Broken Silence». Finora sono stati diffusi solo nei paesi per le cui televisioni sono stati prodotti: Polonia, Russia, Argentina, Ungheria, Repubblica Ceca. Il Cec ne ha scelti tre (il film argentino, il russo e il polacco): «Alcuni che vissero», «Mi ricordo» e «Bambini dall'abisso».

CONCERTO *A Gorizia per la «Lipizer»*

Le contaminazioni di Bonardi e Zullo

GORIZIA La tradizione popolare della musica ispano-americana offre un terreno fertile per riletture, rielaborazioni e per quelle che nel linguaggio musicale di oggi passano sotto il nome di contaminazioni. Non si sono sottratti all'affascinante tentazione di ispirarsi e utilizzare tale ricco repertorio tanti compositori della cosiddetta musica colta del Novecento. A loro hanno attinto i pianisti Lucio Bonardi ed Eleonora Zullo nel predisporre il programma proposto all'Auditorium, per i "Concerti della sera" dell'associazione "Lipizer". Certo, il materiale musicale selezionato è del più diverso. Ci sono pagine scritte su canzoni popolari, brani che occhieggiano ai balli della cultura ispano-americano, pagine che ammiccano ad alcuni tipici ostinati ritmici. Ma il risultato è quanto mai gradevole all' ascolto per la costante piacevolezza che caratterizza tutto il repertorio, nonostante l'indubbia diversità di spessore e di interesse musicale delle pagine presentate.

Dalla "Rapsodia spagnola" di Ravel alle "Trois Danses Andalouses" di Infante, passando attraverso song e danze dell'australiano Benjamin, "Scaramouche" di Milhaud, altre danze di Bolcom e la "Ronda" di Dell' Agnese, i due pianisti hanno sviluppato su un filo conduttore preciso già nel titolo ("Danze e melodie popolari ispano-americane nella musica colta del Novecento") scelte varie, che i due pianoforti dei musicisti hanno reso con garbo e misura, con qualche indugio nell'uso del pedale, senza azzardi né eccessi nella dinamica. In sala, pubblico soddisfatto e molto caloroso nell'applaudire i due pianisti, in duo dal 1992 sia su due strumenti sia a quattro mani. Da parte degli artisti, una riposta generosa con due fuori programma, tra cui una mozartiana boccata di classicità in tanta congerie spagnoleggiante.

d.vod.

TELEVISIONE *Mercoledì sera comincia una nuova fiction su Raidue*

Soffierà un bel «Vento di ponente»

Passioni ambientate a Genova, per la regia del triestino Lepre

ROMA Raidue ci riprova: da mercoledì, contro le partite di Coppa, trasmetterà in prima serata una nuova serie tv lunga, «Vento di ponente», fatta di odi, amori, contrasti sullo sfondo della città di Genova, sperando di centrare un altro successo come fu anni fa per «Incantesimo», trasmesso contro i mondiali di calcio.

«Mi auguro un successo medio, un 15 per cento, per queste 13 puntate, altrimenti se va meglio accadrà, come per "Incantesimo" o "Rex", che ce lo scipperà Raiuno», ha scherzato il direttore di Raidue Carlo Freccero, presentando la serie diretta dal regista triestino Gianni Lepre e Alberto Manni, ispirata a un format olandese della Endemol, «Westenwind», importato dalla Aran che lo ha prodotto per Rai Fiction.

Il cast comprende volti molto noti al pubblico (in gran parte femminile) di questo genere di fiction: Paolo Calissano (ex di «Vivere») nel ruolo di Guido Mandelli, trentenne laureato, determinato e «arrampicatore»; Enrico Mutti («Lui e Lei»), Marco De Caro, l'idealista primogenito della famiglia proprietaria di cantieri navali attualmente un pò in crisi; Anna Kanakis, la vincente Paola Ghiglione dei cantieri rivali dei De Caro; Serena Autieri (la bionda di «Un posto al sole»), Francesca Ghiglione, protagonista romantica della storia, e poi Daniela Poggi, Orsetta De Rossi, Martine Brochard, Cosimo Cinieri e molti altri.

Anna Kanakis, fra i protagonisti di «Vento di ponente».

Le passioni amorose saranno come sempre molto tormentate, così come saranno accanite le lotte per il potere tra le due famiglie De Caro e Ghiglione in una città, Genova, dominata dal porto. Il sottinteso della storia sono Giulietta e Romeo, visto che i due rampolli delle famiglie in lotta, Marco De Caro (Mutti) e Francesca Ghiglione (Autieri) si amano tra gli ovvii contrasti.

«La storia è un pretesto - ha detto Freccero - per sperimentare un modello produttivo d'avanguardia che unisce la tecnica del digitale alle riprese completamente in esterni, cosa rara per questo tipo di fiction, con un cast estremamente professionale per un budget complessivo che deve fare i conti con la crisi attuale». Già il format di riferimento, ambientato a Rotterdam, aveva interessato Freccero, ma l'adattamento (compreso un minor tasso erotico) ai gusti italiani è stato laborioso. La trama, racconta il produttore Giandrea Pecorelli, è stata riscritta su misura per Genova e per la personalità dei personaggi.

IN BREVE

Partenza col botto al «box office»

«Signore degli anelli» già oltre i 2 miliardi

ROMA «Il signore degli anelli» *(nella foto)* esce e polverizza subito il record italiano al box office: circa un milione e 58 mila euro (pari a 2 miliardi e 50 milioni di lire) incassati solo nel primo giorno. Il primato precedente apparteneva ad «Hannibal»: un miliardo e 400 milioni di lire. «La compagnia dell'anello», prima parte della trilogia ispirata a Tolkien e diretta da Peter Jackson, può contare su una distribuzione a tappeto in 700 sale, anche se la durata di tre ore riduce a tre (anzichè quattro, come di consueto), gli spettacoli in ogni sala.

Da segnalare intanto la nota di Emiliano Dantoni, presidente provinciale Azione Universitaria, e Giorgia Meloni, responsabile Azione studentesca. Il libro di Tolkien «Il Signore degli anelli», su cui è basato il film, «ha avuto fortuna in Italia grazie anche ai giovani di destra che trovavano nel fantastico mondo di Tolkien nella terra di mezzo, un mondo di ideali e valori che negli anni '70 non andavano di moda».

Los Angeles, stanotte si assegnano i Golden Globe: molte le nomination per «A beautiful mind»

LOS ANGELES Con la consegna stasera (ma in Italia sarà domattina) dei Golden Globe, entra nel vivo la stagione dei maggiori premi cinematografici, che anticipano i verdetti dell'Academy: tra meno di un mese, infatti, saranno note le nomination per gli Oscar. In quest'ottica, il 2002 non nasce bene per il cinema italiano: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti è stato escluso dalle nomination per il miglior film straniero, dove tutti i favori vanno al «Magnifico destino di Amelie Poulain», film francese diretto da Jean Pierre Jeunet che uscirà a giorni sugli schermi italiani. Film stranieri a parte, i bookmaker danno favorito «A beautiful mind», che ha ricevuto nomination per miglior film, miglior attore (Russel Crowe, *nella foto*), miglior attrice (Jennifer Connelly) e miglior regista (Ron Howard). Ma sono tanti i film, gli attori e i registi che potrebbero vincere.

C'è anche lo scrittore francese Daniel Pennac tra i vincitori del «Grinzane Cavour 2002»

TORINO Alla presenza di Luis Sepúlveda sono stati designati, ieri a Torino, i vincitori della 21,ma edizione del Premio «Grinzane Cavour», ai quali si aggiunge Daniel Pennac al quale è stato attribuito il Premio Internazionale con «Una vita per la letteratura».

Per la sezione italiana la giuria ha scelto Arnaldo Colasanti con «Gatti e scimmie» (Rizzoli), Margaret Mazzantini con «Non ti muovere» (Mondadori) e Romana Petri con «La donna delle Azzorre» (Piemme). Per la narrativa straniera i vincitori sono il peruviano Alfredo Bryce Echenique con «La tonsillite di Tarzan» (Guanda), il tedesco Christoph Hein con «Willenbrock» e(Einaudi) e il turco Orhan Pamuk con «Il mio nome è rosso» (Einaudi). Per la saggistica è stato assegnato il premio ex equo a Paolo Cesaretti per «Teodora» (Mondadori) e a GianCarlo Roscioni per «Il desiderio delle Indie» (Einaudi).

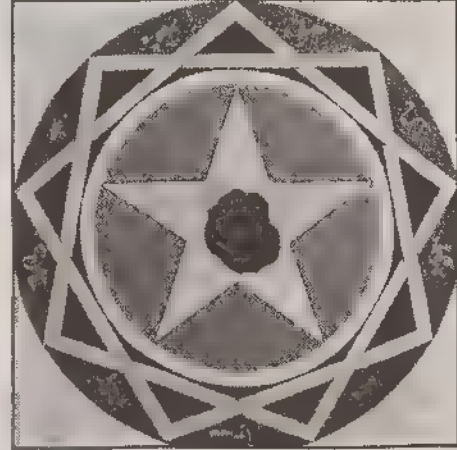
MOSTRE

Un itinerario estetico, ma anche iniziatico, proposto dall'eclettico artista francese Jean-Pierre Blanchard allo Studio Tommaseo

Vibrazioni alchemiche in diciassette raffinatissime tavole dipinte

TRIESTE Un numero quasi magico, e un po' controverso, il 17, connota la mostra dell'eclettico artista francese Jean-Pierre Blanchard allo Studio Tommaseo, ispirata all'autore da Franco Jesurun, presidente del suddetto Istituto per la documentazione e la diffusione delle arti. 17 sono infatti le raffinatissime opere dipinte ad olio su tavola con applicazioni di foglia d'oro e d'argento, così come si dice che 17 erano originariamente le carte dei Tarocchi, gli arcani che aprono a «colui che cerca» l'accesso alla trasmissione dei misteri egizi.

Il taglio iniziatico della mostra si evince dal simbolismo insito nell'architettura di ciascuna opera e dal preciso filo conduttore comune, ineffabile ed affascinante, che le collega. Le prime otto tavole della serie rappresentano infatti la parte operativa, le ultime otto quella filosofica: al centro compare invece la «rosacroce», simbolo della realizzazione. Che forse raffigura l'opera più coinvolgente della rassegna, dipinta all'interno dell'intersezione di un gioco ottico di figure geometriche. Così come appare particolarmente significativa la descrizione del concetto androgino all'interno dell'«ouroboros», ossia del serpente che si mangia la coda.

Anche la presenza del quadrato, del cerchio e del triangolo sottintende un preciso significato simbolico, nell'ambito di un itinerario pittorico condotto da Blanchard con grande maestria tecnica, che rappresenta il passaggio e l'elevazione dal profano al sacro. Il formato quadrato delle tavole accoglie una ricca iconografia di gusto marcatamente medievale, in cui ritroviamo – supportata da un vividissimo cromatismo – l'ispirazione alle miniature dell'epoca, alle dimore filosofali descritte da Fulcanelli nel 1929, e in particolare allo straordinario Castello di Dampierre-sur Boutonne con il suo soffitto alchemico.

Ciascuno dei colori puri, di cui sono ammantate le tavole, corrisponde ad una vibrazione alchemica, ogni gesto di personaggi effigiati e delle figure animalesche rappresenta un simbolo ed un significato precisi. E molto interessante appare, nell'economia generale di ogni dipinto, e del loro insieme, l'applicazione di più strati di foglia d'oro e d'argento di svariate sfumature.

Blanchard, pittore, disegnatore ed illustratore, nonché sceneggiatore, scrittore e sociologo, ci offre con questa incantevole sequenza di opere, frutto di una lunga e approfondita ricerca, un duplice livello di lettura, godibile da un canto sul piano estetico, dall'altro, per chi è iniziato all'approccio alchemico e filosofale, la possibilità di approfondire il tema, grazie allo stimolo seducente di queste eleganti rappresentazioni.

m.a.

FESTIVAL *Il film di Mathieu Amalric, tratto dal romanzo di Daniele Del Giudice, ha aperto Alpe Adria Cinema*

Wimbledon, dove si specchia Trieste

Protagonista un'affascinante Jeanne Balibar. Splendido cameo di Ariella Reggio

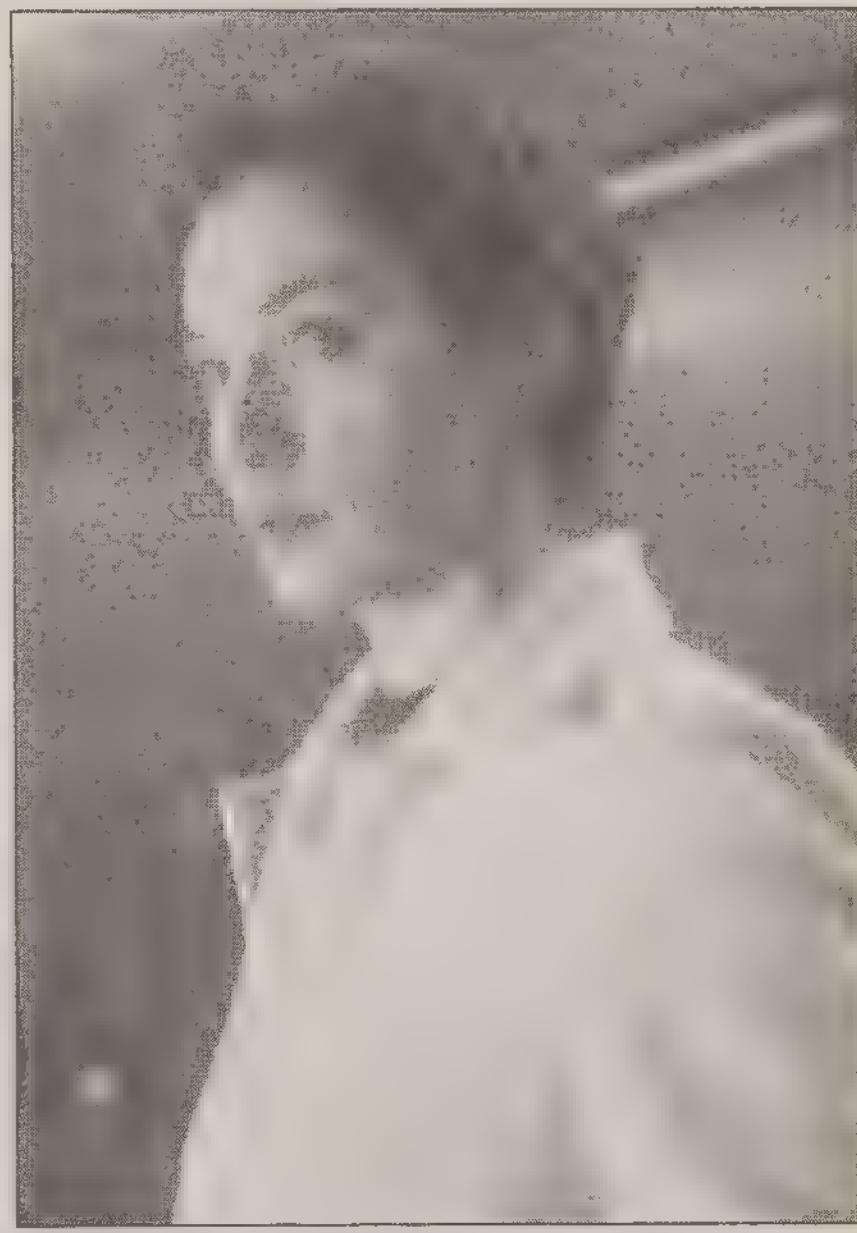
TRIESTE «Lo stadio di Wimbledon» non è un romanzo. E tantomeno un film. Assomiglia, piuttosto, a un grande specchio, che finisce sempre per riflettere la cornice di un altro specchio. E così avanti, all'infinito. Non è la storia che conta, quella ricerca impossibile di un intellettuale triestino, Roberto «Bobi» Bazlen, incapace di scrivere un libro suo. Di distillare, sulla carta, le storie magnifiche che tutti pensavano potesse raccontare.

Per capire «Lo stadio di Wimbledon» bisogna saper guardare oltre quel gioco di specchi. Come ha fatto il regista francese Mathieu Amalric, che dal romanzo d'esordio di Daniele Del Giudice, pubblicato da Einaudi nel 1983, ha tratto un film difficile e affascinante, proiettato venerdì sera al Cinema Excelsior di Trieste. Atto primo della tredicesima edizione di «Alpe Adria Cinema», il festival che andrà avanti fino a giovedì prossimo.

Italo Calvino lo aveva detto per primo: «Lo stadio» potrebbe essere catalogato come «un nuovo approccio alla rappresentazione, al racconto, secondo un nuovo sistema di coordinate». Amalric, trasformando le parole in immagini, ha voluto amplificare questo concetto. Distillando un film-non film. Dove la storia conta pochissimo. Dove i volti delle persone sfilano sullo schermo come fossero rappresentazioni di una nevrosi collettiva. Stigmate di una solitudine, di un isolamento esistenziale che Trieste squaderna davanti agli occhi di chi la guarda quasi fosse adagiata sul lettino di uno psicoanalista.

Arrivato al debutto come regista nel 1997, dopo un training dorato alla scuola di maestri come Luis Malle e Raoul Ruiz, Amalric ha scelto di tradire il romanzo di Del Giudice con grande delicatezza. Trasformato il protagonista del libro nell'affascinante, e cangiante, Jeanne Balibar, s'è lanciato sulle tracce dell'intellettuale-enigma Bobi Bazlen, ribattezzato Bobi Voller, lasciando che la storia fluisca come fosse un sogno a occhi aperti. Per permettere che a giganteggiare sullo schermo sia, certo, l'enigma se sia più giusto vivere per scrivere, o vivere senza scrivere. Ma, soprattutto, quell'intreccio claustrofobico di amori, affetti, invidie, reticenze, rancori, sentimenti mai esternati, quel gioco perverso e imprescindibile, insomma, che andava a formare l'humus intellettuale della Trieste di Umberto Saba e Giani Stuparich, Italo Svevo e Anita Pittoni, Virgilio Giotti e Pier Antonio Quarantotti Gambini.

Non è un film da grandi masse, «Lo stadio di Wimbledon» di Amalric. È anche se è illuminato da momenti intensi, come il cameo di Ariella Reggio che si ispira al seminale personaggio di Anita Pittoni, finisce per rivelarsi un'opera per iniziati. Impreziosito, però, dalla straordinaria dote medianica di saper leggere dentro l'anima di una città come Trieste. Prigioniera del suo orgoglio, di una «grandeur» da tempo sbiadita. Incapace di esorcizzare i fantasmi che ancora la abitano.

Alessandro Mezzena Lona

Jeanne Balibar in una scena de «Lo stadio di Wimbledon».

All'Excelsior «Apsolutnih sto» «S/paesati» al Teatro Miela

TRIESTE Questi i principali film oggi in programma nel corso di Alpe Adria Festival.

Sala Excelsior

«Lune d'oriente in Almanya: cinema turco-tedesco in Germania», ore 15: «Geshwister-Kardesler» di Thomas Arslan; «Beyaz mantolu adam» di Yüksel Yavuz. «Immagini concorso lungometraggi», ore 17: «Mesto na zemle» di Artur Aristakisjan; «Immagini, concorso cortometraggi», ore 20.15: «Meta» di Teona Strugar Mitevska; «Microcosmi paralleli, concorso lungometraggi»: «Apsolutnih sto» di Srdan Golubovic. «Immagini concorso cortometraggi, ore 22.30: «Steklarski Blues» di Harry Rag; «Home/Domov» di David Duponchel. «Microcosmi paralleli»: «Paralelni Sveti» di Peter Vaclav.

«Apsolutnih sto»

Sala Azzurra

«Imagini», ore 15: «Elegija dorogi» di Aleksandr Sokurov»; «Images d'orient - Tourisme Vandale» di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi; «Scuole di cinema», ore 17: «38° C» di Lucyna Erdmanis; «Astronom» di Marek Lechki; «Czolwiek Magnes» di Marcin Wrona; «Ranka w ciemno» di Mieczyslaw Herba; «Wtorek» di Michal Gazada; «Czubek» di Bartek Konopka; «Jerzi Kawalerowicz, il faraone del cinema polacco», ore 22: «Maddalena» di Jerzi Kawalerowicz; «Lune d'oriente in Almanya: cinema turcotedesco in Germania», ore 22.15: «Der schöne tag» di Thomas Arslan.

Teatro Miela

«S/paesati», ore 17: «Dalla Russia in Israele: la complessità di un passaggio» coordina Gabriella Moscati Stendler. A seguire «Dall'est europeo al medio oriente: l'anima divisa del cinema israeliano contemporaneo: «Cafè im limon» di Leonid Gorovec; «Mishpahat Gesher» di Boris Maftsir.

L'attrazione per «Lo stadio», la scoperta della città, i viaggi effettuati in stagioni diverse tra loro, nel racconto del regista francese

«Ho girato da straniero. Evitando, però, di diventare un turista»

TRIESTE Mathieu Amalric conosce bene Trieste: qui ha girato il suo ultimo film, «Lo stadio di Wimbledon», ma questa volta è tornato per presentarlo in anteprima proprio al pubblico di «Alpe Adria Cinema». La storia portata sullo schermo dal regista francese e liberamente tratta dall'omonimo libro di Daniele Del Giudice, ha come protagonista Jeanne Balibar.

Che cosa l'ha colpita nel libro di Del Giudice?

«Mi è capitato questo libro tra le mani per caso, c'era un riassunto del romanzo in quarta di copertina che parlava di "uno scrittore che non aveva scritto niente". Mi è bastata questa frase. Era ambientato in una città che non conoscevo, ed era come una guida di viaggio, mi diceva precisamente dove andare. Ho girato il film in un anno e mezzo, a partire dal dicembre del '99, ma non in modo continuativo. Tornavo solo qualche giorno ogni tanto, in quattro stagioni diverse, così come fa il personaggio del romanzo».

Nel film si parla di «uno scrittore che non ha scritto niente». È possibile che la stessa cosa accada nel cinema, che un regista poi non giri niente?

«Certo, ci sono un sacco di film aborti ti, molti più rispetto ai libri non scritti. Ho avuto subito l'impressione che non fosse un problema riferito solo alla letteratura, ma anche al suonare, al dipingere, e alle altre arti».

Il regista Mathieu Amalric

Cosa l'ha affascinata di Trieste?

«Mi ha affascinato prima di tutto la sua descrizione nel romanzo. Quando in un secondo momento ci sono venuto, ho potuto vederla e tornando a Parigi ne ho conservato un'immagine fantastica anche per il suo passato letterario, per la tradizione nella psicoanalisi. Mi ha coinvolto molto il fatto di tornare qui in più occasioni: ero sempre uno straniero, ma di volta in volta la città mi era più familiare. Così ho cominciato a filmare sempre meno la città e sempre più la gente, i particolari. Ad esempio ho girato poco nella Città Vecchia, perché cercavo situazioni che non fossero turistiche, volevo incontrare la gente in situazioni normali».

Nel libro il protagonista è un uomo, nel suo film invece una donna. Perché questa scelta?

«All'inizio ho cercato un ragazzo, poi mi sono accorto che mi muovevo in un terreno totalmente nuovo per me, innanzitutto perché venivo a girare a Trieste, e ho pensato di cambiare anche il protagonista. È più particolare filmare una donna che riflette e cammina sola per la città: in generale, se pensiamo ad altri film, c'è quasi sempre un uomo in ruoli simili. Inoltre abbiamo girato quasi senza luci, e Jeanne Balibar mi sembrava perfetta nella luce naturale di questi luoghi. Volevo una dimensione molto intima, per questo ho girato la sua solitudine nei caffè di Trieste, o al mare, cosa che non ho fatto nella parte ambientata a Londra perché non sarei riuscito a creare la stessa atmosfera».

Elisa Grando

La serata sinfonica «Flauto d'oro» viene trasmessa oggi su Raitre

UDINE Appuntamento da non perdere per gli appassionati di musica sinfonica questa mattina, alle ore 12.30, sulle frequenze televisive di Raitre. Verrà infatti diffusa la serata «Flauto d'oro», omaggio a Severino Gazzelloni, ospitata a settembre dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine ed eseguita dall'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta dal maestro Ezio Rojatti. Si tratta di una produzione che è stata realizzata dalla Sede Regionale Rai-Fvg, per la regia di Nereo Zeper.

Palmanova: apre «Musica 2002» il Quartetto d'Archi Petersen

UDINE Da domani al 25 gennaio alcune tra le pagine più intense dell'opera di grandi maestri della musica, da Mozart a Beethoven, da Ravel a Chopin, saranno eseguite nell'ambito della rassegna «Musica 2001-2002» a Latisana, Tolmezzo, Palmanova e San Vito al Tagliamento. I concerti, a cura della Fondazione Regionale dello Spettacolo, si apriranno domani alle 20.45 con l'esecuzione dell'affermatissimo «Quartetto d'Archi Petersen» (Germania) al Teatro Gustavo Modena di Palmanova.

APPUNTAMENTI

«Fatina» di scena al Cristallo E a Muggia c'è «Marinaresca»

TRIESTE Oggi alle 16, al Teatro Silvio Pellico, la compagnia Ex Allievi del Toti presenta «Trieste e un calafà», di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi.

Oggi alle 16.30, al Teatro Verdi di Muggia, il Gruppo teatrale per il dialetto propone «Marinaresca», di Carpinteri e Faraguna.

Oggi alle 11, al Teatro Cristallo, per «Ti racconto una fiaba», il Teatro all'Improvviso presenta «Fatina».

Domani alle 17.30, al Teatro Cristallo, per «Teatro a leggìo», va in scena «La voce umana», atto unico di Jean Cocteau.

Domani alle 21.30, al Macaki (viale XX Settembre), serata di musica latinoamericana.

Martedì e giovedì alle 21, da Spetic (Cattinara), serata di «musicabaret» con Gianfry, Flavio Furian e «El mago de Umago».

Mercoledì alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band propone un Tributo a Sidney Bechet.

UDINE Mercoledì alle 20.30, al Nuovo, il Balletto Russo di Stato replica «La bella addormentata nel bosco».

MONFALCONE Mercoledì alle 18, al Teatro Comunale, «La musica che gira intorno», proiezioni di musical a corredo dello spettacolo «Jesus Christ Superstar».

SACILE Mercoledì alle 20.30, al Teatro Zancanaro, andrà in scena «La Medium», opera da camera di Gian Carlo Menotti per la regia di Giulio Ciabatti.

PORDENONE Oggi dalle 10 alle 19, al Padiglione 8 della Fiera, decima Mostra-mercato del disco usato e da collezione.

Oggi, per «Parola e scena», Gian Mario Villalta presenta al Teatro Pileo di Prata di Pordenone alle 16 «Lezione», alle 21 «UiChèND»; alle 18 a Villa Varda di Brugnera presentazione del volume «Parola e scena».

VENETO Domani alle 21, al Palafenice di Venezia, concerto di Ornella Vanoni.

SLOVENIA Domani alle 20, al Teatro Comunale di Capodistria, il Dramma Italiano presenta la commedia «Venditori di anime», di Alberto Bassetti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001-2002. «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi Prima rappresentazione martedì 22 gennaio 2002 ore **20.30** (A/E). Repliche: giovedì 24 gennaio ore **20.30** (E/B), sabato 26 gennaio ore **17** (S/S), domenica 27 gennaio ore **16** (G/G), martedì 29 gennaio ore **20.30** (B/F), giovedì 31 gennaio ore **20.30** (C/A), sabato 2 febbraio ore **20.30** (F/C) domenica 3 febbraio ore **16** (D/D). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. «Le città invisibili - le cinque stagioni». Spettacolo di balletto in due parti. Matinée per le scuole ore **11**: giovedì 31 gennaio, venerdì 1 febbraio, sabato 2 febbraio 2002. Spettacolo serale: venerdì 1 febbraio 2002 ore **20.30**. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel 0432/470918. Ticket online. **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore 11: Ti racconto una fiaba «Fatina». Ingresso unico 5 €. 040.390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **16.30**. «È ricca, la sposo e l'ammazzo». Con Gianfranco D'Angelo, Laura Lattuada, Michele Gammino e Simona D'Angelo. Regia Sergio Japino. 2.30'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040.390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

AMICI DELLA CONTRADA / CIRCOLO CULTURA E ARTI. Domani ore **17.30**. Teatro a Leggio presenta «La voce umana» di Jean Cocteau Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada, del Cca e del Circolo Generali. Tesseramento Amici della Contrada 5 16 €.

TEATRO MIELA. S/paesati e AlpeAdria Cinema-Trieste Film Festival. Ore **17**: incontro «Dalla Russia in Israele: la complessità di un passaggio». Coordina Gabriella Moscati Steindler. Intervengono: Yoram Morad, Dari Fainaru e gli ospiti della rassegna «Dall'Est Europeo al Medio Oriente: l'anima divisa del cinema israeliano contemporaneo». A seguire, film «Café im limon» (Caffè al limone) di L. Gorovec, Israele, 1994, 92', v.o. ebraico-russa sott. ingl.; «Mishpahat Gesher» (La famiglia Gesher) di B. Maftsir, Israele, 1993, 52', v.o. ebraico-russa sott. ingl. Ingresso libero

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom. Via Petronio 4, Trieste. Oggi alle ore **16** il teatro rom Pralipe presenta lo spettacolo «Mutter Courage e i suoi figli» di Bertolt Brecht. Regia di Rahim Burhan. Abbonamenti riuniti.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore **16.30** la Compagnia Teatrale «Ex allievi del Toti» presenta la commedia «Trieste e un calafà» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di B Cappelletti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti ed alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478)

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli»

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.20**: «Ocean's Eleven», con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon, Andy Garcia. 5.a settimana di travolgente successo a Trieste.

ARISTON. VERSIONE ORIGINALE AMERICANA. Solo lunedì 21 gennaio «Ocean's Eleven» in v.o. americana senza sottotitoli, orari e prezzi normali, riduzioni ai soci di Associazione Italoamericana e British Film Club (5 €)

EXCELSIOR. Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival. Ore **10.30**: Immagini - concorso cortometraggi (progr. 2); ore **15**: Lune d'Oriente in Almanya: cinema turco tedesco in Germania; ore **17**: «Mesto na zemle» di A. Aristakisjan (Immagini - concorso lungometraggi), ore **20.15**: Immagini - concorso cortometraggi; a seguire «Apsolutnih sto» di S. Golubovic (concorso lungometraggi); ore **22.30**: Immagini - concorso cortometraggi; a seguire «Paralelni svety» di P. Vaclav (concorso lungometraggi).

SALA AZZURRA. Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival. Ore **10**: Dall'Est europeo al Medio Oriente,.. «E il vento ritorna...» di M Kalik; ore **15**: Immagini - «Elegija dorogi» di A. Sokurov; a seguire «Images d'Orient - Tourisme vandale» di Y. Gianikian, A. Ricci Lucchi, ore **17** Scuole di cinema - La scuola di Katowice; ore **20**: «Maddalena» di J. Kawalerowicz; ore **22.15**: Lune d'Oriente in Almanya... «Der schone Tag» di T. Arslan

GIOTTO 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «From Hell» (la vera storia di Jack lo Squartatore). Con Johnny Depp.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Prigione di vetro»... intrappolata in un gioco mortale. Un thriller straordinario.

NAZIONALE 1. 15.45, 18.45, 22: «Il signore degli anelli».

NAZIONALE 2. 14.30, 17, 19.30: «Harry Potter e la pietra filosofale».

NAZIONALE 2. Solo alle **22.15**: «Serendipity» (Quando l'amore è magia). Una deliziosa commedia che entrerà nei vostri cuori.

NAZIONALE 3. 14.30, 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «Rat Race», clamoroso successo comico con Mr. Bean.

NAZIONALE 4. 15, 16.45, 18.30: «Atlantis», l'ultimo capolavoro d'animazione della Disney.

NAZIONALE 4. 20.15 e 22.15: «Dietro le linee nemiche» con Gene Hackman e Owen Wilson. Un grandissimo film di guerra.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cuori in Atlantide», una grande interpretazione di Anthony Hopkins. Tratto da un romanzo di Stephen King. Dal regista (premio Oscar) di «Shine»

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16, 18, 20, 22: «Monsoon Wedding» di Mira Nair, Leone d'Oro all'ultimo Festival di Venezia.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Spy Game» con Brad Pitt e Robert Redford.

MUGGIA

TEATRO VERDI. Oggi **16.30**: «Marinaresca» di Carpinteri&Faraguna, rappresentato dal «Gruppo teatrale per il dialetto». Riduzione per abbonati Contrada.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Giovedì 24, venerdì 25 gennaio p.v. ore **20.45**: «Jesus Christ Superstar» di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber. Biglietti alla cassa del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **16, 18, 20, 22**: «I vestiti nuovi dell'imperatore» di Alan Taylor, con Ian Holm.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline. 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli»: **14.20, 17.30, 21.**

KINEMAX 2. «Ocean's eleven»: **15.10, 17.30, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 3. «Il signore degli anelli»: **15, 18.15, 21.30.**

KINEMAX 4. «Rat Race»: **15, 17.30.** «Dietro le linee nemiche»: **20, 22.10.**

KINEMAX 5. «Prigione di vetro». **16.10, 18.10, 20.10, 22.10.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15, 18.20, 21.45. «Il signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R. Tolkien.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Monsoon Wedding - Matrimonio indiano».

Sala Gialla. 14.30, 17.45, 21.15: «Il signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R. Tolkien.

VITTORIA. Sala 1. 15.15, 17.30, 20, 22.20: «Rat Race».

Sala 2. 16, 18, 20, 22.15: «Omicidio in Paradiso».

Sala 3. 16.10, 18.10, 20.10, 22.10: «Prigione di vetro».

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2001/2002. 26 gennaio 2002 ore **20.45** Gruppo teatrale per il Dialetto presenta «Marinaresca» di Carpinteri & Faraguna. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica Falco Marin.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001-2002 26 gennaio 2002 ore **21** Banda Osiris in «Roll over Beethoven» con la Banda Osiris e il Quartetto Euphoria. Prevendita: ufficio del Teatro: feriali, esclusi mercoledì e sabato, ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro: festivi e prefestivi ore 20-21. Informazioni: 0431/370273

TEATRO P.P. PASOLINI. «Ocean's Eleven» **17, 19.15, 21.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 21/22 gennaio 2002, ore **20.45**. 23 gennaio 2002 ore **20.45** fuori abbonamento. Balletto russo di Stato «La bella addormentata nel bosco». Balletto in un prologo e tre atti da Charles Perrault. Marius Ivanovic Petipa coreografia, Wjatscheslaw Gordejew direzione, musica di Pëtr Il'ic Cajkovskij. Biglietteria, tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432/409500 r.a. **www.cinecity.it.** «Il signore degli anelli»: **14.15, 15.20, 16.30, 18.05, 18.45, 20, 21.45, 22.15** di Peter Jackson. «Brucio nel vento»: **15.25, 17.45, 19.55, 22.20** di Silvio Soldini. «Prigione di vetro»: **15.10, 20.05**: con Diane Lane. «Cuori in Atlantide»: **15, 18.45, 20.40, 22.35** con Anthony Hopkins. «Ocean's eleven»: **15.20, 17.40, 20, 22.30** con George Clooney, Julia Roberts. «Harry Potter e la pietra filosofale»: **14.30, 17.10.** «Dietro le linee nemiche»: **15.30, 17.45, 22.20** con Gene Hackman. «Rat Race»: **15.15, 17.25, 19.50, 22.15** con Mr. Bean. «Spy game». **15.05, 17.25, 19.50, 22.20.** «La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell»: **17.30, 22.30.** «Merry Christmas». **15.20, 20** con Christian De Sica, Massimo Boldi. «Quando l'amore è magia». **20.15, 22.10** «Apocalypse now redux»: **18.15, 21.45.** «Atlantis»: **14.50, 16.50.**

TELECOMANDO

Quella «Resurrezione» parla la lingua dei film

di Giorgio Placereani

Di recente criticavamo in questa rubrica il film tv «Maria José - L'ultima regina» di Carlo Lizzani, famoso regista cinematografico, perché – mentre telefilm e «tv movies» americani tendono a imparare dal cinema – Lizzani ha voluto realizzare il suo nelle forme più «televisive» possibili.

Ecco una conferma del discorso, con l'importante film tv di Paolo e Vittorio Taviani «Resurrezione» (Raiuno lunedì e martedì), da Lev Tolstoj. I fratelli Taviani (anche loro, come tutti sanno, famosi registi cinematografici, al loro debutto nella fiction televisiva) adottano la scelta opposta, e vincente: scelgono di mantenere forme espressive legate più al discorso cinematografico che a quello televisivo – specialmente a quello della scialba televisione italiana d'oggi, sarebbe più giusto specificare. Così il «Resurrezione» dei Taviani risulta un po' meno di un film in senso proprio, ma di più della fiction tv. Da menzionare, per esempio, il bellissimo cambio dello statuto del racconto (da oggettivo a una soggettiva irreale) sulla lettera dell'amico Selenin al protagonista nella seconda puntata.

L'inizio sembra a dire il vero un po' accademico (un difetto non ignoto ai Taviani) con quella farfalla un po' retorica e una tendenza al «quadro d'insieme» illustrativo – la scena dell'uscita dei carcerati per il processo – che ricorda l'ultimo, mediocre Michalkov de «Il barbiere di Siberia». Ma poi il film tv prende decisamente ala. Da segnalare fra gl'interpreti una stupefacente Stefania Rocca, tanto intensa quanto misurata, nella complessa parte di Katjuscia (corretto ma meno efficace Timothy Peach/Nechljudov).

Stefania Rocca

Fra i tratti apertamente cinematografici del lavoro dei Taviani troviamo un raffinato uso dei campi lunghi nell'inquadratura, che per frequenza e importanza si contrappone alla noiosa preoccupazione del piccolo schermo (nata dalla consapevolezza dei suoi limiti!) di mostrare tutto da vicino. Anche l'illuminazione – nella bella fotografia di Franco Di Giacomo – si allontana dalla piattezza televisiva per dipingere l'immagine con ombre e controluce. Ricordiamo l'elegante stacco da una scena in prigione, tutta blu/grigi, sull'anziana nutrice che porta su un piatto una mela quasi caravaggesca nel suo gioco di ombre; è un esempio, non più che un'inquadratura, ma la Tv non ne offre molte così. Il montaggio articola buoni contrappunti drammatici (la dissolvenza incrociata fra la morte della «Signora delle camelie» a teatro e le gabbie dei carcerati concretizza visivamente il discorso polemico che Nechljudov ha appena fatto su chi si commuove per la sorte di una prostituta solo nella finzione drammatica), mentre alcuni esterni malinconici e ariosi introducono un aspetto lirico.

Sceneggiando «Resurrezione» i Taviani giustamente elidono i suoi aspetti quasi di romanzo-saggio, per rendere i quali avrebbero potuto solo affidarsi pesantemente al dialogo. Ciò si lega al taglio della conclusione del romanzo con Nechljudov che legge il Vangelo, giustificato peraltro anche da un leggero intervento degli autori. Nella splendida scena finale della festa dei contadini per il capodanno 1900 e dei desideri (col trapasso dalla materialità alla spiritualità), sentiamo: «Il secolo nuovo sarà buono». E i Taviani chiudono il film con la didascalia «XX secolo» sul treno dei deportati che si allontana – ricordando altri treni e altre deportazioni. Una riscrittura pessimistica di sottile triste ironia.

OGGI IN TV

«Stand by me» su Italia 1

Tre ragazzi nel bosco cercano un cadavere

I film

«Stand by me, ricordo di un'estate» (Usa '86) di Rob Reiner. Con Richard Dreyfuss (nella foto), Wil Wheaton (Italia 1, ore 15.20). Uno scrittore, colpito dall'improvvisa scomparsa di un amico, ripensa a un episodio dell'adolescenza quando era andato in un bosco, assieme a due coetanei, alla ricerca di un cadavere.

«Relic, l'evoluzione del terrore» (Usa '97) di Peter Hyams. Con Linda Hunt, Penelope Ann Miller (Italia 1, ore 20.30). I sotterranei del museo di Chicago sono abitati da una creatura mostruosa. Mentre si festeggia l'inaugurazione di una mostra qualcuno tenta di fermarla.

«Il senso di Smilla per la neve» (Ger/Dan/Sve '97) di Bille August. Con Julia Ormond, Gabriel Byrne (Retequattro, ore 20.35). Smilla è una dottoressa che nutre dei seri dubbi sulla morte del suo piccolo vicino di casa. Si avventura così in una difficile indagine personale.

«Faccia da bastardo» (Usa '95) di Kurt Wimmer. Con Bruce Payne, Brian Bosworth (La 7, ore 21). Un ufficiale dei marines vuole vendicare la sua famiglia che è stata sterminata. Così l'uomo va ad ostacolare un accurato piano organizzato dall'Fbi».

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12.20

Alla scoperta del Vesuvio

La zona del Vesuvio: terra fertile ma pericolosa. Questo il tema della puntata di «Linea verde». Un viaggio in Campania, una terra bella ma ricca di contraddizioni, soprattutto per l'inquinamento.

Raitre, ore 18

Per un pugno di libri

«Dieci piccoli indiani», di Agatha Christie, sarà il libro guida della puntata di «Per un pugno di libri». Al book game condotto da Neri Marcorè, affiancato da Piero Dorfles, si affronteranno i ragazzi della classe V B del Liceo scientifico «Antonio Scarpa» di Motta di Livenza (Treviso) e quelli della classe V C del Liceo scientifico statale di San Giorgio a Cremano (Napoli).

Raitre, ore 20.50

Quali rimedi all'impotenza?

L'impotenza: quali possono essere le cause organiche? Quali quelle psicologiche? Sarà questo il primo argomento di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella. Il professor Patrizio Rigatti, direttore della Clinica urologica dell'ospedale S. Raffaele di Milano, spiegherà come si diagnosticano le disfunzioni erettili e quali sono le terapie farmacologiche e chirurgiche.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 SARANNO FAMOSI A LOS ANGELES. Telefilm. "Un bravo insegnante"
7.30 L'ALBERO AZZURRO: FRETTA DI CRESCERE
8.00 MA CHE DOMENICA!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA IN RITO BIZANTINO - UCRAINO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOM&NIKA IN. Con Carlo Conti, Mara Venier e Antonella Clerici, Ela Weber.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LE RAGIONI DEL CUORE. Telefilm. "Una coppia in crisi"
22.45 TG1
22.50 TV7
23.20 TARATATA - QUANDO LA MUSICA RACCONTA
0.20 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 SPECIALE SOTTOVOCE: COSI' E' LA VITA. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAINOTTE
1.32 E' MODA
2.05 BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI. Film (commedia '76). Di Ettore Scola. Con Nino Manfredi, Marcella Michelangeli.
3.55 AI CONFINI DEL MARE. Documenti.
4.45 DON FUMINO. Telefilm. "Sciopero in famiglia"
5.15 CERCANDO CERCANDO
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.00 L'ITALIA DELLE REGIONI. Documenti.
8.00 TG2 MATTINA (09.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 - DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.00 FX. Telefilm. "Il ladro"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Alcalde in gonnella"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 QUELLI CHE... LO SMOKING E' DI RIGORE. Con Simona Ventura.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 PROFILER. Telefilm. "Legami che impegnano"
1.30 RAINOTTE
1.32 ITALIA INTERROGA
1.40 BRAVAGENTE "SUPERSTIZIOSI"
2.10 STUDIO LEGALE. Con Ugo Ruffolo.
2.20 F.B.I. FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE. Telefilm. "Notte americana"
3.20 GLI ANTENNATI
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
3.45 ABITARE IL 2000: LA NUOVA SCIENZA - LEZIONE 4. Documenti.
4.25 PALEOGRAFIA LATINA - LEZIONE 3. Documenti.
5.10 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - LEZIONE 5. Documenti.
5.55 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.55 DARO' UN MILIONE. Film (commedia '35). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Assia Noris.
9.15 SPECIALE "IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE" (R). Documenti.
11.15 TG3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.35 PREMIO FLAUTO D'ORO
13.30 PASSEPARTOUT. Con Philippe Daverio.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore' e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.25 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 LA CITTA' INFINITA. Telefilm. "Il vento"
0.05 TG3
0.15 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.10 TG3 METEO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 ORIZZONTI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.15 COSBY. Telefilm. "L'ufficiale brontolone"
9.45 LA GRANDE AVVENTURA CONTINUA. Film (avventura '78). Di Frank Zuniga. Con Robert Logan, Susan Damante Show.
12.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Il colore di Dio"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Morto di sonno"
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
23.15 TERRA!
0.15 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE. Con Vanessa Incontrada.
0.45 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.15 TG5 NOTTE
1.50 IL CLAN DEI MARSIGLIESI - LO SCOMUNICATO. Film (drammatico '72). Di Jose' Giovanni. Con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Michel Constantin.
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "La trappola"
5.00 DREAM ON. Telefilm. "Sogni venduti"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 PICCOLI BRIVIDI. Telefilm. "Vendetta strisciante"
12.00 IN TOUR. Con Samantha De Grenet e Sabrina Donadel.
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 CORRI PIU' CHE PUOI CHARLIE BROWN. Film (animazione '77). Di Bill Melendez.
15.20 STAND BY ME - RICORDO DI UN'ESTATE. Film (drammatico '86). Di Rob Reiner. Con Corey Feldman, River Phoenix.
17.00 BUFFY. Telefilm. "La festa dei morti viventi"
18.00 WILL COYOTE
18.05 BUGS BUNNY
18.10 PORKY PIG
18.15 DUFFY DUCK
18.25 PEPE LE PEW
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CIAK SPECIALE - IL SIGNORE DEGLI ANELLI
19.05 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il duello" "Una cera miracolosa"
20.00 I SIMPSON
20.30 RELIC - L'EVOLUZIONE DEL TERRORE, Film (thriller '97). Di Peter Hyams. Con Tom Sizemore, Penelope Ann Miller.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.40 BUFFY (R). Telefilm. "La festa dei morti viventi"
2.25 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Il giorno del giudizio"
3.35 COLLEGE. Telefilm. "Il bar"
4.25 NON E' LA RAI
5.15 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Daniele e Rossella si lasciano"
6.05 TALK RADIO
6.10 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm. "Si ricomincia"

RETE4

6.00 MAPPAMONDO. Documenti.
6.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Mayo niente salsa piccante"
7.10 QUINCY. Telefilm. "Angelo tenebroso"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA (ALL'INTERNO)
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
14.40 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Arsenico e vini francesi"
16.10 I QUATTRO DELL'OCA SELVAGGIA. Film (avventura '78). Di Andrew McLagen. Con Richard Burton, Richard Harris.
18.30 COLOMBO. Telefilm. "Delitto d'altri tempi"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 IL SENSO DI SMILLA PER LA NEVE. Film (drammatico '97). Di Bille August. Con Julia Ormond, Gabriel Byrne.
23.00 LE AMICHE DEL CUORE. Film (drammatico '92). Di Michele Placido. Con Asia Argento, Carlotta Natoli.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.40 QUELLA CAROGNA DI FRANK MITRAGLIA. Film (poliziesco '68). Di John Berry. Con Johnny Hallyday, Eddie Constantine.
4.10 IL CAVALIERE DAI CENTO VOLTI. Film (avventura '60). Di Pino Mercanti. Con Lex Barker, Liana Orfei, Livio Lorenzon.
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.45 CHI MI HA VISTO

LA 7

6.00 TG LA7 (NEWS - METEO - OROSCOPO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.30 IL PATTO SEGRETO. Film tv (azione '95). Di Lawrence Gordon Clark. Con Rob Lowe, Deborah Moore
16.20 YU YU
17.00 DOC: PALESTINA I MANOSCRITTI DEL MAR MORTO. Documenti.
18.10 AMORE IN AGGUATO. Film tv (drammatico '97). Di Carl Schultz. Con J. Perrin, S. Thornton.
20.00 TG LA7
20.35 LA PANTERA ROSA
21.00 FACCIA DA BASTARDO. Film (azione '95). Di Kurt Wimmer. Con Brian Bosworth, Bruce Martin Payne, Jeff Kober.
22.55 EXXXTREME. Con Barbara Brighetti.
23.40 TG LA7
23.55 IL TUO AMICO NEL MIO LETTO. Film (commedia '94). Di Rory Kelly. Con Eric Stoltz, Meg Tilly.
1.30 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO
8.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
9.40 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO TURINI-PASSEROTTI
11.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
11.30 LE PERLE DELL'ISTRIA. Documenti.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.35 STARNEWS - IL TELEGIORNALE DEI RAGAZZI
12.45 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
13.35 ALADINO E LA SUA LAMPADA MAGICA. Film (animazione).
15.00 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film (avventura '38). Di Norman Taurog. Con Tommy Kelly, Jackie Moran.
16.35 STREET LEGAL. Telefilm.
18.10 QUATTRO PASSI FRA LE PAGINE
18.30 CARTELLINO ROSSO
19.30 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
19.40 DOMENICA QUATTRO
20.35 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
23.25 VOLLEY: SENZA CONFINI - ESSETI LORETO
1.00 AGGUATO NELLA GIUNGLA. Film (avventura). Di David A. Prior. Con William Zipp, Ted Prior.

TELEFRIULI

10.10 ALEFF
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 AUSTRIA IMPERIALIS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
19.00 PORDENONE MAGAZINE
19.15 SETTIMANA FRIULI
19.30 IRONSIDE. Telefilm.
20.30 SPORT IN...
22.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.30 SETTIMANA FRIULI
23.45 PORDENONE MAGAZINE
0.05 FILM. Film.

RETE A

6.00 PUSH UP
7.00 INBOX
10.00 PUSH UP
11.00 INSIDE
12.00 TGA 7 GIORNI
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA 7 GIORNI
14.30 VIVACE'
15.30 NUOVO DA VIVA - WEEKEND
17.30 VIVA CHART
18.35 TGA 7 GIORNI
18.40 INBOX
20.30 CLUB ROTATION
21.35 DANCE NIGHT
22.30 VIVA HITS
24.00 NIGHT SHIFT

CAPODISTRIA

12.15 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.30 SCI ALPINO: SLALOM - 1A MANCHE IN SINTESI
13.00 SCI ALPINO: SLALOM - 2A MANCHE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
15.00 EUROLEGA MAGAZINE
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 ECO
16.25 L'INIZIO DEL CAMMINO. Film (avventura '71). Di Nicolas Roeg. Con Jenny Agutier, Lucien John.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 PATTINAGGIO ARTISTICO: GRAN GALA'
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 ATHENAION: LA FORZA DELLA RAGIONE
23.10 CONCERTO: TRIO ARGENTINO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
13.30 SHOPPING
14.00 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
18.00 FOX KIDS
19.00 XXIII FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
20.00 A MARENDA COI BELUMAT
21.00 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
23.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT

TELEPORDENONE

11.15 PAESE IN PAESE
11.30 CARTONI ANIMATI
12.00 COMMERCIALI
13.30 ITALIA E'
14.00 SATURNO. Documenti.
14.30 COMMERCIALI
15.00 CARTONI ANIMATI
15.35 CIAO NORD EST
16.00 COMMERCIALI
17.15 CARTONI ANIMATI
17.40 COMMERCIALI
18.05 CARTONI ANIMATI
18.15 COMMERCIALI
19.05 TPN FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.05 TPN FRIULI SPORT
0.15 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
0.55 COMMERCIALI
1.00 TPN FRIULI SPORT
1.55 COMMERCIALI
3.00 SPETTACOLI DI ARTE VARIA

TMC2

6.00 MTV WAKE UP!
11.30 HIT LIST ITALIA+
13.30 SAY WHAT?
14.30 HEY MAN! SPECIAL SUNDAY
17.20 FLASH
17.30 VIDEOGRAPHIES
18.30 STORY OF DESTINY'S CHILD
19.00 MTV MOVIE SPECIAL: LORD OF THE RING
19.30 DISMISSED
20.00 DARIA
20.30 TOP SELECTION
22.30 RADIOHEAD LIVE
23.30 CELEBRITY DEATH MATCH
24.00 SUPERROCK
1.00 YO!
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 LAMU'
6.50 OKAY MOTORI
7.30 LAMU'
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 DOLOMITI. Documenti.
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.15 TELEVENDITA
20.15 NOVASTADIO
23.30 CODICE MISTERO. Telefilm.
24.00 FILM SEXY. Film.

TELECHIARA

7.00 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
7.15 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
8.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.33 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 SUMAN 7
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 BIANCO NEVE AUSTRIA. Documenti.
17.00 IL RAGAZZO E IL POLIZIOTTO. Film (avventura '81). Di Charles B. Griffith. Con Jimmy McNicol, Janet Julian.
18.30 AGENDA ALTOPIANO 7 COMUNI
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 SETTE GIORNI
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 SETTIMA
23.30 MADE IN ITALY
0.05 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI

RETE AZZURRA

11.00 VOLLEY MATCH
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 DEAR AMERICA - LETTERE DAL VIETNAM. Film (documentario '87). Di Bill Couture.
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 SEVEN SHOW
22.30 KILLER INSTINCT. Film (guerra '87).

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.00 MANUEL
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 VON BUTTIGLIONE STURMTRUPPENFUHRER. Film (commedia '97). Di Mino Guerrini. Con Mario Marenco, Jacques Dufilho, John Steiner.
0.50 NEWS LINE SETTE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Bella Italia, 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.10: T3 Est Ovest; 7.10: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.30: Culto Evangelico, 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.00: GR1 (10.30-11.00), 9.03. Viva Verdi, 9.16. Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 11.08. Diversi da chi?; 11.15: Oggiduemila; 11.55: Angelus del Santo Padre. 12.40: GR Regione; 13.00: GR1 (16.00); 13.36: Consigli per gli acquisti; 14.05. Domenica Sport; 14.50; Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: GR1 (R.19.00), 18.20: Pallavolando; 19.17: Tuttobasket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio Serie A: Fiorentina - Milan; 21.20: GR1 (23.00); 23.33: Speciale Baobarnum, 23.50: Oggiduemila La Bibbia, 24.00. Il Giornale della Mezzanotte, 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (R. 03.00 04.00 05.00); 2.02: Bella italia; 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Boimare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit; 6.01: il Cammello di Radiodue 6.30 GR2 (R. 07.30 08.30); 7.54: GR Sport, 8.00: Il Cammello di Radiodue. 9.00: Le avventure di Lupo Alberto; 9.33: Penelope Wait; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 10.37. Vassili; 12.00 Fegiz Files; 12.47. GR Sport; 13.00 Test a Test; 13.38. Donna Domenica; 14.45 Catersport; 17.00: Strada facendo; 17.30 GR2 (19.30 20.30 21.30); 19.50: GR Sport; 20.00: Dispenser; 20.45: Le ragioni del cuore - In onda media, 21.00: To be Happy!; 22.30: Fans Club; 24.00: Luoghi; 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica; 5.00. Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15. I Mostri; 7.30: Prima Pagina, 9.00: Mattinotre, 9.15: Radiotre Mondo Slash; 9.45: Mattinotre Remix, 11.00. I concerti del Quirinale di Radiotre, 12.15 Uomini e profeti, 13.00 Di tanti palpiti, 13.45 GR3 (16.45-18.45), 14.00 Grammelot una storia infinita, 14.03 Clip, 17.15 Accademia Nazionale di Santa Cecilia, 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radiotre Suite; 20.30: Teatro Carlo Felice di Genova: Il Flauto Magico; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Messa; 12.10. Racconti della domenica; 12.30; Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Racconti della domenica; 14.50 Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto - 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss.Ermacora e Fortunato di Roiano, 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Amici fedeli, di Sonja Sever, sceneggiatura di Mariza Perat, regia di Lojzka Lombar. 2.a puntata - segue Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.40: Pot pourri; 15: Domenica pomeriggio: realtà locali; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni - Segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 99.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15, Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30 L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106,1 MHz

Must request le richieste a numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21), Top Ten New Dance 20' mixati (7, 11, 15, 19) Danger Music i 10 top della settimana Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

MONTELLA

Tre mesi senza patente di guida per Vincenzo Montella e Vincent Candela. Questa la sanzione inflitta ai due calciatori romanisti dal prefetto della capitale. I due erano stati sorpresi, da una pattuglia della polstrada la sera di domenica scorsa, mentre a bordo delle loro auto percorrevano la corsia di emergenza del Grande raccordo anulare.

OGGI IN TV

12.30 Capodistria: Sci alpino: Slalom - 1a manche in sintesi
13.00 Capodistria: Sci Alpino: Slalom - 2a manche
14.00 Antenna 3 TS: Antenna 13 - Collegamenti dai campi di gioco
14.50 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)
19.40 Telequattro: Domenica quattro
20.25 Radiouno: Calcio Serie A: Fiorentina - Milan
20.35 Telequattro: Qui studio a voi stadio
21.00 Antenna 3 TS: Antenna 13 - Collegamenti dai campi di gioco
22.30 Raidue: Rai Sport la Domenica Sportiva
23.00 Antenna 3 TS: Antenna Tre Trieste Sport
23.25 Telequattro: Volley: Senza Confini - Esseti Loreto

TENNIS GRANDE

Rita sempre più Grande agli Open d'Australia: ha superato anche il terzo turno l'uzbeka Tulyaganova 6-3, 5-7, 6-4. Grande prova di carattere di Pete Sampras capace di superare un avversario molto più giovane e motivato come il francese Escude dopo oltre quattro ore di gioco. Cinque tiratissimi set finiti 7-6, 5-7, 6-4, 6-7, 6-3. Un'impresa!

SPORT

BASKET SERIE A Solo orgoglio e difesa permettono a Trieste di restare in gara mezz'ora con la Skipper

La Coop spara a salve e viene colpita

Dieci punti negli ultimi 10': l'attacco asfittico è diventato un problema

Coop Nordest Trieste 65
Skipper Bologna 74

(20-20, 36-34, 55-57)

COOP NORDEST TRIESTE: Maric 10, Mazique 12, Jones 5, Pastore, Washington 14, Erdmann 13, Casoli 3, Podestà 8. Ne Cavaliero e Agostini. All: Pancotto.
SKIPPER BOLOGNA: Goldwire 5, Basile 21, Fucka 17, Evtimov 2, Savic 4, Meneghin 12, Milic 10, Kovacic, Galanda 1, Pilutti 2. All: Boniciolli.
ARBITRI: Colucci e Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest 22/32; Skipper 13/18. Usciti per cinque falli: Mazique al 34'07", Meneghin al 38'06". Tiri da tre punti: Coop Nordest 5/24; Skipper 5/26. Rimbalzi: Coop Nordest 40; Skipper 39. Spettatori 4800, incasso di 52.262,40 euro.

TRIESTE Basket senza canestri. Lo ha inventato la Coop da tre settimane a questa parte e infatti non ha mai vinto. Anche contro la Skipper: grande mentalità, grande difesa, attacco inesistente. La candela biancorossa ha bruciato mezz'ora, poi si è spenta inesorabilmente e non poteva esserci un epilogo diverso. Trieste ha resistito finchè c'era il fiato, finchè non è stata limitata e decimata dai falli soprattutto tra i lunghi. Goldwire ha piazzato il sorpasso decisivo sulla sirena del terzo quarto: bomba e 54-55 per la Skipper.

Nell'ultimo quarto la percentuale dal campo della Coop è stata del 15 per cento: 2 canestri in azione su 13 tentativi. Buonanotte! Già in precedenza le conclusioni sono state mal ripartite tra i giocatori, in alcuni casi forzate. Sono usciti però anche tiri da sottomisura e pure uomini liberi hanno clamorosamente fallito. Un attacco sterile che ha frustrato a ripetizione le speranze e vanificato il milione di energie spese nella propria metà campo. Quando la difesa, in particolare la match-up, ha mollato solo per un attimo, com'era logico e umano, e la coperta ha lasciato scoperti a turno Galanda, Meneghin, Basile e Fucka, la Skipper è stata portata alla vittoria su un tapis roulant perché dall'altra parte non c'era alcun rifinitore biancorosso in grado di ribattere: negli ultimi 10 minuti infatti Trieste ha realizzato la miseria di 10 punti.

Come un'aquila (questo lo stemma della Fortitudo) può diventare aquilone? Solo trovando una squadra che segna molto. La Coop invece ha giocato solo nella propria metà campo. Eppure, da formazione di carattere qual è, si è tenuta a lungo in carreggiata. Un assist di Erdmann con canestro realizzato da Mazique ha rovesciato la prima fuga emiliana e riportato Trieste sul 17-16. Poi con l'unico grande sprazzo offensivo concretatosi in due triple in serie, rispettivamente di Erdmann e di Maric, Trieste ha spezzato un altro break bolognese e ha rimesso il muso avanti sul 35-34. Terzo tempo e terzo sorpasso biancorosso grazie a una penetrazione di Washington che è andato a concludere in rovesciata con grande spettacolarità. Un canestro e successivo libero trasformato da Mazique hanno dato un altro momento di gloria ai padroni di casa che si sono trovati per l'ultima volta in vantaggio grazie a una bomba di Maric sul 55-54.

Avesse avuto un attacco esplosivo, la Skipper avrebbe schiacciato Trieste, invece è stato un match in cui la difesa ha avuto la prevalenza, da una parte e dall'altra. Ai capiclassifica è bastato trovare un po' di rotondità nelle mani per sparire all'orizzonte. La Coop ha continuato con le raffiche all'impazzata, senza colpire neanche le gomme.

Silvio Maranzana

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Adecco Mi-Scavolini Ps	87-93	Adecco Mi-Fabriano Basket
Benetton Tv-Viola Rc	102-86	Benetton Tv-De Vizia Avellino
Coop NordEst Ts-Skipper Bo	65-74	Coop NordEst Ts-Monte Paschi Si
De Vizia Avellino-Metis Varese	92-87	Kinder Bo-Fillattice Imola
Fabriano Basket-M. Paschi Si	102-99	Lauretana Biella-Metis Varese
Fillattice Imola-Snaidero Ud	68-58	Mabo Pref. Li-Skipper Bologna
Kinder Bo-Mabo Pref. Li	92-71	Muller Vr-Oregon Scientific Cantu'
Lauretana Biella-Oregon Cantù	oggi	Scavolini Ps-Cordivari Roseto
Wurth Roma-Muller Vr	83-77	Wurth Roma-Snaidero Ud
Cordivari Roseto a riposo		Viola Rc a riposo

LA CLASSIFICA

Skipper Bologna	34	20	17	3	1711	1516
Benetton Tv	32	20	16	4	1856	1622
Kinder Bo	32	20	16	4	1720	1505
Monte Paschi Si	28	20	14	6	1688	1548
Scavolini Ps	26	20	13	7	1660	1617
Oregon Scientific Cantu'	26	19	13	6	1531	1497
Coop NordEst Trieste	24	20	12	8	1596	1613
Muller Vr	20	20	10	10	1616	1633
Wurth Roma	18	20	9	11	1572	1570
Fabriano Basket	18	20	9	11	1607	1707
Metis Varese	16	20	8	12	1733	1732
De Vizia Avellino	16	20	8	12	1634	1682
Snaidero Ud	14	20	7	13	1647	1686
Adecco Mi	14	20	7	13	1636	1685
Lauretana Biella	14	19	7	12	1552	1624
Cordivari Roseto	14	19	7	12	1606	1694
Fillattice Imola	10	20	5	15	1557	1648
Mabo Pref. Li	10	19	5	14	1492	1624
Viola Rc	10	20	5	15	1567	1778

Coop Nordest Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARIC	33	2	2	1/4	25	2/6	33	2/2	100	1	3	-	2	1	2	10
MAZIQUE	34	5	6	4/9	44	0/3	0	4/5	80	4	2	1	3	3	-	12
JONES	18	-	1	2/5	40	0/2	0	1/2	50	1	2	-	1	1	-	5
PASTORE	7	1	-	0/1	0	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
WASHINGTON	26	-	5	2/5	40	1/4	25	7/9	78	3	3	-	2	3	-	14
ERDMANN	36	3	7	2/5	40	1/5	20	6/10	60	-	9	-	3	1	1	13
CASOLI	20	4	3	0/1	0	1/4	25	-	-	1	1	-	1	1	-	3
PODESTA'	26	4	4	3/7	43	-	-	2/4	50	4	3	-	2	-	-	8
AGOSTINI	n.e	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	7	-	-
Coop Nordest Trieste	200	19	28	14/37	38	5/24	21	22/32	69	15	25	1	14	17	3	65

Skipper Bologna

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GOLDWIRE	22	2	-	1/1	100	1/4	25	-	-	-	2	-	2	-	1	5
BASILE	35	2	6	5/6	83	2/7	29	5/6	83	-	4	1	2	4	2	21
FUCKA	32	4	7	6/8	75	-	-	5/7	71	3	11	1	5	2	2	17
EVTIMOV	6	2	1	1/2	50	-	-	-	-	-	2	-	1	2	-	2
SAVIC	21	4	2	2/2	100	0/3	0	0/1	0	-	3	-	1	3	1	4
MENEGHIN	35	5	1	2/3	67	2/4	50	2/2	100	1	3	-	1	4	1	12
MILIC	18	3	-	5/8	63	0/1	0	-	-	-	1	-	3	-	-	10
KOVACIC	4	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GALANDA	17	3	1	-	-	0/4	0	1/2	50	1	2	-	1	-	-	1
PILUTTI	10	1	1	1/1	100	0/3	0	-	-	1	-	-	1	-	-	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	3	-	-
Skipper Bologna	200	28	19	23/33	70	5/26	19	13/18	72	8	31	2	17	18	7	74

Uno schiaccione di Mazique contro la Skipper. (Foto Bruni)

INTERVISTE

Boniciolli: «Qui Benetton ko e Kinder quasi»

TRIESTE Il PalaTrieste gli porta fortuna. Per il secondo anno consecutivo, dopo la vittoria con la Snaidero della passata stagione, Matteo Boniciolli se ne va dalla sua Trieste con i punti ben stretti in saccoccia. «Una vittoria significativa – commenta il tecnico della Fortitudo –, strappata su un campo nel quale la Benetton ha perso e la Kinder ha vinto solo dopo un tempo supplementare. Una vittoria chiara anche se giunta al termine di una partita nella quale non abbiamo giocato benissimo. Merito anche della loro buona difesa».

Skipper capolista alla sosta del campionato, un traguardo che, unitamente alla qualificazione in Eurolega ancora possibile rende estremamente positivo il bilancio della Fortitudo. «Questa sera, al di là del risultato, era importante vedere come questa squadra avrebbe saputo reagire alle difficoltà. Ci siamo attaccati alla difesa e a una grande consistenza mentale che mi fa ben sperare per il futuro».

«La partita – commenta dall'altra parte il tecnico della Coop Pancotto – si è decisa nell'ultimo quarto. Abbiamo lavorato bene per 30 minuti ma, alla fine, abbiamo faticato a trovare l'uomo in grado di fare canestro. Numericamente dovevamo fare meglio nel tiro da due, perché lì si è decisa la gara, e gestire meglio i liberi. Ne abbiamo tirati 14 in più, purtroppo dopo l'80 per cento dei primi tre quarti negli ultimi dieci minuti ne abbiamo sbagliati troppi. C'è qualche rammarico sul risultato finale solo per non aver giocato la partita nel modo in cui l'avevamo costruita. Nel complesso, però, ho visto segnali di crescita. Aver preso un maggior numero di rimbalzi e aver recuperato più palloni sono gli aspetti più positivi della nostra partita».

Lorenzo Gatto

CRONISTA

Alessandro De Pol si è riciclato con il microfono

TRIESTE Continua il braccio di ferro di Alessandro De Pol con la Skipper: invece di tenere in mano il pallone, si è riciclato opinionista, nella telecronaca che andrà in onda su TeleChiara domani (ore 20.30). E De Pol si è tuffato con un tale entusiasmo in questa avventura, tanto che il microfono sembrava fosse una palla vagante. E si è subito inserito nell'ambiente. Quando si è presentato nel parterre, ha esordito con un «cari colleghi».

De Pol in tribuna stampa. (Foto Bruni)

Ma ha pure palesato doti da grande allenatore. Questa la sua lettura della partita. Primo quarto: «La Coop deve far circolare la palla velocemente, perché farà fatica a trovare tiri facili». Tanto per gradire, la Coop ha chiuso tirando con il 31 per cento dal campo (19/61).

Secondo quarto: «La Fortitudo cercherà il tiro di Basile». Risultato: il play di Ruvo di Puglia è risultato il top scorer della partita (21 punti). Inoltre: «Trieste dovrà giocare con il cuore per battere una squadra che ha sicuramente più talento». I biancorossi la voglia ce l'hanno messa tutta, ma la Skipper è stata davvero super.

Terzo quarto, dopo la seconda tripla di Meneghin: «Andrea ha deciso che la squadra ha bisogno dei suoi punti. Prima si è sacrificato in difesa, adesso comincerà a segnare». Morale: il «Menego» ha piazzato i suoi 12 punti proprio nelle fasi cruciali della gara, stendendo Trieste. Ancora: «La Coop deve stare attenta a non subire break pesanti».

Ultimo quarto: i biancorossi accusano nove punti di ritardo a tre minuti dalla fine, Meneghin segna la tripla che li condanna. Commento finale: «La Fortitudo ha giocato la sua pallacanestro, senza farsi condizionare dalla pressione difensiva di Trieste».

m. k.

SNAIDERO

Imola 68
Udine 58

(15-14, 31-21, 51-40)

FILLATTICE IMOLA: Respert 5, Labella 2, Gray 4, Ambrassa 11, Bailey 5, Moltedo 8, Williams 27, Savio 6. Loriga e Romboli ne. All: Mazzon.
SNAIDERO UDINE: Esposito 15, Gentile, Busca 5, Scott 7, Li Vecchi 10, Cantarello 7, Sartori 9, Mian 5. Da Ponte e Vujacic ne. All: Frates.
ARBITRI: Cicoria e Begnis.
NOTE - Tiri liberi: Fillattice 10/15, Snaidero 14/19. Nessun uscito per 5 falli. Tiri da tre punti: Fillattice 8/26, Snaidero 4/20. Rimbalzi: Fillattice 36, Snaidero 36.

La Fillattice era reduce da undici sconfitte consecutive e adesso non è più ultima

Gli arancione ko a Faenza

FAENZA La Snaidero Udine capita nel momento meno opportuno in casa della Fillattice che trova il successo dopo undici sconfitte consecutive. Per Udine si attendono i rientri di Charles, Smith e di Teo Alibegovic per vedere una squadra che possa dare molta più consistenza al suo gioco.

L'inizio è equilibrato: si nota subito che le due squadre sono propense più alla difesa che all'offesa e, per vedere un parziale di Udine, bisogna aspettare adirittura tre minuti e mezzo. È una bomba di Mian a sbloccare il risultato per la formazione ospite, dopo che Bailey aveva aperto l'incontro con una tripla. La squadra imolese è contratta, sente molto la partita e per 5' non trova la via del canestro. Quando Mazzon decide di sostituire i fino a allora opachi Bailey e Respert con Labella e Ambrassa c'è la prima svolta dell'incontro. Imola comincia a sviluppare il suo gioco, Ambrassa risulta una presenza importante e il fromboliere Williams comincia a inquadrare la retina. Udine non trova assolutamente il bandolo della matassa pur rimanendo a contatto. Conclusa 15-14 la prima frazione, nel secondo quarto Imola trova invece due fiammate d'orgoglio con Ambrassa e Respert che la portano al massimo vantaggio al 13', sul 23-15. Una reazione di Udine e un parziale di 6-0 riporta la Snaidero in linea di galleggiamento (23-21 al 16'). Verso la fine del tempo Williams trova una tripla che consente ancora una volta a Imola di staccarsi e di prendere un vantaggio di 10 lunghezze (31-21).

Nella ripresa Udine reagisce ma sembra non avere troppa lucidità. La svolta forse decisiva arriva due minuti dopo: terminato il minuto di sospensione chiamato da Mazzon, prima Moltedo poi Williams trovano due canestri fondamentali. A Udine non basta un Esposito che va in doppia cifra. La quarta frazione risulta quasi una formalità.

LE ALTRE PARTITE

Benetton Treviso 102
Viola Reggio Calabria 86

(26-16, 53-40, 77-66)

BENETTON TREVISO: Nicola 3, Edney 20, Stojic 14, Ittis 10, Marconato, Bulleri 2, Chikalkin 10, Nachbar 22, Garbajosa 16, Tskitishvili 5. All: D'Antoni.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Montecchia 9, Tucker 9, Dasic, Evans 24, Eze 8, Eubanks 12, Delfino 5, Williams 15, Blasi, Dunkley 4. All: Zorzi.
ARBITRI: Cerebuch di Milano e Quacci di Pavia.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 15/20, Reggio Calabria 15/19. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Benetton 15/29, Reggio Calabria 7/23. Rimbalzi: Benetton 39, Reggio Calabria 31. Spettatori 2860, incasso 30.540,40 euro.

Kinder Bologna 92
Mabo Livorno 71

(17-20, 37-34, 67-53)

KINDER BOLOGNA: Ginobili 21, Abbio 2, Frosini 7, Andersen 6, Rigaudeau 26, Carera ne, Brkic, Smodis 9, Barlera, Jaric 21. All: Messina.
MABO LIVORNO: Giacchetti 3, Turgeman 3, Pierich ne, Sambugaro 2, Elliott 10, Autry 6, Garri 20, Watkins 1, Santarossa 10, Barlow 16. All: Banchi.
ARBITRI: Tola di Viterbo e Gori di Vicenza.
NOTE - Infortunio ad Abbio a 12' (distorsione caviglia). Tiri liberi: Kinder 20/28, Mabo 15/19. Tiri da tre: Kinder 12/29, Mabo 8/27. Rimbalzi: Kinder 46, Mabo 39. Spettatori: 5687.

Wurth Roma 87
Müller Verona 77

(21-25, 44-48, 63-61)

WURTH ROMA: Handlogten 14, Allen 5, Righetti 19, Myer 32, Marcaccini 11, Zanelli, Callahan, Del Brocco ne, Santolamazza ne, Masper 6. All: Caja.
MÜLLER VERONA: Rombaldoni 18, Zanella ne, Boscagin, Carraretto 4, Fajardo 19, Alberti 6, Ianez ne, Camata 4, Ivory 16, Carroll 10. All: Lardo.
ARBITRI: Taurino e Letizia.
NOTE - Tiri liberi: Wurth 23/27, Müller 17/20. Rimbalzi Wurth 32, Müller 30. Uscito per 5 falli: Ivory 39'56". Tiri da 3 punti: Wurth 12/24 Müller 8/21. Spettatori 1300, incasso 11 mila euro.

De Vizia Avellino 92
Metis Varese 87

(29-14, 54-37, 73-62)

DE VIZIA AVELLINO: Grant 20, Johnson 8, Morri 7, Robinson 19, Stevenson 17, Di Marcantonio, Prickett 10, Mc Ghee 11. Ne Simeoli e Nobile. All: Dal Monte.
METIS VARESE: Conti 14, Vescovi 2, Krstic 13, Hamilton 26, Di Giuliomaria, Zanus Fortes 10, Pozzecco 17 Pejcinovic 5. Ne Kerr e Borghi. All: Colombo.
ARBITRI: Cazzaro e Anesin.
NOTE - Tiri da tre punti: De Vizia 5/19; Metis Va 3/13. Tiri liberi: De Vizia 15/18; Metis 18/23. Uscito per cinque falli: Mc Gee (38'57"). Spettatori 1843, incasso 29 mila euro.

Adecco Milano 87
Scavolini Pesaro 93

(17-20, 41-42, 63-68)

ADECCO MILANO: Michelori, Bullock 40, Mordente 5, Rimac 15, Rancik 11, Rusconi 4, Shaw 9, Sankes ne, Horton 3, Bergersen. All: Faina.
SCAVOLINI PESARO: Beric 24, Booker 20, Johnson 22, Gigena, Middleton 3, Pecile, Traina 14, Tusek 8, Maggioli 2, Panichi ne. All: Pillastrini.
ARBITRI: Pozzana e Pascotto.
NOTE - Tiri liberi: Adecco 18/25, Scavolini 29/36. Usciti per cinque falli: 37'52" Middleton, 38'50" Traina. Tiri da tre: Adecco 9/20, Scavolini 8/23. Rimbalzi: Adecco 34, Scavolini 33. Spettatori 1000.

Fabriano Basket 102
Monte Paschi Siena 99

d1ts (26-17, 41-39, 64-58, 84-84)

FABRIANO BASKET: Gattoni 2, Monroe 20, Thompson C. 23, Ferroni, Meeks 16, Thompson L. 30, Bonsignori 6, Semprini 0, Washington 5. Ne Romagnoli. All: Lasi. MONTE PASCHI SIENA: Zukauskas 15, Gorenc 33, Rogers 12, Tolbert 6, Bulatovic 7, Chiacig 20, Topic 6. Ne Pilotti, Rossetti e Oztas. All: Ataman.
ARBITRI: Grossi e Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Fabriano 19 su 25, Siena 25 su 32. Tiri da tre punti: Fabriano 15 su 31, Siena 10 su 17. Rimbalzi: Fabriano 36, Siena 38. Usciti per 5 falli: Washington 36'05", Meeks 41'57", Zukauskas 42'15", Chiacig 43'01". Spettatori 2870.

SCI L' italiano arriva quarto nella libera di Kitzbuehel dominata dall'austriaco Eberharter e compagni. Male Ghedina

Sulzenbacher contro il Wunder team

Gigante femminile a Berchtesgaden, deludono le azzurre, stravince la Dorfmeister

KITZBUEHEL «Sentivo pressione su di me, tutti si aspettavano qualcosa. Paradossalmente, però, ciò mi ha permesso di sentirmi bene e rilassato». Incontenibile Stefan Eberharter.. Tra lui e la Streif c'è quel feeling che tutti gli sciatori vorrebbero provare almeno una volta in carriera. L'austriaco, dopo il superG, mette in bacheca anche la più prestigiosa delle discese libere del circo bianco, con un'autorità tale da non lasciare dubbi: è lui l'erede naturale di Hermann Maier, il grande assente di un «wunder team» che ha comunque trovato un suo leader. Eberharter può stare tranquillo: la Coppa del Mondo non gli scapperà, visto che con la vittoria di ieri l'esperto Stefen ha superato quota mille nella classifica generale, distaccando irrimediabilmente il suo più immediato inseguitore, il norvegese Kjetil Andrè Aamodt. Come se non bastasse, poi, l'austriaco è anche in testa nelle graduatorie di superG e libera: un ingordo. Nella discesa di Kitzbuehel, dunque, Eberharter è stato pressochè impeccabile, sebbene stavolta i distacchi non siano impietosi.

Aamodt, «vittima» di un destino già segnato, si piazza secondo con 37 centesimi di ritardo, il connazionale Hannes Trinkl ne rimedia 40. Ed è un vero peccato che Kurt Sulzenbacher si fermi ad un passo dal podio: l'azzurro, migliore dei nostri anche nelle prove, giunge quarto con un distacco di 78 centesimi da Eberharter e di soli 38 da Trinkl.

L'italiano Kurt Sulzenbacher nella prova di Kitzbuehel.

L'amarezza per un bronzo mancato viene superata da una semplice constatazione: Kurt si propone come freccia italiana ai Giochi di Salt Lake City, anche perchè Kristian Ghedina appare ancora in ritardo. L'ampezzano non va oltre l'undicesimo posto (+ 1.61) e, soprattutto, dà la sensazione di attraversaro un periodo no. Le conferme arrivano da Alessandro Fattori che, dopo il secondo posto in superG, chiude quindicesimo a 2"20 da Eberharter.

La tre giorni di gare sulle nevi austriache si concluderà oggi con uno speciale che, tra i favoriti, annovera anche i nostri Edoardo Zardini e Giorgio Rocca.

Ieri erano di scena anche le donne, impegnate nel gigante di Berchtesgaden,in Germania. Dominio di Michaela Dorfmeister che riconquista così anche la vetta della classifica generale. L'austriaca batte la concorrenza della norvegese Nilsen (+ 1.01) e della rivelazione di giornata, la canadese Simard che, con il pettorale numero 46, termina terza (+ 1.11). Un podio a sorpresa, dunque, in un gigante che ha bocciato la comitiva azzurra. Tolta Silke Bachmann, dodicesima con un ritardo di 2"02, c'è da segnalare il ventesimo posto della Planatscher e, soprattutto, il ventiseiesimo di una Karen Putzer in chiara difficoltà. Anche Isolde Kostner non dà grossi segnali, non entrando tra le trenta della seconda manche. Oggi, sulla pista Loipl, c'è uno speciale: Anja Paerson sembra dover ancora dettare legge.

Ippolito Lerner

Sci, Coppa del Mondo Maschile

Discesa Libera di Kitzbuhel. I primi dieci

1	**EBERHARTER Stephan**	**Aut**	**1:54.21**
2	AAMODT Kjetil Andre	Nor	1:54.58
3	TRINKL Hannes	Aut	1:54.61
4	**SULZENBACHER Kurt**	**Ita**	**1:54.99**
5	STROBL Fritz	Aut	1:55.25
6	CUCHE Didier	Sui	1:55.30
6	RZEHAK Peter	Aut	1 55 30
8	KROELL Klaus	Aut	1:55 48
9	DALCIN Pierre-Emmanuel	Fra	1:55.58
10	WALCHHOFER Michael	Aut	1:55.72

1	**EBERHARTER Stephan**	**AUT**	**1032**
2	AAMODT Kjetil Andre	NOR	710
3	MILLER Bode	USA	660
4	CUCHE Didier	SUI	606
5	KOSTELIC Ivica	CRO	448
6	NYBERG Fredrik	SWE	419
7	KJUS Lasse	NOR	418
8	COVILI Frederic	FRA	413
9	STROBL Fritz	AUT	412
10	RAICH Benjamin	AUT	372

Combinata - Kitzbunel (Aut) 20/1/2002

1	**EBERHARTER Stephan**	**AUT**	**570**
2	STROBL Fritz	AUT	345
3	AAMODT Kjetil Andre	NOR	302
4	SULZENBACHER Kurt	ITA	266
5	CAVEGN Franco	SUI	253

ANSA-CENTIMETRI

Sci, Coppa del Mondo Femminile

Slalom Gigante di Berchtesgaden, le prime dieci

1	**DORFMEISTER Michaela**	**Aut**	**2:24.32**
2	NILSEN Stina Hofgard	Nor	2:25.33
3	SIMARD Genevieve	Can	2 25 43
4	NEF Sonja	S	2 25 55
5	REY BELLET Corinne	Sui	2 25 74
6	AUFDENBLATTEN Fraenzi	Sui	2:25.79
7	FORSYTH Allison	Can	2.25.89
7	POUTIAINEN Tanja	Fin	2:25.89
9	FLEMMEN Andrine	Nor	2.25.91
10	KOSTELIC Janica	Cro	2 25 98

1	**DORFMEISTER Michaela**	**AUT**	**708**
2	NEF Sonja	SUI	651
3	PAERSON Anja	SVE	629
4	GERG Hilde	GER	575
5	GOETSCHL Renate	AUT	500
6	**KOSTNER Isolde**	**ITA**	**453**
7	PEQUEGNOT Laure	FRA	412
8	KOZNICK Kristina	USA	367
9	WIBERG Pernilla	SWE	360
10	**PUTZER Karen**	**ITA**	**352**

Discesa Libera - Cortina d'Ampezzo 25/1/2002

1	**NEF Sonja**	**SUI**	**390**
2	DORFMEISTER Michaela	AUT	304
3	FLEMMEN Andrine	NOR	255
4	FORSYTH Allison	CAN	235
5	NILSEN Stina Hofgard	NOR	230

ANSA-CENTIMETRI

IL PERSONAGGIO

Aldo Combatti, una vita per promuovere lo sport

TRIESTE Non dava l'impressione di essere ansioso, Aldo Combatti, ma lavorava tanto, assecondando i tempi necessari. Le urgenze erano vissute, se così si può dire, con tranquillità. E' morto un bravo dirigente sportivo, un bravo insegnante, un bravo organizzatore di scuole e di società. Giovane atleta, era andato in guerra imbarcato sulle navi militari e subito sopportò il terribile bombardamento di Capo Matapan. Morti a migliaia i marinai italiani che gli inglesi seguivano tramite radar, navi distrutte e affondate. Lui resta vivo ed è un miracolo. Poi resta prigioniero degli alleati in India fino al 1946.

Quando ritorna a Trieste è tempo di mettersi a lavorare e lui insegna materie commerciali. Ma intanto si impegna nell'organizzazione dello sport nella città uscita dilaniata dalle occupazioni, gli animi inaspriti. Con serenità Combatti dirige il comitato provinciale giuliano del Coni, carica che lo terrà impegnato dal 1955 al 1977. Dal 1964, sempre su designazione di Onesti, è anche delegato regionale.

Intanto a scuola compie il suo dovere con tanta umanità che, spulciando tra le lettere delle Segnalazioni, ne abbiamo trovate alcune di ex allievi che lo ricordano come affascinante professore. I Marinai d'Italia lo premiano nel ricordo di Capo Matapan, il Coni lo sigilla con la stella d'oro al merito sportivo. Intanto Combatti, che si muove continuamente, aveva già fondato il Panathlon International di Trieste. A carriera dirigenziale conclusa, gli viene asegnata anche l'aquila d'oro regionale.

Ma il professor Combatti non è in pensione. Classe 1914, nel 1977 incontra Pino Lo Duca in città: due chiacchiere e l'allenatore della pallamano gli espone la difficile situazione del club. Combatti ha più tempo libero e, nel ricordo della comune prigionia indiana, chiama l'amico Duina, affermato industriale lombardo e gli chiede di aiutare le Acli Pallamano. L'industriale accetta, Lo Duca respira, Combatti diventa presidente della Duino pallamano che si va a conquistare sette titoli italiani. Poi nuovi soci subentrano al fallimento dell'industriale lombardo, che si era impelagato con la gestione del Milan, e la pallamano triestina si organizza secondo criteri di efficienza. Combatti resta presidente onorario del club e mezz'ora prima di ogni partita Lo Duca lo deve ragguagliare sulla situazione dei giocatori e degli avversari. Combatti da casa segue ancora i ragazzi che infileranno ancora altri titoli e proveranno anche a sfondare in Europa.

Questo è stato Aldo Combatti. Abbia ora il meritato eterno riposo.

b. l.

Aldo Combatti

PALLAVOLO SERIE A2

Senza Confini cerca tre punti per la salvezza

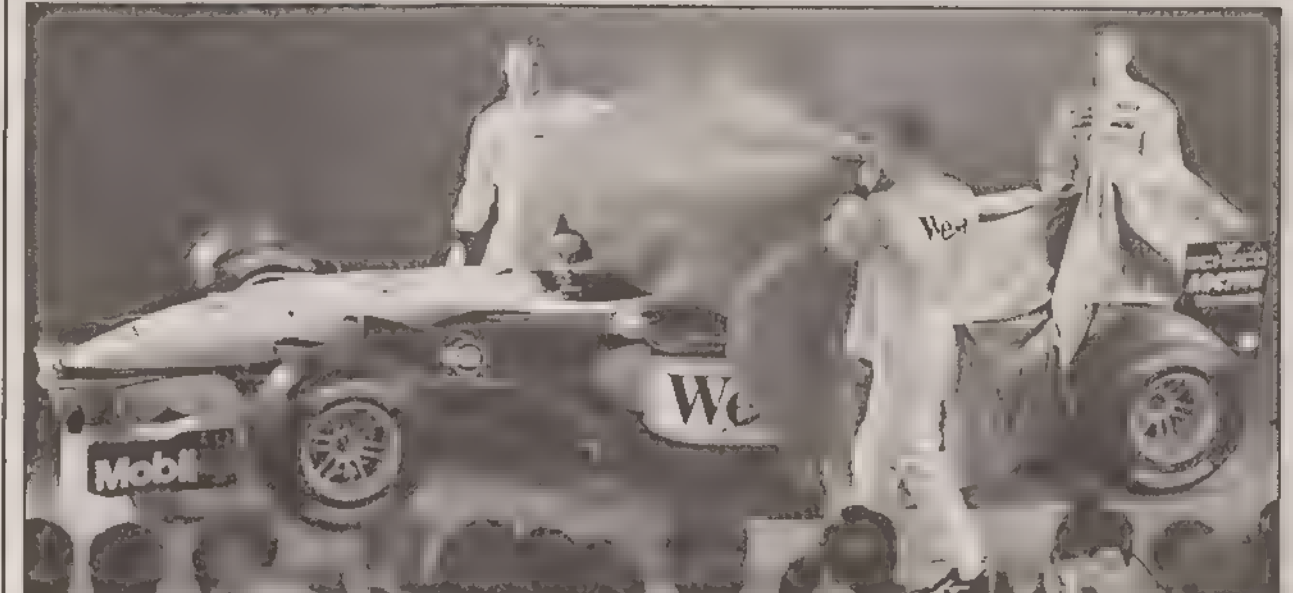
TRIESTE Reduce dal brodino dei due punti conquistati in terra napoletana, Senza Confini si appresta questa sera, inizio ore 17.30, a incrociare muri e schiacciate con i pericolosissimi ragazzi della Esse-Ti Carilo Loreto. Messe da parte perplessità e titubanze, Lo Re e compagni sono costretti, oggi più che mai, a dover far propria l'intera posta in palio. Tre punti dal valore inestimabile, vero e proprio oro zecchino in questo periodo di alti e bassi agonistici. Una vittoria indispensabile in chiave salvezza per i giuliani, soprattutto alla luce delle sempre più frequenti e inconcludenti prestazioni lontano dalle mura amiche. Se il sestetto allenato da Kim Ho Chul questa sera si presenterà di fronte al proprio pubblico con i panni della festa, non dovrebbe incontrare grosse difficoltà per imbrigliare il gioco australiano della coppia Van Beest e Hardy.

La battuta, prima di ogni altro fondamentale dovrà garantire a Senza Confini il «quid» necessario per imporre il proprio ritmo di gioco. un ritmo dettato dalla regia, che dovrà essere sempre lucida, precisa e puntuale, elemento fondamentale per mettere sotto i pericolosi avversari respnsabilizzando in attacco non solo la coppia straniera come ormai da tradizione consumata, ma ricercando anche le conclusioni veloci con i due centrali Guerrini e Forni.

L'Esse-Ti Carilo Loreto, dal canto suo, si presenta a Trieste con ottime credenziali, decisissima nel tentare il blitz esterno. Proprio per questo, Senza Confini non è rimasta con le mani in mano per offrire al sestetto il miglior colpo d'occhio possibile sulle tribune del PalaTrieste, offrendo l'ingresso ai tifosi della Pallacanestro Trieste Coop Nordest e della Triestina calcio che esibiranno il biglietto delle rispettive partite, l'ingresso a prezzo agevolato.

Un'iniziativa che fino a oggi ha sempre ripagato il sodalizio del patron Rigutti, protagonista in questi giorni di cordiale convivio proprio con i responsabili di queste due massime realtà sportive cittadine. Una sorta di «in bocca al lupo» per il prosieguo dei rispettivi campionati, ma anche un franco e costruttivo dialogo che lascia aperte ipotesi di collaborazione future. Se son rose...

Daniele Morsut

FORMULA 1

La McLaren lancia il guanto alla Ferrari

BARCELLONA «Sono secondo solo a Schumacher, e migliorerò...». David Coulthard, presentando ieri assieme a Wurz e Raikkonen la nuova McLaren MP 4-17, non ha fatto mistero di voler puntare in alto, con una vettura molto competitiva. Brutto incidente invece ieri in prova per Barrichello, che però è rimasto illeso.

LUTTO Il calcio perde una leggenda

È morto il «leone» Vavà Vinse due mondiali con il grande Brasile

Vavà (Edvaldo Izidio Neto), ritratto nel '62 a Vina del Mar in Cile, quando vinse il suo secondo mondiale per il Brasile. Quattro anni prima aveva aperto la goleada brasiliana nella finale con la Svezia, conclusasi per 5-2 a favore dei sudamericani (reti: 2 Vavà, 2 Pelè, una Zagallo).

RIO DE JANEIRO Dopo Didì, scomparso otto mesi fa, il calcio brasiliano perde un' altra leggenda. È morto Vavà, il «leone» della nazionale brasiliana nei titoli mondiali del '58 in Svezia e nel '62 in Cile, morto ieri a Rio de Janeiro. Aveva 67 anni.

Edvaldo Izidio Neto, fra i più famosi centravanti della storia calcistica brasiliana, si è spento in una clinica di Rio dove quattro giorni fa era stato ricoverato per insufficienza cardiaca. A mezzogiorno di ieri il suo cuore si è fermato.

Il secondo gol di Vavà nella finale dei vittoriosi Mondiali '58.

Famoso per il suo opportunismo e la sua grinta, Vavà aveva esordito nel '52 in nazionale durante le Olimpiadi di Helsinki. Idolo per molti anni del Vasco da Gama era poi passato in Spagna nelle file dell'Atletico Madrid. Aveva giocato anche in Messico e negli Stati Uniti chiudendo la carriera nel 1970.

Lavorò quindi come allenatore diventando assistente di Telè Santana nella nazionale brasiliana. Nella «selecao» giocò 25 volte segnando 15 gol.

«Vavà è un esempio di come si dovrebbe sempre giocare: quasi si ammazzava nel momento di lanciarsi di testa per colpire la palla». Questa la commossa testimonianza di Jairzinho, la micidiale ala destra dei mondiali di Messico '70, vinti dal Brasile contro l'Italia, che era molto amico del centravanti scomparso. «Io ero attaccante come lui - ha proseguito -. È sempre stato il mio idolo e le nuove generazioni del calcio dovrebbero imparare la sua lezione di generosità».

Eurico Miranda, presidente del Vasco da Gama di Rio de Janeiro che rappresentò sino alla fine la squadra della vita per Vavà, ha rivelato che i problemi di salute dell'ex giocatore si erano aggravati dopo un ictus sofferto negli ultimi mesi del 2000. Da allora era stato costretto a vivere su una sedia a rotelle. In quell'occasione lo stesso Vasco lo aveva aiutato finanziariamente per far fronte alle spese del ricovero.

«Mi aveva chiamato tre giorni fa per chiacchierare - ricorda Miranda -. Mi parlò dei suoi problemi di salute e della fisioterapia che stava facendo nella palestra del Vasco. Aveva già sofferto varie ischemie. Ci lascerà molta nostalgia perchè era un grande campione».

Il suo proverbiale atteggiamento di buon umore e la sua passione per gli amici erano stati incrinati nel maggio dell'anno scorso dalla morte di Didì, altra leggenda del calcio brasiliano, spentosi a 72 anni per un tumore al fegato. Vavà aveva voluto essere presente al funerale del vecchio compagno e rimase a piangere per molto tempo accanto al feretro sulla sua sedia a rotelle. Da allora era apparso depresso.

«È triste perdere Vavà - è il commento di un altra delle ultime leggende viventi del calcio brasiliano, Zizinho, il centrocampista considerato secondo solo a Pelè, che ha da poco compiuto 80 anni -. La mia tristezza è ancora maggiore perchè vedo che ormai tutti i vecchi campioni se ne stanno andando».

19.A GIORNATA Clamoroso a Mompiano: Ferrante e Vergassola trafiggono il Brescia che stava comandando

Il Torino si ribella alla sconfitta

In campo per lunghi tratti solo la squadra di Mazzone, ma la difesa ha tradito

BRESCIA Nel quarto d'ora finale, il Torino ha tirato fuori il solito cuore e ha ribaltato il risultato. Era sotto, giustamente, contro il Brescia per un gol di Yllana, poi è entrato Ferrante e Scarchilli e i due hanno confezionato il pari: lancio sul vuoto di Scarchilli e giravolta rapida di Ferrante. Poi Asta ha toccato in profondità per Vergassola che ha infilato Castellazzi in uscita. Due errori della difesa del Brescia, sia chiaro, perchè la partita è stata quasi sempre in mano ai lombardi. Che adesso sono in piena zona depressa della classifica.

Mazzone è uscito dal campo tutto rosso in viso, la pressione che forza le vene e l'ulcera che trafora le budella. Tutto lo studio, ben fatto, della partita mandato nel guano.

Si prevede una partita a scacchi, magari con frenesia nel portare il pallone. E comincia subito così il gioco. Mazzone tiene Toni in avanti e tutti lo cercano, sia con lanci alti e sia con palloni rasoterra. Toni è bravo a smistare di qua o di là per gli inserimenti di Giunti, Schopp e dei gemelli Filippini. il Toro risponde solo con qualche volata di asta che Sussi chiude sempre con diligenza: troppo poco.

Su un lancio preciso al 15' la cosa più bella del primo tempo. Toni controlla di petto, si gira e tira. Bucci si tuffa e tira una sberla al pallone che rischiava di entrare in rete.

Quanto a emozioni, non è che a Mompiano se ne provino molte. Ci pensano i gemelli con un giochino a due che libera al tiro Antonio: la traiettoria arcuata supera Bucci ma va oltre anche alla traversa. Sarebbe stato un gol mondiale.

Brescia	**1**
Torino	**2**

MARCATORI: st 6' Yllana, 37' Ferrante, 41' Vergassola
BRESCIA: Castellazzi, Bonera, Calori, Mangone, Schopp (st 30' Esposito), A.Filippini, Yllana, E.Filippini (st 42' Tare), Sussi, Giunti, Toni. All. Mazzone
TORINO: Bucci, Galante, Fattori, Delli Carri, Asta, Vergassola, De Ascentis, Castellini, Maspero (st 15' Scarchilli), Osmanovski (st 15' Ferrante, 44' Comotto)), Lucarelli. All. Camolese
ARBITRO: Pellegrino
NOTE: espulso Asta; ammoniti, Bonera, Osmanovski, Galante, Asta.

Giunti ha cercato di dare ordine alla manovra del Brescia.

Il bianconero in campo, la Roma senza Totti. Il ritorno di Ottavio Bianchi

Udine, Muzzi felice di restare

UDINE Giornata di ritorni, in panchina e in campo, nel campionato di serie A. A Firenze, ad esempio, riecco Ottavio Bianchi in panchina. No, niente in tribuna: contro il Milan sarà in campo (anzi, a bordo campo) anche lui. «Emozionato? No, solitamente soffro dopo la gara, mai prima» - ha spiegato ai giornalisti fiorentini raccontando che è stato Chiarugi a chiedergli di accompagnarlo in panchina.

In campo, invece, ritorna, a Udine, Roberto Muzzi. E con lui anche Andrea Sottil. Ma è il recupero dell'attaccante quello che fa notizia, anche perchè in Friuli nessuno pensava di rivederlo più con la maglia dell'Udinese. Vedi un po' come va la vita. La Juve alla fine lo ha scaricato in uno strano gioco di famiglia (il giocatore appartiene alla scuderia di Moggi junior, che di mestiere fa il procuratore) e al giocatore romano non è rimasto altro che fare buon viso a cattivo gioco ed esprimere tutta la sua soddisfazione (!) nel continuare a difendere i colori dell'Udinese. E questa sorta di secondo debutto in bianconero avviene contro la Roma, campione d'Italia e lanciatissima sulla strada della conferma tricolore.

Giampiero Ventura, tecnico che alla guida dell'Udinese ha collezionato il poco invidiabile record di quattro sconfitte e una vittoria, ammette che c'è di che essere preoccupati per il livello degli avversari, ma crede nella capacità di reazione della propria squadra: «Abbiamo lavorato bene in allenamento, ho fiducia nei ragazzi».

Un motivo per chiedere il sostegno da parte del pubblico. Non siamo ai livelli di quanto avviene in

David Di Michele

casa Lazio, ma a Udine c'è aria di contestazione. Tra i tifosi e gli appassionati in genere molti s'interrogano anche pesantemente sull'opportunità di certe scelte societarie degli ultimi mesi. E allora il tecnico chiede una tregua: «Contro la Roma vogliamo fare bene per cui invito il pubblico a sostenerci per tutti i novanta minuti di gioco: poi, alla fine, se usciremo sconfitti, ci contesti pure».

Comunque, tanto per cercare tranquillità - oltre che terreni decenti sui quali allenarsi - è già stato anticipato che la prossima settimana la squadra si traserirà a Sanremo.

Ma torniamo alla sfida alla Roma. Capello - che insegue la quarta vittoria consecutiva in trasferta dopo i colpi in casa di Bologna, Parma e Chievo - deve fare a meno dello squalificato Totti ma anche del gioiellino Cassano, che si è prodotto in allenamento una lesione muscolare alla coscia destra. Prende dunque quota la candidatura di Montella per un posto da titolare. Nell'Udinese invece persiste l'indisponibilità di Jorgensen mentre l'infortunato dell'ultimo minuto è Iaquinta, bloccato in casa da una bronchite. In campo dunque la coppia d'attacco potrebbe essere formata da Muzzi e Di Michele: una coppia romana per pungere contro la Roma.

Per la statistica val la pena ricordare che se la Roma viene da tre vittorie consecutive in trasferta, l'Udinese è reduce da tre sconfitte consecutive. E che se l'ultima vittoria al Friuli è ancora legata al nome di Hodgson, in casa non pareggia dal 14 ottobre, 1-1 con l'Inter. Insomma, tutti i numeri dicono Roma. Ai romani Muzzi e Di Michele il compito di smentirli.

g. bar.

SERIE C1

Contro l'Albinoleffe, al Rocco, la Triestina schiera Caliari e Venturelli al centro della difesa

Rossi si affida ai giocatori più esperti

Gubellini-Gennari offrono sufficienti garanzie di arrivare alla porta avversaria

TRIESTE Il mal di trasferta non sta di casa alla Triestina ma nemmeno all'Albinoleffe. Avversaria da prendere con le molle, nonostante i 12 punti di differenza, mette in guardia l'allenatore alabardato Ezio Rossi: «Ha racimolato più punti lontano da casa e questa partita casalinga somiglia molto a quella (persa) con il Lumezzane. Dovremo stare attenti a non commettere gli stessi errori». Peccati di presunzione e frenesia nell'andare a segno che costarono la prima sconfitta stagionale all'Alabarda, pronta a scendere in campo con un volto diverso rispetto agli ultimi impegni.

Data l'assenza dello squalificato Tangorra e le non perfette condizioni di Pinton, Rossi ha dovuto modificare il reparto arretrato, con una linea difensiva davanti a Pagotto formata da Parisi-Caliari-Venturelli-Bacis. Alla coppia di mastini Del Nevo-Boscolo in mezzo al campo, con sulle fasce Masolini a sinistra e De Poli a destra, il compito di impostare il gioco per Gennari e Gubellini in attacco. L'infortunio di Abbruscato, fermato precauzionalmente, ha quindi permesso di rispolverare le due punte più stagionate della squadra. Una Triestina senza under e dalla carta di identità più elevata, forse maggiormente prevedibile ma con la verve di Baù e Ciullo da utilizzare in caso di necessità. In panca anche il portiere Del Mestre (questa volta una necessità, vista la mancanza di under), i difensori Pinton, Tomizza e Dei Rossi più il giovane Del Gaudio, attinto dalla Berretti come quarto fuoriquota.

Sulla propria strada l'Unione troverà una formazione abbonata ai pareggi (11), disposta con un modulo molto coperto (3-5-2) e pronta al contropiede. Spesso è Groppi a scendere da terzino sinistro e anche il centrocampista Colombo è più un incontrista difensivo, mentre in attacco occhio agli inserimenti dell' esterno destro Damiani. Un giocatore pronto a dare una mano alla coppia Bonazzi-Beretta, quest'ultimo il capocannoniere con 9 gol all'attivo. La rosa della formazione allenata da Gustinetti, salvo l'influenzato Biava, si presenterà al Rocco al gran completo.

E a proposito dello stadio, per evitare le code registrate nell'ultima partita interna, la società invita a recarsi con buon anticipo ai botteghini. L'euro dovrebbe a ogni modo esser stato digerito dai tifosi alabardati. Niente nuove dal socio in pectore Zoltan Szilvas. «Lunedì lui è qui per la firma» - ha ripetuto il presidente Vendramini. Prima c'è da incassare la posta in palio contro l'Albinoleffe.

Pietro Comelli

GIRONE A

LECCO-SPAL
Stefanini di Prato
LIVORNO-AREZZO
(lunedì, ore 20.30)
Carlucci di Molfetta
LUCCHESE-PISA
Lambertini di Bologna
MONZA-LUMEZZANE
Lops di Torino
PADOVA-CARRARESE
Tonolini di Milano
REGGIANA-CESENA
Girardi di S. Donà di Piave
SPEZIA-ALZANO
Nicoletti di Macerata
TREVISO-VARESE
D'Aguanno di Marsala
TRIESTINA-ALBINOLEFFE
Battistella di Conegliano

Classifica

Squadra	Punti
TREVISO	39
LIVORNO	37
SPEZIA	33
TRIESTINA	32
CESENA	31
LUCCHESE	29
VARESE	28
LUMEZZANE	27
SPAL	27
LECCO	24
REGGIANA	24
CARRARESE	21
ALBINOLEFFE	20
AREZZO	18
PISA	17
PADOVA	17
MONZA	16
ALZANO	14

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Più organizzati i gialloblù allenati da Buso. Fantina espulso per fallo di reazione ma i triestini badavano più a difendersi che ad attaccare

Il Futura sfrutta un penalty nel recupero e batte il Ponziana

Ponziana	**0**
Futura	**1**

MARCATORE: st 47' Vecchiet (r).
PONZIANA: Razza, Procentese (st 49' Prelli), Steffè (st 37' Bazzara), Prisco, Donaggio, Marega, Bubola (st 49' S. Gherbaz), Liciulli, Fantina, Frontali, Di Vita. All. Corona.
FUTURA: Versolatto, Gavim, Buso, Pascut (st 10' G. Zanutta), Cernecca, F. Zanutta (st 33' Tempo), Cristin, Vecchiet, Cutrignelli (st 50' Sguazzin), Gerin, De Palma. All. Buso.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: espulsi Fantina e Ludovini. Ammoniti Donaggio, Marega.

TRIESTE «Il Futura era a 6 punti da noi, ora è a 3». Il tecnico del Ponziana, Aldo Corona, ammette i friulani nel gruppo delle pretendenti ai play-off. Il successo ospite è arrivato al 47' della ripresa su calcio di rigore, al termine di una gara dai due volti. Nel senso che i gialloblù mettono in mostra dei buoni sincronismi nel primo tempo. La palla gira bene, i ragazzi di Buso sono organizzati e tutti vengono coinvolti nel gioco. Stentano però ad arrivare al tiro, mancando di un vero attaccante: l'unico a giostrare in attacco è Cutrignelli, ma è una seconda punta, mentre Gerin cerca di supportarlo, ma agisce più indietro.

I padroni di casa hanno una partenza blanda come contro l'Isonzo, non mettendoci la giusta grinta, forse anche per le assenze che costringono l'allenatore Corona a mescolare un po' le carte. Solo dopo un quarto d'ora i biancazzurri provano ad attuare il pressing, ma lo fanno in modo discontinuo e si schierano per lo più con un assetto basso, cioè tendono più che altro a difendersi. È perciò la vita per Fantina e Di Vita è difficile, tanto che non riescono a incidere in modo particolare.

L'occasione più nitida per il Futura è la prima che si registra ed è datata 13': Gerin, al limite ma defilato sulla parte destra, colpisce la traversa con un tiro secco. Per il resto ci sono dei tentativi da fuori, ma non procurano danni le conclusioni di Gerin (due), Fabiano Zanutta e Pascut.

La seconda frazione si apre con due sussulti: il primo è l'intervento di Razza in tuffo sulla punizione di Gerin al 1'. Un minuto dopo arriva l'espulsione di Fantina, che, dopo un contrasto deciso con Gavim, gli rifila un calcetto da terra.

Il Futura non si giova della superiorità numerica, crede forse di avere la strada in discesa e perde l'intensità dei primi 45'. I triestini invece serrano le file, si aiutano di più e concedono pochi spazi agli avversari. Hanno una palla buona con Steffè, ma non la sfruttano. Sul versante opposto ci sono tre conclusioni da lontano, ma Razza è attento. Negli ultimi 10' i carlinesi aumentano i ritmi e al 46' Liciulli stende Tempo. Il penalty viene trasformato da Vecchiet, che infila nell'angolino alla destra di Razza.

Massimo Laudani

SERIE D Il Pordenone è primo, la Sanvitese terza e l'Itala può arrivare alla promozione

Ripartono bene le regionali

TRIESTE Oggi inizia un altro campionato per le nostre squadre regionali. Nel senso che si spera mantengano le attuali posizioni o le migliorino addirittura. Al momento abbiamo una squadra in testa alla classifica, il Pordenone; una in terza posizione, la Sanvitese; una che aspira alla zona promozione, e può farcela, l'Itala San Marco, e le altre tutte salve.

Tutte le nostre squadre godono di ottima salute, con l'eccezione Pordenone che è un piccolo rebus. Ha fatto notizia a livello nazionale con il cambio di panchina, pur essendo prima: frecciate in tv dal toscanaccio Agroppi. A questo proposito il presidente Rigo: «È facile cambiare un tecnico quando si è ultimi, ma è più difficile quando si è in testa e il futuro dirà se abbiamo fatto bene». Il futuro sono Adriano Fedele e Luca Cortellazzi l'ex Triestina che dovrebbe essere il mediano da affiancare a Calvio per cambiare l'assetto attuale, il 4-4-2, per un 3-5-2 molto offensivo.

Mentre la Sanvitese è in visita al Portosummaga in una partita sentita come un derby e quindi aperta a tutti i risultati, c'è attesa per l'incompiuta Itala San Marco a Bassano. Nei piani della dirigenza ci sono 7/9) punti da raccogliere nel trittico Bassano, Rovereto e Portosummaga. Tutto è possibile, se sono d'accordo gli attaccanti ancora in letargo.

Trasferta delicata per il Pozzuolo che vuole smaltire in fretta la delusione della la sconfitta subita nel derby col Tamai. L'Arzignano ha la peggior difesa del campionato ma anche uno dei migliori attacchi in assoluto e, viste le dormitine della difesa friulana, non va sottovalutato. Il Sevegliano con la rinata Luparense cera una vittoria in casa che manca da quasí tre mesi (28 ottobre, 1-0 al Tamai). Poi una sola vittoria fuori (Cologna Veneta) e due pareggi che lo hanno fatto scivolare in classifica.

Infine, grande attesa per il Tamai che ospita la Pievigina. La squadra di Morandin può farcela e aiutare così i «poveri» milionari (in euro) del Pordenone.

19.A GIORNATA: Arzignano-Pozzuolo, Bassano-Itala SM, Cologna-Cordignano, Pordenone-Jesolo, Portosummaga-Sanvitese, Rovereto-Belponte, S.Lucia-Montecchio, Sevegliano-Luparense, Tamai-Pievigina.

Oscar Radovich

DOMENICA SPORT

CALCIO

C1: Triestina-Albinoleffe, a. Battistella di Conegliano (14.30 Rocco). **D** (14.30): Pordenone-Iesolo, a. Granella (To); Bassano-Itala San Marco, a. Cammi (Re); Tamai-Pievigina, a. Acri (Al); Arzignano-Pozzuolo, a. Vanelli (Cr); Sevegliano-Luparense, a. Bevilacqua (Go); Portogruaro-Sanvitese, a. Pizzi (Va). **Eccellenza** (14.30): Palmanova-Spal Cordovado, a. Taverna; Juniors-Manzanese, a. Revelant; San Luigi-Pro Gorizia, a. Covazzi (via Felluga); Mossa-Rivignano, a. An. Bagnariol; Pro Romans-Sacilese, a. Tramontina; Gradese-Tolmezzo, a. Princig; Union '91-Cormonese, a. Lepre; Sangiorgina-Monfalcone, a. Comuzzi. **Promozione B** (14.30): Centro Sedia-Aquileia, a. Canese; Aquileia-Muggia, a. Tassan; San Sergio-San Canzian, a. Grazioli (Trebiciano); Ronchi-Pro Cervignano, a. Bergamasco; Vesna-Costalunga, a. Al. Bagnariol (Santa Croce); ZarjaGaja-Cividalese, a. Tel (Padriciano); Capriva-Isonzo, a. Boglione. **Prima C** (14.30): Castionese-Primorje, a. Biasotto; Mariano-Ruda, a. Buscema; Medeuzza-Juventina, a. Perin; Santamaria-Lucinico, a. Clarotto; Staranzano-Latisana, a. Pettirosso; Fincantieri-Domio, a. Peresson; Latte Carso-Vermegliano, a. Bracci (Visogliano); Zaule-Torviscosa, a. Fogal (Aquilinia). **Seconda D** (14.30): Fogliano-Moraro, a. Corradetti; Opicina-Primorec, a. Apostoli (Rocco-Opicina); Medea-Sant'Andrea/San Vito, a. Ceregioli; Piedimonte-Sovodnje, a. Cavasino; Pro Farra-Kras, a. Di Bert; Villesse-Sagrado, a. Cristofoli; San Lorenzo-Audax, a. Files; Mladost-Chiarbola, a. Brandolin. **C femminile** (14.30): Pro Cervignano-Mont. Don Bosco. **Coppa Regione femminile** (14.30): San Gottardo-Porcia. **Allievi nazionali**: Udinese-Milan (10.30), Triestina riposa. **Allievi regionali** (10.30): San Giovanni-Sanvitese (Villaggio del Fanciullo), Sacilese-San Sergio, San Luigi-Codroipo (via Felluga), Ronchi-Domio. **Allievi provinciali**: Costalunga-Breg (10.30 Campanelle), Opicina-Chiarbola (10 Rocco-Opicina), Esperia-Mont. Don Bosco (8.30 viale Sanzio), Ponziana-Muggia (8.30 Ferrini), Cgs-Sant'Andrea (10.30 Prosecco). **Giovanissimi regionali** (10.30): girone A Pro Romans-San Luigi, San Giovanni-Pro Cervignano (viale Sanzio), Muggia-Doria Zoppola (Zaccaria), Tre Stelle-Ronchi; girone B Domio-Ancona (Barut), San Sergio-Ponziana (via Petracco), Fiume Veneto-Itala San Marco, Audax-Bearzi. **Giovanissimi sperimentali** (10.30): Muggia-San Luigi (Aquilinia), Sant'Andrea-Pro Romans (via Locchi), Ponziana-Itala San Marco (Ferrini), Domio-Monfalcone (San Dorligo), San Sergio-San Giovanni (9.15 via Petracco). **Giovanissimi provinciali**: Roianese-Breg A (8.45 Villaggio del Fanciullo), Montuzza-Cgs (11.45 via Petracco), Chiarbola-Esperia (8.45 via Felluga), Sant'Andrea-Mont. Don Bosco (8.45 via Locchi), Breg B-Opicina (8.45 San Dorligo).

TRIS

Nella corsa Tris di ieri svoltasi all'Arcoveggio di Bologna, vittoria di Balla coi Caf davanti a Boy d'Asti e Bristol Dj. La terna fortunata (14-16-4) ha assegnato quote quasi popolari (237,56 euro) a 3029 giocatori.

BASKET

B1: Despar Gorizia-Mestre (17.30). **C2**: Monfalcone-Cbu (18). **Promozione**: Skyscrapers-Pallacanestro Saba (11 Rismondo). **C femminile**: Interclub-Santos (11.30 Pacco), Ardita-Libertas B Ts (11.30).

PALLAVOLO

A2: Trieste-Loreto (17.30 PalaTrieste). **B2**: Buia-Giorik (18). **B2 femminile**: Latus Pn-Sangiorgina (18).

PALLANUOTO

Ragazzi: Edera-Triestina (14 Bianchi).

PALLAMANO

B femminile: Cellini Padova-Tergeste (17).

TENNISTAVOLO

B2: Azzurra Go-Frangart (10). **C2**: Kras-Latisana (10 Sgonico), Fincantieri B Ts-Rangers Ud (10 Lucchini), Epivent Ts-Fincantieri A Ts (10 Lucchini). **C1 femminile**: Kras A-Kras C (11 Sgonico), Kras B-Aver Ora (11 Sgonico).

IERI SERA

BASKET

Serie B2
Bergamo-Panauto Gorizia 81-66; Longobardi Cividale-Abc Varese 73-80.

Serie C1
Soteco Gradisca-Montebelluna 95-89; Jadran-Marostica 87-90: Istrana-Staranzano 84-87; Pordenone-Palmanova 55-70.

Serie C2
Ottica Goriziana-Pagnacco 68-88; Bor-Virtus Ud 63-67; Gemona-Don Bosco 75-89; Cordenons-Muggia 73-57; Ronchi-Cervignano 81-68.

Serie A2 femminile
Muggia-Udine 66-77; Scandiano-Sgt 34-46.

Serie B femminile
Monfalcone-Castelguelfo 52-63.

PALLAVOLO

Serie B2
La Ronda-Ok Val Imsa Gorizia 1-3.

Serie C
Soritecna-Mima Eurospin 3-1; Rigutti-Altura 2-3; Tubac-Ferro Alluminio 2-3.

Serie B2 femminile
Siderimpes Gorizia-Dolomia 3-1.

Serie C femminile
Sloga-Bor 3-0.

Con l'introduzione dell'Euro, per agevolare i nostri lettori nell'acquisto del Piccolo presso il loro abituale edicolante, sono state predisposte delle schede che semplificano il pagamento evitando le monetine del resto.

Le schede, già reperibili presso l'edicolante, sono così predisposte:
- cinque copie de "Il Piccolo" per un importo di 4,40 €uro
- dieci copie de "Il Piccolo" per un importo di 8,80 €uro

IL PICCOLO

FACSIMILE € 8,80

TIMBRO RIVENDITORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste

tel. 040.636.234

e-mail: vesta@spin.it
www.casaclick.it/vesta

Sotheby's International realty

VIA FLAVIA ADIACENZE PIAZZALE CAGNI, in zona industriale, vendesi intera palazzina su due livelli per complessivi mq. 700, con annesso terreno di 1570 mq, adatto a varie attività anche abitative.

RESIDENCE "PANORAMA" A MUGGIA. Salita Muggia Vecchia vendesi appartamenti in costruzione con vista mare varie tipologie 1-2-3 stanze soggiorno, cucina abitabile, terrazze, box auto, cantine, consegna fine 2002, visione piante in ufficio e visite cantiere.

SISTIANA - BORGO S. MAURO, nel verde, appartamento in casetta a schiera composto da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, giardino, facilità parcheggio, libero da maggio 2002.

VIA FLAVIA appartamento vista aperta con soggiorno, due stanze, soggiorno, doppi servizi, poggiolo, posto auto, quarto piano, ascensore

VISTA MARE, VIA ARTEMISIO, in palazzina recentissima nel verde vendes appartamento con mansarda in fase di ristrutturazione, composto da salone con travi a vista, ampia cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazza, mq 155, garage, prossima consegna, informazione riservate presso l'ufficio.

CENTRALE - VIA GALATTI in stabile d'epoca signorile, vendesi appartamento di mq 170 da ristrutturare adatto anche ufficio con possibilità di unirlo a un altro appartamento attiguo di mq 170, ascensore, porta blindata, infissi nuovi.

ADIACENZE RIVE - VIA HERMET vendesi in casa signorile recente, appartamento con grande terrazza, scorcio mare, tranquillo, composto da salone divisibile in due stanze, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, cucina abitabile, cantina, mq 97, ascensore, riscaldamento centrale, zona servita da bus e negozi.

CENTRALE - VIA FILZI ADIACENZE SCUOLA PER INTERPRETI appartamento silenzioso, ultimo piano, stanza, soggiorno, cucinino, wc-doccia, riscaldamento centrale, adatto single, buon investimento.

VENDESI VIA UDINE piccolo locale primingresso dotato di wc e riscaldamento autonomo.

AFFITTASI S. VITO - VIA CAPUANO appartamento arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, contratto annuale, no studenti, 800.000 mensili.

AFFITTASI CENTRALE mansarda primingresso con ampia cucina, monovano, wc-doccia, videocitofono, ascensore.

CENTRALE AFFITTASI appartamento uso ufficio da ristrutturare con consegna inizi 2002, mq 200, ascensore, quarto piano.

AFFITTASI GRETTA appartamento vista mare arredato due stanze, soggiorno, cucina, bagno, contratto annuale non residenti

VIA GIULIANI MAGAZZINO AFFITTASI, mq 60, con tre fori, dotato di wc, facilità carico - scarico

AFFITTASI APPARTAMENTO ROIANO composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggioli, ascensore.

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

DONOTA ottima casa ristrutturata Indipendente con vista aperta sulla città composta da due appartamenti e un locale d'affari con entrata fronte strada.

VIA RISANO in palazzina ventennale con vista golfo appartamento su due livelli soggiorno camera cameretta cucina rip. ampia mansarda con camerino doppi servizi terrazza box cantina posto macchina cond. e giardino di proprietà. PREZZO RIBASSATO.

OSPEDALE MAGGIORE vicinanze in stabile d'epoca completamente ristrutturato ampia mansarda primo ingresso saloncino con ampia zona cottura matrimoniale bagno rip. ampia terrazza a vasca. Ottime rifiniture.

MONRUPINO villa in costruzione disposta su quattro livelli con giardino di mq. 560: salone tre camere cucina ab. doppi servizi taverna mansarda con terrazza porticato box e posti macchina. Possibilità scelta rifiniture. Consegna estate 2002.

MUGGIA-CHIAMPORE "I CASALI" prossima consegna ultima villa bifamiliare disposta su tre piani con ampio giardino di proprietà. Vista completa golfo. Salone tre camere cucina con tinello verandato tripli bagni terrazze ampia taverna

MUGGIA-CHIAMPORE villa recentissima su tre livelli con splendida vista golfo con mq. 900 di parco.

VIA BAIARDI villa bifamiliare di prossima costruzione vista mare - città disposta su tre livelli con giardino di proprietà: soggiorno tre camere doppi servizi ampia taverna con lavanderia e bagno - porticato. Possibilità acquisto solo terreno con progetto approvato.

VIA MAZZINI bassa stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione appartamento da rifare di mq. 170. Possibilità frazionamento. Possibilità uso ufficio. Detrazione 36%.

VIA PAISIELLO recente appartamento come primo ingresso vista mare saloncino tre camere cucina ab. doppi servizi due balconi posto macchina di proprietà. Termoautonomo.

S. NICOLÒ stabile di pregio completamente ristrutturato appartamento primo ingresso con ottime rifiniture: salone due camere cucina ab. doppi servizi videocitofono. Termoautonomo.

S. GIACOMO in palazzo d'epoca ristrutturato appartamento primo ingresso soggiorno due camere cucina ab. bagno. Ottime rifiniture.

VIA GIULIA alta casetta accostata su tre livelli da ristrutturare Possibilità box e/o taverna e/o locale d'affari. NO GIARDINO

AFFITTANZE

ZONA STAZIONE locale d'affari mq. 240 con tre vetrine h. 6 mt.

VIA RAFFINERIA ufficio mq. 115 cinque stanze archivio bagno. TERMOAUTONOMO.

VIA GHIBERTI posti macchina e moto in garage con telecomando.

S. GIACOMO locale d'affari ad angolo mq. 130 con 8 vetrine.

OSPEDALE MAGGIORE locale d'affari mq. 85.

ATTIVITA' COMMERCIALI

ZONA PASSAGGIO chiosco attività rivendita giornali. Informazioni presso ns. uffici.

CEDESI salone parrucchiera zona S. Luigi. Trattative riservate.

CEDESI avviato negozio calzature per bambini. Zona forte passaggio.

RICERCHE

URGENTEMENTE PER NOSTRI CLIENTI RICERCHIAMO APPARTAMENTI SOGGIORNO UNA-DUE CAMERE VARIE ZONE DELLA CITTÀ. PAGAMENTO IMMEDIATO.

STABILI INTERI ANCHE OCCUPATI. PAGAMENTO IN CONTANTI.

Continuaz. dall'8.a pagina

CASETTE con giardino, cerchiamo per nostri clienti, qualsiasi zona definizione immediata. Geppa 040/660050.

CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone cucina duetre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente, appartamento ampia metratura, casa epoca/ascensore, possibilmente vista mare. Geppa 040/660050. (A00)

MANSARDA anche da ristrutturare, qualsiasi zona/metratura cerchiamo. Definizione immediata. Geppa 040/660550. (A00)

PRIVATO acquista urgentemente appartamento 60,70 mq con/senza orticello/giardinetto Barcola, Prosecco, S. Croce e da Sgonico a Opicina. Tel. ore pasti 02/533569. (A00)

ROIANO ricerchiamo per nostro cliente alloggio composto da saloncino due stanze cucina bagno terrazzino - ascensore. Disponibilità fino 250.000.000. Pronta definizione. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.

ZONA Giardino Pubblico nostro cliente cerca con urgenza alloggio signorile composto da salone tre stanze cucina due bagni - non indispensabile il posto auto. Disponibilità € 240.000,00. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO salone, 2-3 stanze, cucina, 1-2 bagni. Persone referenziate. Massimo L. 2.000.000 € 1.032,91 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585, Faro, casetta arredata, non residenti, ottime condizioni, saloncino, cucinetta, due stanze, bagno, giardino, L. 1.300.000 = € 672,00. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585. Via Franca, signorile, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanza, stanzino, poggiolo, L. 1.300.000 = € 672,00. (A00)

AFFITTASI centralissima stanza quinto piano ascensore uso studio acqua corrente interna € 124 mensili. 040/630619. (A708)

ARREDATO 040/368003 centralissimo in palazzo ristrutturato; salone due stanze cucina bagno - riscaldamento autonomo. Canone € 878,00 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CENTRALISSIMO studio professionale tre stanze atrio servizi stabile signorile euro 830 mensili. Vip Immobiliare 040/634112. (A670)

ENTE affitta in Trieste, corso Italia 13, piano quarto, ufficio di mq 150. Rivolgersi 06/8578589 - 8578541.

VUOTI viale Sanzio matrimoniale cucina arredata bagno - canone € 310,00 mensili. Gatteri recente: soggiorno due stanze cucina doppi servizi. Canone € 671,00 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

ZONA Cervignano in villa affittansi 1+2 posti letto indipendenti con bagno e uso cucina a giovani referenziati. Tel. 0431/99171 ore serali. (A00)

ZONA Stadio tre stanze cucina bagno terrazzo tutti conforts L. 750.000, mediatrice affitta tel. 040/567004 3333841007. (A735)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IMPORTANTE azienda cerca urgentemente personale trasporto/montaggio mobili. Richiesta serietà, buona volontà, bella presenza. Tel. 040/639138. (A565)

A.A. AZIENDA nazionale offre 28 posti di lavoro nelle nuove strutture Go, Ts e provincia. Offresi mansioni generiche commerciali e direttive. Retribuzione netta 3.880.000 (Euro 2005). Contratto a norma di legge. No provvigioni. 0481/44580. (C00)

A.A. RISTORANTE bar gelateria assume fisso e stagionale (aprile-ottobre): cuoco/a volenteroso pesce carne secondo cuoco/a 3 commis cucina (scuola alberghiera) internista-lavapiatti pratica turno serale, cameriere, apprendista cameriere/a pizzaiolo forno legna. CAFFETTERIA, GELATERIA, PIANOBAR (musica dal vivo) cerca: banconiere/a, 4 apprendisti banconieri esperti, 3 ragazze/i servizio ai tavoli bella presenza, part-time e occasionale. PIANO BAR, cerca pianista cantante, violinista e sassofonista: periodicamente o fissi fino a dicembre. PRESENTARSI giovedì 24, venerdì 25 gennaio ore 15 Grignano ristorante Principe di Metternich. Volendo anticipare il colloquio spedire richiesta via fax 040/2248098. (A354)

A. BANCA leader sul mercato specializzata nella gestione di patrimoni ricerca persone diplomate o laureate da inserire nella propria struttura. Aree interessate Trieste Gorizia Monfalcone Cervignano. Si garantisce riservatezza. Scrivere c.p. 1325 p.zza Verdi Trieste. (A666)

A. GORAN cerca parrucchiere/a apprendista maggiorenne con massimo 1 anno di esperienza desiderosa di ottenere in breve periodo una veloce crescita professionale qualificata. 335/5484773. (A00)

Continua in 35.a pagina

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI - N. 1 TRIESTINA
LOCAZIONE VANI AD USO UFFICIO

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Farneto n. 3 - 34142 Trieste - comunica che, a seguito delle necessità aziendali, ricerca degli spazi privi di barriere architettoniche in locazione, in zona S. Giacomo, città Vecchia o Rive, per una superficie di circa 300 mq, da adibire ad uso ufficio, per il periodo di un anno.
Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare il sig. Luciano PIZZIOLI ai n. 040/3995310 - cell. 348/5605875 - fax 040/3995316 (e-mail luciano.pizzioli@assl.sanita.fvg.it).
Le eventuali offerte pervenute non saranno vincolanti per l'A.S.S.

LA RESPONSABILE DELLA U.O. APPROVVIGIONAMENTI *Dott. Rosa Caramanoli*

LAVORO INTERINALE

TEMPORARY **Filiale Monfalcone** - Via Garibaldi, 50 tel. 0481/791995 - fax 0481/411972

RICERCA

- **Giovani diplomati** 20 - 24 anni da formare per mansione di operaio. Al termine della formazione che durerà 1 mese è previsto un contratto a termine di 6 mesi con successiva prospettiva di assunzione a tempo indeterminato.
- **Elettricisti ed aiuto elettricisti** anche senza esperienza.
- **Serramentisti** con esperienza

RICERCHE DI PERSONALE

SBE Società Bulloneria Europea S.p.A.

RICERCA

1 IMPIEGATO PER UFFICIO PROGETTAZIONE

con diploma di perito meccanico (anche neodiplomato) ed esperienza di disegno tecnico con sistemi CAD

Inviare C.V., esprimendo l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a: **SBE S.p.A., via dei Bagni 26, 34074 Monfalcone oppure al numero di fax 0481.711712 o all'e-mail: sbe@sbe.it**

EURIS
EUROPEAN RESEARCH IN SOFWARE

EURIS opera nel settore delle Tecnologie Informatiche ed offre, leader nel mercato triestino, soluzioni e servizi innovativi a clienti operanti nei settori assicurativo, bancario, industriale e dei servizi.

L'azienda ha sedi a Trieste, Padova e Verona, con un organico di più di 150 persone con competenze informatiche diversificate che vanno dalla programmazione in ambienti standard IBM ad applicazioni Internet di tipo Business - to Business.

Nell'ambito di una fase di potenziamento ricerca per la sede operativa di Trieste:

- PROGRAMMATORI
- ANALISTI PROGRAMMATORI

negli ambienti operativi: Visual Basic/Active X/SQL Server; Power Builder; Oracle PL/SQL; COBOL/CICS/DB2; JAVA; Visual C++.

Per tutte le figure è richiesta un'esperienza specifica di almeno 1 anno; sono gradite anche candidature con esperienze importanti.

Inviare un dettagliato curriculum vitae a:
EURIS srl - via Caboto 19/1 - 34147 TRIESTE
oppure a: risorseumane@euris.it **citando rif. eu 01/02**
autorizzando il trattamento dei dati ai sensi L. 675/96.
sito internet: **www.euris.it**

ISTITUTO BANCARIO RICERCA SETTORISTA

Intraprendente, introdotto nel settore imprese della provincia di Trieste e/o del Friuli Venezia Giulia, da designare all'area Fidi Corporate Italia, con l'incarico di seguire e promuovere le posizioni dei clienti affidati.
Requisiti:

- Esperienza almeno quinquennale maturata in posizioni analoghe presso istituti di credito
- Sviluppata sensibilità nell'area degli impieghi, della raccolta e dei servizi
- Conoscenza di tutte le principali operazioni nell'ambito della segreteria fidi
- Capacità di analisi e valutazione bilanci
- Buona conoscenza nell'uso degli strumenti informatici
- Ètà non superiore ai 35 anni
- Costituirà titolo preferenziale la padronanza attiva della lingua slovena e di altre lingue

Indirizzare curriculum vitae dettagliato a: Casella postale n. 1003 Trieste centro

IMPORTANTE AZIENDA DI SERVIZI con sede in provincia di Gorizia ricerca il futuro

RESPONSABILE ATTIVITÀ RETAIL

Il candidato, che si occuperà dell'attività di supervisione o gestione indiretta degli spazi commerciali aziendali, deve possedere una significativa esperienza nel settore, preferibilmente maturata in grandi centri commerciali, nonché un'adeguata conoscenza della normativa in materia di commercio e contrattualistica.

È gradita la conoscenza della lingua inglese.

Recapitare candidature e curriculum entro il 2.2.2002 presso **Casella Postale n. 64 - Monfalcone**

Vaja Masten Color

UN'AZIENDA DEL GRUPPO WÜRTH
EIN UNTERNEHMEN DER WÜRTH GRUPPE

Vaja Srl – Masten Color
Azienda produttrice di vernici per l'edilizia
ricerca

AGENTI VENDITORI

per : le provincie di TRIESTE e GORIZIA

Offresi: percorso formativo tecnico/commerciale, costante crescita professionale, un sistema provvigionale molto interessante, rimborso spese, una formazione costante sui prodotti supportata dal ns. Management, una zona di lavoro con ampi spazi di crescita e concrete opportunità di carriera.

Ci rivolgiamo: a giovani brillanti, con una breve ma significativa esperienza nel Settore dei colori per l' Edilizia. **Residenti in zona.**

Telefonare al n. 335 – 641.65.67
allegando l'autorizzazione all'utilizzo dei propri dati personali ai sensi della legge 675/96

CERCHI LAVORO?...RIVOLGITI A NOI!!!

AUTOGRILL TI OFFRE UN CONTRATTO **PART TIME** (24 h. settimanali) ED UN LAVORO **FLESSIBILE** IN UN CONTESTO **GIOVANE E DINAMICO.**

La ricerca è relativa ai seguenti locali autostradali della provincia di **Trieste:**

DUINO N/S (DUINO AURISINA - A 04)

Sono previste attività di **BAR, RISTORANTE, CUCINA E CASSA.**
L'orario di lavoro è di **24 ore** settimanali su turni di 4 ore
(è richiesta disponibilità a fare alcuni turni notturni di 8 ore)

SE HAI FRA I **18** E I **35** ANNI E SEI INTERESSATO ALLA NOSTRA OFFERTA manda il tuo **Curriculum Vitae (con Rif. INSERZIONE)** al seguente recapito:

DUINO (fax 040/2071021 - Tel. 040/208262)

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI

Con 32 Ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 5.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

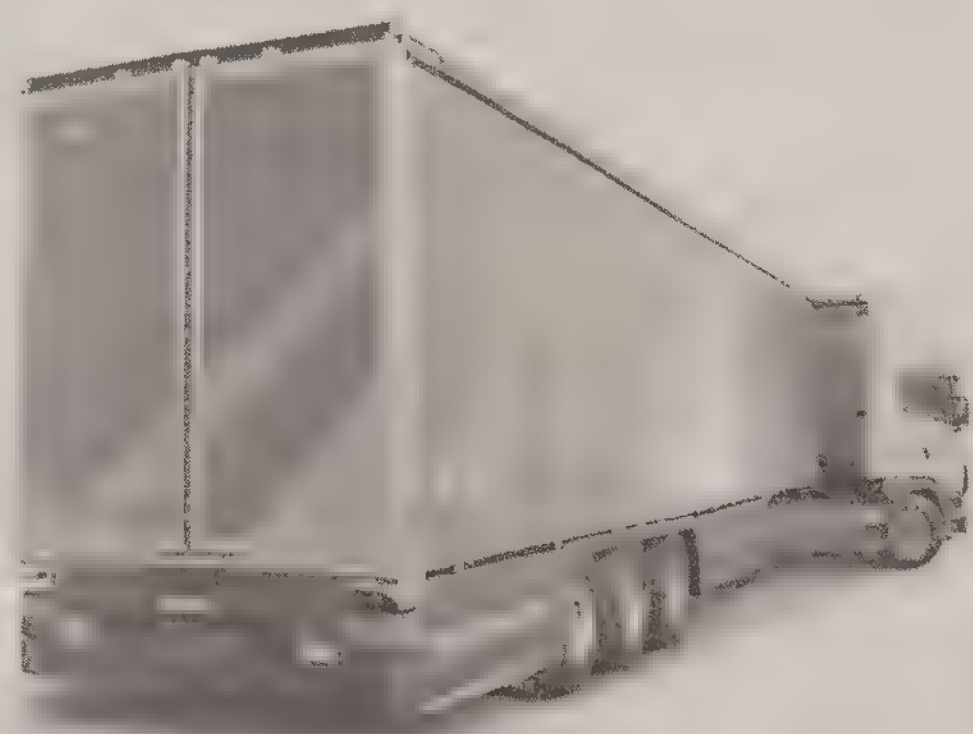
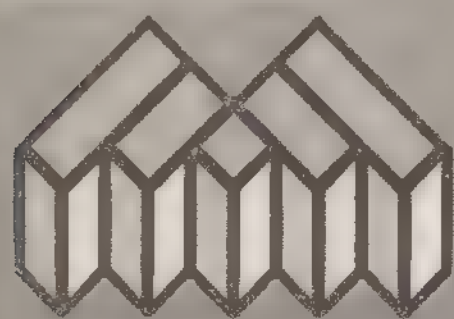
BENNET CERCA DIPLOMATI

aventi età compresa tra i 19 e i 28 anni,da avviare alla carriera di:

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Montano Lucino (CO). È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede praticità, dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Gli interessati possono inviare dettagliato c.v. a:

Bennet S.p.a., Selezione Personale via E. Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO) oppure a personale@bennet.com
Sede di lavoro: provincia di Gorizia.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

SAN FRANCESCO stanza, soggiorno, cucina, bagno. Ottimo investimento. Euro 93.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

FABIO SEVERO due stanze, cucina, wc-doccia, veranda. Euro 52.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDINA 14 mq. Pressi rive! Attrezzata! Bagno/doccia. Piccolissimo rifugio 32.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO ottimo appartamento secondo piano atrio cucina due camere servizi separati e ripostiglio. € 74.900. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ROIANO via Ginestre, piano alto luminosissimo composto da ingresso cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA UDINE luminoso appartamento mansardato composto da cucina 2 stanze bagno riscaldamento autonomo 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

GRETTA appartamento di 55 mq al terzo piano composto da grande cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno e cantina. Facilità di parcheggio. GREBLO 040/362486.

LOCCHI ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano. € 123.949,65 (£ 240.000.000)PIZZARELLO 040/766676

VIA CAPODISTRIA, recente, ultimo piano, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, veranda € 80.000,00 (£ 154.900.000). PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI IN OASI CENTRALISSIMA 90 mq con possibilità GIARDINO e DEPENDANCE!! Box auto indipendente. Primi ingressi inimmaginabili nel centro!! Pronta consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901

SCORCOLA (VIA ORAZIO) Introvabile alloggio, 100 mq + 60 mq GIARDINO!! Cucina / pranzo, 2 camere, salotto, 2 bagni; in ex villa d'epoca con solo 4 alloggi!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MATTEOTTI in ottimo stabile recente vendesi appartamento rifinito matrimoniale stanza singola soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

ADIACENZE PICCARDI stabile epoca appartamento buone condizioni ingresso cottura soggiorno due camere bagno ripostiglio. € 82.215,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VECELLIO appartamento luminoso da rimodernare composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo e cantina. € 82.633,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIARDINO PUBBLICO II piano con ascensore buone condizioni ingresso cucina salone soggiorno matrimoniale stanzetta bagno servizio e poggioli. **Posto auto.** € 144.608,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA MONTEBELLO in palazzina recente, attico panoramico composto da ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo con terrazza di 90 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

VICOLO DELLE ROSE, recente signorile attico panoramicissimo con salone, cucina, due stanze, servizi, grande terrazza, cantina, box. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

STRADA DEL FRIULI panoramicissimo appartamento in villetta composto da cucina salone due stanze servizi poggiolo terrazza, con ampia cantina, giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

CARSO vicinanze Gabrovizza in residence con grande parco condominiale e piscina appartamento con ingresso indipendente. Disposto su 2 livelli: saloncino con caminetto, cucina, 3 servizi, 2 stanze matrimoniali, stanzino da lavoro, ripostigli e poggioli. GREBLO 040/362486

VIA LOCCHI, stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzo, molto luminoso con vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA EMO, piano alto, ascensore, soggiorno cucinino 2 stanze, servizio, terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990

D'ANNUNZIO: elevante appartamento salone, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, 2 ripostigli, 2 poggioli, cantina, III piano ascensore, € 142.025,65 (275.000.000). PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO RECENTE V. FLAVIA 3 ampi vani, servizi, 95 mq, 2 parcheggi € 80.050,82 (155.000.000). PIZZARELLO 040/766676

V. CORONEO appartamento 120 mq in bella casa d'epoca, con grande terrazzo, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, doppia entrata, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/382191

BAIAMONTI, appartamento in stabile recente con ascensore, composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCCHI soleggiatissimo tre stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, cantina. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PARINI d'epoca, luminoso: tre stanze, stanzino, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMO prestigioso primo ingresso! 140 mq abitativi particolarissimi e frazionabili + 90 mq giardino proprio!! Box macchina sotto casa!! Bellissimo condominio appena edificato! Rarissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq ben sfruttati e risfruttabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Ribassato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ULTIMO PIANO su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina. Esagerato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA TRIBUNALE: 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio - abitazione. Convenientissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

BONOMO. Come in bosco! Bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. 100 mq a contatto con la natura. Riscaldamento autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

Inizi via VALDIRIVO luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso, 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

P.ZZA GARIBALDI vicinanze bell'appartamento di 160 mq composto da 4 comode stanze, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 grandi ripostigli, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

PADUINA - CRISPI salone, 5 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, IV piano, 200 mq € 134.279,00 (260.000.000). PIZZARELLO 040/766676

S. VITO splendido ultimo piano, salone doppio e terrazzone vista mare, 3 stanze, cucinona, 3 servizi, più mansarda con salone, 3 stanze, bagno, € 438.988 (£ 850.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

ALTIPIANO villetta: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, mansarda, taverna, cantina, giardino. Ottimo stato. Riscaldamento metano. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA paraggi casetta accostata: quattro vani, due servizi, vasta mansarda, giardino. Riscaldamento. Da ristrutturare parzialmente. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

DUINO VILLETTA A SCHIERA con giardino su due livelli con garage e cantina cucina soggiorno tre camere due bagni poggioli e terrazza a vasca vista aperta ottime condizioni. € 196.254,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA POLITEAMA bella villa d'epoca di grande metratura su 3 livelli da ristrutturare, con giardino. Prezzo impegnativo, informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLA in zona Sistiana: 300 mq su 3 livelli, con giardino, grande terrazza con vista mare spettacolare, porticato, garage, posti macchina esterni. Prezzo impegnativo e possibile permuta parziale con grande appartamento centrale. GREBLO 040/362486

CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

CASETTA accostata Montedoro con cortiletto proprio, ampio soggiorno e angolo cottura, 2 matrimoniali, doppi servizi, appena ristrutturata, solo da rifinire internamente, € 98.126,81 (190.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

BOX DOPPI: Barriera, Baiamonti; nuovi, automatizzati! POSTEGGI COPERTI via Capodistria. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDI 80 mq adattissimi a circolo sala ritrovo anche magazzino. Attrezzato! 105.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

P.ZZA GARIBALDI vendiamo in soluzione unica 4 box auto, 6 posti macchina e un locale /magazzino di 63 mq. Ottimo investimento. GREBLO 040/362486

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE presenta
LA SICUREZZA DI VENDERE ED ESSERE PREMIATI!

SE VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE E DAI L'INCARICO DI VENDITA AD UNA DELLE AGENZIE DEL CONSORZIO, RICEVERAI SUBITO GRATIS IL NUOVISSIMO TELEFONO NOKIA 3330 WAP.

CON LA COLLABORAZIONE DI

Spazio Pluss
Il tuo negozio della telefonia cellulare.
A Trieste Largo Piave, 3 (Via Coroneo)
A Gorizia Via de Gasperi, 25

Aut Min n MP/97614/01 del 16/5/2001 Scade il 11.5.2002 Regolamento disponibile negli uffici dei consorziati. Valida solo per la regione Friuli-Venezia Giulia

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI; negozi centralissimi da 50 mq a 130 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed avviatissimo cedesi!! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

VETERINARIO. Ambulatorio, attrezzato e avviato! Muri (60 mq) e parcheggio compresi nel prezzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRO in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

CEDESI in gestione trattoria/buffet in zona Ospedale Maggiore, ottima come attività a conduzione famigliare. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

OCCASIONE BAR BEN AVVIATI adiacenze Perugino € 30.987,41 (60.000.000) altro periferico con totocalcio € 36.151,98 (70.000.000), con possibilità acquisto muri a € 23.240,56 (45.000.000) + altro Gretta € 33.570,00 (65.000.000). PIZZARELLO 040/766676

BAR molto frequentato prestigioso con arredi e attrezzature recenti, 140 mq, sede di ricevitoria Sisal € 206.582,75 (400.000.000). PIZZARELLO 040/766676

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

INTERESSANTISSIMO LOCALEII Rarissimi e particolarissimi 200 mq adattabili sia a specifica e raffinata DEGUSTAZIONE o ACCOGLIENTE RITROVO, CIRCOLO ecc. anche UFFICIO. Possibilità acquisto BOX 2 macchine collegato. Geom. MARCOLIN 040 366901

ZONA OSPEDALE 125 mq adattissimi qualsiasi attività! Passo carraio! Vendesi / affittasi! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARRIERA, localino d'angolo 36 mq soppalcabili. Variegate possibilità utilizzo. Vendesi / affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE affittasi piccolo locale su strada in zona di forte passaggio e con grande visibilità composta da un unico vano. GREBLO 040/362486

P. ROSMINI ADIACENZE affittasi 215 mq + 115 mq soppalco, comodo carico scarico carrabile. PIZZARELLO 040/766676

P. VICO - PACINOTTI 110 mq adatto anche attività servizi, sede sociale, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

P. GARIBALDI ADIACENZE (TOTI) due locali attigui, comunicabili, 122 mq complessivi, doppio accesso carrabile, parcheggio privato antistante, € 1.032,91 (2.000.000) mensili, affittasi anche frazionatamente. PIZZARELLO 040/766676

P. DALMAZIA - SEVERO locale 45 mq + 30 mq magazzino, 2 passi carrai € 464,81 (£ 900.000) mensili. PIZZARELLO 040/766676

SAN LUIGI in palazzina arredato: tre stanze, cucina, bagno, terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMA mansarda: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno. Termoautonomo. Ascensore.

SAN NICOLO' stabile signorile su due livelli con terrazza a vasca I° livello cucina soggiorno camera bagno II° livello mansardato salotto camera e bagno, Termoautonomo condizionato. Prezzo impegnativo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA CASTAGNETO ben arredato contratto annuale per funzionari, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE CORONEO, ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa, condominio recente secondo piano con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO recentissimo ultimo piano con mansarda, soggiorno cucina 3 stanze servizi, con con riscaldamento autonomo, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICI: S. Nicolò 3 vani € 774,69 (1.500.000); 4 vani € 981,27 (1.900.000); S. Francesco - Tribunale 6 vani € 929,622 (1.800.000). PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO V. LUCREZIO, panoramico, ristrutturato: zona giorno, camera, bagno, autometano € 342,00 (662.000). PIZZARELLO 040/766676

OPICINA VILLETTA: giardino, salone, cucina, 3 stanze, 2 bagni, affittasi referenziati € 877,98 (1.700.000). PIZZARELLO 040/766676

VISTA MARE TOTALE Muggia, attico con terrazzone, arredato, salone, 2 stanze, cucina, servizi, ascensore, p. auto scoperto, € 1.032,91 (2.000.000) compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA COMMERCIALE, appartamento vuoto appena ristrutturato, recente, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, ascensore, € 568,10 (1.100.000) più spese. CENTROSERVIZI 040/382191

MUGGIA, nel verde, appartamento arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno € 464,81 (900.000). CENTROSERVIZI 040 382191

APPARTAMENTO recente, arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, p. auto, € 593,93 (1.150.000). CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI CENTRALISSIMI perfetti, da 90 mq, 140 mq, 300 mq in ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191

AFFITTASI capannone di 1400 mq coperti e terreno di circa 2000 mq in zona industriale. Ulteriori informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

OPICINA, terreno edificabile mq 1000, adatto anche per costruire villa bifamigliare. GEOM. GERZEL 040/310990

STIAMO CERCANDO...

PER SOCIETÀ: condomini anche da ristrutturare, appartamenti o altri immobili diversi. Geom. MARCOLIN 040/366901

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. GREBLO 040/362486

GRANDI appartamenti anche d'epoca e da ristrutturare in zone P. Hortis, Giardino Pubblico o P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto. GREBLO 040/362486

UFFICIO zona P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto, minimo 5 stanze e servizi. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

Gallery Casa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

ProgettoCasa
040 - 368283
P.zza del Ponterosso, 6

ADIACENZE SAN GIUSTO Appartamento in buone condizioni, composto da ingresso, cucina, camera, camerino, bagno, termoautonomo. €.49.063,40 (95MIL) COD.504/P 040/368283

VIA MATTEOTTI Appartamento da rimodernare, quarto piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza, termoautonomo. €. 67.139,40 (130MIL) COD.511/P 040/368283

CENTRALE In casa d'epoca appartamento molto luminoso, ben disposto, composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno e wc. €.67.139,40 (130MIL) COD.274/P 040/368283

L.GO MIONI Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. €.72.303,96 (140MIL) COD.462/P 040/368283

ADIACENZE OSPEDALE Appartamento ottime condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo. €.82.633,10 (160MIL) COD.502/P 040/368283

CONTI Appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, camerino, cantina, termoautonomo. €.90.380,00 (175MIL) COD.512/P 040/368283

VALMAURA Appartamento con cortile condominiale, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi, posto macchina coperto. €. 99.000 COD.519/P 040/368283

LARGO CANAL ADIACENZE Ottimo appartamento saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. €.142.025,65 (275MIL) COD.328/P 040/368283

OPICINA Appartamento ottimo, salone, cucina, tre camere, servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, posti auto. €.185.924,48 (360MIL) COD.503/P 040/368283

CARDUCCI Primingresso arredato, ultimo piano vista città, salone, angolo cottura, matrimoniale, studio, lavanderia, doppi servizi in marmo, guardaroba, termoautonomo, aria condizionata. COD.514/P 040/368283 ▼

PIAZZA UNITA' Stabile in fase di ristrutturazione, appartamenti primingresso varie metrature. Ascensore, termoautonomo, travi a vista. Informazioni c/o i ns. uffici previo appuntamento. COD.283/P 040/368283

CANTU' Ultima disponibilità in nuovo residence appartamento due livelli, taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze, servizi, porticato, terrazza, giardino, box. COD.277/P 040/368283

CONTOVELLO Casa carsica ristrutturata, soggiorno, cucina, due camere, servizi, taverna con caminetto, soffitta. €.180.759,91 (350MIL) COD.513/P 040/368283 ▼

Trieste
040 - 7600250
Piazza Tommaseo, 4/a

VIA ROSSETTI investimento immobiliare appartamento occupato di 65mq due stanze, stanzino, cucina, bagno e poggiolo. €43.898,84 (Lit.85Mil.). Cod.189/P

VIA COMMERCIALE adatto a coppia, appartamento di 50mq, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Si presenta da resturare. Cod.108/P

VIA FABIO SEVERO ALTA appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno+wc, ripostiglio e due balconi. Cod.319/P

ROIANO appartamento saloncino d'angolo con balcone, cucina, tre camere, servizi e soffitta. Cod.17/P

SERVOLA appartamento di 90mq con terrazzo in casa bifamiliare con cortile; grande cucina, due camere e bagno. Box auto. Possibilità di ricavare il soggiorno con lieve restauro. Cod.195/P

ZONA VIALE XX SETTEMBRE appartamento ampia metratura ristrutturato, adatto uso ufficio o studio professionale, doppi servizi, riscaldamento autonomo. €154.937,07 (Lit.300Mil.). Cod.265/P

ZONA CAMPI ELISI ampia metratura piano alto panoramico, due ingressi salone, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazze, aria condizionata, ottimo. Cod.383/P

CENTRALISSIMO palazzo di prestigio, appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli con due terrazze panoramiche. Salone con caminetto, studio soppalcato, due camere, doppi servizi. Pronto ingresso. Cod.407/P

ZONA FARO in una stupenda posizione che domina il golfo di Trieste, appartamento primingresso su due livelli di ampia metratura, con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod.130/P

OPICINA villetta a schiera su tre piani, primingresso con finiture a scelta, soggiorno, cucina abitabile, bagno, mansarda con due camere e bagno, taverna e garage, giardino di proprietà. Possibilità permuta. Cod.394/P

COSTIERA in posizione incantevole, villa vista mare con giardino di proprietà dalla strada alla spiaggia. Su due livelli tinello, cucina, due camere, bagno, poggiolo e veranda al primo piano; salone, cucina, camera, bagno + wc e veranda al piano terra. Trattative riservate. Cod.280/P

Muggia
040 - 271147
Corso Puccini, 2/a

LOC. S. GIUSEPPE casa come primingresso, accostata da un lato e disposta su due livelli; soggiorno, cucina, tre camere, bagno, box e corte. € 206.582,75 (Lit.400Mil). Cod.10/P

MUGGIA villetta singola con giardino, monolocale con bagno, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, terrazza e posti auto coperti. € 216.911,89 (Lit.420Mil). Cod.7/P

MUGGIA porzione di bifamiliare primingresso su tre livelli. Salone, cucina, due camere, studio, tripli servizi, taverna, terrazze, box e posti macchina. Esente mediazione! Cod.6/P

NOGHERE casa in ottime condizioni su due livelli con giardino. Salone, cucina, tre camere, tripli servizi, ripostiglio e terrazzo. Cod.12/P ▼

CASA DI RIPOSO in villa con giardino, impianti e attrezzature a norma. Trattative riservate c/o i nostri uffici previo appuntamento. Cod.4A/P

Sistiana
040 - 2908343
Sistiana, 45/f

S. PELAGIO Casetta carsica accostata da ristrutturare, 85mq su due livelli, cucina, soggiorno, due stanze, bagno,balcone. € 103.291,38 (£.200 mil.) Cod. 56/P

SISTIANA Apprtamento di circa 105mq con giardino di proprietà, nel verde con entrata indipendente, composto da cucina, soggiorno, tre camere, due servizi e soffitta. Leggermente da rimodernare. € 154.937,07 (£ 300mil.) COD.23/P

S. CROCE caratteristica casa carsica perfettamente ristrutturata, 250mq, interni particolari con rifiniture di lusso, due saloni, cucina, tre stanze, cantina, lastrico solare c.ca 100 mq con vista mare, corte interna. Cod.4/P ▼

AURISINA in zona tranquilla, villa singola su due livelli con appartamentino indipendente, salone con camino, quattro camere, due servizi, mansarda, taverna, lavanderia, garage e giardino di proprietà. Cod. 46/P

OPICINA centro casa in affitto di 240mq su due livelli con ampio giardino, rifiniture di pregio, cucina, sette stanze, due servizi, adatto soprattutto uso commerciale. Cod.54/P

S. CROCE OCCASIONE di casetta rustica accostata da ristrutturare, 50 mq su due livelli, con corte esterna e balcone. Cod. 57/P

Monfalcone
0481 - 790679
Corso del Popolo, 56

PIERIS - appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina arredata, ampia terrazza, bagno, cantina, garage. Termoautonomo. Ottime condizioni. Cod.158/P. 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - zona verde, in piccola palazzina, nuovo appartamento bicamere con garage, cantina e posto auto. Cod. 507/P. 0481/790679

MONFALCONE - zona semicentrale recentissimo appartamento bicamere con scoperto di pertinenza, cantina e garage. Ottime condizioni. Cod. 175/P. 0481/790679

STARANZANO - recentissima villetta indipendente disposta su un livello. Soppalco con travi a vista, ampio terrazzo, taverna e giardino. Cod. 35/P. 0481/790679

S. PIER D'ISONZO - zona residenziale, villetta bifamiliare bicamere disposta su tre livelli. Ottime finiture. Consegna giugno 2002. Cod. 72/P. 0481/790679

MONFALCONE - centralissimo, in zona di forte passaggio, cedesi locale commerciale. Ottime condizioni. Cod.11/P. 0481/790679.

Cervignano
0431 - 35986
Via Roma, 91

TERZO DI AQUILEIA: appartamento buone condizioni in casa bifamiliare composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno. Termoautonomo e giardino di proprietà. Euro 80.050,81 Cod.359/P 0431/35986

FIUMICELLO: casetta indipendente ottime condizioni, con l'abitazione disposta su un'unico livello, soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio. Ampia cantina e giardino di proprietà. Euro 147.19 (285 mil.) Cod.360/P. 0431/35986

CERVIGNANÓ vicinanze: in prossimità di strada statale, affittiamo locale di circa 2200 mq. più scoperto con ampio parcheggio. Adattissimo a qualsiasi attività anche artigianale. Trattative riservate. Cod.357/P 0431/35986

AIELLO: in ottima posizione imminente realizzazione di una lottizzazione ad uso residenziale: Lotti completamente urbanizzati con superfici dai 700mq in su. Informazioni in ufficio. Cod.13T/P 0431/35986

GRADO centro: appartamento in buone condizioni, sito al secondo piano, con ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, due camere matrimoniali, servizio, terrazzo. Vista laguna. Termoautonomo. Cod783/P 0431/35986

GRADO centralissimo: vicinanze Posta appartamento monolocale sito al terzo piano con ascensore, bagno finestrato, termoautonomo, arredato, buone condizioni. Euro 98.126 Cod.44/P 0431/35986

GRADO centralissimo: zona pedonale vicinanze spiaggia, appartamento ristrutturato, secondo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere grandi, doppi servizi. Cod.289/P 0431/35986

Continuaz. dalla 32.a pagina

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Latisana e limitrofi. Tel. 0481.533209 Sis pubblicità ore ufficio. (B00)
ABBIGLIAMENTO donna cerca commessa/o pratica/o minimo dieci anni conoscenza croato-sloveno referenziata. Rispondere solo con i requisiti richiesti. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AB3377466. (A603)
ADECCO MONFALCONE ricerca 10 operai/e settore gomma plastica max 25 anni, insegnante inglese madrelingua ingegnere elettronico, periti industriali disponibili a trasferte. Via Bixio 15, tel. 0481/791900. (C00)
ADECCO Trieste assume ambosessi personale referenziato ex appartenenti alle forze dell'ordine per lavoro di guardianeria - sorveglianza, quattro operatori CNC, diplomati meccanici o motoristi per azienda multinazionale, manutentori elettromeccanici, un ascensorista con patentino, dieci saldocarpentieri. Via Venezian 5, tel. 040/3223502.
ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili non vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.
AGENZIA seleziona personale buona capacità dialettica per promozione telefonica. Tel. 040/3481053. (A558)
ALLEANZA Assicurazioni seleziona una persona per incarico di telefonista e telemarketing. È preferibile aver maturato esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni Corso Italia 51, 34170, Gorizia.
ALLEANZA Assicurazioni società leader in Italia nella previdenza integrativa e nel risparmio gestito, nell'ambito del programma di sviluppo previsto per il 2002, seleziona laureati e diplomati da inserire nella propria struttura produttiva-organizzativa quali dipendenti della Società. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni Corso Italia 51, 34170, Gorizia. (B00)
AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati. Euro 6,46 a scheda. Tel. 0815881182. (Fil35)
AZIENDA assumerebbe giovane patentato/a da inserire nel proprio reparto commerciale per contatti esterni. Richiedesi facilità di contatti interpersonali e disponibilità. Inviare curriculum a fermo posta Trieste Agenzia 17 C.I. AD4774028. (A609)
AZIENDA leader nel settore arredamento cerca collaboratore/trice automunito minimo 30 anni. Offresi fisso e incentivi. Telefonare 040/53200 o inviare curriculum fax 040/51592. (A589)
AZIENDA leader nel settore delle telecomunicazioni ricerca ingegneri elettronici da inserire in un team di progettazioni hard-ware e soft-ware. Scrivere a personale.rt@libero.it. (A700)
AZIENDA leader settore trasporti con sede a Monfalcone cerca impegata/o a tempo determinato per max 1 anno con buona conoscenza lingue inglese-francese e con capacità gestionali sistemi informatici. Possibilità di prolungamento del periodo lavorativo in base a capacità e valutazione finale. Inviare dettagliato curriculum a F.P. Monfalcone centrale, C.I. AE9310923. (C00)
AZIENDA settore informatico cerca tecnico esperto fotocopiatrici fax e venditore prodotti informatica tel. 040/3479301. (A567)
BLUE Direct ricerca per sede di Gorizia professionisti della comunicazione pubblicitaria: consulenti per servizi avanzati nell'informazione professionale, richiedesi disponibilità immediata, forte motivazione, capacità di apprendimento, offresi retribuzione e carriera adeguata alle proprie capacità. Operatori call-center e telemarketing con esperienza nella comunicazione in linea e ricerche di mercato. Richiedesi dizione e conoscenza della lingua italiana. Inviare curriculum vitae info@bluedi.com e telefonare per appuntamento allo 0481538100. (A00)
CENTRO dimagrimento femminile cerca telefoniste e standiste. Offresi fisso più incentivi. Zona lavoro Monfalcone. 0481/414085. (C00)
CERCASI a Trieste persona buona manualità predisposizione contatto clientela part time pomeridiano e persona addetta alle vendite. Inviare esperienza fax 0481/793839. (A744)
CERCASI ambosessi commessa cassiere per prossima apertura discount. Richiedesi massima serietà, volontà, conoscenza lingue slave, automuniti. Tel. 040.211265 orario negozio. (A652)
CERCASI apprendista commessa/o presentarsi lunedì ore 16 in via Galatti 13 o tel. 040.364280. (A613)
CERCASI banconiere/a, cameriere/a, presentarsi lunedì 21 gennaio, ore 18, c/o Tender Pub, via G. Cesare 1, Trieste. (A509)
CERCASI cameriera/e giovane bella presenza, con esperienza per rinomata pizzeria. Lavoro continuativo. Tel. 329/4131898. (A681)
CERCASI commesso/a magazziniere ricambi auto conoscenza sloveno croato militesente con patente. Scrivere fermo posta Trieste Centro n. C.I. AB3380848. (A6555)
CERCASI meccanico diplomato Volta o Galvani per centro revisioni autovetture. Telefonare al 3493535149.
CERCASI neolaureato/a in economia e commercio per collaborazione presso studio professionale. Telefonare 3393681065. (A760)
CERCASI parrucchiere/a responsabile di negozio per nuova apertura con esperienza consolidata dimostrabile pluriennale, età non superiore a 35 anni, portato a relazionare con clientela ma anche determinato a sostenere la politica aziendale e con impegno organizzativo di risorse umane: offresi stipendio dirigenziale più incentivi. Si garantisce massima riservatezza curriculum a fermo posta Agenzia 3 Trieste C.I. AD9827896. (A347)
CERCASI personale per gelateria in Germania periodo marzo-settembre. Tel. 0435/62427 ore serali. (A541)
CERCASI personale per pulizia uffici. Presentarsi cooperativa Pulitecno piazza San Giovanni 1 dalle 9 alle 12. (A679)
CERCASI personale pulizie patentato e con esperienza per uso e trasporto macchinari. Scrivere fermo posta Trieste Centrale C.I. 8661175.
CERCASI ragazzi/e possibilmente con esperienza per gelateria Germania ottimo trattamento. Tel. 339/5007670 - 0435/76147 - 0049171/8222018. (FIL2084)
CERCASI 4 giovani diplomati tecnici da inserire nel settore verde arredamento giardini. Tel. 040232481. (A757)
IMPRESA costruzioni cerca LAUREATA/DIPLOMATA responsabile della segreteria: richiedesi esperienza maturata analoga mansione. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AD9824493. (A712)
IMPRESA costruzioni cerca RAGIONIERA maturata esperienza, anche part-time, perfetto uso Office. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. AD9824493. (A712)
IMPRESA di costruzioni cerca laureati o diplomati con buona conoscenza del sistema operativo Windows e buona pratica dei programmi Excel e Word per valutare, al termine del previsto periodo di formazione, l'eventuale inserimento nel proprio organico operante presso la sede di Trieste. Inviare curriculum a fermoposta C.I. n. AD4792850. (A703)
IMPRESA pulizie cerca signora/e esperta/o stabili uffici. Telefonare 21/1 ore 12-14. Tel. 040.360196. (A235)
INTIME ricerca periti meccanici e operai con esperienza aziendale residenti provincia Gorizia per formazione e stage retribuito scopo inserimento aziendale. Assume a Trieste salumieri, operai addetti imballo residenti zona Monfalcone, operai addetti al taglio e generici zona Romans. 040/3478893. (A695)
L'AGENZIA generale Fondiaria assicurazioni di Gorizia, intende ampliare la propria struttura di vendita inserendo giovani (25-35) e pensionati (55-65) che siano in grado di utilizzare al meglio la potenzialità di questo mercato. Per fissare un appuntamento telefonare allo 0481/33860 (dalle 15.30 alle 17.30).
LA Editrice Legato di Trieste cerca persone dinamiche e amanti del lavoro indipendente per l'apertura di un call-center che si occuperà della vendita di volumi rivolti alle aziende. Per informazioni: 040/3226519 lunedì-venerdì dalle 9 alle 13. (A00)
LAVORO da casa anche part-time tel. 02/30330279, www.lavorodacasa.org mahuopportunity@hotmail.com. (A00)
LAVORO domicilio. Per informazioni telefonare al numero verde: 800255229. Telefonata gratuita esclusi cellulari. (Fil52)

Continua in 36.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
(R.E. 136/99)

Si rende noto che il giorno **20 marzo 2002, alle ore 10,25**, avanti al Giudice dell'Esecuzione Immobiliare dott. Sansone sarà posto in vendita con il sistema all'incanto, in un unico lotto il seguente immobile:

P.T. 2577 del c.c. di S.M.M. Superiore, Corpo tavolare 1°, costituito dall'alloggio sito al quarto piano della casa civ. n. 63 di Via Molino a Vento, marcato "M" in azzurro del Piano tavolare in atti sub GN 4912/71, con 88/1.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 2584 di S.M.M. Superiore (madre del condominio), nonché 88/894 p.i. del c.t. 2° in P.T. 2565, locale al pianoterra, marcato "B" in verde nel piano G.N. 6035/75, con 9/1.000 i.p. P.T. 2584 in fatto BOX su strada d'uso comune.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1) L'immobile pignorato sarà sottoposto all'incanto in un unico lotto al prezzo ridotto di € 59.495,85 (pari a Lire 115.200.000) con offerte in aumento non inferiori a € 2.582,28 (pari a Lire 5.000.000);
2) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, Ufficio Esecuziobi Immobiliari, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, assegno circolare NON TRASFERIBILE, pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese, entro le 12 del giorno non festivo precedente a quello della vendita intestata "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Trib. Trieste";
3) La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, se persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per una società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio dal quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno fatte presso la Cancelleria;
4) Ad incanto avvenuto, potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni ai sensi dell'art. 584 c.p.c.;
5) L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva, in un libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione c/o il Credito Italiano.

Ulteriori chiarimenti in Cancelleria dal lunedì al venerdì dalla 09,00 alle 11,00.

Trieste, 17 gennaio 2002

IL CANCELLIERE

ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI

TESTAFINA4X1

TRIBUNALE DI TRIESTE
Proc. es. n. 175/98
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **13 marzo 2002, alle ore 12,10**, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Riccardo Merluzzi, saranno posti in vendita i seguenti beni immobili:

- LOTTO n. 1:
  P.T. 4320 di Rozzol, C.t.1°, unità condominiale costituita dall'alloggio sito al 6° piano della casa civico n. 16, di Viale Ippodromo, composta da tre camere, cucina, bagno - wc, wc, ripostiglio, disobbligo, due poggioli (mq64), cantina (mq5), il tutto marcato "c/6" in verde, con 37/1000 p.i. di permanente comproprietà del c.t.1° in P.T. 4289 di Rozzol Terr. e 1/84 p.i. della P.T. 4290 - Piano in GN 1964/63.

Si precisa che a peso di 1/2 di questo lotto risulta intavolato il diritto di usufrutto a favore di un altro soggetto. Quindi solamente metà dell'immobile viene venduto in proprietà; l'altra metà, invece, viene trasferita in nuda proprietà.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) L'immobile sarà posto in vendita al prezzo base di Lire 167.904.000-, con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.- (cinquemilioni);
b) ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria, (stanza n. 144), unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste.

Maggiori chiarimenti in cancelleria: stanza n. 144, dal lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Trieste, 11 gennaio 2002

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Marina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE
Proc. es. n. 133/00
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **20 marzo 2002, alle ore 10,35**, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone, saranno posti in vendita i seguenti beni immobili:

- LOTTO n. 1:
  P.T. 6783 del C.C. di Servola:
  c.t.1° u.c. costituita dall'alloggio sito al II° piano con parcheggio auto nel porticato al p. terra della casa di via Ponticello n. 38, piano al G.N. 3147/75 e sue p.i.
  c.t.2° ripostiglio sito nel porticato al p. terra marcato "7" tratteggio in nero ed orlato in rosso e sue p.i., piano al G.N. 5910/75;

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

L'immobile è posto in vendita al prezzo base di lire 144.000.000.-, con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000.- (cinque milioni);

a) ogni offerente, tranne il debitore a tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria, (stanza n. 144), unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita;
b) l'aggiudicatario, dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste.

Maggiori chiarimenti in cancelleria; stanza n. 144, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Trieste, 11 gennaio 2002

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Marina Vidulich

Continuaz. dalla 35.a pagina

MANPOWER Gorizia ricerca operai max 26 anni per azienda settore metalmeccanico, addetti al montaggio settore legno, periti chimici almeno minima esperienza. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER MONFALCONE ricerca operaio/a appartenente alle categorie protette automunito per azienda zona Monfalcone, addetto alle vendite con esperienza settore tecnico, analista tempi e metodi per azienda metalmeccanica possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi un elettricista, operai per montaggi meccanici anche con minima esperienza di meccanica, un capo officina meccanica industria, un manutentore meccanico con conoscenze elettrotecniche, un operaio idraulico con patente, un amministratore di rete Unix! Corso Cavour 3/A 040/368122. (A697)

MEDEOT termoidraulica ricerca: responsabile acquisti e magazzino con esperienza; autista pat. C, ore ufficio 0481.392393. (B00)

NUOVA attività commerciale settore tecnico-elettrico cerca commessi/e e magazzinieri anche senza esperienza nel campo conoscenza lingue slave ed eventuale uso Pc. Inviare c.v. fermo posta Trieste Centrale C.I. AA8389102. (A673)

PRESTIGIOSO ristorante a Trieste cerca cuochi/e max 30 anni e camerieri/e conoscenza lingua tedesca. Tel. 040.364849. Ore 9-12. (A642)

PRIMARIA azienda isontina del settore elettrico-termico-idraulico operante in regione assume n. 2 operai/e con provata esperienza e n. 4 apprendisti. Tel. 0481/80076.

PRIMARIO istituto bancario seleziona diplomati/e laureati/e minimo 25 anni. Inviare curriculum a selezionets@libero.it. (A559)

PRINCIPE spa, zona Trieste cerca responsabile amministrativo e finanziario. Richiedesi: pref. laurea in economia e commercio, esperienza in analisi di bilancio e controllo di gestione, aggiornamento sulle normative fiscali, conoscenza programmi informatici di gestione amministrativa. Determinazione, dinamicità, capacità di gestire gruppi di lavoro. Rif. Resp. Amm. Inviare CV all'attenzione della sig.ra Dukcevich: Principe spa, via Ressel n° 1 San Dorligo della Valle (TS).

GRAN PAVESE

VENDESI UFFICI
VARIE METRATURE
AFFITTASI NEGOZIO
ULTIME DISPONIBILITÀ

Monfalcone
Centralissimo attico tricamere con veranda, ampia metratura, con oltre 150 mq. di terrazza.
Trattative riservate presso i nostri Uffici

Mandamento
Casa singola composta da due appartamenti, ampio giardino, garage. Riscaldamento autonomo.
€ 215.000

Ronchi dei Legionari
PRONTA CONSEGNA
Ville a schiera, 3 camere con tetto a vista, 2 bagni, giardino e porticato per auto. Ottime finiture.

Ronchi dei Legionari
Prestigiosa Villa con ampio giardino circostante, disposta su due livelli, ampia autorimessa e vani accessori.
€ 284.000

Monfalcone - ZONA RESIDENZIALE
Appartamento nuovo con soggiorno angolo cottura, camera e bagno. Giardino di proprietà, garage e cantina. Ottime finiture.
€ 82.600

Turriaco
IN COSTRUZIONE
Ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto. Ottime finiture.
da € 150.000

Monfalcone
In quadrifamiliare appartamenti con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto e giardino privato.

Monfalcone
Appartamento in piccola palazzina composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, poggiolo e garage. Termoautonomo.
€ 80.000

Ronchi dei Legionari
Appartamento recentissimo, di ampia metratura, disposto su due livelli e composto da cucina, soggiorno, salotto, 3 camere, doppi servizi e due poggioli. Al piano terra autorimessa e giardino in proprietà.
€ 148.000

Trieste - ROIANO
Appartamento sito al piano rialzato, composto da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo.
€ 87.800

Trieste - LARGO BARRIERA
Appartamento al 5° piano, composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo.
€ 77.500

RONCHI DEI LEGIONARI
Residence in costruzione

APPARTAMENTO
con giardino privato, ingresso indipendente, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, bagno w.c., posto auto e cantina.
€ 109.000

APPARTAMENTO
rifinitissimo con ingresso indipendente, ultimo piano, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, bagno w.c., posto auto e cantina.
€ 109.000

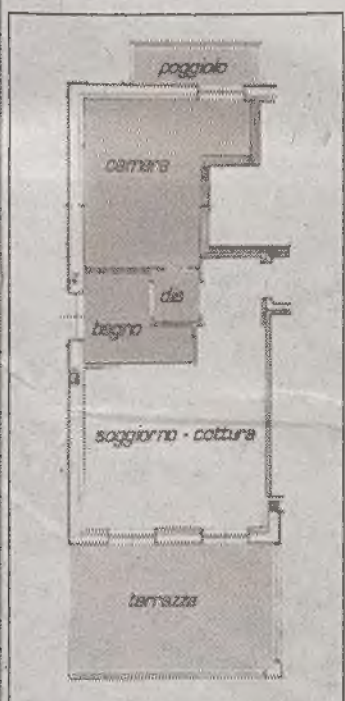
APPARTAMENTO
ultimo piano, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, bagno w.c., posto auto e cantina.
€ 109.000

Monfalcone
MANDAMENTO
BAR/TRATTORIA
Avviata Attività.
Trattative Riservate presso i nostri Uffici

Fogliano - Redipuglia
Recentissimo appartamento ultimo piano, disposto su due livelli, doppio box auto, ottimamente rifinito.
€ 140.000

KRONOS
MONFALCONE - P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 26 - 0481.411430

MEDIA COM - Monfalcone

CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!

Vende – Monfalcone, (nella foto) in graziosa palazzina dalle finiture ricercate, miniappartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, poggiolo e grande terrazza.

Vende – Monfalcone, in nuovo contesto residenziale, ultimo appartamento bicamere, soggiorno, cucina, doppi servizi, giardino di proprietà, cantina.

Vende – Monfalcone, area di nuova costruzione, ottimamente servita e dotata di ampi parcheggi, in palazzina di prossima realizzazione, uffici di varie metrature, adatti ad ogni esigenza lavorativa. Ottimo investimento!

Vende – Fiumicello, appartamento in palazzina, completamente ristrutturato, composto da salone con angolo caminetto, tre camere, doppi servizi. Ampio garage.

Vende – Gorizia, zona centralissima e di forte passaggio, locale commerciale di 48 mq. Disponibilità immediata!

Vende – Monfalcone, Via Duca d'Aosta appartamento con grande salone, quattro camere, doppi servizi, terrazze, garage. Disponibilità immediata.

MONFALCONE
Corso del Popolo, 10
Tel. 0481.44611

TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.

QUALIFICATA azienda nel settore della stampa cerca operatore computer grafico con ottima conoscenza programmi: Quark express, Macromedia freehand, Adobe Photoshop, Adobe Illustrator in versione Macintosh e possibilmente Dos. Pregasi no perditempo. Massima disponibilità e serietà. Fermo posta San Dorligo della Valle (Trieste). Pat. Ts2086239K.

RAGAZZE/I esentimpegni studentesse, mezza giornata, cerchiamo per distribuire pubblicità. Sicuro, ottimo, subito 3899713039. (A678)

RAGAZZI/E max 30 anni ricerchiamo per villaggi turistici/hotel in Italia/estero, ruoli sportivi (assistenti bagnanti, nuoto, tennis, aerobica, arco, accompagnatori sci) miniclub, deejay, non indispensabile conoscenza lingue. Inoltre assistenti per tour operator. Colloquio a Trieste per appuntamento tel. 041/959274. (Fil48)

SINGER Italia Spa cerca commesso/a con esperienza presentarsi con curriculum, viale XX Settembre 1, Trieste.

SOCIETÀ di servizi cerca operatrici/ori di telemarketing con esperienza part time. Telefonare ore ufficio allo 040.8992220. (A612)

SOCIETÀ di servizi, consociata di importante ente, per nuovo piano marketing, ricerca tre ambosessi cui affidare lo sviluppo di servizi alle imprese. Sono previsti corsi di istruzione, affiancamenti, telemarketing di supporto. Per appuntamento di selezione telefonare allo 040/393333. (A586)

SOCIETÀ telematica ricerca n. 2 figure immediatamente operative per sviluppare prodotti Html/css Asp Javascript Sql server Access Oracle. Conoscenza del tool di sviluppo Visual Interdev. Inquadramento interessante. Scrivere F.P. Trieste Centro C.I. AB7641290. (A426)

STRUTTURA turistica operante in Grado, cerca personale da selezionare per mansioni di: ricevimento, cassiere, commesso/a, personale di sala e di cucina, banconiere, pulizie, salumiere. Tel. 347/3882660.
(B00)

STUDIO dentistico cerca referenziata/o per mansioni di segreteria inviare curriculum fermo posta Trieste centrale C.I. AE8095226.
(A689)

VUOI lavorare comodamente da casa anche part-time? Guadagno interessante. Tel. 02/30330382.
(A596)

12 ore settimanali, settore informatico selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 1.200.000 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, Internet. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil 17)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

ASSISTENTE anziani esperta offresi privatamente orario diurno o notturno anche breve. Tel. 040773975 cell. 3335391301. (A752)

OPERAIO termoidraulico con esperienza civile e industriale offresi a ditta, tel. 040/821825. (A699)

QUADRO decennale esperienza responsabile gestione vendite/acquisti Italia-estero industria alimentare e commerciale esamina proposte lavorative. Scrivere C.P. n. 11, Posta Centrale 34170 Gorizia. (B00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VENDO Peugeot cabrio 306 colore rosso interno pelle nera full optional, vera occasione. Tel. 349.2208090.
(A656)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo cose antiche dalla cartolina all'intero arredamento telefonare 040/394391, negozio 040/311474. (A709)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata €15.000/€ 1.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. 0041/91/6901920. (A00)

FINANZIAMENTI, tassi agevolati, risposte rapide, tutte categorie, mutui, fiduciari, liquidità, leasing 0041/91/6404490. (A00)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000 a € 1.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA mora molto carina ti aspetta. Tel. 3395875781. (A495)

BELLISSIMA 35.enne, mora, alta, formosa, cerca compagno max 55.enne per amicizia. 333/3969536.
(Fil60)

BIONDA italosvedese bellissima cerca uomo solo 349/3249507. (FIL60)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione 338-1659511. (A718)

DONNE 35+ cercano contatti veloci chiama 899.899.870 solo 0,62 € /min. MCI - Marcona 3 - MI. (FIL1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1281839. (A721)

SIGNORE mature cercano nuovi incontri! 889.899.810 solo 0,62 € /min MCI - Marcona 3 - Mi. (FIL1)

899.899.899 il nuovo numero della Linea incontri, solo 0,62 €/min. MCI - Marcona 3 - MI. (FIL1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

FOSCOLO magazzino-deposito 60 mq ampio foro d'accesso euro 35.120. Vip Immobiliare 040/634112. (A670)

GESTIONE vendita panetteria pasticceria zona S. Giacomo. Scrivere fermo posta Agenzia 12 Trieste, C.I. AD 4773535. (A438)

LOCALE 90 mq Coroneo rinnovato visibilissimo vetrine bagno condizionamento eventuale licenza. € 138.500 vendesi, 335.317295. (A617)

PICCARDI adiacenze locale d'affari 170 mq foro euro 16.530. Vip Immobiliare 040/631754. (A670)

ROTONDA DEL BOSCHETTO locale d'affari negozio con ampio foro forma rettangolare 42 mq altezza 4 metri in discrete condizioni euro 51.646. Vip Immobiliare 040/631754. (A670)

VIALE MIRAMARE magazzino deposito possibilità passo carraio 149 mq notevole altezza euro 126.532. Vip Immobiliare 040/631754.

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A724)

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari + sgomberi. Tel. 040/412201, 3397800315. (A00)

ARREDAMENTO hotel moderno 45 stanze vendesi completo o a lotti consistenti contattare telefonicamente o per fax o lasciare un messaggio allo 040/366220.

Via Tor S. Piero 14

Vende, in stabile di prestigio, in corso di ristrutturazione, appartamenti liberi a partire da 105.876,66 Euro ed occupati a partire da 53.195,06 Euro.

TRIESTE
Via S. Lazzaro, 18/A
Tel. 040.763325

gabetti OP.IMM
TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo — Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale — Regione Autonoma F.V.G Direzione Regionale della Formazione Professionale

L'azione formativa è stata approvata dalla Giunta Regionale e gode del finanziamento dei tre organismi sopra indicati

AREA Science Park

Il Consorzio per l'AREA di ricerca organizza il corso: TECNICO DELLE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE (IV EDIZIONE)

Ob.3 Asse C Misura C.3 - Corso di qualifica di secondo livello, per disoccupati giovani e adulti: partecipazione gratuita.

OBIETTIVO E CONTENUTI DEL CORSO:
Il Tecnico delle Apparecchiature Biomediche deve provvedere alla manutenzione preventiva e correttiva su apparecchiature biomediche, eseguire verifiche di sicurezza elettrica su elettromedicali e collaudi di accettazione e fornire supporto tecnico alla gestione delle tecnologie informatiche ospedaliere. Tutto ciò comporta una notevole confidenza con le problematiche connesse agli interventi hardware e software e spiccate capacità di problem solving e di autonomia. All'interno del corso verranno pertanto approfondite le seguenti tematiche: fondamenti di fisica, elettronica, fisiologia, chimica e inglese tecnico, struttura e funzionamento delle apparecchiature biomediche, informatica, telemedicina, manutenzione e collaudi su apparecchiature biomediche.

ENTI PROMOTORI E PARTNERSHIP:
Il corso verrà realizzato in collaborazione con ITAL TBS Tecnologie Biomediche e Scientifiche S.p.A., azienda leader in Italia nel settore delle apparecchiature biomediche con sede in AREA Science Park e laboratori presenti in tutta Italia.

DURATA E SEDE:
Il corso, che inizierà a febbraio 2002, ha una durata di 600 ore, 350 delle quali in stage presso aziende e strutture ospedaliere. Sede principale del corso il Campus di Padriciano (Trieste) di AREA Science Park.

DESTINATARI:
Il corso è riservato a periti elettronici o per le telecomunicazioni e a tecnici delle industrie elettriche e elettroniche, giovani o adulti. La motivazione e l'orientamento alla specifica professione saranno elemento determinante in fase di selezione.

INDENNITÀ DI FREQUENZA:
Il bando non prevede un'indennità di frequenza. Per gli allievi che svolgeranno il periodo di stage ad una distanza maggiore di 200 km dalla propria residenza vi sarà un rimborso delle spese di vitto e alloggio.

SELEZIONE:
Le prove di selezione si articoleranno in un test a risposta multipla, volto a verificare il possesso delle conoscenze richieste (conoscenze di informatica, elettronica ed inglese), e in un colloquio mirante a valutare le motivazioni del candidato alla partecipazione al corso, le conoscenze tecnico-scientifiche costituenti i prerequisiti e i requisiti attitudinali del candidato (capacità comunicative e di problem solving).

TERMINE ISCRIZIONI:
La scheda di iscrizione (a disposizione presso la Reception di AREA Science Park e sul sito web) dovrà pervenire al Consorzio per l'AREA di ricerca - Padriciano, 99 - 34012 Trieste **entro il 31 gennaio 2002**.

INFORMAZIONI:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione.
Tel. 040.375 5268 - 040.375 5277, Fax 040.226698, http://www.area.trieste.it, e-mail: formazione@area.trieste.it

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo — Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale — Regione Autonoma F.V.G Direzione Regionale della Formazione Professionale

L'azione formativa è stata approvata dalla Giunta Regionale e gode del finanziamento dei tre organismi sopra indicati

AREA Science Park

Il Consorzio per l'AREA di ricerca organizza il corso: TECNICO DEI SISTEMI DI CONTROLLO (II EDIZIONE)

Ob. 3 Asse C Misura C.3-Corso di qualifica di secondo livello per disoccupati giovani e adulti: partecipazione gratuita.

OBIETTIVO E CONTENUTI DEL CORSO:
La figura professionale è quella di un tecnico che può partecipare alla progettazione e alla gestione di sistemi di controllo integrati e informatizzati. Conosce gli elementi fondamentali di elettrotecnica, dell'elettronica analogica e digitale, della teoria dei sistemi e dei controlli automatici; sa creare il modello di un sistema e progettarne il controllo in ambito civile e industriale, conosce i mezzi per la trasmissione di dati, le tecniche di comunicazione, le principali architetture di rete. Sa gestire reti di comunicazione di dati tra PC e altri dispositivi, quali lettori di codici magnetici, sistemi antincendio o antifurto e altri dispositivi automatici.

ENTI PROMOTORI E PARTNERSHIP:
L'Associazione degli Industriali di Trieste, l'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine e l'EZIT promuovono questa iniziativa, cui collaborano l'Istituto Tecnico "A. Volta" di Trieste, Sincrotrone Trieste S.c.p.A. e Ingegneria Ricerca Sistemi S.r.l. di Padova.

DURATA E SEDE:
Il corso durerà 600 ore, di cui 240 in stage presso aziende e centri di ricerca.
Sedi principali del corso: Istituto Tecnico "A. Volta" di Trieste e Campus di Padriciano (Trieste) di AREA Science Park.
Inizio corso a febbraio.

DESTINATARI:
Giovani e adulti disoccupati, in possesso del diploma di scuola media superiore, di fondamenti di fisica, informatica di base e lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di fondamenti di elettrotecnica, elettronica e telematica.

SELEZIONE:
Le prove di selezione si articoleranno su di un test a risposta multipla, volto a verificare le conoscenze richieste e su di un colloquio mirante a valutare le motivazioni alla partecipazione e i requisiti attitudinali del candidato.

TERMINE ISCRIZIONI:
La scheda d'iscrizione (a disposizione presso la Reception di AREA Science Park e sul sito web) dovrà pervenire al Consorzio per l'AREA di ricerca - Padriciano, 99 - 34012 Trieste **entro il 31 gennaio 2002**.

INFORMAZIONI:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste,
Unità di progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione.
Tel. 040.375 5304 - 040.375 5309, Fax 040.226698, http://www.area.trieste.it, e-mail: formazione@area.trieste.it